

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 14 giugno 2010
Anno XL numero 44

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato n. 123/2

ATTESTA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

che nella seduta di Consiglio regionale della Campania del 19 maggio 2010, è stata effettuata votazione di convalida dei seguenti Consiglieri:

n. 44 del 14 giugno 2010

PARTE I

Amato Antonio
Amente Mafalda
Aveta Carlo
Baldi Giovanni
Barbirotti Dario
Caldoro Stefano
Caputo Nicola
Carfagna Maria Rosaria
Casillo Mario
Cobellis Luigi
Colasanto Luca
Cortese Angela
D'Amelio Rosa
D'Angelo Bianca Maria
De Flaviis Ugo
De Luca Vincenzo
De Lucia Pasquale
De Siano Domenico
Del Basso de Caro Umberto
Diodato Pietro
Fabozzi Enrico

Foglia Pietro
Fortunato Giovanni
Gabriele Corrado
Giordano Eduardo
Grimaldi Massimo
Iacolare Biagio
Ianniciello Massimo
Lonardo Alessandrina
Longo Eva
Marciano Antonio
Marino Angelo
Marrazzo Nicola
Martusciello Fulvio
Mucciolo Gennaro
Mussolini Alessandra
Nappi Francesco Vincenzo
Nappi Sergio
Nugnes Daniela
Oliviero Gennaro
Paolino Monica
Petrone Anna

Pica Donato
Polverino Angelo
Raia Paola
Romano Paolo
Ruggiero Antonia
Russo Ermanno
Russo Giuseppe
Sala Rosaria Anita Lina Elisa
Salvatore Gennaro
Schiano di Visconti Michele
Schifone Luciano
Sentiero Raffaele
Sommese Pasquale
Sommese Carmine
Topo Raffaele
Valiante Gianfranco
Valiante Antonio
Vessella Pisacane Annalisa
Zecchino Ettore

Paolo Romano



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Decreto N. 20

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 14 Giugno 2010

PARTE I

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;
- **CHE** al 26 aprile 2010 risulta scaduto il mandato del rappresentante dell'associazione giovanile **ELSA (The European Law Students' Association)**;
- **CONSIDERATO** che in data 25 maggio 2010 risulta pervenuta al competente Ufficio del Consiglio Regionale la relativa designazione;
- **RITENUTO** pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante della suddetta associazione giovanile nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2010 - 2013;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

- La sig. **Maria MINGIONE** nata a Caserta il 18/04/1986 e residente a Casagiove (CE) in via Silvio Pellico n°1 in rappresentanza dell'associazione giovanile **ELSA (The European Law Students' Association)**;

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 27 maggio 2010

Paolo Romano



Consiglio Regionale della Campania

Settore Presidenza

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 104 DEL 27 MAGGIO 2010

OGGETTO: Affidamento alla società TINNOVA del servizio per la gestione delle procedure di conciliazione denominato "Concilia Flow" del CO.RE.COM. Campania

PREMESSO

- **Che**, con delibera AGCOM 617/09/CONS e successiva convenzione del 10.12.2009, operativa dal gennaio 2010, l'Autorità ha delegato al Co.Re.Com. Campania la materia relativa allo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio;

- **Che**, con determina dirigenziale n.16/Sett.Pres. del 02.02.2010 è stato istituito, presso il Co.Re.Com Campania, l'Ufficio di Conciliazione incaricato di svolgere i procedimenti relativi alle istanze di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenti;

- **Che**, l'AGCOM ha disposto il trasferimento di risorse necessarie all'espletamento delle funzioni delegate al Co.Re.Com Campania con la succitata convenzione e, pertanto, è pervenuto al Consiglio il 18.3.2010 un contributo finanziario di € 49.945,24 relativo al primo semestre 2010;

CONSIDERATO

necessario, atteso il volume di istanze di conciliazione pervenute dall'inizio dell'anno ad oggi, dotare l'Ufficio di Conciliazione di un adeguato strumento applicativo per la gestione dei contenziosi che consenta di regolamentarne e velocizzarne l'istruttoria e l'accesso alle informazioni;

RILEVATO

- **Che**, la Società TINNOVA risulta fornitrice di specifiche procedure applicative adottate, per svolgere attività di conciliazione, da trenta Camere di Commercio, dal Co.Re.Com Toscana, dal Co.Re.Com. Abruzzo e dal Co.Re.Com Friuli Venezia Giulia;

- **Che**, con determina dirigenziale n.93/Sett.Pres. del 10.5.2010, pubblicata sul B.U.R.C. n.38 del 17.5.2010, si è stabilito di ricorrere alla procedura negoziata prevista dall'art.125 comma 11 del D.Lgs.n.163/2006, con la Società TINNOVA, per la fornitura di servizi applicativi per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio di Conciliazione del Co.Re.Com Campania, inerenti l'esperimento dei procedimenti relativi alle succitate istanze di conciliazione;

DATO ATTO

- **Che**, con nota del 10.5.2010, prot. setpres. 2010004622/P, è stata inoltrata, alla Società TINNOVA, richiesta di presentare la migliore offerta per la fornitura del servizio applicativo denominato Concilia Flow;



Consiglio Regionale della Campania
Settore Presidenza

PRESO ATTO

- **Che**, con nota del 18.5.2010, acquisita con prot. CC. 2010.0001213/A del 20.5.2010, la Società TINNOVA ha presentato offerta per la fornitura dei servizi Concilia Flow articolati in :

Gestionale completo

Anagrafiche parti, gestori, domiciliazioni

Pratiche UG

Pratiche UG5

Conciliatori

Istruttori

Modulistica automatica (sia lettere che verbali)

Memorizzazione documenti

Incontri con planning settimanali

Gestione verbali con registrazione verbali

Calendari automatici per gestori con match per disponibilità conciliatori

Predisposizione automatica tavoli

Report e statistiche

Grafici automatici

- **Che** con la stessa nota, la Società TINNOVA ha, in caso di stipula di contratto annuale, quantificato l'offerta, calcolata su circa 3500 pratiche annue, in € 8920,00, così ripartito :

Attivazione € 1900,00 + IVA

Formazione del personale, € 700,00, esente IVA

Costo fisso annuale € 700,00 + IVA

Parte variabile :

fino a 500 istanze € 2,00 a pratica + IVA

Da 501 a 1000 istanze € 1,50 a pratica + IVA

Oltre 1000 istanze € 1,00 a pratica + IVA

- **Che** la predetta Società, in caso di stipula di un contratto triennale, propone una progressiva diminuzione dei costi fissi che vengono portati a € 500,00, ad € 300,00 e ad € 100,00, oltre IVA, rispettivamente per il primo, per il secondo ed il terzo anno determinando, così, il costo del contratto in :

Costo attivazione € 1900,00 oltre IVA

Costo primo anno € 4750,00 oltre IVA

Costo secondo anno € 4550,00 oltre IVA

Costo terzo anno € 4550,00 oltre IVA

Totale € 15.550,00 oltre IVA

Formazione € 700,00 esente IVA

Totale € 19.360,00 IVA inclusa

CONSIDERATO

- **Che** la offerta della Società TINNOVA è da ritenersi congrua in relazione ai servizi ed alle condizioni economiche offerte e, valutato lo sconto sui costi fissi, nel caso di contratto triennale, economicamente conveniente per il Co.Re.Com. Campania ;



Consiglio Regionale della Campania
Settore Presidenza

RILEVATO

- **Che** ricorrono le condizioni di cui all'art. 57 comma 2 lettera b del D.Lgs.n.163/2006, con particolare riferimento alla natura tecnica specialistica dei servizi forniti dalla Società TINNOVA, che hanno caratteristica di unicità;
- **Che** trattandosi di fornitura di importo inferiore a ventimila euro, in applicazione dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs.n.163/2006, ne è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;
- **Che** i servizi applicativi richiesti dal Co.re.Com. Campania possono, quindi, essere affidati alla suddetta Società quale "operatore economico determinato" per il periodo che va dal 1° giugno 2010 al 31 maggio 2013;

RITENUTO pertanto opportuno

- affidare alla Società TINNOVA, tramite stipula di apposito contratto triennale, la fornitura del servizio applicativo CONCILIA FLOW per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio di Conciliazione del Co.Re.Com Campania, inerente l'esperimento dei procedimenti relativi alle succitate istanze di conciliazione, per il periodo che va dal 1° giugno 2010 al 31 maggio 2013;

VISTA la legge n.249/1997;

VISTA la legge n.241/1990;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001;

VISTA la legge regionale n. 9/2002;

VISTA la legge regionale n. 24/2005;

VISTO il D.Lgs. n.163/2006;

VISTA la legge regionale n. 3/2007;

VISTA la delibera AGCOM 173//07/CONS;

VISTA la delibera AGCOM 617/09/CONS;

VISTA la convenzione stipulata il 10.12.2009 a seguito della quale l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha delegato al Co.Re.Com.Campania, tra le altre materie, quella relativa all'espletamento del tentativo di conciliazione nelle controversie telefoniche, operativa dal gennaio 2010, con specificazione di funzioni e risorse assegnate;

VISTA la determina dirigenziale n.16/Sett.Pres. del 02.02.2010;

VISTA la determina dirigenziale n.93/Sett.Pres. del 10.5.2010;

DETERMINA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di aggiudicare alla società **TINNOVA**, Azienda Speciale delle Camere di Commercio di Firenze e Prato, Partita IVA 05599670485, con sede in 50122 Firenze, via del Castello d'Altafronte, 11, la fornitura del servizio applicativo CONCILIA FLOW per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio di Conciliazione del Co.Re.Com Campania a decorrere dal 1° giugno 2010 al 31 maggio 2013 per un importo complessivo di euro 19.360,00 (diciannovemilatrecentosessanta/00) IVA inclusa;



Consiglio Regionale della Campania

Settore Presidenza

- di impegnare sul capitolo 6052 UPB 1.01.01.03 dell'Esercizio finanziario 2010 la somma di euro 8.680,00 IVA inclusa, quale corrispettivo del servizio per il primo anno, riservandosi di impegnare sullo stesso capitolo, gli importi di euro 5.460,00 IVA inclusa, per l'Esercizio finanziario 2011, ed euro 5.220,00 IVA inclusa, per l'Esercizio finanziario 2012 ;
- di trasmettere la presente determina al Settore Bilancio e Ragioneria ed al CORECOM per gli adempimenti di competenza.
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Responsabile del Settore
- dott. Settimio VINTI -

S. Vinti

**A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010
- Annullamento della DGR n. 125 del 15/02/2010**

PREMESSO che

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *“nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto”*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;
- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR *“sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione”*;
- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;

RILEVATO che

- l'atto deliberativo presuppone, da un lato, che gli organi attualmente in carica sarebbero scaduti in data 4 aprile 2010, essendo stati eletti in data 3-4 aprile 2005, dall'altro che, a mente dello Statuto regionale, non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione, con la conseguenza che detti organi potrebbero esercitare tutte le attribuzioni ad essi conferite dalla vigente normativa;

CONSIDERATO che

- la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *“di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio”* (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

- la Consulta ha, altresì, correttamente rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio*, quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;
- alla luce degli indicati principi emerge la palese erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;
- tra l'altro, la data da assumere quale riferimento per il computo, a ritroso, del periodo di esercizio di funzioni di ordinaria amministrazione da parte degli organi regionali, a differenza di quanto erroneamente sostenuto nella delibera 125/2010, è da individuarsi nel giorno 28 marzo 2010, corrispondente al primo giorno fissato per le elezioni di rinnovo degli organi regionali in scadenza;

RAVVISATO

- sussistere l'interesse pubblico all'annullamento d'ufficio dell'indicata deliberazione n.125/2010, tenuto conto della sua illegittimità, anche alla luce della citata sentenza della Corte Costituzionale, ed in considerazione del fatto che i provvedimenti applicativi si configurano quali atti di straordinaria

amministrazione, attraverso i quali risultano sottratti ai nuovi organi insediati a seguito delle elezioni gli ambiti di operatività e di competenza agli stessi garantiti dalla vigente normativa regionale;

RITENUTO

- pertanto, di esercitare l'autotutela in via di urgenza, anche al fine di evitare che gli atti applicativi dell'atto di indirizzo vengano portati ad esecuzione, anche sotto il profilo dell'eventuale assunzione di impegni di spesa, e che si dia ulteriore applicazione agli illegittimi principi sottesi alla delibera n.125/2010;

VISTI

la legge 108 del 17 febbraio 1968;

la legge 165 del 2 luglio 2004;

il vigente Statuto regionale;

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni innanzi riportate:

- E' disposto in via di urgenza l'annullamento della deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010.

Il presente provvedimento è inviato, per gli eventuali adempimenti di competenza a tutte le Aree Generali di Coordinamento, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 498 del 4 giugno 2010 – Delibera Giunta Regionale della Campania n.1335 del 31 luglio 2009 - Modifiche

PREMESSO CHE

- con Decisione 2006/702/CE, in data 6 ottobre 2006 il Consiglio Europeo ha adottato gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, i quali definiscono un contesto indicativo per i paesi beneficiari per l'elaborazione dei quadri strategici nazionali ed i programmi operativi per il periodo 2007-2013;
- con Delibera CIPE 147/2006 del 22 dicembre 2006 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (di seguito QSN) 2007-2013, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Regionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/06;
- la Commissione Europea ha adottato il 13 luglio 2007 con Decisione C n. 3329/2007 il suddetto QSN e, tra i Programmi citati, figura il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" POIn (FESR) 2007-2013;
- il QSN 2007-2013 alla sezione VI. 2.4 per l'attuazione dei Programmi Interregionali identifica un Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione che, in qualità di organismo partenariale, affianca, assiste e supporta l'Autorità di Gestione nello svolgimento dei propri compiti, sia nella fase di programmazione, sia nella fase di attuazione;
- con Delibera CIPE 166/2007 sono stati approvati l'Attuazione del QSN, nonché il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Regionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/06;
- la stessa delibera CIPE individua il Programma Attuativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" (PAIn - FAS) esteso - oltre che alle regioni Convergenza - CONV - (Calabria – Campania – Puglia e Sicilia) – alle regioni Competitività Regionale e Occupazione - CRO - (Abruzzo – Basilicata – Molise e Sardegna), istituisce il Comitato d'Indirizzo e di Attuazione (CIA) coincidente con il succitato CTCA e individua l'Amministrazione di Riferimento nell'Autorità di Gestione del POIn (FESR);
- il CTCA e il CIA sono costituiti dalle Regioni coinvolte, dal Ministero dei Beni Culturali, cui è affidata la Presidenza, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo nonché dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- con delibera n. 2101 del 5 dicembre 2007 la Giunta Regionale ha:
 - preso atto della nota del MISE prot. n. 0016895 del 19 luglio 2007 che ha designato quale Autorità di Gestione del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" la Regione Campania stessa;
 - individuato l'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" quale struttura regionale competente a supportare l'Autorità di Gestione del POIn e, nell'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra gli organismi, sancito dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1083/06, indicato quale Autorità di Certificazione del Programma l'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - rinviato ad un atto successivo del Presidente della Giunta Regionale la nomina del Dirigente dell'Amministrazione cui affidare il ruolo di Autorità di Gestione;

- con delibera n. 1438 dell'11 settembre 2008 la Giunta Regionale:

- ha preso atto della nota prot. n. 007938 del 14.08.2008, con la quale la Commissione Europea ha comunicato che “si è conclusa con esito positivo la consultazione dei servizi della Commissione del PO “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” FESR 2007-2013 – CCI n. 2007 IT 16 1 PO 001 e che è iniziata la procedura di adozione del Programma”;
- ha preso atto della delibera n. 166/2007 con la quale il CIPE ha precisato che l’Autorità di Gestione del POIn (FESR) coincide con l’Autorità di Riferimento del PAIn (FAS);
- ha nominato, quale Autorità di Gestione del POIn - coincidente con l’Amministrazione di Riferimento del PAIn - “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” 2007 – 2013, la dott.ssa Ilva Pizzorno dirigente dell’ Amministrazione regionale;

- con delibera di Giunta Regionale n. 685 del 9 aprile 2009 si è modificata la suindicata DGR n. 1438/2008 nella parte relativa alla nomina dell’Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo”, individuando l’Assessore al Turismo e ai Beni Culturali quale Autorità di Gestione del POIn (FESR) e Amministrazione di riferimento del PAIn (FAS) 2007 - 2013 “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo”, avvalentesi, per i compiti attuativi del programma, del Coordinatore dell’AGC 13 unitamente alle strutture organizzative della medesima Area;

- con delibera di Giunta regionale n. 1107 del 19 giugno 2009, in considerazione delle dimissioni rassegnate in data 15 giugno 2009 dall’Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali, si è modificata la suindicata delibera n. 685 del 9 aprile 2009 nella parte relativa alla nomina dell’Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo”, individuando quale Autorità di Gestione del POIn - coincidente con l’Amministrazione di Riferimento del PAIn - “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” 2007 – 2013, la dott.ssa Ilva Pizzorno, dirigente dell’ Amministrazione e Coordinatore *pro-tempore* dell’A.G.C. 13;

- il Coordinatore dell’ AGC 13 ha assicurato lo svolgimento delle attività propedeutiche alla programmazione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007 - 2013 “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” e, unitamente alla task force all’uopo costituita, ha concluso positivamente tutte le fasi necessarie all’approvazione del Programma Operativo Interregionale “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo”, da parte della Commissione Europea;

- con delibera n.1335 del 31 luglio 2009 (“Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 1107 del 19 giugno 2009. Nomina Autorità di Gestione del POIn (Fesr) e Amministrazione di Riferimento del PAIn (Fas) "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" Fesr 2007-2013.”), la Giunta regionale ha stabilito di ricondurre la gestione del Programma nell’ambito del Coordinamento della programmazione unitaria, dando mandato al Presidente della Giunta regionale di individuare l’Autorità di Gestione del POIN (FESR) e del PAIn (FAS) 2007-2013 “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” nell’ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta, con il supporto operativo e gestionale dell’A.G.C. 03;

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 207 del 4 agosto 2009 l'Autorità di Gestione è stata individuata nel Vice Capo di Gabinetto del Presidente sig. Fabrizio Manduca;
- con nota del Presidente della Giunta regionale del 30 aprile 2010, prot. n. 2099/UDCP/GAB/GAB, il coordinamento della programmazione regionale unitaria 2007-2013 è stato affidato al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

RILEVATO

- che, con nota prot. 2475/UDCP/GAB del 27.5.2010, a firma del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, si è preso atto dell'avvenuta automatica decadenza del sig. Fabrizio Manduca dalla titolarità dell'incarico di AdG;

RITENUTO

- che si debba, pertanto, provvedere alla nuova nomina dell'Autorità di Gestione del POIn (FESR) ed Amministrazione di riferimento del PAIN (FAS) 2007-2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", rinviando la stessa a successivo provvedimento del Presidente della Giunta Regionale;

RAVVISATO

- che, a modifica della citata deliberazione n. 1335 del 31 luglio 2009, debba prevedersi che l'individuazione dell'AdG avvenga nell'ambito degli Uffici dell'Amministrazione, competenti all'esercizio di funzioni amministrative e di gestione;

VISTO

- l'art.51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale; propone, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare la DGRC n.1335 del 31 luglio 2009 nella parte in cui prevede la nomina dell'Autorità di Gestione del POIn (FESR) ed Amministrazione di riferimento del PAIN (FAS) 2007-2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente piuttosto che nell'ambito degli Uffici dell'Amministrazione;
- di confermare, per il resto, la citata DGRC n. 1335 del 31 luglio 2009, rinviando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta Regionale la individuazione dell'Autorità di Gestione del POIn (FESR) ed Amministrazione di riferimento del PAIN (FAS) 2007-2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo";
- di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente ed alle AA.GG.CC. 03 e 08 per i provvedimenti di rispettiva competenza, a tutte le Aree Generali di Coordinamento e all'Ufficio di Piano per conoscenza ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 494 del 4 giugno 2010 – Annullamento delle determinazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n.1311 del 31 luglio 2009 in contrasto con i vincoli del patto di stabilita' interno 2009

PREMESSO

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;

- che, ai sensi dell'art. 77-ter, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6/8/2008, n. 133, ai fini degli obiettivi summenzionati, nell'anno 2009 il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) di ciascuna Regione a statuto ordinario non può essere superiore al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2008, diminuito dello 0,6 per cento;

- che il comma 4 dell'art. 77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008 n. 133, dispone che il complesso delle spese finali, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale al netto delle:

- spese per la sanità;
- spese per la concessione di crediti;

- che, ai sensi degli artt. 77-ter e quater del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008 n. 133, le spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale, non sono computate nella base di calcolo e nei risultati del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome;

- che con D.G.R. n. 849 dell'8.5.2009 è stato fissato il tetto programmatico 2009 della spesa soggetta al patto di stabilità interno;

- che, con DGR n.1124 del 19.6.2009 è stato rideterminato il tetto programmatico 2009;

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 è stato, tra l'altro, stabilito di fornire agli uffici regionali la direttiva di autorizzare un volume complessivo di spesa eccedente la disponibilità del tetto programmatico 2009, incrementando il suddetto tetto della somma di circa 164 milioni di euro (derivante dai maggiori pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 30 giugno 2009, per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea relativi al P.O.R. 2000/2006 e derivanti da impegni assunti entro il 31/12/2008) (maggiore spesa 2008) e della somma di circa 139 milioni di euro (derivante dall'utilizzazione come base di calcolo, per quanto riguarda la nettizzazione della quota UE, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'anno 2005) nonché di autorizzare *“su disposizione motivata del Dirigente del settore competente, sempre entro i limiti summenzionati, il pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria”* ;

- che con la suddetta delibera n. 1311 del 31 luglio 2009 è stato stabilito che tale deliberazione costituisce atto di indirizzo politico rientrante nell'esclusiva competenza propria dell'attività di indirizzo dell'organo politico con la conseguente assunzione da parte di quest'ultimo della responsabilità per il mancato rispetto del patto di stabilità interno derivante dall'esecuzione dei provvedimenti di spesa esplicitamente autorizzati;

- che con certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 30.3.2010, la Regione Campania ha certificato che il patto di stabilità interno per l'anno 2009 non è stato rispettato;

VISTO

- l'art. 14 comma 20 del D.L. 31.5.2010 n.78, a mente del quale *“gli atti adottati dalla Giunta Regionale o dal Consiglio Regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo”*;

RITENUTO

- che sussistono i presupposti dell'art. 14 comma 20 del D.L. 31.5.2010 n.78;

- che, pertanto, le determinazioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009, per la parte di cui sopra, risultano in contrasto con i vincoli del patto di stabilità interno 2009, per cui la Giunta Regionale è tenuta ad annullarli senza indugio, senza, peraltro, rinunciare agli effetti del ricorso proposto dinanzi al Tar del Lazio avverso il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 dicembre 2009;

VISTE

- la legge 27/12/2006, n. 296;

- il D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008, n. 133;

- il D. L. 10/2/2009 n.5, convertito, con modificazioni, nella legge 9/4/2009 n. 33;

- il D.L. 31.5.2010 n.78;

VISTO ALTRESI'

- l'art.51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di annullare la delibera n. 1311 del 31 luglio 2009, per la parte relativa all'autorizzazione dell'incremento di spesa della somma di circa 164 milioni di euro (derivante dai maggiori pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 30 giugno 2009, per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea relativi al P.O.R. 2000/2006 e derivanti da impegni assunti entro il 31/12/2008) (maggiore spesa 2008) e della somma di circa 139 milioni di euro (derivante dall'utilizzazione come base di calcolo, per quanto riguarda la nettizzazione della quota UE, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'anno 2005), nonché per la parte relativa all'autorizzazione, *“ su disposizione motivata del Dirigente del Settore competente, sempre entro i limiti summenzionati, al pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocimento alla collettività, per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica”*;

- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 495 del 4 giugno 2010 – Annullamento delle determinazioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1602 del 22 ottobre 2009 in contrasto con i vincoli del patto di stabilita' interno 2009

PREMESSO

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;

- che, ai sensi dell'art. 77-ter, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6/8/2008, n. 133, ai fini degli obiettivi summenzionati, nell'anno 2009 il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) di ciascuna Regione a statuto ordinario non può essere superiore al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2008, diminuito dello 0,6 per cento;

- che il comma 4 dell'art. 77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008 n. 133, dispone che il complesso delle spese finali, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale al netto delle:

- spese per la sanità;
- spese per la concessione di crediti;

- che, ai sensi degli artt. 77-ter e quater del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008 n. 133, le spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale, non sono computate nella base di calcolo e nei risultati del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome;

- che con D.G.R. n. 849 dell'8.5.2009 è stato fissato il tetto programmatico 2009 della spesa soggetta al patto di stabilità interno;

- che, con DGR n.1124 del 19.6.2009 è stato rideterminato il tetto programmatico 2009;

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1602 del 22 ottobre 2009 è stato, tra l'altro, stabilito di fornire agli uffici regionali la direttiva di autorizzare un volume complessivo di spesa eccedente la disponibilità del tetto programmatico 2009, incrementando il suddetto tetto della somma di circa 164 milioni di euro (derivante dai maggiori pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 30 giugno 2009, per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea relativi al P.O.R. 2000/2006 e derivanti da impegni assunti entro il 31/12/2008) (maggiore spesa 2008) e della somma di 126.623.273,99 milioni di euro (derivante dall'utilizzazione come base di calcolo, per quanto riguarda la nettizzazione della quota UE, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'anno 2005) nonché di autorizzare *“su disposizione motivata del Dirigente del settore competente, sempre entro i limiti summenzionati, il pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocimento alla collettività, per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria”* ;

- che con la suddetta delibera n. 1602 del 22 ottobre 2009 è stato stabilito che tale deliberazione costituisce atto di indirizzo politico rientrante nell'esclusiva competenza propria dell'attività di indirizzo dell'organo politico con la conseguente assunzione da parte di quest'ultimo della responsabilità per il mancato rispetto del patto di stabilità interno derivante dall'esecuzione dei provvedimenti di spesa esplicitamente autorizzati;

- che con certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 30.3.2010, la Regione Campania ha certificato che il patto di stabilità interno per l'anno 2009 non è stato rispettato;

VISTO

- l'art. 14 comma 20 del D.L. 31.5.2010 n.78, a mente del quale *“gli atti adottati dalla Giunta Regionale o dal Consiglio Regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo”*;

RITENUTO

- che sussistono i presupposti dell'art. 14 comma 20 del D.L. 31.5.2010 n.78;

- che, pertanto, le determinazioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1602 del 22 ottobre 2009 , per la parte di cui sopra, risultano in contrasto con i vincoli del patto di stabilità interno 2009 per cui , per cui la Giunta Regionale è tenuta ad annullarli senza indugio, senza, peraltro, rinunciare agli effetti del ricorso proposto dinanzi al Tar del Lazio avverso il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 dicembre 2009;

VISTE

- la legge 27/12/2006, n. 296;

- il D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008, n. 133;

- il D. L. 10/2/2009 n.5, convertito, con modificazioni, nella legge 9/4/2009 n. 33;

- il D.L. 31.5.2010 n.78;

VISTO ALTRESI'

- l'art.51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di annullare la delibera n. 1602 del 22 ottobre 2009, per la parte relativa all'autorizzazione dell'incremento di spesa della somma di circa 164 milioni di euro (derivante dai maggiori pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 30 giugno 2009, per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea relativi al P.O.R. 2000/2006 e derivanti da impegni assunti entro il 31/12/2008) (maggiore spesa 2008) e della somma di 126.623.273,99 milioni di euro (derivante dall'utilizzazione come base di calcolo, per quanto riguarda la nettizzazione della quota UE, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'anno 2005), nonché per la parte relativa all'autorizzazione, *“su disposizione motivata del Dirigente del Settore competente, sempre entro i limiti summenzionati, al pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocimento alla collettività, per quanto riguarda i servizi*

di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica”;

- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 496 del 4 giugno 2010 – Annullamento delle determinazioni di cui al verbale della seduta di Giunta regionale del 13 novembre 2009

PREMESSO

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che, ai sensi dell'art. 77-ter, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6/8/2008, n. 133, ai fini degli obiettivi summenzionati, nell'anno 2009 il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) di ciascuna Regione a statuto ordinario non può essere superiore al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2008, diminuito dello 0,6 per cento (l'obiettivo programmatico per l'anno 2008 è quello risultante dall'applicazione dell'art. 1, comma 657, della Legge 27/12/2006, n. 296);
- che il comma 4 dell'art. 77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008 n. 133, dispone che il complesso delle spese finali, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale al netto delle:
 - spese per la sanità;
 - spese per la concessione di crediti;
- che con D.G.R. n. 849 dell'8.5.2009 è stato fissato il tetto programmatico 2009 della spesa soggetta al patto di stabilità interno;
- che, con DGR n.1124 del 19.6.2009 è stato rideterminato il tetto programmatico 2009;
- che l'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi, nel monitorare il flusso dei mandati di pagamento, ha constatato, in data 13.11.2009, “ *che i pagamenti da effettuare eccederanno d'ora in avanti i limiti del Patto di stabilità interno*”;;
- che la Giunta Regionale giusta verbale del 13.11.2009, successivamente comunicato in data 12.4.2010 al Coordinatore dell'AGC Bilancio, ha autorizzato a proseguire nell'emissione dei mandati di pagamento oltre i limiti del Patto di stabilità 2009;
- che, pertanto, con il suddetto atto, la Giunta Regionale della Campania ha espressamente conferito il proprio assenso a sfiorare il patto di stabilità interno;
- che con certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 30.3.2010, la Regione Campania ha certificato che il patto di stabilità interno per l'anno 2009 non è stato rispettato;

VISTO

- l'art. 14 comma 20 del D.L. 31.5.2010 n.78, a mente del quale “ *gli atti adottati dalla Giunta Regionale o dal Consiglio Regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo*”;

RITENUTO

- che sussistono i presupposti dell'art. 14 comma 20 del D.L. 31.5.2010 n.78;
- che, pertanto, le determinazioni meglio citate in premessa, di cui al verbale della seduta di Giunta Regionale del 13.11.2009, risultano in contrasto con i vincoli del patto di stabilità interno 2009 per cui devono essere annullate senza indugio;

VISTE

- la legge 27/12/2006, n. 296;
- il D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008, n. 133;
- il D. L. 10/2/2009 n.5, convertito, con modificazioni, nella legge 9/4/2009 n. 33;
- il D.L. 31.5.2010 n.78;

VISTO ALTRESI'

- l'art.51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di annullare le determinazioni citate in premessa, di cui al verbale della seduta di Giunta Regionale del 13.11.2009, con le quali la Giunta Regionale della Campania ha concesso l'autorizzazione a proseguire nell'emissione dei mandati di pagamento oltre i limiti del Patto di stabilità 2009;
- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 492 del 28 maggio 2010 – INIZIATIVE INTEGRATIVE DI ORIENTAMENTO PER I SOGGETTI DI ALLA DGR. 1282/09 CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SPERIMENTAZIONE DEL LIBRETTO FORMATIVO

Vista

- la D.G.R. n. 342/2008;
- la D.G.R. n. 256/2009;
- la D.G.R. n. 1282/2009;
- la nota prot. 0938858 del 30/10/2009;
- la D.G.R. n. 1963/2009;
- la D.G.R. n. 111/2010;
- la D.G.R. n. 380/2010;
- la L.R. n. 2/2010;
- la L.R. n. 3/2010;

Premesso che

- Sono state poste in essere attività di work experience rivolte a soggetti appartenenti a categorie con difficoltà di inserimento, reinserimento o permanenza nel mercato del lavoro;
- La Regione Campania di concerto con il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, la Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli in data 10 luglio 2009 ha sottoscritto una convenzione finalizzata all'attivazione di azioni dirette all'inserimento occupazionale dei soggetti appartenenti alla suddetta platea;
- Tale convenzione prevede, attraverso l'assegnazione di doti individuali (Budget individuali per il Reinserimento Occupazionale e Sociale), un incentivo alla stipula di contratti di lavoro in una delle forme previste dalla legge o nelle more dell'avvio delle attività di inserimento lavorativo, un sostegno al reddito durante il percorso di proposta /inserimento lavorativo;
- E' in atto una convenzione tra la Regione Campania e l'I.N.P.S. sede regionale, che prevede l'erogazione di indennità mensili ai soggetti di cui alla succitata attività di work experience.

Premesso inoltre

- Che, con Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 13 febbraio 2009 "Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi" sono stati programmati, tra l'altro, interventi per contrastare gli effetti della congiuntura economica sulla condizione dei lavoratori, espulsi o in via di esclusione dal mercato del lavoro o destinatari di ammortizzatori sociali a seguito di conclamata crisi aziendale;
- Che, con Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 6 marzo 2009 "Integrazione ed attuazione della D.G.R. n. 256/09: Ulteriori elementi per la piena operatività e stanziamento di ulteriori risorse" sono state stanziati ulteriori risorse;
- Che con D.G.R. n. 1282/2009 si è preso atto della Convenzione, stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali, la Regione Campania, La Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli che individua le modalità di realizzazione delle azioni dirette ai soggetti appartenenti alla platea di riferimento;
- Che nell'ambito delle attività previste si è proceduto alla sperimentazione del Libretto formativo del cittadino a valere sulla platea di riferimento del Progetto Bros; e ciò in relazione al più ampio panorama di azioni programmate con le D.G.R. n. 256/09 e n. 397/09;

Ritenuto opportuno,

- a seguito di tale sperimentazione, prevedere ulteriori interventi di orientamento quali azioni integrative di politica attiva del lavoro, ad esclusivo carico della Regione Campania, riferite ai destinatari del progetto Bros che abbiano partecipato alla sperimentazione di cui sopra;
- pertanto, di dover stanziare, in coerenza con gli obiettivi operativi, la programmazione regionale approvata e la convenzione di cui alla premessa, 3 milioni di euro a valere sul F.S.E. 2007-2013 secondo la seguente composizione: 1 milione di euro a valere sull' Asse II obiettivo specifico e) "Innovazione del sistema di orientamento al lavoro", 2 milioni sull'Asse III obiettivo specifico g) "Promozione dell'inserimento lavorativo e sociale delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale";
- inoltre, utilizzare tali risorse per attribuire borse di orientamento di importo pari a quelle previste ai sensi delle richiamate D.G.R. per il progetto Bros;
- dover utilizzare per le attività di orientamento suddette le strutture regionali per l'orientamento e la formazione;

LA GIUNTA A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- Di prevedere ulteriori interventi di orientamento quali azioni integrative di politica attiva del lavoro, ad esclusivo carico della Regione Campania, riferite ai destinatari del progetto Bros che abbiano partecipato alla sperimentazione del Libretto formativo del cittadino;
- Di stanziare, in coerenza con gli obiettivi operativi, con la programmazione regionale approvata e con la convenzione di cui alla premessa, 3 milioni di euro a valere sul F.S.E. 2007-2013 secondo la seguente composizione: 1 milione di euro a valere sull' Asse II obiettivo specifico e) "Innovazione del sistema di orientamento al lavoro", 2 milioni sull'Asse III obiettivo specifico g) "Promozione dell'inserimento lavorativo e sociale delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale";
- Di utilizzare tali risorse per attribuire borse di orientamento di importo pari a quelle previste ai sensi delle richiamate D.G.R. per il progetto Bros;
- Di utilizzare per le attività di orientamento suddette le strutture regionali per l'orientamento e la formazione;
- Di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 17 l'adozione degli atti successivi e consequenziali, autorizzando l'utilizzo della convenzione con l'INPS per l'erogazione degli emolumenti;
- Di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. di attivare la rete dei C.O.P: della Provincia di Napoli e l'Agenzia regionale per il lavoro e la scuola per le rispettive attività di supporto.
- L'esecutività della presente delibera resta subordinata all'acquisizione del parere favorevole dell'A.d.G. del P.O.R. F.S.E. 2007-2013 verificata la disponibilità di bilancio sui capitoli corrispondenti nei limiti del rispetto del patto di stabilità;;
- Di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, al Coordinatore dell'A.G.C. 17, al Burc per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 111 del 8 giugno 2010

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Affidamento incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per i rapporti con il Consiglio regionale per i temi attinenti alla sanità.

IL PRESIDENTE

VISTO

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 4, 7 comma 6, 14 comma 2, e 27 comma1;

VISTO

il *“Regolamento recante disposizioni, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della L.R. 21.04.1997, n. 12 e dell’art. 27 del d.lgs. n. 165 del 2001, concernenti la costituzione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale”*, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 409 del 21 giugno 2002;

VISTI

l’art. 47 dello Statuto della Regione Campania, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;

la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2009 con la quale il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per l’attuazione del vigente piano di rientro dei dai disavanzi del settore sanitario;

la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 con la quale il Presidente pro tempore della Regione Campania Stefano Caldoro è stato nominato Commissario ad acta per l’attuazione del vigente piano di rientro dei dai disavanzi del settore sanitario;

il DPGR n. 106 del 19.05.2010, così come rettificato dal DPGR n. 107 del 20.05.2010, e il DPGR n. 109 del 21.05.2010, con il quale, provvedendo alla ripartizione delle funzioni tra i componenti la Giunta regionale, il Presidente della Giunta Regionale mantiene le competenze in materia di sanità;

CONSIDERATO

che l’attività del Presidente, anche nella qualità di Commissario ad acta, richiede la collaborazione di un consigliere per i temi attinenti alla sanità;

RAVVISATO

che l’espletamento dell’indicata attività postula una precisa competenza professionale e la sussistenza di un rapporto fiduciario con il Presidente;

VISTO

Il *curriculum vitae* del sen. Raffaele Calabrò, dal quale si evince il possesso delle necessarie capacità ed esperienza;

CONSIDERATO

che l’incarico di cui al presente decreto è inerente all’attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell’esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell’Ente;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

VISTA la L.R. n. 21 gennaio 2010, n. 2 (legge finanziaria regionale 2010);

DECRETA

- A decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al termine del mandato del Presidente, è affidato al sen. Raffaele Calabrò l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti alla sanità, con delega ai rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di sanità.
- Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale è demandato il coordinamento delle attività di cui al punto 1 ed il raccordo delle stesse con gli uffici di diretta collaborazione del Presidente, con la Struttura del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, nonché con le Aree generali di coordinamento della Giunta regionale, competenti in materia di sanità.
- L'incarico di cui al punto 1 è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
- E' disposta l'immediata notifica del presente decreto all'interessato.
- E' disposto l'invio del presente decreto al Sub Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro del disavanzo sanitario, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle AA.GG.C. Gabinetto del Presidente, Affari Generali della Giunta Regionale, Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL. e Assistenza Sanitaria per il seguito di competenza, nonché l'invio al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 31 del 7 giugno 2010 - PARCO PROGETTI REGIONALE - DECRETO DIRIGENZIALE N. 29/2010: CHIARIMENTI.**

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 21 del 19/03/2010 sono state inserite nel Parco Progetti Regionale costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili per la VIII, IX, X e XI sessione di valutazione, come contenute nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 151 del 17/03/2010 e allegato con il numero 1 al D.D. n. 21/2010;

che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 22 del 19/03/2010 sono state inserite nel Parco Progetti Regionale costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili per la XII sessione di valutazione, come contenute nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 155 del 17/03/2010 e allegato con il numero 2 al D.D. n. 22/2010;

che con prot. n. 169 del 31/03/2010 il Direttore del NVVIP ha trasmesso una nota di rettifica degli elenchi trasmessi a questi uffici in data 17/03/2010, relativamente ad alcuni progetti materiali dichiarati ammissibili dalla sessione VIII alla sessione XII;

che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 29 del 24/05/2010 sono stati, pertanto, rettificati l'allegato 1 al Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 21 del 19/03/2010 e l'allegato 2 al Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 22 del 19/03/2010 con i dati contenuti nell'allegato 1 al D.D. n. 29/2010, contenente l'errata corrige dei progetti materiali ammessi dalla sessione VIII alla sessione XII;

che con l'allegato 2 al medesimo D.D. n. 29/2010 è stato aggiornato il Parco Progetti Regionale;

RILEVATO che, seguendo la procedura informatica E-Grammata, nella conversione del file excel in .pdf del suddetto allegato 1 al D.D. n. 29/2010, contenente l'errata corrige dei progetti materiali ammessi dalla sessione VIII alla sessione XII, sono andati perduti diversi dati;

RITENUTO necessario, pertanto, sostituire l'allegato 1 al Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 29 del 24/05/2010, con l'allegato 1 al presente provvedimento, contenente l'errata corrige dei progetti materiali ammessi dalla sessione VIII alla sessione XII;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

di sostituire l'allegato 1 al Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 29 del 24/05/2010, con l'allegato 1 al presente provvedimento, che ne costituisce parte sostanziale e integrante, contenente l'errata corrige dei progetti materiali ammessi dalla sessione VIII alla sessione XII;

di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all'AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Dott. Luigi D'Antuono

ALLEGATO 1 - PPR - Progetti materiali ammessi VIII-XII - Errata Corrige

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CAT_497_501_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO - AREA PIANO DI SAN MICHELE	CALITRI	AV	€ 1.901.851,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMO_497_267_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CASTEL MORRONE	CE	€ 1.153.133,97	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CUR_194_46_S11_M	IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN PARALLELO CON LA RETE ELETTRICA PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.329.200,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CUR_1219_34_S11_M	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.782.100,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CUR_1219_35_S11_M	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.122.160,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CUR_1219_36_S11_M	ADEGUAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DEL CURTI	CURTI	CE	€ 1.876.300,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPR_1128_45_S10_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE SICUREZZA AI CITTADINI E IL CONTROLLO AMBIENTALE	SAN PRISCO	CE	€ 1.269.934,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SPR_1219_30_S11_M	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER L'OTTENIMENTO RISPARMIO ENERGETICO E COMPLETAMENTO	SAN PRISCO	CE	€ 2.270.970,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMF_1219_33_S11_M	MESSA IN OPERA SULLA COPERTURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI IMPIANTI A PANNELLI FOTOVOLTAICI CONNESSI IN PARALLELO CON LA RETE ELETTRICA PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ELETTRICO	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	€ 1.688.670,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

ALLEGATO 1 - PPR - Progetti materiali ammessi VIII-XII - Errata Corrigé

SAG_497_410_S12_M	LAVORI PER IL RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E RESTAURO DI PALAZZO SAN FRANCESCO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.288.091,34	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SCT_1100_42_S10_M	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	SESSA CILENTO	SA	€ 1.941.043,68	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
TEO_508_79_S12_M	RISTRUTTURAZIONE LOCALE MISERICORDIA E REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIALE	TEORA	AV	€ 600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CMMA_431_07_S02_M	sistemazione e completamento della strada sant'angelo d'alife - alife - piedimonte matese ed annesso strade di accesso valle netta, forma e valle forcolina del comune di alife 1° lotto	Comunità Montana del Matese	CE	€ 3.484.153,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
SNT_497_259_S12_M	VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO DI RUPECANINA	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	€ 896.365,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SBG_178_23_S01_M	Potenziamento rete idrica comunale captazioni di sorgenti ed adduzione - lago artificiale ed annessa centrale idroelettrica	San Bartolomeo in Galdo	BN	€ 10.122.037,00	Progetto definitivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 104 del 28 aprile 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “carmine zitola” s.r.l. . Attività: trasformazioni lattiero–casearie. Sede legale e produttiva: San Sossio Baronia, via Piano, n. 193.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- b. che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- c. che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- d. che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- e. che con atto acquisito al prot. n. 0842490 del 13 ottobre 2008, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di trasformazioni lattiero–casearie, sito in San Sossio Baronia, via Piano, n. 193;
- f. che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
 - ciclo produttivo;
 - caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. “f”;
 - è in esercizio (pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con d. d. 7 dicembre 2004, n. 190, ultimo rinnovo di quella, primitiva, emessa con d.p.g.r. 16 ottobre 1995, n. 9664);
 - non risultandovi apportate variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- 1. che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- 2. che con nota prot. n. 0882898 del 24 ottobre 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 18 novembre, la quale ha ritenuto indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta con nota prot. n. 0978898 del 24 novembre 2008, pervenuta il 10 marzo 2009 ed assunta agli atti in data 11 marzo 2009 con prot. n. 0211974;
- 3. che, riconvocata al 7 aprile la Conferenza dei Servizi è andata deserta, per mancanza del quorum, come pure nella successiva seduta, fissata al 28 aprile 2009, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- 4. che si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta della documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- 5. che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effet-

tuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

6. che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
7. che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0394328 del 7 maggio 2009;
8. che solo in data 1° aprile 2010 è stata acquisita al prot. n. 0288805 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 486,94 (euro quattrocentoottantasei/94);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di trasformazioni lattiero-casearie, sito in San Sossio Baronia, via Piano, n. 193;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. d. 7 dicembre 2004, n. 190;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria, svolta dallo scrivente Settore, ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "carminè zitola" s.r.l., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 28 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di trasformazioni lattiero-casearie, sito in San Sossio Baronia, via Piano, n. 193;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			e1
Sb oc- co	Altezza dal suolo	m	11,50
	Altezza dal col- mo		1,00
	Diametro		Ø 0,20
	Sezione	m ²	0,0314
	Temperatura	°C	175,10
	Velocità	m/s	5,50
	Portata	Nm ³ / h	622,00
Direzione del flusso			Verticale
Impian- to ter- mico	Alimentazione		Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	mw	0,395
Provenienza			Produzione vapore
Inquinanti			Concen- Flusso di

	trazione (mg/Nm ³)	massa (kg/h)
Biossido d'azoto	130,00	-----
Biossido di zolfo	0,50	-----
Monossido di carbonio	83,00	-----
Polveri totali	0,45	0,00028

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c. ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d. effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
 - e. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
 - h. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i. comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - j. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di precisare che:
 - a) il condotto d'emissione, il punto di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- di puntualizzare ulteriormente che:
 - i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta "carminè zitola" s.r.l., sede di San Sossio Baronia, via Piano, n. 193;
- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di San Sossio Baronia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 103 del 28 aprile 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “iuliano domenico”. Attività: riparazione e verniciatura autoveicoli. Sede legale e produttiva: Montella, c.da Tagliabosco, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- b) che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- c) che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- d) che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- e) che con atto acquisito al prot. n. 0614649 in data 8 luglio 2009, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi all'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Montella, c.da Tagliabosco, s. n.;
- f) che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Francesco Chirola, iscritto nell'Albo dei Chimici del Piemonte e Valle d'Aosta al n. 2039 – con descrizione di:
 - ciclo produttivo;
 - tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- a. che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i”;
 - non risulta in esercizio (autocertificazione presentata dal titolare dell'azienda in uno alla domanda d'autorizzazione);
 - comporterà emissioni aerodisperse in ambiente di lavoro, dall'esecuzione della fase produttiva di finitura;
 - non presentando variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato con d. d. 15 settembre 2005, n. 113, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
 - che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - che con nota prot. n. 0662778 del 22 luglio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 25 agosto e più volte deserta per mancanza del quorum;
 - che, in ultimo, riconvocata al 10 novembre 2009, la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica (anche sulla scorta del certificato d'agibilità acquisito in corso di seduta ed assunto agli atti con prot. n. 0970085 in pari data), all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
 - che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria

1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0977830 in data 11 novembre 2009;
- che solo in data 13 aprile 2010 è stata acquisita al prot. n. 0321085 copia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 916,49;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Montella, c.da Tagliabosco, s. n.;

VISTI:

- la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
- la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
- il d. d. 15 settembre 2005, n. 113;
- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta “iuliano domenico”, l'autorizzazione quindicennale (scadenza 28 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Montella, c.da Tagliabosco, s. n.;
3. di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori		E 1	E 2	E 3
Altezza dal suolo	m	4,50	4,50	3,50
Altezza dal colmo		1,00	1,00	-----
Diametro		0,75 x 0,80	Ø 0,30	0,50 x 0,60
Sezione	m2	0,60	0,07	0,30
Temperatura	°C	36,00	158,00	Ambiente
Velocità	m/s	6,90	1,60	9,80
Portata	Nm3/h	14.904,00	403,00	10.584,00
Direzione del flusso		Verticale	Verticale	Orizzontale
Impianto termico	Alimentazione	-----	gpl	-----
	Potenzialità mw	-----	0,0245	-----
Durata emissioni	h/d	2,00	1,00	2,0
Frequenza	n/d	1,00	1,00	Discontinua
Provenienza		Verniciatura in cabina	Essiccazione	Finitura
Tipo d'abbattimento		Carbone attivo	-----	Fibra di vetro

Inquinanti	Conc.- ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Fatt. em.ne (g/m ²)	Conc. ne (mg/N m ³)	Fl. mas- sa (Kg/h)	Conc. ne (mg/N m ³)	Fl. mas- sa (Kg/h)
Biossido d'azoto	-----	-----	-----	111,2 0	0,045	-----	-----
c.o.t.	< 5,70	-----	-----	-----	-----	-----	-----
c.o.v. totali	5,70	0,085	42,40	-----	-----	-----	-----
Polveri	0,84	0,012 5	-----	-----	-----	1,50	0,016

4. di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5. di precisare che:

- I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissio-

ne superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6. di puntualizzare ulteriormente che:
 - i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7. di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
8. di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10. di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11. di notificarlo alla ditta "iuliano domenico", sede di Montella, c.da Tagliabosco, s. n.;
12. d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13. d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 102 del 27 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269, comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: L.T.M. s.a.s. di Statuto Antonietta & C. Attività: Lavorazione delle pelli. Sede produttiva: Via Melito, n. 33 del Comune di Solofra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 5/02/2010 con prot. n. 104892 la ditta L.T.M. s.a.s. di Statuto Antonietta & C. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, per attività di lavorazioni delle pelli per l'impianto ubicato in Via Melito n. 33 del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:

il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- α) CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

l'impianto:

1. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m d.lgs. 152/2006;
 1. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 2. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 3. CHE con nota prot. n. 129287 del 12/02/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 25/02/2010;
 4. CHE in tale seduta, il titolare della ditta, preliminarmente chiede un breve rinvio al fine di meglio rimodulare il progetto proposto; la Conferenza accoglie la richiesta e decide di convocarsi dopo la produzione degli atti;
 5. CHE con nota prot. n. 192672 del 3/03/2010, sono stati acquisiti gli atti integrativi e la relazione tecnica a firma dell'Ing. Pietro Salvatore iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 1604;
 6. CHE con nota prot. n. 297590 del 6/04/2010 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 15/04/2010; in tale seduta la Conferenza, dopo aver esaminato il progetto, anche in via istruttoria, così come proposto ed integrato, esprime unanime parere favorevole, "subordinando la messa a regime dell'attività alla produzione dell'apposita certificazione Provinciale allo scarico delle acque piazzale";

7. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
8. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
9. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 337023 del 19/04/2010;
10. CHE si è acquisita con prot. n. 358186 del 23/04/2010 la copia del bonifico di € 356,35 (trecentocinquantesi/35), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazioni delle pelli da svolgersi nell'impianto sito in Via Melito n. 33 del Comune di Solofra (AV);

VISTI:

la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;

la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale (scadenza 27 aprile 2025) in favore della ditta L.T.M. s.a.s. di Statuto Antonietta & C. per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni delle pelli da esercitarsi nell'impianto sito in Via Melito n. 33 del Comune di Solofra (AV);
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione
	E1
Altezza dal piano di campagna (m)	7
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1
Sezione allo sbocco (m2)	0,196
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,50
Temperatura allo sbocco (oC)	ambiente
Portata (N m3/h)	4500

Velocità allo sbocco (m/s)	6,3	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	3 - discontinua	
Provenienza emissioni	inchiodatura	
Tipo di abbattimento	Filtri	
Inquinanti	Concen- tr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri	30,0	0,13

☐ di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- g) di subordinare la messa a regime, dell'attività alla produzione dell'apposita certificazione provinciale allo scarico delle acque di piazzale;
- h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
- i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- l) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4i (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

- III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- m) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- ☞ di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- ☞ di puntualizzare ulteriormente che:
1. i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 2. l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 3. procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
 4. comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;
- 8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta L.T.M. s.a.s. di Statuto Antonietta & C con sede in Solofra (AV) alla Via Via Melito n. 33
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - Decreto dirigenziale n. 101 del 27 aprile 2010 – **D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Lepore Orazio. Attività: Autocarrozzeria. Sede Operativa e legale: località San Pietro, Via Casino del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;

CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;

CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;

CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;

CHE con D.D. n. 101 del 4/07/2006 (validità triennale) la ditta Lepore Orazio è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2 all.2, per l'impianto ubicato in località San Pietro, Via Casino del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV);

CHE con atto acquisito il 12/11/2009 con prot. n. 980076 la ditta Lepore Orazio ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di autocarrozzeria da svolgersi nell'impianto ubicato in località San Pietro, Via Casino del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV);

CHE ad essa sono allegati:

- il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Emilio Lepore iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Avellino al n. 795 e dal dr. Gianfranco Memoli iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi al n. 36228 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a.l'impianto:

I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

II. non risulta in esercizio (come da nota prot. 339605 del 19/04/2010 di riscontro alla nostra prot. 307622 del 08/04/10) e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;

b.CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

c.CHE con nota prot. n. 105623 del 3/12/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 14/01/2010;

d.CHE in tale seduta, la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, esprime unanime parere favorevole;

e.CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria

1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
f.CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
g.CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 79117 del 29/01/2010;
h.CHE si è acquisita con prot. n. 340031 del 19/04/2010 la copia del bonifico di € 489,55 (quattrocentottantanove/55), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto destinato all'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli esercitata nell'impianto sito nel Comune di Santo Stefano del Sole (AV) località San Pietro, Via Casino.

VISTI:

- 1.la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2.la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3.la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4.la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5.la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6.la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7.il D.D. n. 2062 del 20 dicembre 2001;
- 8.la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 9.il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
- 10.il Decreto Dirigenziale n. 101 del 4 luglio 2006;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- 1)di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2)di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 27 aprile 2025) in favore della ditta De Maio Giuseppe per le emissioni derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli prevista dalla stessa normativa allegato IV parte II comma 2 da esercitarsi nell'impianto sito in Santo Stefano Del Sole (AV) alla località San Pietro, Via Casino;
- 3)di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:
- 4)di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a)rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b)non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c)ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d)che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Santo Stefano Del Sole e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

e)che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

f)effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di “messa in esercizio” durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Santo Stefano Del Sole, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

g)provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto f (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III.rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

h) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4f;

m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;

qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;

i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;

al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

7) l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

8) procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

- 8) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;
- 9) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12) di notificare il presente provvedimento alla ditta Lepore Orazio con sede in Santo Stefano Del Sole alla località San Pietro, Via Casino;
- 13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Santo Stefano Del Sole, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - Decreto dirigenziale n. 100 del 27 aprile 2010 – **d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “spinazzola raffaele”. Attività: lavorazione del legno. Sede legale e produttiva: Melito Irpino, piazza Delle Gardenie, n. 21.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0696873 del 31 luglio 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di lavorazione del legno, sito in Melito Irpino, piazza Delle Gardenie, n. 21;
- che ad essa sono tra l'altro allegati la relazione tecnica ed i referti analitici – rispettivamente a firma del dott. Angelo Cipriano, iscritto al n. 1248 nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino, e del dott. Sante Pizzuti, iscritto al n. 1223 nell'Albo dei Chimici della Campania – con descrizione di:
 - 7) ciclo produttivo;
 - 8) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - 9) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “m”;
 - β. non risulta in esercizio (autocertificazione acquisita al prot. n. 0779156 in data 11 settembre 2009);
 - χ. non presentando variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato con d. d. 18 maggio 2006, n. 70, non è pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0718046 del 10 agosto 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 15 settembre, deserta, come pure le successive sedute, e riconvocata per il 3 novembre, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- che in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, nonché sulla scorta dei chiarimenti acquisiti in corso di seduta;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0959489 del 6 novembre 2009;

- che della riferita questione circa l'autosmaltimento dei trucioli di legno, la ditta interessata ha presentato apposita autocertificazione, acquisita al prot. n. 0979951 del 12 novembre 2009 in una formale conferma di delega, già assolta dall'ing. Angelo Cipriano;
- che solo in data 5 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0199585 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 782,69 (euro settecentottantadue/69);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di lavorazione del legno, sito in Melito Irpino, piazza Delle Gardenie, n. 21;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
9. il d. d. 18 maggio 2006, n. 70;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "spinazzola rafaële", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 27 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di lavorazione del legno, sito in Melito Irpino, piazza Delle Gardenie, n. 21;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aero-disperse	p1	tlv-twa
Fase/i produttiva/e	Lavorazioni meccaniche	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	2,00	10,00

Parametri e valori			e1
S b o c- c o	Altezza dal suolo	m	6,00
	Altezza dal colmo		1,00
	Diametro		Ø 0,50
	Sezione	m2	0,19

	Temperatura	°C	Ambiente
	Velocità	m/s	11,00
	Portata	Nm3/h	9.500,00
Direzione del flusso			Verticale
Durata emissioni		h/d	1,00
Frequenza emissioni		n/d	1,00
Provenienza emissioni			Verniciatura
Sistemi d'abbattimento			Carbone attivo
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm3)
c.o.v.			5,00

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di precisare che:

- I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta "spinazzola raffaele", sede di Melito Irpino, piazza Delle Gardenie, n. 21;
- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Melito Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - Decreto dirigenziale n. 99 del 23 aprile 2010 – **D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Pascucci Mario. Attività: Officina meccanica per mezzi agricoli (saldature di oggetti e superfici metalliche). Sede produttiva: Via Pacchiana del Comune di Frigento (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con nota del Settore al prot. n. 633182 del 22/07/2005 si è preso atto della comunicazione di attività di "lavorazioni meccaniche in genere con esclusione di attività di verniciatura, saldatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature, esercitata dalla ditta Pascucci Mario, in via Vado dell'Occhiano, rientrando tra quelle di cui ad Inquinamento Atmosferico Poco Significativo ai sensi dell'ex D.P.R. 25/7/91 art.2, all.1, punto 2;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 247165 del 19/03/2008, la ditta ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per l'attività di officina meccanica per attrezzi agricoli (saldature di oggetti e superfici metalliche), da esercitarsi nell'impianto ubicato in C.da Pacchiana del Comune di Frigento (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
 - il progetto e la relazione tecnica redatta a firma dell'Ing. Nicola Pannese iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 3644 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio, e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 273020 del 31/03/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 22/04/2008, andata deserta;
- d. CHE, riconvocata, con nota del Settore prot. n. 375464 del 2/05/2008 per 3 giugno 2008, la Conferenza, esaminato il progetto anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole, all'intervento così come proposto;

- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 495379 del 10/06/2008;
- h. CHE solo con nota prot. n. 163021 del 23/02/2010 si è acquisita la fotocopia del bonifico, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta DGR n. 750/2004, e pari al complessivo importo, conforme al preventivo, di € 456,34.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'autorizzazione alle emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di Officina meccanica di riparazione mezzi agricoli saldature di oggetti e superfici metalliche) da esercitarsi nel Comune di Frigento (AV) alla c.da Pacchiana.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. la nota prot. n. 633182 del 22 luglio 2005;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 21 aprile 2025) in favore della ditta Pascucci Mario per le emissioni derivanti dall'attività di Officina meccanica di riparazione mezzi agricoli, prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, da esercitarsi nell'impianto sito in Frigento (AV) alla c.da Pacchiana;
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione
	E1
Altezza dal piano di campagna (m)	6
Sezione allo sbocco (m ²)	0,150
Diametro allo sbocco (m o mxm)	15
Temperatura allo sbocco (°C)	ambiente
Portata (N m ³ /h)	1500/1800
Velocità allo sbocco (m/s)	27/31
Direzione del flusso allo sbocco	verticale
Durata delle emissioni (h/giorno)	4- discontinua
Provenienza emissioni	Aspirazione fumi di saldatura
Tipo di abbattimento	Carboni attivi
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)
	4,7
Polveri totali	
NOx (biossido di azoto)	2,1
CO (monossido di carbonio)	2,8

 di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Frigento e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- di ritenere - contestualmente alla messa in esercizio del nuovo impianto - decaduta la presa d'atto per comunicazione di attività ad inquinamento atmosferico poco significativo di cui alla nota del Settore prot. n. 633182 del 22/07/2005, esercitata dalla ditta in via Vado dell'Occhiano del Comune di Frigento;
- che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Frigento e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo conti-

nuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di “messa in esercizio” durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Frigento, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

l) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4i (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

m) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

n) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti (bottalini, postazione di trattamento, zona preparazione prodotti) comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

☞ di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

☞ di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una

diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

 ① di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

 ① di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

 ① di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

 ① di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

 ① di notificare il presente provvedimento alla ditta Pascucci Mario con sede in Frigento (AV) alla C.da Pacchiana;

 ① di inviarne copia al Sindaco del Comune di Frigento all'Ammistrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/1) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

 ① di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - Decreto dirigenziale n. 98 del 23 aprile 2010 – **D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Bertoni Nello s.r.l. (legale rappresentante sig.ra Rossella Nicoletta). Attività: assemblaggio di dispositivi medicali in plastica. Sede produttiva: Zona Industriale, Via Santa del Comune di Sperone (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 9/12/2008 con prot. n. 1027436 la ditta Bertoni Nello s.r.l. (Legale rappresentante sig.ra Rossella Nicoletta) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di assemblaggio di dispositivi medicali in plastica per l'impianto ubicato in zona Industriale- Via Snta del Comune di Sperone(AV);
- CHE ad essa sono allegati:
 - il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Gian Piero Pedron iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 909 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n.3222 del 05/01/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata rno 12/02/2009, andata deserta e riconvocata per il giorno 26/02/2009;
 - d. CHE in tale seduta la Conferenza esaminato il progetto anche in via istruttoria ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti e certificazioni per poter esprimere il proprio parere;
 - e. CHE, avendo la ditta prodotto (con nota acquisita agli atti con prot. n. 708970 del 05/08/09) quanto richiesto con nota dello scrivente Settore (prot. 180534 del 03/05/09) veniva riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 10/09/09;

- f. CHE in tale seduta la Conferenza riesaminato il progetto, gli atti integrativi presentati, dopo ampia discussione all'unanimità esprime parere favorevole al progetto così come preposto ed integrato;
- g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 787813 del 15/09/2009;
- j. CHE in data 21/12/2009 si è acquisita con prot. n. 258478 del 23/03/2010 la fotocopia del bonifico di € 728,71 (settecentoventotto/71), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di assemblaggio di dispositivi medicali in plastica da svolgersi nell'impianto sito in zona industriale – Via Santa del Comune di Sperone (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale (scadenza 21 aprile 2025) in favore della ditta Bertoni Nello s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di assemblaggio di dispositivi medicali in plastica prevista dalla stessa normativa allegato IV parte II comma 2 "utilizzo di mastici e colle con un consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" da svolgersi nell'impianto sito in zona industriale – Via Santa del Comune di Sperone (AV).
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione
	E1
Altezza dal piano di campagna (m)	9,5
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,0
Sezione allo sbocco (m2)	0,08

Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,150
Temperatura allo sbocco (oC)	ambiente
Portata (N m3/h)	3150
Velocità allo sbocco (m/s)	10,9
Direzione del flusso allo sbocco	verticale
Durata delle emissioni (h/giorno)	2
Provenienza emissioni	Riciclo camera bianca
Alimentazione	
Potenza termica (MW)	
Tipo di abbattimento	FILTRI in FELTRO SINTETICO E C.A. HEPA
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm3)
Polveri totali	Nessuna risposta analitica
Cicloesanone Classe III – tab.D	Nessuna risposta analitica
Alcool etilico classe V – Tab.D	Nessuna risposta analitica

 di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Sperone e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Sperone e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di “messa in esercizio” durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Cervinara, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

☞ di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

☞ di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

- 7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;
- 8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Bretoni Nello s.r.l. con sede in Sperone (AV) alla Zona Industriale – Via Santa;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - Decreto dirigenziale n. 97 del 23 aprile 2010 – **D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Officina meccanica - Autocarrozzeria - Del Mastro Antonio & Del Mastro Francesco s.n.c. (legale rappresentante il sig. Del Mastro Antonio): Attività: Autocarrozzeria. Sede Legale e sede produttiva: Via Gramsci n.51 del Comune di Avella (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 205 del 10/11/2004 (validità triennale) la ditta in oggetto generalizzata. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/7/1991 art. 4, comma 2 all.2, punto 2, per l'attività di autocarrozzeria ubicata in via Gramsci, 31 del Comune di Avellino;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 295356 del 4/04/2008, la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di autocarrozzeria, esercitata nell'impianto ubicato in Via Gramsci, n. 51 del Comune di Avella (AV);
- CHE ad essa sono allegati:

il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Urciuolo Salvatore, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania della Provincia di Avellino al n. 1003, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 346753 del 22/04/2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 29/05/2008, andata deserta per mancanza del numero legale, e riconvocata per il giorno 10/07/2008, in tale data la seduta è andata ulteriormente deserta è andata così pure in data 25/09/2008; stante la presenza del titolare della ditta, il Presidente accoglie la richiesta dello stesso tesa a rimandare la successiva convocazione

della Conferenza dei Servizi solo dopo che il Comune gli abbia rilasciato il certificato di agibilità;

- d. CHE con nota prot. n. 658538 del 21/07/2009, decorso abbondantemente ogni possibile termine utile, si è invitata la ditta a produrre il certificato di agibilità entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della stessa nota;
- e. CHE con nota agli atti prot. n. 693089 del 30/07/2009 la ditta fa richiesta all'Ufficio di una proroga di ulteriori 15 (quindici) giorni per la presentazione del certificato de quo;
- f. CHE con nota prot. n. 735744 del 24/08/2009, la ditta ha dichiarato altresì che allo scadere del D.D. n. 205 del 10/12/2004, con il quale è stato autorizzato alle emissioni, non ha più esercitato attività che ddesse luogo ad emissioni inquinanti in atmosfera;
- g. CHE con nota prot. n. 735735 del 24/08/2009, la ditta ha trasmesso il certificato di agibilità e d'uso, rilasciato dal Comune di Avella in data 21 agosto 2009 ;
- h. CHE con nota prot. n. 746134 del 31/08/2009, è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 10/09/2009, che in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto ed integrato ha espresso unanime parere favorevole;
- i. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempiimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- j. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- k. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 7887709 del 15/09/2009;
- l. CHE si è acquisita con prot. n. 249126 del 19/03/2010 la copia del bonifico di € 792,21 (settecentonovantadue/21), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'autorizzazione alle emissioni derivanti dall'impianto destinato

all' attività di autocarrozeria da esercitarsi nel Comune di Avella (AV) alla via Gramsci, n.- 51.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 205 del 10 dicembre 2004;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
10. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA



di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;



di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 21 aprile 2025) in favore della ditta Officina meccanica – Autocarrozzeria – Del Mastro Antonio & Del Mastro Francesco s.n.c. per le emissioni

derivanti dall'attività di autocarrozzeria prevista dalla stessa normativa allegato IV parte II comma 2, da esercitarsi nell'impianto sito in Avella (AV) alla Via Gramsci, n. 51

■❶ di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

■❷ di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) che il combustibile utilizzato (gasolio) è compatibile con quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 allegato X, lettera e;
- e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Guardiadei Lombardi e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- g) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Avella, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - i. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto d (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - ii. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - iii. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- i) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4g;

n) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Officina meccanica – Autocarrozzeria – Del Mastro Antonio & Del Mastro Francesco s.n.c. con sede in Avella alla Via Gramsci, n.51

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Avella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - Decreto dirigenziale n.96 del 23 aprile 2010 – **d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2698. Autorizzazione. Ditta: “nuovo pastificio vietri” s.p.a. . Attività: produzione pasta alimentare. Sede legale e produttiva: Montoro Inferiore, via Risorgimento, n. 7.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0581963 del 30 giugno 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di produzione pasta alimentare, sito in Montoro Inferiore, via Risorgimento, n. 7;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica –a firma del dott. Giuseppe Del Regno, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 36369 – con descrizione di:
 - 7) ciclo produttivo;
 - 8) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - 9) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i”;
 - β. risulta in esercizio (in continuità dell'autorizzazione rilasciata ai sensi di normativa previgente, in via provvisoria e con validità fino all'emissione di quella definitiva, con d. d. 24 maggio 2002, n. 1067);
 - χ. per esigenze di potenziamento produttivo, è parzialmente da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0596714 del 3 luglio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 6 agosto;
- che in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0746063 del 31 agosto 2009;
- che solo in data 15 aprile 2010 è stata acquisita al prot. n. 0330640 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 734,33 (euro settecentotrentaquattro/33);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di produzione pasta alimentare, sito in Montoro Inferiore, via Risorgimento, n. 7;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il d. d. 24 maggio 2002, n. 1067;
8. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta “nuovo pastificio vietri” s.p.a., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 21 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di produzione pasta alimentare, sito in Montoro Inferiore, via Risorgimento, n. 7;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1		E2	
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	8,00		8,00	
	Altezza dal colmo		1,00		1,00	
	Diametro		Ø 0,40		Ø 0,20	
	Sezione	m2	0,125		0,031	
	Temperatura	°C	40,00		40,00	
	Velocità	m/s	2,40		4,00	
Portata		Nm3/h	1.080,00		450,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	3,00		3,00	
Frequenza		n/d	Discontinua		Discontinua	
Impian- to ter- mico	Alimentazione		Metano		Metano	
	Potenzialità	mw	0,814		0,349	
Provenienza			Impasto		Essiccazione	
Inquinanti			Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Biossido d'azoto			180,00	0,19	180,00	----- --
Biossido di zolfo			10,00	0,01	10,00	-----

				--
Polveri totali	2,00	0,002	2,00	----- --

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;

- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime dell'intero impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

- di doversi ritenere contestualmente revocata, a decorrere da tale data, l'autorizzazione rilasciata con d. d. 24 maggio 2002, n. 1067;

- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- di precisare che:

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta “nuovo pastificio vietri” s.p.a., sede di Montoro Inferiore, via Risorgimento, n. 7;
- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 94 del 22 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: De Feo Giulio. Attività: saldature di oggetti e superfici metalliche. Sede produttiva: Via Boschi, n.9 del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 19/06/2009 con prot. n. 564137 la ditta De Feo Giulio ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di saldature di oggetti e superfici metalliche per l'impianto ubicato in Via Boschi, n.9 del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV);
- CHE ad essa sono allegati:

il progetto, e la relazione tecnica a firma del dr. Pasquale Iacomino iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 959 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n.588641 del 01/07/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 27/08/2009;
 - d. CHE in tale seduta la Conferenza esaminato anche in via istruttoria il progetto ha espresso all'unanimità parere favorevole, subordinando l'emissione del provvedimento alla produzione di certificato di agibilità e di destinazione d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività;
 - e. CHE con nota prot. n. 764854 del 31/08/2009, la ditta ha adempiuto a tale prescrizione
 - f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- h. CHE l'assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 785113 del 14/09/2009;
- i. CHE si è acquisita con prot. n. 120149 del 10/02/2010 la copia del bonifico di € 373,85 (trecentosettantatre/85), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto utilizzato all'attività di saldature di oggetti e superfici metalliche da esercitarsi nell'impianto sito in via Boschi, n.9 del Comune di Santo Stefano del Sole (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale (scadenza 21 aprile 2025) in favore della ditta De Feo Giulio per le emissioni derivanti saldature di oggetti e superfici metalliche prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, da svolgersi nell'impianto sito alla via Boschi, n.9 del Comune di Santo Stefano del Sole (AV).
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	8	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,038	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,22	
Temperatura allo sbocco (°C)	23	
Portata (N m ³ /h)	1249	
Velocità allo sbocco (m/s)	9,9	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	0,5 - 2	
Provenienza emissioni	saldatura	
Tipo di abbattimento	Filtri a maglia metallica e carboni attivi ed a tessuto	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)
Polveri di saldatura	0,50	0,62

 di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Santo Stefano Del Sole e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Santo Stefano Del Sole e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
- h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Santo Stefano Del Sole, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
- o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

 di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

8) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta De Feo Giulio con sede in Santo Stefano Del Sole (AV) alla Via Boschi, 9

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Santo Stefano Del Sole, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 93 del 22 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: De Maio Giuseppe. Attività: Autocarrozzeria. Sede Operativa: Via Cigliano, n.3 del Comune di Solofra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;

CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;

CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;

CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;

CHE con D.D. n. 2062 del 20/12/2001 (validità triennale) la ditta De Maio Giuseppe è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2 all.2, per l'impianto ubicato in Via Cigliano, n.3 del Comune di Solofra;

CHE con atto acquisito il 26/10/2009 con prot. n. 917654 la ditta De Maio Giuseppe ha presentato domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di carrozzeria da esercitarsi nell'impianto ubicato in Via Cipriano, n.3 del Comune di Solofra (AV);

CHE ad essa sono allegati:

- il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 39369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a.l'impianto:

I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione e pertanto – non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata - non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;

b.CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

c.CHE con nota prot. n. 980168 del 12/11/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 17/12/2009;

d.CHE in tale seduta, la Conferenza, esaminato il progetto anche in via istruttoria, esprime unanime parere favorevole;

e.CHE con nota prot. 1064182 del 9/12/2009 si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo.

f.CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–

1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

g.CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

h.CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 1103269 del 21/12/2009;

i.CHE si è acquisita con prot. n. 312858 del 09/04/2010 la copia del bonifico di € 475,15 (quattrocentosettantacinque/15), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la continuazione alle emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di autocarrozzeria esercitata nel Comune di Solofra (AV) alla via Cigliano, n.3.

VISTI:

1.la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

2.la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

3.la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

4.la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

5.la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

6.la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;

7.il D.D. n. 2062 del 20 dicembre 2001;

8.la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;

9.il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

10.il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1)di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

2)di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 21 aprile 2025) in favore della ditta De Maio Giuseppe per le emissioni derivanti dall'attività di autocarrozzeria esercitata nell'impianto sito in Solofra (AV) alla Via Cigliano, n.3;

3)di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori misurati	Punti di emissione
	E1
Altezza dal piano di campagna (m)	4,5
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,6
Sezione allo sbocco (m ²)	0,28
Temperatura allo sbocco (°C)	ambiente
Portata (N m ³ /h)	12000
Velocità allo sbocco (m/s)	11,9
Direzione del flusso allo sbocco	verticale

Durata e frequenza delle emissioni (h/giorno)		1 - discontinua	
Provenienza emissioni		Cabina verniciatura	
Tipo di abbattimento		Filtri a carboni attivi	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	
COV	1,0	0,012	
Benzene	< 1,0		
XILENE	1,0	0,012	
Polveri	0,3	0,0036	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;

b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

d) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

e) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

i) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4e;

l) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;

qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;

i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;

al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta De Maio Giuseppe con sede in Solofra alla Via Cigliano, n.3;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 92 del 22 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Voltura del Decreto Dirigenziale n.4 del 17/01/2007, rilasciato alla ditta I.F.A. S.r.l. (legale rappresentante Avorio Giovanni) in favore della ditta White Flower s.r.l. (legale rappresentante la sig.ra Galeota Fiore Elvira). Attività: produzione casearia. Sede produttiva: Via Starze del Comune di Monteforte Irpino (AV). Sede legale: Via F.lli Bisogno, n.5 del Comune di Monteforte Irpino (AV).**

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 4 del 17/01/2007 la ditta I.F.A. S.r.l. (legale rappresentante Sig. Avorio Giovanni) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269, comma 2 alle emissioni in atmosfera, prodotte dall'impianto, ubicato in Via Starze del Comune di Monteforte Irpino (AV) e destinato all'attività di trasformazione lattiero – casearia con produzione giornaliera non superiore a 1000 Kg/g;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 75 del 4/09/2008, è stata rettificata la tabella punto 3 del D.D. n.4 del 17/01/2007, relativa alla concentrazione delle emissioni in atmosfera misurate durante la fase di messa a regime e nulla altro modificando dello stesso Decreto;

CHE con nota prot. n.285878 del 31/03/2010 è stata acquisita la richiesta di voltura della sig.ra Galeota Fiore Elvira – legale rappresentante della ditta White Flower s.r.l. - dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 4 del 17/01/2007 dalla ditta I.F.A. S.r.l. alla ditta White Flower s.r.l. e contestualmente, la rinuncia a proseguire l'attività da parte della ditta I.F.A., a firma del legale rappresentante sig. Avorio Giovanni.

CONSIDERATO:

CHE la ditta White Flower s.r.l. subentra alla ditta I.F.A. S.r.l. nell'esercizio dell'attività di trasformazione lattiero – casearia con produzione giornaliera non superiore a 1000 Kg/g svolta in Via Starze del Comune di Monteforte Irpino (AV);

CHE nulla è mutato nella lavorazione nel ciclo produttivo e nelle condizioni di installazione e di esercizio dell'impianto già oggetto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera emesso con D.D. n.4 del 17/01/2007 e D.D. n. 75 del 4/09/2008 di rettifica tabella punto 3 del succitato Decreto Dirigenziale.

RITENUTO:

CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta White Flower s.r.l. la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui ai Decreti Dirigenziali succitati.

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;

VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 4 del 17 gennaio 2007;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 75 del 4 settembre 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 17/01/2007 come modificato dal D.D. n. 75 del 4/09/2008 (che è contestualmente revocato) dalla ditta I.F.A. S.r.l. in favore della ditta White Flower s.r.l. subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;

3) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 4 del 17/01/2007 e Decreto Dirigenziale n.75 del 4/09/2008 in particolare:

- periodicità annuale dei controlli delle emissioni: effettuare durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Monteforte Irpino, ARPAC e Amministrazione Provinciale Avellino);

4) qualità delle sostanze inquinanti come sottoriportato provenienti dagli impianti industriali a cui asservono i corrispondenti punti di emissione:

VALORI		MISURATI	E1	E2	
Altezza dal piano campagna (m)			6	6	
Altezza dal colmo (m)			2	2	
Diametro allo sbocco (m)			Ø 0,30	Ø 0,30	
Sezione allo sbocco (m²)			0,071	0,07	
Direzione del flusso			VERTICALE	VERTICALE	
Portata normalizzata (m³/h)			830	115	
Temperatura (c)			140	130	
Velocità allo sbocco (m/s)			4,7	1,7	
Durata delle emissioni (h/d)			6	6	
Frequenza delle emissioni (n/d)			CONTINUA	(ATTIVATO IN CASO DI GUASTO O DI MANUTENZIONE DEL PRIMO)	
Impianto termico	Alimentazione	GPL	GPL		
	Potenzialità (MW)	0,581	0,349		
PROVENIENZA EMISSIONI		GENERATORI DI VAPORE TIPO SEMIFISSO ORIZZONTALE A TUBI DI FUMO (marca ICI caldaie SPA)			
		MOD.BX500 – N. SERIE 33675 -4		MOD BX300 – N. SERIE 36577 - 1	
INQUINANTI		Conc.ne (mg/Nm³)	Flusso di massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm³)	Flusso di massa (kg/h)
POLVERI		0,2		0,4	
OSSIDI DI AZOTO (NOx)		176	0,146	193	0,059
oSSIDI DI ZOLFO (SOx)		0.1		0.2	

5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a. rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;

b. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;

c. in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;

d. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:

l.i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);

II.ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III.rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

e.adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;

f: comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

g. l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

h.custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

7) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;

8) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;

9) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di notificare il presente provvedimento alla ditta White Flower S.r.l. ubicato alla Via Starze del Comune di Monteforte Irpino (AV);

11) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Monteforte Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (ex ASL AV/2) e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;

12) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Dr.Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 91 del 22 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Conceria Alessia di Carmine Ussano. Attività: Lavorazione delle pelli. Sede produttiva: Zona Industriale ASI2 del Comune di Solofra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 14/7/2009 con prot. n. 18/02/2009 la ditta DAG ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di lavorazione delle pelli per l'impianto ubicato in Area Industriale ASI 2 del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto, e la relazione tecnica a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 e dal perito industriale Carlo Clemente iscritto al Collegio dei periti industriali al n. 461 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- CHE con nota prot. n. 564685 del 25/06/2009 è stato prodotto certificato di agibilità, richiesto dall'Ufficio con nota prot. n. 180650 del 03/03/2009;
- CHE con nota prot. n. 259340 del 23/03/2010 si è preso atto della comunicazione che alla richiedente ditta DAG, è subentrata la ditta Conceria Alessia di Carmine Ussano, ui va intestato intestare il provvedimento autorizzatorio.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n.255606 del 16/03/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 24/04/2009;

- d. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto anche in via istruttoria rileva la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti e elementi integrativi per poter esprimere il proprio parere da prodursi entro 30 giorni;
- e. CHE con nota prot. n. 536170 del 18/06/2009, la ditta ha fatto richiesta di una ulteriore proroga di altri trenta giorni necessari per la produzione delle certificazioni richieste dalla Conferenza;
- f. CHE con nota agli atti prot. n. 564685 del 25/06/2009, sono state acquisite le certificazioni richieste;
- g. CHE con nota prot. n. 639694 del 15/07/2009 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 10/09/2009, in tale seduta la Conferenza, esaminati gli atti integrativi richiesti decide di convocare la ditta per chiarimenti in merito nella successiva seduta utile;
- h. CHE nella seduta del 1 Ottobre 2009, la Conferenza riesaminato il progetto così come proposto ed integrato, ed anche alla luce dei chiarimenti illustrati dal rappresentante della ditta, acquisito altresì preventivamente il parere favorevole da parte del rappresentante dell'Amministrazione Comunale, in merito all'agibilità, alla destinazione urbanistica e d'uso ove andrà a svolgersi l'attività, esprime unanime parere favorevole;
- i. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- j. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- k. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 75409 del 13/10/2009;
- l. CHE si è acquisita con prot. n. 134203 del 15/02/2010 la copia del bonifico di € 1.117,96 , conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 Kg da svolgersi nell'impianto sito nell'Area Industriale ASI2 del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.;
9. la nota prot. n. 259340 del 23 marzo 2010.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale (scadenza 21 aprile 2025) in favore della ditta Conceria Alesia di Carmine Ussano per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 Kg prevista dalla stessa normativa nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta da esercitarsi del Comune di Solofra (AV) nell'Area Industriale ASI2 ;

di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori Stimati	Punti di emissione					
	E1		E2		E3	
Altezza dal piano di campagna (m)	8		8		8	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1		1		1	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,19		0,38		0,38	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,50		0,70		0,70	
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Portata (N m ³ /h)	7.000		15.000		15.000	
Velocità allo sbocco (m/s)	10,2		10,2		10,2	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	6 - discontinua		6 - discontinua		6 - discontinua	
Provenienza emissioni	Palissonnatura, smerigliatura, spazzolatura, follonatura		Finitura e rifinitura a spruzzo		Finitura e rifinitura a spruzzo	
Tipo di abbattimento	Filtro a maniche		Filtro a umido		Filtro a umido	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	flusso di massa (Kg/h)
Polveri	10,0	0,07	15,0	0,2	15,0	0,2
SOV	Classe II		6,0	0,09	6,0	0,09
	Classe III		20,0	0,3	20,0	0,3
	Classe IV		60,0	0,9	60,0	0,9
SOV TOTALI			86,0	1,29	86,0	1,29

di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti;

ti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di “messa in esercizio” durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione delle autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti (bottalini, postazione di trattamento, zona preparazione prodotti) comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

☞ di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

☞ di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

9) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

12) di notificare il presente provvedimento alla ditta Conceria Alessia di Carmine Ussano con sede in Solofra (AV) nell'Area Industriale ASI2;

13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 90 del 21 aprile 2010 – d. lgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: “ferrero” s.p.a. . Attività: produzione di energia da biomasse. Sede legale: Alba (cn), piazzale Ferrero, n. 1. Sede produttiva: Sant’Angelo de’ Lombardi, loc. Porrara.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0274106 del 26 marzo 2010, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di produzione di energia da biomasse, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Roberto Fabbri, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Forlì - Cesena al n. 1031/A – con descrizione di:
ciclo produttivo;
tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “m”;
 - β. non risulta in esercizio ed è pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
 - χ. è analogo a quello già autorizzato dallo scrivente con d. d. n. 38/2008 (in catasto, foglio n. 23, particelle n. 230, n. 232, n. 234, n. 239), non ancora costruito e che l'azienda intende edificare su un diverso sedime (in catasto, foglio n. 23, particella n. 249, già n. 217);
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0286856 del 31 marzo 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 20 aprile;
- che in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, prescrivendo l'obbligo d'installazione di un rilevatore in continuo sugli impianti termici con espulsione dal condotto individuato con sigla “e33” e, eventualmente, anche su quello con effluenti da “e35”, qualora quest'ultimo rientri tra quelli elencati nella parte 3, punto 12, dell'Allegato alla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102 (nel presente provvedimento autorizzativo, detti camini sono rispettivamente individuati con le sigle “e1” ed “e2”);

- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo, ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale), è già stato assolto, per il rilascio del d. d. n. 38/2008, con bonifico di importo pari a € 827,89, conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto di produzione di energia da biomasse, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara (in catasto, foglio n. 23, particella n. 249, già n. 217);

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
9. il d. d. 8 maggio 2008, n. 38;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di revocare l'autorizzazione rilasciata con d. d. 8 maggio 2008, n. 38;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta “ferrero” s.p.a., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 21 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di produzione di energia da biomasse, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, loc. Porrara (in catasto, foglio n. 23, particella n. 249, già n. 217);
- di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			e1	e2
Altezza	Dal suolo	m	40,00	12.5
	Dal colmo		> 15,00	3.5
Sbocco	Diametro	m2	Ø 1,70	Ø 0.35
	Sezione		2,25	0.09
	Temperatura	°C	160,00	160
	Velocità	m/s	21,20	11.0
Portata		Nm3/h	45.000,00 *	1500 *
Direzione del flusso			Verticale	Verticale

* Valori riferiti a fumi anidri con tenore di ossigeno del 3 %.

Impianto termico	Alimentazione		Oli vegetali		Gasolio	
	Potenza termica	mw	36,619		1,20	
	Rilevatore in continuo		Ossigeno e temperatura		-----	
Emis-sioni	Durata	h/d	24,00		1,50	
	Frequenza	n/d	Continua		Discontinua	
	Provenienza		Combustione		Combustione in caldaia a fiamma diretta	
Tipo abbattimento			Catalizzatore selettivo di riduzione e catalizzatore ossidante		Nessuno	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm3)	Fl. massa (Kg/h)
Ossidi di zolfo			< 275,00 *	< 12,35	< 1700,00 *	< 2.50
Ossido di carbonio			< 730,00 *	< 32,90	< 500,00 *	< 0.75
Ossidi di azoto			< 225,00 *	< 10,13	< 70,00 *	< 0.10
Particolato (PM)			< 70,00 *	< 3,14	-----	-----

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- procedere all'installazione di un rilevatore in continuo sugli impianti termici con espulsione dal condotto "e1" e – verificata la sua potenzialità superiore a 1.000.000 di Kcal/h (pari a mw 1,16) – anche su quello con espulsione dal condotto "e2", dandone comunicazione allo scrivente contestualmente a quella di messa in esercizio degli impianti;
- rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- effettuare, con cadenza semestrale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

- I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera “e” (allegare i relativi certificati d’analisi);
- II. ogni eventuale caso d’interruzione del normale funzionamento dell’impianto produttivo e/o dei sistemi d’abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d’abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- i) porre in essere gli adempimenti previsti dall’art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d’emissione;
- j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l’autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell’impianto in altro sito;
- k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall’art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d’una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera “e”) la data di messa in esercizio;
- di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell’intero impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 5 (lettera “e”), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d’analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- di precisare che:
- I. i condotti d’emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d’approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l’alto e l’altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- III. i punti d’emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell’apertura più alta;
- di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d’emissioni, sia in conseguenza dell’evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l’autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall’art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l’applicazione delle sanzioni previste dall’art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall’autorità giudiziaria, se le attività d’ispezione e controllo dovessero accertare l’inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all’a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l’inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 4), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell’attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell’art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta “ferrero” s.p.a., sede legale di Alba (cn), piazzale Ferrero, n. 1;

- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sant'Angelo de' Lombardi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- di trasmetterne, altresì, copia all'a.g.c. Sviluppo Economico–Settore Regolazione dei Mercati, presso cui è in itinere procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 12 d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ss. mm. ii.;
- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 89 del 20 aprile 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “il regno delle carni” di P. Bruno & C. s.n.c. . Attività: lavorazione carni fresche. Sede legale e produttiva: Avellino, via A. De Gasperi, n. 150.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0245393 del 20 marzo 2009, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di lavorazione carni fresche, sito in Avellino, via A. De Gasperi, n. 150;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica, a firma della dott.ssa Elisabetta Argenziano, iscritta all'Ordine dei Biologi al n. 3202 – con descrizione di:
ciclo produttivo;
caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “I”;
 - β. risulta in esercizio (in continuità dell'autorizzazione, rilasciata con d. d. 17 febbraio 2006, n. 11);
 - γ. non presentando variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0269129 del 27 marzo 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 23 aprile, la quale ha ritenuto indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta con nota prot. n. 0374144 del 30 aprile 2009, pervenuta il 10 giugno 2009 ed in pari data acquisita al prot. n. 0505947;
- che, riconvocata per il 23 luglio, la Conferenza dei Servizi è andata deserta, per mancanza del quorum;
- che con nota prot. n. 0718687 del 10 agosto 2009 è stata ancora riconvocata al 1° ottobre, ultima seduta possibile in ragione dei termini del procedimento, andata anch'essa deserta;
- che si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta della documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0873216 del 12 ottobre 2009;
- che solo in data 1° aprile 2010 è stata acquisita a l prot. n. 0288756 copia di ricevuta del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 137,96, conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di "il regno delle carni" di P. Bruno & C. s.n.c., sito in Avellino, via A. De Gasperi, n. 150;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. d. 17 febbraio 2006, n. 11;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "il regno delle carni" di P. Bruno & C. s.n.c., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 20 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di lavorazione carni fresche, sito in Avellino, via A. De Gasperi, n. 150;

di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	p1
Fase/i produttiva/e	Sezionamento
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm3)
Biossido di zolfo	< 0,10
C.O.V.	0,30
Ossidi d'azoto	< 0,10
Polveri	1,20

di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- α) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- β) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- χ) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- δ) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- ε) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- φ) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "c" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
- γ) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- η) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- ι) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

di puntualizzare che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
di notificarlo alla ditta "il regno delle carni" di P. Bruno & C. s.n.c., sede di Avellino, via A. De Gasperi, n. 150;

d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo – Settore Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale - Decreto dirigenziale n. 20 del 3 giugno 2010 - FORMAZIONE IN AREA MANAGERIALE PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D DELLA REGIONE CAMPANIA APPROVAZIONE ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI E DEI CANDIDATI ESCLUSI

PREMESSO

- che il Servizio “Formazione del Personale” ha predisposto un progetto formativo e la stima del personale destinatario di un intervento mirato alla formazione in materia manageriale per i dipendenti regionali di categoria D e Dirigenti;
- che con D.D. n. 7 del 13/04/2010, è stato approvato il Capitolato speciale d'appalto e il relativo bando di gara;
- che, con decreto dirigenziale n° 69 del 10/12/2008, lo scrivente Settore ha provveduto ad assumere impegno di spesa a copertura della complessiva spesa relativa al progetto di cui sopra;

CONSIDERATO

- che entro il termine di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione, fissato per il giorno 3/05/2010, sono pervenute le domande di partecipazione di cui all'elenco allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
- che il R.U.P. procedeva in data 11/05/2010, all'apertura delle domande di partecipazione pervenute in tempo utile e alla relativa verifica documentale
- che in data 20/05/2010 il R.U.P., trasmetteva il verbale delle operazioni dell'apertura dei pli-chi al Dirigente del Settore Studio Organizzazione e Metodo
- che il R.U.P. con il citato verbale, comunicava di non aver proceduto all'apertura di un'offerta non pervenuta in tempo utile, e che un'altra offerta anticipata a mezzo fax , non era stata confermata , a mezzo posta o consegna diretta al Settore Studio Organizzazione e Metodo , nei 5 giorni successivi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, come previsto dall'art.11 del Capitolato Speciale d'Appalto
- preso atto della regolarità della documentazione presentata dalle ditte che hanno inviato domanda di partecipazione

RITENUTO

- di dover approvare, sulla scorta delle risultanze del su citato verbale, l'elenco delle ditte ammesse a presentare offerte, di cui all'allegato sub 2
- di dover approvare, sulla scorta delle risultanze del su citato verbale, l'elenco delle ditte non ammesse a presentare offerte, di cui all'allegato sub 3

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate di:

- 1) Approvare l'elenco delle ditte ammesse a presentare offerta di cui all'elenco allegato sub 2 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale
 - 2) Approvare l'elenco delle ditte non ammesse a presentare offerta di cui all'elenco allegato sub 3 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale
 - 3) inviare il presente atto:
- all'Assessore alle risorse Umane per opportuna conoscenza
 - al Settore “Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.
 - al Settore “Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali” in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003;

PAOLANTONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 258 del 27 maggio 2010 - Proc. n. 659.09. Procedura aperta per l'affidamento triennale delle attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione di indici da effettuare per il monitoraggio annuale di alcune specie aviarie. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.

Premesso:

- **che** con D.G.R. n. 1007 del 13.06.08 è stato disposto l'affidamento delle attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione di indici da effettuare per il monitoraggio annuale di alcune specie aviarie, incaricando il Settore Provveditorato di provvedere, in collaborazione con il Settore Foreste, Caccia e Pesca, alla predisposizione degli atti relativi alla procedura di gara e all'espletamento della stessa ;
- **che**, con Decreto Dirigenziale n. 321 del 5.12.08 dell'AGC 11 Settore Foreste, Caccia e Pesca, sono stati approvati il Capitolato e lo schema di contratto per l'affidamento triennale delle attività sopra descritte;
- **che**, con Decreto Dirigenziale n.2 del 20.01.09 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato il bando di gara ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento triennale delle attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione di indici, da effettuare per il monitoraggio annuale di alcune specie aviarie, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso
- **che** il bando di gara è stato pubblicato integralmente sul BURC n. 12 del 23/02/2009;

Atteso :

- **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (18.03.09), è pervenuta una sola offerta da parte del **WWF Italia, Associazione ONLUS**;
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 9 dell' 1/04/09 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice;
- **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- **che** la Commissione, come si rileva dal verbale n. 5 del 25.02.10, ha ritenuto congrua l'offerta della concorrente ed aggiudicato provvisoriamente la gara alla stessa;
- **che**, quindi, lo scrivente Settore ha aggiudicato in via provvisoria l'affidamento del servizio in parola alla concorrente **WWF Italia**, la quale ha offerto un prezzo di aggiudicazione pari ad € **166.000,00, IVA esclusa**;
- **che**, dalle verifiche sul possesso dei requisiti in capo all'associazione concorrente non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva alla **WWF Italia, Associazione ONLUS**, con sede in Roma, via Po n, 25/c;
- **che** la stipula del contratto avverrà con il Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'A.G.C. n. 11;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- a L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;

- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di aggiudicare** in via definitiva al WWF Italia, con sede in Roma, via Po n. 25/c, le attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione di indici da effettuare per il monitoraggio annuale di alcune specie aviarie, di cui al bando approvato con D.D. n. 2 del 20.01.09 (procedura n.659.09) per un importo di aggiudicazione pari **ad € 166.000,00, IVA esclusa**;
3. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4. **di inviare** il presente atto:
 - 4.1 Al Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11;
 - 4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato
Avviso di aggiudicazione

Stazione appaltante: Regione Campania – Settore Provveditorato ed Economato.

Oggetto dell'appalto: Proc. 659.09. Procedura aperta per l'affidamento triennale delle attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione di indici da effettuare per il monitoraggio annuale di alcune specie aviarie. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Numero offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: WWF Italia Onlus, con sede in Roma, via Po n. 25/c – C.F. 80075430586 con un'offerta pari ad euro 166.000,00 oltre IVA. Data di aggiudicazione: Decreto di aggiudicazione: D.D. 258 del. 27.05.2010.

Il Dirigente del Servizio Gare
Dr. Luigi Riccio

Il Dirigente del Settore
Dr. Silvio Marchese

A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio – Settore Demanio e Patrimonio – Decreto Dirigenziale n. 335 del 3 giugno 2010 – Lavori di manutenzione straordinaria al Centro Regionale sito in Torre del Greco (NA) alla via Riscatto Baronale. Approvazione progetto dei lavori complementari e affidamento alla ditta appaltatrice ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera A) D.L.vo 163/2006 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

che, con Decreto Dirigenziale n. 410 del 16.11.2007, è stato approvato il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria al Centro Regionale sito in Torre del Greco (NA) alla via Riscatto Baronale, per un importo di € 388.750,06, di cui € 369.653,35 per lavori ed € 19.096,71 per oneri per la sicurezza e non soggetti al ribasso ed € 131.330,01 per somme a disposizione, per un importo complessivo di €. 520.080,07;

che, a seguito di regolare gara d'appalto, con contratto rep. n. 14200 del 05.08.2009, registrato a Napoli in data 07.08.2009 al n° 3292, i lavori in oggetto sono stati appaltati alla ditta GE.MA. S.r.l. con sede in Quarto (NA) alla via G. Marconi, 1 – Partita IVA 07121360635 – per un importo di €. 312.192,37 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto del ribasso d'asta del 33,973% oltre IVA;

che, con nota prot. n. 0472031 del 31.05.2010, il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli ha richiesto la disponibilità ad eseguire opere di sistemazione esterna delle aree scoperte e ad installare un sistema di videosorveglianza a protezione dell'immobile, al fine di scongiurare atti vandalici e furti;

che le predette opere di sistemazione esterna e il sistema di videosorveglianza costituiscono lavori complementari rispetto a quanto previsto nel progetto principale e nella perizia di variante;

che per i suddetti lavori complementari è stata redatta dal Direttore dei Lavori apposita perizia composta dalla relazione tecnica, computo metrico estimativo, quadro economico ed elenco prezzi, dell'importo, al netto del ribasso d'asta del 33,973% come da contratto principale, di € 34.716,94 compresi € 2.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e che, conseguentemente, si ha il seguente quadro economico riepilogativo:

Quadro economico

LAVORI ATTO AGGIUNTIVO	Lordo €	33,973%	Netto €
Lavori a misura compreso oneri per la sicurezza	51.550,85		
Lavori a misura	49.550,85		32.716,94
Oneri per la sicurezza	2.000,00		2.000,00
Ribasso d'asta del 33,973% su 49.550,85	-16.833,91		0,00
Sommano			34.716,94
Somme a disposizione dell'amministrazione			
Rivalsa I.V.A. 20%			6.943,39
Spese Tecniche 1,50% su €. 51.550,85	773,26		773,26
Sommano			
TOTALE			42.433,59

CONSIDERATO:

che i lavori in progetto, non possono essere separati, sotto il profilo tecnico ed economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante e sono strettamente necessari al suo perfezionamento;

che il valore complessivo stimato per i lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

che, per il caso di specie, ricorrono le condizioni di cui all'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs 163/2006, per cui è possibile affidare i suddetti lavori complementari allo stesso operatore economico che ha eseguito i lavori del contratto principale;

che l'Impresa GE.MA. S.r.l. si è dichiarata disponibile ad eseguire i lavori complementari indicati nella perizia predisposta dal Direttore dei Lavori, agli stessi patti e condizioni del contratto principale, sottoscrivendo, in data 01 Giugno 2010, il relativo verbale di concordamento dei lavori a farsi che, allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

che l'importo occorrente a fronteggiare gli oneri derivanti per l'esecuzione dei suddetti lavori complementari pari ad € 42.433,59 sarà prelevato dall'impegno assunto con D.D. n. 410 del 16.11.2007 sul Cap. 192 dell'esercizio finanziario 2007 della U.P.B. 6.80.221 – codice SIOPE 2109;
che è necessario approvare il progetto relativo ai lavori complementari di sistemazione esterna delle aree scoperte e di installazione di un sistema di videosorveglianza a protezione dell'immobile, al fine di scongiurare atti vandalici e furti, composto dai seguenti elaborati che sebbene non allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- a) relazione tecnica;
- b) computo metrico estimativo;
- c) quadro economico;
- d) elenco prezzi;
- e) verbale di concordamento dei lavori a farsi;
- f) schema di contratto;

VISTI :

l'art. 57 comma 5 lett. a del D.L.gs 163/2006;
la Legge Regionale n. 3/2007;
la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
il D.P.R. 554/99;
la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008 e D.G.R.C. n. 149/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O. ing. Giuseppe Conte nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

di approvare il progetto relativo ai lavori complementari di sistemazione esterna delle aree scoperte e di installazione di un sistema di videosorveglianza a protezione dell'immobile di proprietà regionale sito in via Riscatto Baronale – Torre del Greco (NA), al fine di scongiurare atti vandalici e furti, composto dai seguenti elaborati che sebbene non allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- a. relazione tecnica;
 - b. computo metrico estimativo;
 - c. quadro economico;
 - d. elenco prezzi;
 - e. verbale di concordamento dei lavori a farsi;
 - f. schema di contratto;
- 2) **che** l'importo del progetto relativo ai lavori complementari, al netto del ribasso d'asta del 33,973% come da Contratto principale, è pari ad € 34.716,94 compresi € 2.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, di cui al seguente quadro economico riepilogativo:

Quadro economico

LAVORI ATTO AGGIUNTIVO	Lordo €	33,973%	Netto €
Lavori a misura compreso oneri per la sicurezza	51.550,85		
Lavori a misura	49.550,85		32.716,94
Oneri per la sicurezza	2.000,00		2.000,00
Ribasso d'asta del 33,973% su 49.550,85	-16.833,91		0,00
Sommano			34.716,94

Somme a disposizione dell'amministrazione		
Rivalsa I.V.A. 20%		6.943,39
Spese Tecniche 1,50% su €. 51.550,85	773,26	773,26
Sommano		
TOTALE		42.433,59

- 3) **di** affidare, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs 163/2006, l'appalto dei suddetti lavori complementari alla società GE.MA. S.r.l. con sede in Quarto (NA) alla via G. Marconi, 1 – Partita IVA 07121360635 per un importo di € 34.716,94 oltre IVA, al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara del 33,973% sull'elenco prezzi;
- 4) **di** dare atto che l'importo occorrente, pari ad € 42.433,59 IVA inclusa, a fronteggiare gli oneri derivanti per l'esecuzione dei suddetti lavori complementari sarà prelevato dall'impegno assunto dall'impegno assunto con D.D. n. 410 del 16.11.2007 sul Cap. 192 dell'esercizio finanziario 2007 della U.P.B. 6.80.221 – codice SIOPE 2109;
- 5) **di** inviare il presente decreto, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia:
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 “ Registrazione Atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” ;
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Demanio e Patrimonio, al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - **Decreto dirigenziale n. 29 del 7 giugno 2010 – PSR Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi". V° bimestre 2009 settembre – ottobre. Approvazione graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento.**

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il V° bimestre 2009 settembre-ottobre sono pervenute 2 (due) istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre settembre-ottobre 2009, a valere sulla misura 227 “ Interventi non produttivi”, da cui risulta che 1 (una) istanza è stata istruita con valutazione positiva nel rispetto dei bandi di attuazione della misura e delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO il decreto dirigenziale n°12 del 11.02.2010 di approvazione della graduatoria provvisoria inviata al referente di misura in data 11.02.2010;

VISTA la nota Prot. 0426405 del 17/05/2010 del Settore Foreste, Caccia e Pesca nella quale viene espresso il Nulla-Osta alla approvazione della graduatoria definitiva stante la disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che sono stati completati i controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà senza alcun rilievo;

RITENUTO opportuno, per velocizzare l'iter procedurale di finanziamento delle istanze, procedere all'approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle istanze ammesse ai benefici della misura 227 relativa al V° bimestre settembre-ottobre 2009 secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento;

VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell' A.G.C. 11;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:



**REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI BENEVENTO**

**REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"**

**Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e ss.mm.ii
Bimestre Settembre / Ottobre Anno 2009**

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Azione	Posizione Beneficiario	Punteggio	Importo progetto IVA inclusa €	Spesa ammessa IVA esclusa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
806419023	952963	02/11/09	Comune di Morcone	80004600625	B	I°	50,5	750.000,00	637.348,48	100%	637.348,48
									637.348,48		637.348,48

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura 227, al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Giuseppe Angelone

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - **Decreto dirigenziale n. 30 del 7 giugno 2010 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi". V° bimestre 2009 settembre ottobre. Approvazione elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione.**

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il V° bimestre settembre-ottobre 2009 sono pervenute 2 (due) istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel V° bimestre settembre -ottobre 2009, a valere sulla misura 227 "Interventi non produttivi" da cui risulta che n°1 (una) istanza non è stata ammessa a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO il D.D.R. n. 13 del 11/02/2010 ad oggetto: "PSR Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi" V° bimestre 2009 settembre-ottobre Approvazione elenco provvisorio delle istanze non ammesse a valutazione comprendente l'istanza presentata dal Comune di Casalduni";

PRESO ATTO che non sono pervenute richieste di riesame;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;

VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24 giugno 2009 del Coordinatore dell' AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il bimestre suddetto, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007/2013
Bando di attuazione della misura 227 "Investimenti non produttivi"

Pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n° Speciale del 29 settembre 2008 e ss.mm.ii.

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE
BIMESTRE SETTEMBRE-OTTOBRE 2009

N° domanda di aiuto	Beneficiario	N° data e Protocollo	CUAA	Azione	Titolo	Motivazione
398293170	Comune di Casalduni	939996 del 02.11.2009	OO119310621	B	Ripristino del sentiero Santa Lucia Ariella Coste con creazione di piazzole di sosta e cartellonistica	La proposta non è coerente con le finalità della misura 227 del PSR Campania in quanto il sentiero da ripristinare non ricade, se non in minima parte, all'interno delle particelle acquisite dal Comune

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca; al Referente di Misura 227; al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC; al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali"

Dott. Giuseppe Angelone

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 144 del 20 maggio 2010 – Avviso pubblico d'asta per l'alienazione dei cinghiali vivi mantenuti all'interno dei recinti didattici nella Foresta Demaniale Cerreta Cognole a Montesano Sulla Marcellana.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali quali cinghiali, cervi, daini, mufloni, cavalli, asini e capre ;
- che la gestione dell'allevamento è affidato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno d'intesa con il Settore Foreste Caccia e Pesca afferente all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta-Cognole ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo ;
- che con lo stesso provvedimento è stato nominato l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania dr Gianfranco Nappi quale custode giudiziario della parte del compendio sequestrata;
- che gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario sono quelli riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 che così recita :.....*omissis**che è necessario provvedere, nel più breve tempo possibile e senza ritardo, ad effettuare: la classificazione e al misurazione delle aree adibite ad allevamento, la classificazione e la numerazione dei capi di bestiame presenti, l'immediata chiusura di tutte le aperture e varchi che non garantiscono una efficace interdizione delle superfici di allevamento, la costituzione e/o verifica di tutti gli adempimenti sanitari previsti a norma di legge, la tenuta dei registri ecc.*
- che l'Assessore dr Gianfranco Nappi con proprie ordinanze n.772/Sp del 29/09/2009 e n. 917/Sp del 13/10/2009 ha disposto in capo al Coordinatore dell' AGC Sviluppo Attività Settore Primario gli atti e i provvedimenti amministrativi per la gestione ordinaria dell'Azienda in quanto sia nell'ordinanza che nel verbale di sequestro viene preservata la facoltà d'uso delle cose sequestrate;
- che con decreto n° 77 del 14.10.2009, a firma del Coordinatore dell'AGC 11, si individuava il dr Michele Magliocca , direttore tecnico pro-tempore dell'Azienda Regionale Cerreta Cognole e tanto per la durata del sequestro giudiziario disposto, con incarico di predisporre prioritariamente tutti i provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione di quanto indicato nel decreto n. 917/SP dell'Assessore Nappi;
- che tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore tecnico , necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente STAPF di Salerno per il tramite del Coordinatore;
- che tra gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario e riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 era previsto il censimento statistico degli animali presenti nelle aree faunistiche ad allevamento estensivo;
- che durante le operazioni di censimento si è evidenziato, come relazionato anche dalla P.G.. operante il controllo delle aree sottoposte a sequestro, un sovraffollamento di animali all'interno dei recinti didattici e per il quale il Coordinatore dell'AGC 11 ha chiesto con nota n°0179335 dell'01/03/2010 la cessione degli animali presenti;

- che con nota del 23.03.2010 il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti all'interno dei recinti didattici;
- che con nota n. 429116 del 17.05.10 il Coordinatore AGC 11 dr Giuseppe Allocca ha disposto l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti nei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" ed ha invitato il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno ad attivare le necessarie procedure;

CONSIDERATO :

- che nei recinti didattici sono allevati, tra l'altro, suidi di specie sus scrofa che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;
- che parte dei cinghiali presenti nei recinti didattici sono meticcianti con linee di sangue non puro e quindi non adatti allo scopo di ripopolamento di aree naturali;

VISTO:

- che l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;
- che la destinazione è per scopi alimentari e/o per scopo amatoriale, ornamentale presso aziende autorizzate ai sensi della L.R. n. 8/96 a detenere cinghiali;
- che è comunque vietata l'utilizzazione per scopo di ripopolamento;

PRESO ATTO che c/o la C.C.I.A.A. di Salerno non sono presenti quotazioni relativamente ai cinghiali;

RITENUTO che gli animali detenuti nei recinti didattici, possano essere posti in vendita, al prezzo di mercato stimato sulla base del listino prezzi della C.C.I.A.A. di Siena del 21 Aprile 2010 (calcolato franco azienda per alimentazione, peso morto senza pelle) ridotto delle percentuali stimate dall'Istituto di Economia Rurale e Zooeconomia Facoltà di Medicina Veterinaria Università degli Studi di Parma:

RITENUTO opportuno pertanto:

- indire la vendita degli animali tenuti nei recinti didattici della specie sus scrofa (cinghiali), ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D lgs n. 163/2006 mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata dall'art. 83 del D lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di cui all'allegato avviso, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nell'allegato bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTI:

il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;

la L.R. n. 7/2002 e s.m.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;

la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

la L.R. 24/2005 art. 4;

alla stregua dell'istruttoria, compiuta dal direttore dei lavori del cantiere forestale Cerreta Cognole e dal Direttore Tecnico pro-tempore, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio mediante la firma del presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione dei cinghiali dei recinti didattici della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita dallo STAPF di Salerno, venduti al prezzo individuato mediante l'analisi come indicato nell'allegato Avviso pubblico e direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "Cerreta e Cognole" in agro di Montesano Sulla Marcellana;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965180, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;
- che, successivamente, il Dirigente del Settore, con propria nota, provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie cinghiale secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore AGC 11;
 - al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Bilancio e Credito Agrario,
 - al Settore Entrate e Spese
 - all'Ufficio registrazione atti monocratici Servizio 04 - archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al Direttore tecnico pro-tempore dott. Michele Magliocca c/o STAPF di Caserta,
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Francesco Landi

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di CINGHIALI VIVI(PARTE INCROCIATI)

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- nei recinti didattici sono allevati, tra l'altro, suidi di specie sus scrofa che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;
- parte dei cinghiali presenti nei recinti didattici sono meticcianti con linee di sangue non puro e quindi non adatti per scopo di ripopolamento di aree naturali;

Ciò premesso il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo delle Foreste di Salerno

Rende noto

che, si intende procedere alla vendita di cinghiali vivi, ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del DL n. 163/2006 con formalità di asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 83 del DL n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate in uno o più lotti secondo i criteri di aggiudicazione di seguito elencati;
che, la destinazione è per scopi alimentari e/o amatoriale, ornamentale presso aziende autorizzate ai sensi della L.R. n. 8/96 a detenere cinghiali;
che, è comunque vietata l'utilizzazione per scopo di ripopolamento.

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA DI CINGHIALI VIVI INCROCIATI:

Prezzo di base per Kg al netto di IVA:

- € 4,00/kg peso vivo: per capi da 1 a 15 Kg;

- € 3,00/kg peso vivo: per capi da 15 kg;

I "lattonzoli" non potranno essere venduti separatamente dalla scrofa ed il lotto richiesto dovrà contenere almeno un verro.

Ente cedente: Regione Campania STAPF di Salerno via Generale Clark, 103

Caratteristiche della vendita: vendita cinghiali vivi con ritiro sul luogo;

Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta Montesano Sulla Marcellana (Sa) (per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il referente Sig. Bonomo Antonio tel. 3409813322) ;

Numero di animali previsti per la cessione n. tot capi 49 di cui:

n. 8 scrofe, n.4 verri, n. 4 scrofette, n. 3 verretti, lattoni/lattonzoli n. 30

Periodo per la richiesta: 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURC

Destinazione Animali: macello, allevamento presso aziende autorizzate ai sensi della Legge n. 8/96

Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

I soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 163/06 e s.m., iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, provvisti di autorizzazione per la detenzione e/o commercializzazione e/o allevamento della specie sus scrofa e che non si trovano in posizione debitoria aperta con la Regione Campania.

MODALITA' DI ACQUISTO

Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO CINGHIALI VIVI e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e tramite raccomandata anche a mano al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno
Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

La richiesta di acquisto dovrà pervenire entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURC, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di partenza.

Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

- 1) busta chiusa recante la dicitura “- A – Autocertificazione –” contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilato in ogni sua parte ed accompagnato a pena di esclusione da una copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- 2) busta chiusa recante la dicitura “- B – Offerta economica –” ed il nominativo del richiedente, contenente, a pena di esclusione l'allegato B, e copia di documento di identità del sottoscrittore. Il modulo dell'offerta (Allegato B) dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentante legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesta e tipologia.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti a quelle indicate.

Questo Ente può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.

Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno in via Generale Clark alle ore 11.00 dal terzo giorno lavorativo dalla scadenza dei termini per la presentazione così come sopra specificato. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procede in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI ed in caso negativo alla esclusione dalla gara.

Si procede poi all'apertura della busta “B OFFERTA” presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida, sempre che ritenuta congrua e conveniente.

L'aggiudicazione dei suddetti cinghiali avverrà seguendo i seguenti criteri:

- 1) la ditta che offrirà un importo complessivo maggiore in maniera scalare;
- 2) a parità di importo, si sceglierà la ditta che richiederà un numero minore di capi;
- 3) a parità d'importo e numero di capi richiesti, si seguirà l'ordine di arrivo dell'istanza al protocollo dello STAPF di Salerno, via Generale Clark.

Qualora in un'offerta, venga rilevato una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA

L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.

Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione della destinazione degli animali acquistati, ovvero macellazione e/o allevamento in aziende autorizzate ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 8/96.

L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto testé riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione

valutate le offerte, si provvederà tramite comunicazione scritta alla comunicazione di assegnazione

Modalità inerenti il trasferimento

L'acquirente dovrà provvedere al ritiro degli animali entro 7 giorni dalla comunicazione di assegnazione a mezzo fax o per via telefonica. Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell'acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.

L'acquirente dovrà indicare all'Ente la destinazione degli animali con le indicazioni della ASL di competenza (ASL di destinazione)

Caratteristiche generali

L'acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. Al momento del ritiro degli animali si provvederà alla pesa su pesa pubblica presente nel territorio. Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.

A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari

Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa; nel caso di animali destinati alla macellazione qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario, comunque, in nessun caso gli animali potranno essere destinati ad operazioni di ripopolamento in quanto parte dei cinghiali sono incrociati e con linee di sangue non puro.

Pagamenti

Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino postale di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 ed emissione di fattura di questo Ente .

Cauzione

poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Il presente avviso , i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questo Settore.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079207

Il Dirigente del Settore
(dr Francesco LANDI)

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita dei cinghiali vivi

Istruzioni per la compilazione:

1. la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;
2. se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione;
3. leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo;
4. la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
5. tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento d'identità.

Il sottoscritto/a nato a
il residente in in via
in qualità di otitolare o rappresentate legale
dell'impresa con sede in alla
via
Codice fiscale
P.IVA
Telefono uff. tel cell. fax

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto come impresa singola. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

dichiara

- che l'impresa è iscritta da almeno un triennio nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per la seguente attività: _____
- che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
 - numero d'iscrizione _____,
 - data iscrizione _____,
 - forma giuridica _____;
- che l'impresa è regolarmente iscritta nel registro prefettizio o schedario generale della cooperazione (nel caso di cooperativa);
- che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di impedimento o cause di esclusione di cui al D.lgs n. 163/2006;
- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;
- di essere in possesso di autorizzazione n. _____ rilasciata da _____ il _____ per la detenzione e/o allevamento della specie Sus scrofa
- che gli animali acquistati sono destinati a (barrare la casella interessata)
 - ☐ n. ____ capi scopo amatoriale, ornamentale
 - ☐ n. ____ capi scopo alimentare (macellazione)
- che in nessun caso gli animali ceduti potranno essere destinati per ripopolamento, a causa della presenza di capi meticcianti, con linee di sangue non puro

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

ALLEGATO "B" (offerta economica)

Il sottoscritto nato a
il e residente nel Comune di
alla via nr.
in qualità di della ditta denominata
con sede legale in
tel cell. Fax
Codice fiscale
P.IVA

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita di cinghiali vivi, dando atto che i prezzi base di vendita sono pari a € 4,00/kg per i capi da 1 a 15 kg IVA esclusa e di € 3,00/kg per i capi adulti (da 15,01 Kg in su) IVA esclusa e di accertarne tutte le condizioni;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

per i suinetti (da 1 a 15 kg):
n capi richiesti prezzo offerto (in cifre).....

prezzo offerto in lettere

per i capi adulti (da 15,01 kg in su):
n capi richiesti prezzo offerto (in cifre).....

prezzo offerto in lettere

DICHIARA INFINE

Che i cinghiali acquistati saranno destinati a:

*

.....
*(indicare destinazione, allevamento e/o macellazione direttamente e, qualora fosse prevista destinazione mista, la rispettiva quantità di capi in percentuale sul totale)

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data / /

.....
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

NB:allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 154 del 1 giugno 2010 – Avviso pubblico d'asta per l'alienazione dei cinghiali vivi mantenuti all'interno dei recinti didattici nella Foresta Demaniale Cerreta Cognole a Montesano Sulla Marcellana modifica ed integrazione al Decreto Dirigenziale n. 144 del 20.05.2010.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali quali cinghiali, cervi, daini, mufloni, cavalli, asini e capre ;
- che la gestione dell'allevamento è affidato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno d'intesa con il Settore Foreste Caccia e Pesca afferente all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta-Cognole ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo ;
- che con lo stesso provvedimento è stato nominato l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania dr Gianfranco Nappi quale custode giudiziario della parte del compendio sequestrata;
- che gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario sono quelli riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 che così recita :.....*omissis**che è necessario provvedere, nel più breve tempo possibile e senza ritardo, ad effettuare: la classificazione e al misurazione delle aree adibite ad allevamento, la classificazione e la numerazione dei capi di bestiame presenti, l'immediata chiusura di tutte le aperture e varchi che non garantiscono una efficace interdizione delle superfici di allevamento, la costituzione e/o verifica di tutti gli adempimenti sanitari previsti a norma di legge, la tenuta dei registri ecc.*
- che l'Assessore dr Gianfranco Nappi con proprie ordinanze n. 772/Sp del 29/09/2009 e n. 917/Sp del 13/10/2009 ha disposto in capo al Coordinatore dell' AGC Sviluppo Attività Settore Primario gli atti e i provvedimenti amministrativi per la gestione ordinaria dell'Azienda in quanto sia nell'ordinanza che nel verbale di sequestro viene preservata la facoltà d'uso delle cose sequestrate;
- che con decreto n° 77 del 14.10.2009, a firma del Coordinatore dell'AGC 11, si individuava il dr Michele Magliocca, direttore tecnico pro-tempore dell'Azienda Regionale Cerreta Cognole e tanto per la durata del sequestro giudiziario disposto, con incarico di predisporre prioritariamente tutti i provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione di quanto indicato nel decreto n. 917/SP dell'Assessore Nappi;
- che tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore tecnico, necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente STAPF di Salerno per il tramite del Coordinatore;
- che tra gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario e riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 era previsto il censimento statistico degli animali presenti nelle aree faunistiche ad allevamento estensivo;
- che durante le operazioni di censimento si è evidenziato, come relazionato anche dalla P.G.. operante il controllo delle aree sottoposte a sequestro, un sovraffollamento di animali all'interno dei recinti didattici e per il quale il Coordinatore dell'AGC 11 ha chiesto con nota n°0179335 dell'01/03/2010 la cessione degli animali presenti;

- che con nota del 23.03.2010 il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti all'interno dei recinti didattici;
- che con nota n. 429116 del 17.05.10 il Coordinatore AGC 11 dr Giuseppe Allocca ha disposto l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti nei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" ed ha invitato il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno ad attivare le necessarie procedure;

CONSIDERATO :

- che nei recinti didattici sono allevati, tra l'altro, suidi di specie sus scrofa che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;
- che parte dei cinghiali presenti nei recinti didattici sono meticcianti con linee di sangue non puro e quindi non adatti allo scopo di ripopolamento di aree naturali;

RILEVATO:

- che nel precedente Decreto Dirigenziale n. 144 del 20.05.2010 relativamente all'oggetto non erano stati specificati le tipologie delle ditte titolate a presentare l'offerta di acquisto, secondo la normativa vigente;
- che pertanto occorre specificare le tipologie dei richiedenti secondo gli articoli della Legge Regionale n. 8 del 10.04.1996;

VISTO:

- che l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;

PRECISATO :

- che la destinazione è per scopi alimentari e/o per scopo amatoriale, ornamentale presso aziende autorizzate ai sensi della L.R. n. 8/96 a detenere cinghiali come di seguito riportato:
 - 1) centri privati di allevamento a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale a carattere familiare (art. 14 co.1 lett. C/1);
 - 2) allevamenti a scopo alimentare e amatoriale che rivestono carattere industriale (art. 14 co. 1 lett. C/2);
 - 3) aziende agri-turistico-venatorie (art. 23 co.3);
 - 4) aziende extra regionali in possesso dei requisiti equivalenti a quelli previsti dalla succitata normativa regionale..
- che è comunque vietata l'utilizzazione sia per scopo di ripopolamento e sia l'utilizzo come capi da riproduzione;
- che l'avvenuta macellazione sia opportunamente comunicata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno via Generale Clark.

PRESO ATTO che c/o la C.C.I.A.A. di Salerno non sono presenti quotazioni relativamente ai cinghiali;

RITENUTO che gli animali detenuti nei recinti didattici, possano essere posti in vendita, al prezzo di mercato stimato sulla base del listino prezzi della C.C.I.A.A. di Siena del 21 Aprile 2010 (calcolato franco azienda per alimentazione, peso morto senza pelle) ridotto delle percentuali stimate dall'Istituto di Economia Rurale e Zooeconomia Facoltà di Medicina Veterinaria Università degli Studi di Parma:

RITENUTO opportuno pertanto:

- indire la vendita degli animali tenuti nei recinti didattici della specie sus scrofa (cinghiali), ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D lgs n. 163/2006 mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata dall'art. 83 del D lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di cui all'allegato avviso, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nell'allegato bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:

il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;

la L.R. n. 7/2002 e s.m.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;

la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

la L.R. 24/2005 art. 4

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal direttore dei lavori del cantiere forestale Cerreta Cognole e dal Direttore Tecnico pro-tempore, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio mediante la firma del presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione dei cinghiali dei recinti didattici della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita dallo STAPF di Salerno, venduti al prezzo individuato mediante l'analisi come sopra riportata, indicato nel relativo avviso pubblico e direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "Cerreta e Cognole" in agro di Montesano Sulla Marcellana;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;
- che successivamente il dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie cinghiale secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore AGC 11;
 - al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Bilancio e Credito Agrario,
 - al Settore Entrate e Spese
 - all'Ufficio registrazione atti monocratici Servizio 04 - archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al Direttore tecnico pro-tempore dott. Michele Magliocca c/o STAPF di Caserta,
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC.

firmato
dott. Francesco Landi

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita dei cinghiali vivi

Istruzioni per la compilazione:

1. la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;
2. se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione;
3. leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo;
4. la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
5. **tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento d'identità.**

Il sottoscritto/a nato a
il residente in in via
in qualità di otitolare o rappresentate legale
dell'impresa con sede in alla
via
Codice fiscale
P.IVA
Telefono uff. tel. cell. fax

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto come impresa singola. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

dichiara

- che l'impresa è iscritta da almeno un triennio nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per la seguente attività: _____
- che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
 - numero d'iscrizione _____,
 - data iscrizione _____,
 - forma giuridica _____;
- che l'impresa è regolarmente iscritta nel registro prefettizio o schedario generale della cooperazione (nel caso di cooperativa);
- che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di impedimento o cause di esclusione di cui al D.lgs n. 163/2006;
- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;
- di essere in possesso di autorizzazione:

_____ centri privati di allevamento a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale a carattere familiare (per la Regione Campania L.R. n.8/96 art. 14 co.1 lett. C punto 1);
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

_____ allevamenti a scopo alimentare e amatoriale che rivestono carattere industriale (per la Regione Campania L.R. n.8/96 art. 14 co. 1 lett. C punto 2);
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

_____ aziende agri-turistico-venatorie (per la Regione Campania L.R. n.8/96 art. 23 co.3);
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

_____ aziende extra regionali autorizzate ai sensi di normative equivalenti a quella propria della Regione Campania secondo gli articoli sopra menzionati.

autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

Si impegna

- a non destinare, in nessun caso, gli animali acquistati per ripopolamento e/o per fini riproduttivi, a causa della presenza di capi meticciati, con linee di sangue non puro;
- a comunicare l'avvenuta macellazione al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno via Generale Clark nr 103.

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

ALLEGATO "B" (offerta economica)

Il sottoscritto nato a
il e residente nel Comune di
alla via nr.
in qualità di della ditta denominata
con sede legale in
tel cell. Fax
Codice fiscale
P.IVA

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita di cinghiali vivi, dando atto che i prezzi base di vendita sono pari a € 4,00/kg per i capi da 1 a 15 kg IVA esclusa e di € 3,00/kg per i capi adulti (da 15,01 Kg in su) IVA esclusa e di accertarne tutte le condizioni;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

per i suinetti (da 1 a 15 kg):
n capi richiesti prezzo offerto (in cifre).....

prezzo offerto in lettere

per i capi adulti (da 15,01 kg in su):
n capi richiesti prezzo offerto (in cifre).....

prezzo offerto in lettere

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data / /

.....
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

NB:allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di CINGHIALI VIVI(PARTE INCROCIATI)

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- nei recinti didattici sono allevati, tra l'altro, suidi di specie sus scrofa che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;
- parte dei cinghiali presenti nei recinti didattici sono meticcianti con linee di sangue non puro e quindi non adatti per scopo di ripopolamento di aree naturali e/o per fini riproduttivi;

Ciò premesso il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo delle Foreste di Salerno

Rende noto

- che si intende procedere alla vendita di cinghiali vivi, ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del DL n. 163/2006 con formalità di asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 83 del DL n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando;
- che la destinazione è per scopi alimentari e/o amatoriali o ornamentali presso aziende autorizzate ai sensi della L.R. n. 8/96 a detenere cinghiali;
- che è ,comunque, vietata l'utilizzazione per scopo di ripopolamento e per fini riproduttivi.

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA DI CINGHIALI VIVI INCROCIATI:

Prezzo di base per Kg al netto di IVA:

- € 4,00/kg peso vivo: per capi da 1 a 15 Kg;
- € 3,00/kg peso vivo: per capi da 15 kg;

I "lattonzoli" non potranno essere venduti separatamente dalla scrofa ed il lotto richiesto dovrà contenere almeno un verro.

Ente cedente: Regione Campania STAPF di Salerno via Generale Clark, 103

Caratteristiche della vendita: vendita cinghiali vivi con ritiro sul luogo;

Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta Montesano Sulla Marcellana (Sa) (per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il Sig. Bonomo Antonio tel. 3409813322)

Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase tel. 3357552310

Numero di animali previsti per la cessione n. tot capi 49 di cui:

n. 8 scrofe, n.4 verri, n. 4 scrofette, n. 3 verretti, lattoni/lattonzoli n. 30

Periodo per la richiesta: 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURC

Destinazione Animali: macello, allevamento presso aziende autorizzate ai sensi della Legge n. 8/96

Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

I soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 163/06 e s.m., iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio che non si trovano in posizione debitoria aperta con la Regione Campania., provvisti di autorizzazione per la detenzione e/o commercializzazione e/o allevamento della specie sus scrofa (cinghiali) secondo come di seguito riportato:

- 1) centri privati di allevamento a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale a carattere familiare (per la Regione Campania L.R. n.8/96 art. 14 co.1 lett. c punto 1);
- 2) allevamenti a scopo alimentare e amatoriale che rivestono carattere industriale (per la Regione Campania L.R. n.8/96 art. 14 co. 1 lett.c punto 2);
- 3) aziende agri-turistico-venatorie (per la Regione Campania L.R. n.8/96 art. 23 co.3);
- 4) aziende extraregionali in possesso dei requisiti equivalenti a quelli previsti dalla succitata legge regionale.

MODALITA' DI ACQUISTO

Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO CINGHIALI VIVI e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e tramite raccomandata anche a mano al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno
Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

La richiesta di acquisto dovrà pervenire entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURC, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di partenza.

Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

- 1) busta chiusa recante la dicitura “- A – Autocertificazione –” contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata, a pena di esclusione, da una copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- 2) busta chiusa recante la dicitura “- B – Offerta economica –” ed il nominativo del richiedente, contenente, a pena di esclusione l'allegato B, e copia di documento di identità del sottoscrittore. Il modulo dell'offerta (Allegato B) dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentante legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesta e tipologia.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti a quelle indicate.

Questo Ente può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.

Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno in via Generale Clark , nr 103 alle ore 11.00 dal terzo giorno lavorativo dalla scadenza dei termini per la presentazione così come sopra specificato. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procede in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI ed, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.

Si procede poi all'apertura della busta “B OFFERTA” presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

L'aggiudicazione dei suddetti cinghiali avverrà seguendo i seguenti criteri:

- 1) la ditta che offrirà un importo complessivo maggiore in maniera scalare;
- 2) a parità di importo, si sceglierà la ditta che richiederà un numero minore di capi;
- 3) a parità d'importo e numero di capi richiesti, si seguirà l'ordine di arrivo dell'istanza al protocollo dello STAPF di Salerno, via Generale Clark.

Qualora in un'offerta, venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA

L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.

Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione della destinazione degli animali acquistati, ovvero macellazione e/o allevamento in aziende autorizzate come specificato nel paragrafo dei *soggetti ammessi alla gara*.

L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto testé riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione

valutate le offerte, si provvederà tramite comunicazione scritta alla comunicazione di assegnazione

Modalità inerenti il trasferimento

L'acquirente dovrà provvedere al ritiro degli animali entro 7 giorni dalla comunicazione di assegnazione a mezzo fax o per via telefonica. Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell'acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.

L'acquirente dovrà indicare all'Ente la destinazione degli animali con le indicazioni della ASL di competenza (ASL di destinazione); dovrà impegnarsi, inoltre, all'atto della macellazione, a trasmettere il certificato di avvenuta macellazione.

Caratteristiche generali

L'acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. Al momento del ritiro degli animali si provvederà alla pesa su pesa pubblica presente nel territorio. Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.

A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari

Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria. Qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario. In nessun caso gli animali potranno essere destinati ad operazioni di ripopolamento e/o per fini riproduttivi in quanto parte dei cinghiali sono incrociati e con linee di sangue non puro.

Pagamenti

Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino postale di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 con emissione di fattura di questo Ente .

Cauzione

poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Il presente avviso , i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questo Settore.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079207

Il Dirigente del Settore
(dr Francesco LANDI)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 157 del 1 giugno 2010 – Avviso pubblico d'asta per l'alienazione di capre vive mantenute all'interno dei recinti didattici nella Foresta Demaniale Cerreta Cognole a Montesano Sulla Marcellana.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali quali cinghiali, cervi, daini, mufloni, cavalli, asini e capre ;
- che la gestione dell'allevamento è affidato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno d'intesa con il Settore Foreste Caccia e Pesca afferente all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta-Cognole ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo ;
- che con lo stesso provvedimento è stato nominato l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania dr Gianfranco Nappi quale custode giudiziario della parte del compendio sequestrata;
- che gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario sono quelli riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 che così recita :.....omissis*che è necessario provvedere, nel più breve tempo possibile e senza ritardo, ad effettuare: la classificazione e al misurazione delle aree adibite ad allevamento, la classificazione e la numerazione dei capi di bestiame presenti, l'immediata chiusura di tutte le aperture e varchi che non garantiscono una efficace interdizione delle superfici di allevamento, la costituzione e/o verifica di tutti gli adempimenti sanitari previsti a norma di legge, la tenuta dei registri ecc.*
- che l'Assessore dr Gianfranco Nappi con proprie ordinanze n. 772/Sp del 29/09/2009 e n. 917/Sp del 13/10/2009 ha disposto in capo al Coordinatore dell' AGC Sviluppo Attività Settore Primario gli atti e i provvedimenti amministrativi per la gestione ordinaria dell'Azienda in quanto sia nell'ordinanza che nel verbale di sequestro viene preservata la facoltà d'uso delle cose sequestrate;
- che con decreto n°77 del 14.10.2009, a firma del Coordinatore dell'AGC 11, si individuava il dr Michele Magliocca, direttore tecnico pro-tempore dell'Azienda Regionale Cerreta Cognole e tanto per la durata del sequestro giudiziario disposto, con incarico di predisporre prioritariamente tutti i provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione di quanto indicato nel decreto n. 917/SP dell'Assessore Nappi;
- che tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore tecnico, necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente STAPF di Salerno per il tramite del Coordinatore;
- che tra gli adempimenti da effettuare dal custode giudiziario e riportati nel verbale di esecuzione del sequestro preventivo del 8/09/2009 era previsto il censimento statistico degli animali presenti nelle aree faunistiche ad allevamento estensivo;
- che durante le operazioni di censimento si è evidenziato, come relazionato anche dalla P.G.. operante il controllo delle aree sottoposte a sequestro, un sovraffollamento di animali all'interno dei recinti didattici e per il quale il Coordinatore dell'AGC 11 ha chiesto con nota n°0179335 dell'01/03/2010 la cessione degli animali presenti;

- che con nota del 23.03.2010 il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti all'interno dei recinti didattici;
- che con nota n. 429116 del 17.05.10 il Coordinatore AGC 11 dr Giuseppe Allocca ha disposto l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti nei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" ed ha invitato il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno ad attivare le necessarie procedure;

CONSIDERATO che nei recinti didattici sono allevati, tra l'altro, capre appartenenti a varie razze, per lo più trattasi di capi meticcianti, che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;

VISTO che l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;

CONSIDERATO che i caprini presenti nei recinti didattici appartengono a varie razze, tra l'altro con prevalenza di capi meticcianti, e che, per lo scopo per cui sono tenuti, ne viene assicurato il solo mantenimento prescindendo da eventuali considerazioni economico-produttivo;

RITENUTO che gli stessi, possano essere posti in vendita, contemplando il prezzo minimo di mercato stimato sulla base del listino prezzi per i caprini della C.C.I.A.A. di Salerno (quotazioni dicembre 2009);

RITENUTO opportuno pertanto:

- indire la vendita degli animali tenuti nei recinti didattici della specie caprina, ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D.lgs n. 163/2006 mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata dall'art. 83 del D.lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di cui all'allegato avviso, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nell'allegato bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:

il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;

la L.R. n. 7/2002 e s.m.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;

la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

la L.R. 24/2005 art. 4

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal direttore dei lavori del cantiere forestale Cerreta Cognole e dal Direttore Tecnico pro-tempore, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio mediante la firma del presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione dei caprini dei recinti didattici della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita dallo STAPF di Salerno, venduti al prezzo individuato sulla base del listino dei prezzi all'ingrosso per i caprini della C.C.I.A.A. di Salerno (quotazioni dicembre 2009), indicato nel relativo avviso pubblico e direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "Cerreta e Cognole" in agro di Montesano Sulla Marcellana;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;

- che successivamente il dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie caprina secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore AGC 11;
 - al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Bilancio e Credito Agrario,
 - al Settore Entrate e Spese
 - all'Ufficio registrazione atti monocratici Servizio 04 - archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al Direttore tecnico pro-tempore dott. Michele Magliocca c/o STAPF di Caserta,
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Francesco Landi

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita di capre vive

Istruzioni per la compilazione:

1. la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;
2. se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione;
3. leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo;
4. la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
5. **tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento d'identità.**

Il sottoscritto/a nato a
il residente in in via
in qualità di otitolare o rappresentate legale
dell'impresa con sede in alla
via
Codice fiscale
P.IVA
Telefono uff. tel. cell. fax
Codice aziendale

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto come impresa singola. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

dichiara

- che l'impresa è iscritta da almeno un triennio nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per la seguente attività: _____
- che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
 - numero d'iscrizione _____,
 - data iscrizione _____,
 - forma giuridica _____;
- che l'impresa è regolarmente iscritta nel registro prefettizio o schedario generale della cooperazione (nel caso di cooperativa);
- che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di impedimento o cause di esclusione di cui al D.lgs n. 163/2006;
- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

ALLEGATO "B" (offerta economica)

Il sottoscritto nato a
il e residente nel Comune di
alla via nr.
in qualità di della ditta denominata
con sede legale in
tel cell. Fax
Codice fiscale
P.IVA
Codice aziendale

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita di capre vive, dando atto che i prezzi base di vendita sono pari, al netto di IVA, a :
 1. capretti € 90,00 cad;
 2. capre € 70,00 cad;
 3. becchi € 105,00 cad. e di accertarne tutte le condizioni;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

per n. ____ Capretti	prezzo offerto (in cifre) cad € _____ prezzo offerto in lettere _____
per n. ____ Capre	prezzo offerto (in cifre) cad € _____ prezzo offerto in lettere _____
per n. ____ Becchi	prezzo offerto (in cifre) cad € _____ prezzo offerto in lettere _____

Dichiara infine

- che i suddetti capi saranno destinati saranno destinati:

*

*(indicare destinazione, allevamento e/o macellazione direttamente e, qualora fosse prevista destinazione mista, la rispettiva quantità di capi).

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data / /

.....
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

NB:allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di CAPRE VIVE

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- nei recinti didattici sono allevate, tra l'altro, capre appartenenti a diverse razze con presenza di capi meticcianti, che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;

Ciò premesso il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo delle Foreste di Salerno

Rende noto

- che si intende procedere alla vendita di capre vive , ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del DL n. 163/2006 con formalità di asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 83 del DL n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando;

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA DI CAPRE VIVE

Prezzo di base cad. al netto di IVA:

1. capretti € 90,00 cad;
2. capre € 70,00 cad;
3. becchi € 105,00 cad.

Ente cedente: Regione Campania STAPF di Salerno via Generale Clark, 103

Caratteristiche della vendita: vendita con ritiro sul luogo;

Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta Montesano Sulla Marcellana (Sa) (per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il Sig. Bonomo Antonio tel. 3409813322)

Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase tel. 3357552310

Numero di animali previsti per la cessione n. tot capi 51 di cui:

n. 19 capre; 14 becchi; 18 capretti/caprettoni

Periodo per la richiesta: 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURC

Destinazione Animali: macello, allevamento presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e s.m.i.

Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

I soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 163/06 e s.m., iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio che non si trovano in posizione debitoria aperta con la Regione Campania e/o presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e s.m.i..

MODALITA' DI ACQUISTO

Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO CAPRE VIVE e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e tramite raccomandata anche a mano al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

La richiesta di acquisto dovrà pervenire entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURC, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di partenza.

Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

- 1) busta chiusa recante la dicitura “- A – Autocertificazione –” contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata, a pena di esclusione, da una copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- 2) busta chiusa recante la dicitura “- B – Offerta economica –” ed il nominativo del richiedente, contenente, a pena di esclusione l'allegato B, e copia di documento di identità del sottoscrittore. Il modulo dell'offerta (Allegato B) dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentante legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesta e tipologia.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti a quelle indicate.

Questo Ente può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.

Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno in via Generale Clark , nr 103 alle ore 11.00 dal terzo giorno lavorativo dalla scadenza dei termini per la presentazione così come sopra specificato. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procede in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI ed, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.

Si procede poi all'apertura della busta “B OFFERTA” presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

L'aggiudicazione dei suddetti animali avverrà seguendo i seguenti criteri:

- 1) la ditta che offrirà un importo complessivo maggiore in maniera scalare;
- 2) a parità di importo, si sceglierà la ditta che richiederà un numero minore di capi;
- 3) a parità d'importo e numero di capi richiesti, si seguirà l'ordine di arrivo dell'istanza al protocollo dello STAPF di Salerno, via Generale Clark.

Qualora in un'offerta, venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA

L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.

Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione della destinazione degli animali acquistati, ovvero macellazione e/o allevamento in aziende registrate ex DPR n. 317/96 e s.m.i..

L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto testé riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione

valutate le offerte, si provvederà tramite comunicazione scritta alla comunicazione di assegnazione

Modalità inerenti il trasferimento

L'acquirente dovrà provvedere al ritiro degli animali entro 7 giorni dalla comunicazione di assegnazione a mezzo fax o per via telefonica. Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell'acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.

Caratteristiche generali

L'acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.

A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari

Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria. Qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario.

Pagamenti

Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino postale di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 con emissione di fattura di questo Ente .

Cauzione

poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Il presente avviso , i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questo Settore.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079207

Il Dirigente del Settore
(dr Francesco LANDI)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 270 del 8 giugno 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Bando BURC n. speciale del 29/08/2008. Bimestre: settembre/ottobre 2009. Approvazione graduatoria provvisoria.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. speciale del 29/09/2008 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013, nonché il bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" dello stesso PSR;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 53 del 09/07/2009 e con il conseguente D.R.D. n. 61 del 04/08/2009, sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alle suddette "Disposizioni Generali" ed al suddetto "Manuale delle Procedure";

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, in data 02/11/2009, risultavano essere state presentate a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2009, n. 18 istanze a valersi sulla misura **323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"**, dello stesso PSR;
- l'accertamento della ricevibilità di dette diciotto istanze presentate si concludeva con esito positivo e, pertanto, ognuna di esse veniva avviata al normale iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;
- l'istruttoria e la valutazione delle istanze presentate a valersi sulla **tipologia A** della misura, si configurano come "immateriali", e pertanto irrituali rispetto a quelle condotte di prassi da Questo Soggetto Attuatore, fatto che ha comportato l'esigenza di uno stretto coordinamento con gli altri soggetti attuatori, concretizzatosi in incontri tenutisi c/o il Settore I.T.A.B.I. e c/o questo Settore, C/O il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A di Benevento;

VISTI:

- il parere reso dal AT PSR "Ecosfera", acquisito al protocollo di Codesto Settore al n. 467654 del 28/05/2010, ed inerente il contenzioso tra l'Associazione beneficiaria e il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Avellino;

- le note dei tecnici istruttori Masucci Luigi ed Orsi Luigi, indirizzate al dirigente di Questo Settore ed al Responsabile U.D.A., acquisite al protocollo del Settore in data 01/06/2010 ai numeri 478033, 478069 e 478080;
- i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Per. Agr. Pietro Falco;
- la graduatoria provvisoria delle istanze relative alla misura in oggetto, stilata a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;
- gli elenchi delle istanze non ammissibili alla valutazione e di quelle non ammissibili al finanziamento, in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta graduatoria provvisoria e dei predetti elenchi, di cui all'oggetto del presente decreto

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità della normativa di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria provvisoria per la misura **323** "*Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*", del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. speciale del 29/09/2008 ed al Bimestre: settembre/ottobre 2009
- di approvare gli elenchi delle istanze non ammissibili alla valutazione e di quelle non ammissibili al finanziamento
- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

- 1) Sig. Assessore all'Agricoltura;
- 2) A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
- 3) Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*; AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
- 4) Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
- 5) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Bartocci

**Giunta Regionale della Campania**

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA**RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale****PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	21
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	18

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Pietro Vincenzo Falco*

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	997840970	939230	30/10/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCHETTA E CROCE	80101350611	lavori di riqualificazione degli elementi tipici della ruralità del territorio comunale	84,70	280.371,98	280.371,98
2	527619465	947661	02/11/2009	PARROCCHIA S MARIA DELLA VALLE	82000560613	"Interventi di ripristino e riqualificazione della cappella di San Nicola di Bari"	80,90	96.712,72	96.712,72
3	767821528	944216	02/11/2009	AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS	06217711214	Nell'agro Caleno ... il dio Giano riposa	78,20	27.613,70	27.613,70
4	559929727	934192	29/10/2009	ROBERTO D'ALTERIO	DLTRRT76S25F839S	RECUPERO DI DUE LOCALI COSTITUENTI UN ANTICO FRANTOIO	75,90	102.581,75	102.581,75
5	488654920	928461	26/10/2009	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	03062710615	Recupero e riqualificazione di un'aia ,dei muri a secco e di un torrino di avvistamento	75,90	103.885,44	103.885,44
6	279876756	819470	24/09/2009	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	progetto di riqualificazione di pozzi fontane e lavatoi in loc. Pirinella via Pozzi e pazza Fontana	75,90	162.377,34	162.377,34
7	334291229	944533	02/11/2009	PARROCCHIA S. MARIA DELLA LIBERA	91001640613	"Interventi di ripristino e riqualificazione della cappella Della Libera"	74,90	69.424,76	69.424,76
8	683347727	941252	02/11/2009	AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS	06217711214	CASTRUM PETRAE	74,20	27.690,74	27.690,74
9	105994338	943519	02/11/2009	LINA PASCALE	PSCLNI26A46E039V	"Lavori di recupero e riqualificazione di una vasca di accumulo con sistemazione area di pertinenza"	73,90	78.564,89	78.564,89
10	929200314	945081	02/11/2009	AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS	06217711214	Pontelatone: la bellezza di un borgo rubata alla natura	72,20	26.265,50	26.265,50
11	268615797	947501	02/11/2009	PARROCCHIA SANTO STEFANO E SAN VITO	93006980614	"Interventi di ripristino e riqualificazione della cappella s. Maria S.S. Dell'Assunta"	71,90	79.496,57	79.496,57
12	191331978	906178	21/10/2009	COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA	82001510617	Recupero della fontana rurale nella località Villa Santa Croce	70,90	66.900,86	66.900,86
13	994844429	944962	02/11/2009	COMUNE DI CASTEL DI SASSO	01710120617	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO RURALE E ARCH DI VALENZA CULTURALE	66,90	87.922,03	87.922,03
14	539237942	945390	02/11/2009	SALVATORE DI SORBO	DSRSVT46P16B362D	Riqualificazione e recupero dell'antico mulino Di Sorbo	60,90	86.444,15	86.444,15
15	561243785	947326	02/11/2009	VITTORIA VALENTINO	VLNVTR57B43A243K	RECUPERO DI UN'ANTICA DIGA PRIVATA SUL RIVO TELLA	60,70	76.083,96	76.083,96
16	466372035	948827	02/11/2009	MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE	82000320612	Recupero e riqualificazione Fontana abbeveratoio e vasca La Forma	58,90	94.032,64	94.032,64

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA					n. 44 del 14 Giugno 2010		PARTE I  Atti della Regione			
Pos.	ID D		Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto		(€)	Contributo Pubblico (€)	
17	195774895	947723	02/11/2009	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	91001130615	"Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Cappella della Madonna delle Grazie"	53,90	124.527,82	124.527,82	
18	807628005	947590	02/11/2009	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	91001130615	"Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Cappella di S. Sisto e locali annessi in Alife	53,90	50.290,47	50.290,47	
								1.641.187,32	1.641.187,32	

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Giunta Regionale della Campania

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
764524522	944460	02/11/2009	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	91001130615	"Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria alla Cappella di S. Caterina in Alife"	Il progetto e l'istanza di finanziamento sono riferiti ad un edificio di culto di dimensioni elevate, privo di tipicità rurali ed inserito nel pieno del centro urbano di Alife.
959531680	947374	02/11/2009	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DEL CARMINE	82030530610	Interventi di ripristino e riqualificazione della cappella di San Mandato	I lavori progettati non sono in linea con i Principi dettati dalla Carta del Restauro del 1972
496356095	906199	21/10/2009	COMUNE DI PIANA DI MONTE VERA	82001510617	Recupero della fontana rurale nella località Frumale	Criticità in relazione agli elaborati progettuali, ai contenuti formali dell'atto deliberativo con cui il Comune ha approvato il progetto definitivo, e agli estremi catastali della zona oggetto d'intervento.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 283 del 8 giugno 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali". Bando BURC n. 42 speciale del 02/07/2009. Bimestre: settembre/ottobre 2009. Approvazione della proposta di graduatoria definitiva.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.D. n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 228 del 04/05/2010 ha approvato per la misura 321 *"Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"* la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009;
- dopo la pubblicazione di detta graduatoria provvisoria, ed a seguito di comunicazione agli Enti esclusi, sono pervenute richieste di riesame da parte del Comune di Riardo (prot. 429277 del 17/05/2010), del Comune di Piedimonte Matese (prot. 444388 del 20/05/2010), del Comune di Caianello (prot. 444387 del 20/05/2010), del Comune di Pietramelara (prot. 444379 del 20/05/2010), del Comune di Castello Matese (prot. 444398 del 20/05/2010), del Comune di Roccaromana (prot. 444375 del 20/05/2010), discusse dalla apposita commissione nel corso della seduta 28/05/2010;
- giusto quanto ai verbali redatti dalla commissione di riesame sono state accolte in via definitiva le richieste del Comune di Roccaromana, sono state accolte *sub conditione* di ulteriori controlli da operarsi c/o la Sede dell'Agenzia del Territorio, le richieste del Comune di Riardo, del Comune di Caianello, del Comune di Pietramelara, del Comune di Castello Matese, è stata respinta la richiesta del Comune di Piedimonte Matese;
- i suddetti controlli disposti dalla commissione di riesame sono stati espletati c/o la Sede dell'Agenzia del Territorio il giorno 01/06/2010, ed hanno comportato il definitivo accoglimento della richiesta del Comune di Castello Matese, e del definitivo respingimento delle richieste Comune di Riardo, del Comune di Caianello, del Comune di Pietramelara;

PRESO ATTO, altresì, della rinuncia all'aiuto a suo tempo richiesto, fatta pervenire in data 01/06/2010 dal Comune di Riardo;

RITENUTO:

- pertanto, di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 321 *"Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"* del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, inserendo nella graduatoria provvisoria già approvata con proprio D.R.D. n. 228 del 04/05/2010 i Comuni di Roccaromana e di Castello del Matese, di cui sopra, e portando ad 11 (undici) il numero

dei beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 1.742.714,17 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 1.682.700,50

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 321 *"Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"* del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, inserendo nella graduatoria provvisoria già approvata con proprio D.R.D. n. 228 del 04/05/2010 i Comuni di Rocca-romana e di Castello del Matese, di cui sopra, e portando ad 11 (undici) il numero dei beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 1.742.714,17 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 1.682.700,50;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
 - o Sig. Assessore all'Agricoltura;
 - o A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
 - o Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*; AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;
 - o Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
 - o A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

Bartocci

**Giunta Regionale della Campania**

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA**RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali****PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	16
di cui Riesaminate	6
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	5
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	11

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Pietro Vincenzo Falco*

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	478948212	943793	02/11/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Centro di aggregazione Comunale per attività ricreative - culturali	89,80	157.350,52	157.350,52
2	469170584	943638	02/11/2009	COMUNE DI CAIANELLO	80005710613	Adeguamento, eliminazione barriere architettoniche edificio da destinare a ludoteca comunale	83,80	162.551,04	162.551,04
3	390509172	934179	29/10/2009	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE	79,80	183.606,33	183.606,33
4	650478101	944597	02/11/2009	PARROCCHIA S MARIA DELLA VALLE	82000560613	"Manutenzione straordinaria alla Casa Canonica Sita alla Via comunale Agricola da adibire a centro	78,00	151.236,97	120.989,58
5	126225870	943573	02/11/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE FINALIZZATO AL TURISMO SOCIALE	76,80	106.809,25	106.809,25
6	133268622	943532	02/11/2009	COMUNE DI CAMIGLIANO	80011230614	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE SPORTIVA	75,80	147.397,60	147.397,60
7	110263080	943889	02/11/2009	COMUNE DI CASTEL DI SASSO	01710120617	Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un edificio da adibire a centro d aggregazioneL	75,80	162.450,76	162.450,76
8	667348995	939088	30/10/2009	COMUNE DI ROCCAROMANA	80009590615	Completamento ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio destinato a centro sociale	71,80	175.379,80	175.379,80
9	507001736	946927	02/11/2009	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	91001130615	"Opere di manutenzione straordinaria all'edificio casa del capitolo" per la realizzazione di un cent	71,80	148.831,38	119.065,10
10	221642781	944291	02/11/2009	COMUNE DI MARZANO APPIO	80009210610	Completamento ed elim. barriere architettoniche dell'edificio da destinare a centro sociale Ameglio	70,00	171.334,02	171.334,02
11	905347042	943900	02/11/2009	COMUNE DI CASTEL DI SASSO	01710120617	Progetto dei lavori di completamento dell'impianto sportivo comunale	64,80	175.766,50	175.766,50

1.742.714,17

1.682.700,50

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

Giunta Regionale della Campania

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
103086411	944498	02/11/2009	PARROCCHIA S. MARIA DELLA LIBERA	91001640613	"Manutenzione straordinaria alla Casa Canonica annessa alla Cappella Della Madonna della Libera da	parte del fabbricato oggetto di intervento di ristrutturazione non risulta accatastato.
170074822	943630	02/11/2009	COMUNE DI CAIANELLO	80005710613	Completamento-rifunzionalizzazione, edificio comunale da destinare a centro sociale sito nella casa	si confermano le motivazioni di esclusione di cui al precedente verbale istruttorio, anche nella considerazione degli ulteriori approfonditi accertamenti operati presso l'Agenzia del Territorio - sede Caserta, in data 01 Giugno 2010
620205152	944379	02/11/2009	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	Lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento dell'impianto sportivo polif. sito loc.ta Sepicciano	Si confermano le motivazioni di esclusione riportate nel precedente verbale di istruttoria redatto il 17/12/2009 Vedi anche verbale di riesame del 28/05/2010 - Protocollo del 31/05/2010 n° 471551 .
984157895	944795	02/11/2009	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	Lavori di rifunzional. ed abbattimento dei costi gestione del centro sociale	Si confermano le motivazioni di esclusione del precedente verbale istruttorio, anche nella considerazione degli ulteriori approfonditi accertamenti operati c/o l'Agenzia del Territorio-sede Caserta in data 1 giugno 2010.
101709990	933934	29/10/2009	COMUNE DI RIARDO	80011310614	Riattazione rifunzionalizzazione immobile comunale da adibire a centro di aggregazione sociale	Si confermano le motivazioni di esclusione di cui al precedente verbale istruttorio, anche nella considerazione degli ulteriori approfonditi accertamenti operati presso l'Agenzia del Territorio sede di Caserta in data 1° giugno 2010. Il beneficiario in data 01/06/2010 ha inoltrato atto di rinuncia al finanziamento.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 380 del 5 maggio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 Azione E. Approvazione graduatoria provvisoria istanze di aiuto VI Bimestre 2009 (novembre-Dicembre 2009).**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n° 42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato:

- che alla scadenza del VI bimestre 2009 (novembre/dicembre 2009) fissata al 31 dicembre 2009, sono pervenute n. **2 (due)** istanze Misura **216**, azione **E**
- che n. **2 (due)** istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. **2 (due)** istanze con il punteggio indicato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive, secondo lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco Massaro

**Giunta Regionale della Campania**

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA**RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

PERIODO **03/11/2009 - 31/12/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Massimo Cardona Albini*

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	816174100	1125420	30/12/2009	ROMANA ELVIRA FLORIO	FLRRNL60S50D230V	Recinzioni fisse per la prevenzione dai danni da predazione da lupi.	56,00	61.876,84	61.876,84
2	193627513	1125776	30/12/2009	BACCALA' ANTONIO	BCCNTN57P27D230X	Recinzioni fisse per la prevenzione dai danni da predazione da lupi.	42,00	59.491,19	59.491,19

121.368,03

121.368,03

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 381 del 5 maggio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MIS. 216 AZIONE B. Approvazione graduatoria provvisoria istanze di aiuto VI bimestre 2009 (novembre-dicembre 2009) ammissibili.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n°42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato:

- che alla scadenza del VI bimestre 2009 (novembre/dicembre 2009) fissata al 31 dicembre 2009, sono pervenute n. **4 (quattro)** istanze Misura **216**, azione **B**.
- che n. **4 (quattro)** istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. **4 (quattro)** istanze con il punteggio indicato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive, secondo lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco Massaro

**Giunta Regionale della Campania**

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA**RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Massimo Cardona Albini*

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Giunta Regionale della Campania

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	485476951	1052703	03/12/2009	BACCALA' ANTONIO	BCCNTN57P27D230X	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	58,50	170.252,07	170.252,07
2	356517015	1052722	03/12/2009	ROMANA ELVIRA FLORIO	FLRRNL60S50D230V	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	57,00	186.578,03	186.578,03
3	683072682	12019	30/12/2009	GIUSEPPE ANTONIO COLANTONE	CLNGPP69B15G626G	Ripristino Muretti a secco	43,50	198.605,53	198.605,53
4	999192058	00120045	30/12/2009	NICOLA COLANTONE	CLNNCL77D17G626W	Ripristino Muretti a secco	43,50	197.988,99	197.988,99
								753.424,62	753.424,62

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 382 del 5 maggio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MIS. 121. Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici V bimestre 2009 (settembre-ottobre 2009).**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con nota n. 375989 29/04/2010 è stata comunicata la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività settembre-ottobre 2009 (V° bimestre 2009) delle istanze presentate a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

Visto il DRD n. 136 del 29 aprile 2010 con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà nonché quelli relativi al rispetto delle norme sulla condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 121 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"; secondo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA							
STAPA-Ce.P.I.C.A. - BENEVENTO							
PSR 2007-2013 MISURA 121							
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE RICHIESTE DI AIUTO AMMESSE AI BENEFICI BIMESTRE SETTEMBRE-OTTOBRE 2009							
ALLEGATO 1							
Numero d'ordine	Richiedente	CUAA	Costo totale	Costo	Contributo	Punteggio	Punteggio
				Approvato	Approvato	Totale	Progetto
1	PUOTI LUCIANA	PTULCN63A57B963N	96.441,79	96.441,79	48.220,89	73,90	50,00
2	VISCIO MICHELINA	VSCMHL78B47C245N	134.936,94	134.936,94	80.962,16	72,80	54,20
3	DI NUNZIO ANTONIO	DNNNTN64A22F717R	276.628,05	276.628,05	138.314,02	69,10	50,20
4	ZACCARI GIOCONDO	ZCCGND68RC719W	87.516,02	87.516,02	43.758,01	68,70	44,80
5	BELPERIO GIANNI	BLPGNN79R24A783A	55.812,59	55.812,59	33.487,55	67,10	43,60
6	SANTUCCI ROSANNA	SNTRNN77B46B519M	258.663,55	258.663,55	129.331,78	66,80	54,20
7	DELLA PIETRA GIOSUELA	DLLGSL46A57C250Y	53.370,00	53.370,00	26.885,00	66,60	51,60
8	GIOIA DOMENICO	GIODNC70P17I179D	709.166,82	709.166,82	354.583,41	66,60	49,00
9	PIACQUADIO PASQUALE	PCQPQL53D20C846F	67.012,44	67.012,44	33.506,22	64,40	41,40
10	D'ALOIA LUCIA	DLALCU67D69B267K	194.693,44	177.933,25	88.966,62	62,20	44,20
11	BELPERIO ANTONIO	BLPNTN70E23H898N	76312,96	76.312,96	38.156,48	61,20	42,60
12	MANCINI LUISA	MNCLSU70M52G848Q	53.211,77	53.211,77	26.605,88	61,00	36,40
13	FUSCO PIERA VINCENZA	FSCPVN65R49A783D	28.965,22	28.965,22	14.482,61	60,40	37,40
14	VACCARELLA FRANCA	VCCFNC65S57H973K	41.082,83	41.082,83	20.541,41	60,40	36,40
15	CASERIA FEDELE	CSRFDL79H12C106Q	142.918,56	142.918,56	81.165,12	60,00	46,40
16	BUFFOLINO GIUSEPPE	BFFGPP69C28I197W	379.781,81	379.781,81	146.379,92	59,80	49,40
17	CASSETTA NICOLA	CSSNCL71T02A783D	86.313,92	86.313,92	43.156,96	58,60	42,00
18	VISCUSI GIUSEPPE	VSCGPP58M01I197A	72.543,01	72.543,01	29.017,20	57,80	50,60
19	DE ANGELIS GIUSEPPE	DNGGPP79D22A783B	170.277,15	47.077,15	28.246,29	57,30	33,80
20	SANZARI MARIA	SNZMRA67R65A783T	16.050,00	16.050,00	6.420,00	57,00	42,00
21	VISCARDI GIANCARLO	VSCGCR47P18F839S	34.018,30	34.018,30	13.607,32	57,00	41,00
22	BOCCHICCHIO ANTONELLO	BCHNNL79M17A783B	209.637,94	209.637,94	104.818,97	56,60	45,00
23	VORRASI PELLEGRINA	VRRPLG70C55H898Y	88.503,30	88.503,30	44.251,65	56,20	43,60
24	BOZZELLA ANGELO	BZZNGL72A03G227O	126.340,58	126.340,58	63.170,29	55,60	38,00
25	FRANCESCA DOMENICO	FRNDNC52P07B542D	23.281,75	23.281,75	9.312,70	55,50	33,40
26	LAUDONIO GIORGIO	LDNGRG76R23A783P	103.313,00	103.313,30	61.987,98	55,20	35,60
27	MODOLA FILIPPO	MDLFPP59S18H898A	127.089,83	127.089,83	63.544,91	55,20	38,00
28	MOLITIERNO ANNA	MLTNNA59C49G827Q	20.409,66	20.409,66	8.163,86	55,00	42,00

29	COLANGELO GIOVANNI	CLNGNN62A03B444T	90.683,99	90.683,99	36.273,60	54,60	42,40
30	IZZO CARMEN	ZZICMN78H45D644I	38.228,17	38.228,17	19.114,08	54,40	38,80
31	PALMA ANTONIO	PLMNTN79H10H898P	113.836,98	113.836,98	68.302,19	54,40	35,60
32	AUCONE LUIGI	CNALGU61R25G227E	64.144,35	64.144,35	25.657,74	54,00	42,00
33	COLETTA LUCIO	CLTLCU65M25A783V	40.444,54	40.444,54	16.177,82	54,00	42,00
34	VETRONE ANGELINA	VTRNLN62E70A783D	28.373,54	28.373,54	11.349,42	54,00	42,00
35	BELLO ANGELO	BLLNGL69S06L086K	167.835,10	167.835,10	83.917,55	53,70	36,20
36	BELPERIO MARIA	BLPMRA71S54A783G	108.864,20	108.864,20	54.432,10	53,60	33,00
37	CASAMASSA DIEGO	CSMDGI76R18A783U	88.998,27	88.998,27	44.499,13	53,60	42,00
38	COPPOLARO ANTONIO	CCPNTN67H27D644W	11.798,40	11.026,54	4.410,62	53,00	36,00
39	DELLA RATTI ANTONIO	DLLNTN70D23D386Y	62.298,26	62.298,26	24.919,30	53,00	42,00
40	MINICOZZI ANTONIO	MNCNTN77M19A783Q	83.977,07	83.977,07	41.988,53	52,80	39,00
41	DI CERBO MARIA IMMACOLATA	DCRMMM54A67D784H	42.436,52	42.436,52	16.974,61	52,70	38,60
42	MARINO VITANGELO	MRNVNG52H15H984L	54.928,45	54.928,45	27.464,23	51,70	35,60
43	DE GREGORIO MAURO	DGRMRA85H15A783Y	127.833,61	127.833,61	63.916,80	51,40	39,80
44	AULITA MARIA LUISA	LTAMLS64C46A783D	23.381,64	23.381,64	11.690,82	50,00	38,00
45	MAZZEO LUIGI	MZZLGU61B04G227L	40.103,54	40.103,54	20.051,77	49,70	37,80
46	ESPOSITO FORTUNATA	SPSFTN53A68E034A	31.842,46	31.842,46	15.921,23	47,70	36,60
47	PARRELLA ANGELA	PRRNLG61E48G227P	79.163,76	61.306,34	30.653,17	46,80	34,80
48	SORIANO PIA	SRNPJA62C54H984I	37.971,49	37.971,49	18.985,75	46,80	34,80
49	DE FRANCESCO ANTONIO GIUSEPPE	DFRNNG61C15D650O	35.701,85	35.701,85	17.850,93	46,40	36,00
50	DELLE DONNE SALVATORE	DLLSVT69H03H764A	42.899,67	42.899,67	21.449,84	46,40	36,00
51	DI VIZIO MARIO	DVZMRA67R27F494W	182.404,70	182.404,70	91.202,35	46,40	36,00
52	RICCI PASQIALE	RCCPQL64R13H984X	27.210,23	27.210,23	13.605,12	46,00	35,60
53	BERRUTI DELIA MARIA	BRRDMR70P57A783H	85.841,04	83.885,96	41.942,98	45,30	34,80
54	DONADIO ALINA	DNDLNA59C46F839W	74.165,22	57.780,17	28.890,08	44,60	35,60
55	SAVOIA STEFANO	SVASFN40C14A330J	11.020,53	11.020,53	5.510,27	44,60	36,00
56	CARETTI SERAFINO	CRTSFN47L14H898I	164.456,90	164.456,90	82.228,45	44,40	35,80
57	CAROLLA ASSUNTA	CRLSNT48L69H273B	94.395,91	94.395,91	47.197,95	44,40	34,80
58	CRETA GIOVANNI	CRTGNN67S06D230G	75.246,85	75.246,85	37.623,42	44,40	34,40
59	CIRCELLI LUCIA	CRCLCU50B46H764C	60.204,36	60.204,36	30.102,18	44,10	33,60
60	TREMONTE GIOVANNI	TRMGNN65E19Z163S	46.820,84	46.820,84	23.410,42	44,00	33,60
61	DI MARIA NICOLINA	DMRNLN42R51I179N	55.747,00	55.747,00	27.873,50	42,80	33,80
62	FRUSCIANTE GERARDO	FRSGRD67R18B444C	91.124,30	91.124,30	36.449,72	39,80	35,60
63	FRUSCIANTE ANTONIO	FRSNTN62H18B444D	93.590,26	93.590,26	37.436,10	36,80	33,80
			6.135.954,27	6.035.337,93	2.960.518,98		

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 406 del 4 giugno 2010 – PSR 2007-2013 CAMPANIA - Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione - MISURA 115 - Tipologia c) - bimestre Novembre-Dicembre 2009 - con allegati.**

Il Dirigente del Settore

VISTA la decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010) 1261 del 2 Marzo novembre 2010 con la quale la Commissione UE ha approvato la proposta di revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013) e modificato la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 Novembre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la deliberazione n. 283 del 19 Marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008 con il quale il Coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 63 del 6.08.2009, pubblicato sul BURC n°50 del 17/08/2009, ad oggetto "Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 . Adozione Bando di attuazione della misura 115 tipologia c) - apertura termini presentazione istanze (con allegati);

VISTO il Decreto dirigenziale n. 24 del 25 marzo 2010 – pubblicato sul BURC n. **26 del 06/04/2010** ad oggetto: Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Modifiche al Bando di attuazione della Misura 115 - tipologia c) approvato con DRD n°63 agosto 2009 (con allegato).

VISTO in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali che stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approvava il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva la **revisione del manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto -(con allegato) del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.**

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n°61 del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 con cui sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n. 32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n°53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n°32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n. 40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n. 25 del 30/04/2009 (con allegato) e succ. m.i.

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale. n. 92 del 30/03/2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il D.R.D n°177 del 31/03/2010 con cui sono stati approvati e pubblicati la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammesse alla valutazione;

PRESO ATTO dell'esito delle domande di riesame pervenute in merito all'istruttoria delle istanze del bimestre Novembre-Dicembre 2009;

PRESO ATTO che sono stati svolti i controlli delle dichiarazioni sostitutive nel rispetto delle procedure descritte nel "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto" dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n°92 del 30/03/2009;

VISTA la nota n. 0468512 del 28/05/2010 con cui il Responsabile U.D.A del Settore SIRCA per la Misura 115 trasmetteva la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento e l'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" tipologia C) del P.S.R. Campania 2007-2013 - bimestre Novembre-Dicembre 2009 integrati con l'esito dei riesami;

TENUTO CONTO che essendo la 115 una misura a titolarità con gestione centrale e che, pertanto, la graduatoria definitiva coincide con la graduatoria unica regionale;

VISTO l'espresso parere favorevole reso dal Referente regionale per l'attuazione della Misura 115, acquisito con nota n. 0474193 del 01/06/2010, e riferito alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle istanze in allegato;

PRESO ATTO che è stata verificata la capienza finanziaria e che nulla osta al finanziamento delle istanze inserite nelle graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento;

VISTO il D.R.D. n°46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'A.G.C.

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - Di approvare, per il bimestre Novembre–Dicembre 2009 – misura 115 - “Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale” tipologia c) - del PSR Campania 2007 -2013, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento indicate nella tabella (allegato 1) e dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione indicate nella tabella (allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2 - Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria tramite affissione presso il Settore SIRCA ubicato al 13° piano della sede della Regione Campania sita al l'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura>.

Art. 3 – Il presente decreto dirigenziale è inviato:

- Al Signor Assessore all'Agricoltura;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

Ai sensi dell'art. 3 - IV comma – Legge 7 agosto 1990, n°241, (in Gazz. Uff., 18 Agosto n. 192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

Maria Passari

SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto**(Allegato 1)**

PSR 2007-2013 CAMPANIA

MISURA

115 Tipologia C

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

BANDO

BURC N° 50 del 17/08/2009

BIMESTRE

NOVEMBRE-DICEMBRE / 2009

Posizione	Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Contributo pubblico (€)
1	1102385	21.12.2009	AGRIMPRESA Service SrL	01265710622	Tipologia C	91.00	80.248,28	44.975,37
2	1107223	22.12.2009	AGRINNOVA CAMPANIA Soc.	01442780621	Tipologia C	77.00	64.435,00	37.185,00
3	1102794	21.12.2009	MONERE S.R.L.	02437110642	Tipologia C	72.00	80.000,00	42.281,57
4	1102781	21.12.2009	TELESERVIZI IT	07808460633	Tipologia C	67.00	80.000,00	43.037,01
Totale							304.683,28	167.478,95

SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto**(Allegato 2)****PSR 2007-2013 CAMPANIA**
MISURA 115 Tipologia C)**ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE****BANDO: BURC n° 50 del 17.08.2009****BIMESTRE: NOVEMBRE- DICEMBRE/2009**

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Motivazioni
1124044	30.12.2009	BIOCONSULT Srl di Daniele Fiore	0136020622	Tipologia C	- Il limite minimo di 50 aziende “assistite” e cioè che abbiano presentato richieste di finanziamento a valere sulla misura 114 e che risultino inserite nelle graduatorie definitive bimestrali approvate dai Soggetti attuatori della Misura; <u>questa condizione non è rispettata</u> all’atto dell’istruttoria e valutazione dell’istanza in oggetto. Infatti delle 59 aziende presenti nell’elenco fornito dall’organismo BIOCONSULT Srl risultano solo 37 inserite nelle graduatorie definitive bimestrali approvate dai Soggetti attuatori della Misura – rif. Normativo: nota del Soggetto Attuatore prot. N° 78127 del 28/01/2010.
1102152	Del 21.12.2009	ARIAMO SAS di Bucci Carmine	06197211219	Tipologia C	- Il limite minimo di 50 aziende “assistite” e cioè che abbiano presentato richieste di finanziamento a valere sulla misura 114 e che risultino inserite nelle graduatorie definitive bimestrali approvate dai Soggetti attuatori della Misura; <u>questa condizione non è rispettata</u> all’atto dell’istruttoria e valutazione dell’istanza in oggetto. Infatti nessuna azienda presente nell’elenco fornito dall’organismo ARIAMO di Bucci Carmine risulta inserita nelle graduatorie definitive bimestrali approvate dai Soggetti attuatori della Misura – rif. Normativo: nota del Soggetto Attuatore prot. N° 78127 del 28/01/2010.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 494 del 1 giugno 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 112 Approvazione graduatoria provvisoria dell'istanza ammissibile I° bi m. gennaio/febbraio 2010.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;

che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

che alla scadenza del primo bimestre 2010 (Gennaio Febbraio 2010) fissata al 01/03/2010, è pervenuta n. 1 istanza Misura 112;

che n. 1 istanza è stata dichiarata ricevibile;

che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risulta ammissibile n. 1 istanza con il punteggio indicato nell'allegata graduatoria provvisoria istanze ammissibili che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

procedere pertanto alla approvazione della Graduatoria Provvisoria dell'istanza ammissibile;

concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la graduatoria provvisoria dell'istanza ammissibile secondo lo schema di cui all'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Referente di Misura 112;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco Massaro

**Giunta Regionale della Campania***Settore Tecnico Amministrativo Provinciale**Agricoltura e Ce.PICA di Benevento***PSR 2007-2013 CAMPANIA****RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 112 - Insediamento di giovani agricoltori****PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	1
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Massimo Cardona Albini*

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

112 - Insediamento di giovani agricoltori

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	180394550	194215	01/03/2010	ANTONIO MERCUGLIANO	MRCNTN85P11A783K	INSEDIAMENTO GIOVANE IMPRENDITORE	53,80	5.000,00	5.000,00
								5.000,00	5.000,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 522 del 4 giugno 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 113. Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibile I° bim. ge nnaio/febbraio 2010.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del primo bimestre 2010 (gennaio-febbraio 2010) fissata al 01 marzo 2010, sono pervenute n. 6 istanze Misura 113;
- che n. 6 istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. 6 istanze con il punteggio indicato nell'allegata graduatoria provvisoria istanze ammissibili che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Referente di Misura 113;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco Massaro

**Giunta Regionale della Campania***Settore Tecnico Amministrativo Provinciale**Agricoltura e Ce.PICA di Benevento***PSR 2007-2013 CAMPANIA****RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli****PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	6
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	6

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Massimo Cardona Albini*

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	194514315	194048	01/03/2010	MARIO DE PALMA	DPLMRA53S22G243Z		84,00	68.000,00	68.000,00
2	628161626	195548	01/03/2010	ASSUNTA SERENA	SRNSNT54M51C245O		80,00	42.500,00	42.500,00
3	812214621	194184	01/03/2010	LUCIA PONTE	PNTLCU54D41F717E		75,00	34.000,00	34.000,00
4	995975388	194035	01/03/2010	ANGELA INFLUENZA	NFLNGL54E52A110C		72,50	42.500,00	42.500,00
5	513049720	194158	01/03/2010	PAOLO LOMBARDI	LMBPLA54H27H898M		72,50	85.000,00	85.000,00
6	751855457	11459	08/01/2010	NICOLA NOZZOLILLO	NZZNCL55A02F717F		72,50	90.000,00	90.000,00

362.000,00	362.000,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 539 del 4 giugno 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 311 - Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibili e non ammissibili - V° BIM. 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura - Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del quinto bimestre 2009 (Settembre Ottobre- 2009) fissata al 30 Ottobre 2009, sono pervenute n. 10 istanze Misura 311;
- che n. 10 istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. 9 istanze con il punteggio indicato nell'allegato schema che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano non ammissibili n. 1 istanza con la motivazione indicata nello schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della proposta di graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande **ammissibili** secondo lo schema allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco provvisorio delle domande **non ammissibili** secondo lo schema allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 – 2013;
- al Responsabile Regionale di Misura 311;
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).

Dott. Francesco Massaro

**Giunta Regionale della Campania***Settore Tecnico Amministrativo Provinciale**Agricoltura e Ce.PICA di Benevento***PSR 2007-2013 CAMPANIA****RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 311 - Diversificazione in attività non agricole****PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	10
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	9

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Massimo Cardona Albini*

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

311 - Diversificazione in attività non agricole

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	573490751	967501	02/11/2009	DONATA FERRARO	FRRDNT68D57H984V	Interventi per la sistemazione di superfici aziendali da destinarsi ad aree attrezzate e parcheggi	70,50	108.608,80	54.304,40
2	235613010	967380	30/10/2009	GIOVANNI BIANCO	BNCGNN64S03A696E	Sistemazione aree verdi attrezzate per scopi ricreativi ed acquisto attrezzature agriturismo	68,50	162.197,64	81.098,82
3	497107111	967275	02/11/2009	VINCENZO BOLLECCHINO	BLLVCN58B27H898S	Ammodernamento Agriturismo il Castello	67,50	398.665,18	199.332,59
4	900009184	937489	30/10/2009	AZ. AGRICOLA 'ANTICHE TERRE DEL BARACCONI' DI POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA	PSTNDR67T23F839J	REALIZZAZIONE DI UNA SALA COMUNE ED ANNESSE STRUTTURE ED ATTREZZATURE RICREATIVE E SPORTIVE	67,00	399.913,59	199.956,80
5	654617335	967401	02/11/2009	ANTONIETTA PISCITELLI	PSCNNT71P64I197S	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE	64,00	117.071,90	58.535,95
6	475066200	967480	30/10/2009	VINCENZA PARCIASEPE	PRCVCN69B54G626K	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD AGRITURISMO E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA	61,00	329.471,25	164.735,63
7	991527634	939438	02/11/2009	MARTINO DE MASI	DMSMTN60S11I197C	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE	58,50	139.982,37	69.991,18
8	576432508	827932	29/09/2009	"TENUTE DEL GHEPPIO S.R.L." UNIPERSONALE	01409090626	ALLA RISCOPERTA DELLE TERRE BENEVENTANE	56,50	399.535,75	199.767,88
9	118896709	939426	30/10/2009	CLUB-LE ROCCE- DI ZAINO ANGELO	ZNANGL61P29D386V	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITÀ DI ALLOGGIO E RICREATIVE	56,00	432.029,68	200.000,00

2.487.476,16 1.227.723,25

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

311 - Diversificazione in attività non agricole

Giunta Regionale della Campania

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
710267595	977361	02/11/2009	ALDO RUGGIERO	RGGLDA66S06A783X	Ammodernamento Agriturismo La Valle	si propone l'archiviazione dell'istanza come da richiesta d'interessato prot. n. 218950 del 11/3/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

311 - Diversificazione in attività non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 734 del 9 giugno 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 111 - Del. 126 /09 - Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di un intervento di formazione di 100 ore dal titolo "La T.I.C. per lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari delle aree interne"**.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

- il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 126 del 30 gennaio 2009 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2008 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
- il DRD n. 55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresì che:

- così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;

- con nota del SeSIRCA prot. 29872 del 14.01.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2008;

VISTO

- il DRD n. 23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

- di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Bando elaborato dallo Stapa – CePICA di Salerno per la realizzazione dell'intervento di formazione di 100 ore dal titolo **“La T.I.C. per lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari delle aree interne”** rivolto ad imprenditori agricoli (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari) delle aree interne della provincia di Salerno, di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise



STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 126 del 30 gennaio 2009

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2008" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo giugno – settembre 2010.

Si tratta di azioni formative rivolte ad accrescere le competenze imprenditoriali per la gestione delle aziende delle aree interne e per lo sviluppo delle T.I.C. nella promozione dei loro prodotti e nel marketing delle attività accessorie.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo:

"Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali (TIC)".

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
La T.I.C. per lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari delle aree interne.	Controne (SA)	Guidare gli operatori agricoli delle aree interne nell'applicazione della T.I.C. per l'attività di valorizzazione dei propri prodotti a marchio e nella gestione del marketing aziendale.

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli, coltivatori diretti, braccianti e coadiuvanti familiari di età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dai siti www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 e www.energiaallaterra.it o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con

il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dalle dichiarazioni, dovrà essere firmato, e consegnato sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico nei giorni di apertura al pubblico, (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì ed ore 14,30 -16,30 del mercoledì), unitamente ad una fotocopia del documento di identità in corso di validità, presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno) o presso la sede decentrata di **Battipaglia** sita in via Belvedere, 10 tel 0828-670711 fax 0828-670718 fax 0828-670714 - E-mail : cesa.eboli@regione.campania.it

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi obbligatori o di quelli necessari per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.

La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato alle **ore 13,00 del giorno 23.06.2010**.

Modalità di selezione.

Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: [http://www.energiaallaterra.it/\(all.C griglia di valutazione\)](http://www.energiaallaterra.it/(all.C%20griglia%20di%20valutazione)).

La graduatoria sarà pubblicata entro 30 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso

L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

Il tempo dedicato alle visite non può essere superiore al 50% della durata del corso.

La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159 089/2589114—089/2589115 o al presso la sede decentrata di **Battipaglia** sita in via Belvedere, 10 tel 0828-670711 fax 0828-670718 fax 0828-670714 - E-mail : cesa.eboli@regione.campania.it

Il Dirigente del Settore

Dott. Bruno Danise

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 337 del 1 giugno 2010 - D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1,76 MW da realizzare nel Comune di Torre Orsaia (SA). Proponente: SOLAR CERRETO SAS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot. regionale n.2008.0016359 del 08/01/2008, i coniugi Rapiti Giovanni e Fuduli Alessandra Maria, residenti e domiciliati a Cesano (Roma), via A.Marchini n.65, volendo realizzare un impianto fotovoltaico in agro di Torre Orsaia, c.da Cerreto, sui terreni di loro proprietà distinti al catasto al foglio n°21 particella 34, hanno presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica;
- che con nota acquisita al prot.regionale n.2008.0800878 del 29/09/2008, la società Solar Cerreto S.a.s, di cui amministratrice unica la sig.ra Fuduli Alessandra Maria, con sede legale in via Roma n.28, nel comune di Torre Orsaia (SA), ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,76 Mw, da realizzarsi nel comune di Torre Orsaia, località "Cerreto", su un terreno riportato al catasto ai fogli 21, particelle 34 e 154; come risulta da atto notarile redatto dal Dott. De Luca, Raccolta n.16154, repertorio n.50815 del 19/01/2008;
- che con nota acquisita al prot. regionale n.2010.0025941 del 13/01/2010, la signora Fuduli Alessandra Maria, amministratrice della Solar Cerreto s.a.s, chiede l'accorpamento delle due pratiche relativo all'impianto fotovoltaico, di cui sopra, da realizzarsi nel comune di Torre Orsaia;
- che con nota acquisita al prot.regionale n.2010.0357012 del 23/04/2010, la ditta Solar Cerreto S.a.s, ha presentato la rimodulazione del progetto, inizialmente previsto di potenza pari a 1,76 Mwp, il quale verrà realizzato solo in parte fino al raggiungimento della potenza di 1,01 Mwp;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - dati generali del proponente;
 - dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n.2010.0144392 del 17/02/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 12/03/2010;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 12/03/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 26/04/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0277768 del 29/3/2010;
- che in data 12/05/2010 si è tenuta la terza e conclusiva conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n.2010.0393344 del 05/05/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è e-

spresa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) nota della Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo", acquisita al prot.regionale n°2010.0439792 del 19/05/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - b) nota del settore Provinciale Genio Civile di Salerno, acquisita al prot.reg. n.2010.0211085 del 09/03/2010, con la quale esprime parere favorevole;
 - c) nota del Comune di Torre Orsaia , acquisita in Cds del 12/03/2010, con la quale esprime parere favorevole;
 - d) nota del Ministero dello Sviluppo Economico, acquisita al prot.regionale n°2010.0360353 del 26/04/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
 - e) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti nella Cds del 26/04/2010, con la quale esprime parere favorevole;
 - f) nota dell'Arpac , acquisito agli atti della Cds del 26/04/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - g) nota dell'Asl di Salerno, acquisita al prot.regionale n.2010.0327015 del 14/04/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni ;
 - h) nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, acquisita al prot.regionale n.2010.0221585 del 11/03/2010 con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;
 - i) nota del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, acquisita al prot.reg. n. 2010.0343297 del 20/04/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;-
 - j) nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto , acquisita in cds del 12/03/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - k) nota dell'Aeronautica Militare , acquisita al prot.regionale n.2010.0360296 del 26/04/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - l) nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali- Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno-Avellino-Benevento e Caserta, acquisita al prot.regionale n.2010.0357254 del 23/04/2010, con la quale esprime parere favorevole ;
 - m) nota del Settore Regionale Politica del Territorio , acquisita al prot.regionale n. 2010.0211246 del 09/03/2010, con la quale esprime la non competenza;
 - n) nota del Settore Bilancio e Credito Agrario, acquisito in Cds del 26/04/2010, con la quale esprime parere favorevole;
 - o) nota di Enel, acquisita al prot. Regionale n. 2008.0800878 del 29/09/2008 con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
 - p) D.D n°634 del 21/05/2010, AGC 5/Sett 02/Serv03/, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;

- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 634/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico"*;
- la mancanza di interferenze con altri impianti con la medesima ubicazione,

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 111/10;
- il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare**, la società Solar Cerreto S.a.s, con sede legale in via Roma n.28, nel Comune di Torre Orsaia (SA) fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza 1,01 Mw, da realizzarsi nel comune di Torre Orsaia, località "Cerreto", come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, come da allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 4. di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. ARPAC** prescrive quanto segue:
 1. Il proponente deve comunicare la data di inizio lavori e trasmettere ultimazione degli stessi e la relazione di impatto magnetico con le misure a sito attivo;

b. **ASL SALERNO** prescrive quanto segue:

- Dovranno essere rispettate le norme riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08;
- Il proponente è tenuto ad effettuare il versamento della somma di €133,25 sul C/C postale n° 16503849 intestato ad Ufficio Tesoreria ASL SA/3-Vallo della Lucania , riportando la dicitura pareri;

c. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO CASERTA E BENEVENTO** prescrive quanto segue:

- Le opere di scavo vengono eseguite con modalità archeologica in regime di assistenza scientifica qualificata;

d. **SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO E LA COMUNITA MONTANA "BUSSENTO,LAMBRO E MINGARDO"** prescrivono quanto segue:

- I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- I lavori dovranno essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a firma del Tecnico, progettista Ing. Massimiliano Rinaldi, Mario La Guzza, Ing. Rosario Turnaturi; Ing. Antonio Russo, P.Ind. Francesco Ulliano;
- Nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del Dott.Salvo Puccio;
- Le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate nelle opere previste come da come da elaborato progettuale con recapito finale nel valloncetto naturale, ad evitare che il mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico ;
- A riguardo delle piante di Eucalipto radicate sulla particella 34, le stesse possono essere eliminate salvo la presenza di vincoli relativi ad eventuali finanziamenti pubblici ottenuti per l'impianto degli stessi;

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 345 del 8 giugno 2010 - Decreto Dirigenziale n. 337 del 01/06/2010. D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n. 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1,01 MW da realizzare nel Comune di Torre Orsaia (SA). Proponente: SOLAR CERRETO SAS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con Decreto Dirigenziale n. 337 del 01/06/2010 è stata, tra l'altro, autorizzata la Società Solar Cerreto S.a.s, con sede legale in via Roma n. 28, nel Comune di Torre Orsaia (SA) fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza 1,01 Mw, da realizzarsi nel comune di Torre Orsaia, località "Cerreto", come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, come da allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

CONSIDERATO

che per mero errore materiale gli allegati al decreto 337/2010 AGC12/Stt04/Serv03 non corrispondono al layout dell'impianto e al relativo cavidotto approvati in CDS;

RITENUTO

- di dover quindi, rettificare il Decreto Dirigenziale n. 337 del 01/06/2010 limitatamente all'allegato, facendo salva ogni altra parte del decreto stesso;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 111/10;
- il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- il D.D. n. 337/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 337 del 01/06/2010 sostituendo i relativi allegati con il documento in allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di fare salva** ogni altra parte del decreto sopra indicato;
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta"

nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 449 del 19 maggio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "PABLITA VIAGGI" in Napoli alla Via G. A. Campano N. 163/B.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Ippolito Paola, nato a Napoli il 27/08/1981 ed ivi residente alla via Cupa della Fascina n. 3, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "PABLITA VIAGGI", sita in Napoli alla via G. A. Campano n. 163/b.

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Ippolito Paola, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 316403 del 12.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accogliibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2117/C1 del 07/05/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "PABLITA VIAGGI";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100215602 del 14/05/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI" per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;
- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002341227042010 del 29.04.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia;

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-ruga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "PABLITA VIAGGI", in Napoli alla via G. A. Campano n. 163/b, con la titolarità attribuita alla sig.ra Ippolito Paola, nata a Napoli il 27/08/1981 ed ivi residente alla via Cupa della Fascina n. 3, in qualità di Impresa Turistica Individuale;
- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Ippolito Paola, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 316403 del 12.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 450 del 19 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "SOGNA E VOLA" in Qualiano (NA) alla Via Santa Maria a Cubito N. 22: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 490 del 27.07.2009 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "SOGNA E VOLA" in Qualiano (NA) alla via S. Maria a Cubito n. 22 al sig. Martino Agostino, nato a Caserta il 12.06.1982, in possesso dei prescritti requisiti professionali e confermando la titolarità alla sig.ra Iannuzzo Loredana, sopra generalizzata, in qualità di Impresa Turistica Individuale.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Iannuzzo Loredana, nata a Mugnano di Napoli (NA) il 28.07.1969 e residente in Qualiano (NA) alla via S. Maria a Cubito n. 22, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "SOGNA E VOLA" in Qualiano (NA) alla via S. Maria a Cubito n. 22, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Iannuzzo Loredana, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 211907 del 09.03.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002409313052010 rilasciato in data 13/05/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti

Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “SOGNA E VOLA” in Qualiano (NA) alla via S. Maria a Cubito n. 22, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Iannuzzo Loredana, nata a Mugnano di Napoli (NA) il 28.07.1969 e residente in Qualiano (NA) alla via S. Maria a Cubito n. 22, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 211907 del 09.03.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Iannuzzo Loredana, sopra generalizzata, in qualità di Impresa Turistica Individuale.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 451 del 19 maggio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "CAMARTOUR" in Napoli alla Piazza Municipio N. 84.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Scavetta Giuliano, nato a Napoli il 27/11/1959 ed ivi residente alla via F. Alfano n. 10, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "CAMARTOUR", sita in Napoli alla piazza Municipio n. 84;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di amministratore unico della società "CAMARTOUR S.R.L." e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Cherubino Diana, nata a Giffoni Valle Piana (SA) il 25.05.1962 e residente in Napoli alla Calata Capodichino n. 43, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. R1.2003.0008700 del 09/05/2003 rilasciato dalla Regione Lombardia.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accogliibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 1594/C1 del 06/04/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "CAMARTOUR";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100211455 del 15/04/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;
- Del certificato prot. :CEW/43717/2009/CNA0239 rilasciato in data 30.10.2009 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;
- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002194515032010 del 15.03.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "CAMARTOUR", in Napoli alla piazza Municipio n. 84, con la titolarità attribuita al sig. Scavetta Giuliano, nato a Napoli il 27/11/1959 ed ivi residente alla via F. Alfano n. 10, in qualità di amministratore unico della società "CAMARTOUR S.R.L.";
- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Cherubino Diana, nata a Giffoni Valle Piana (SA) il 25.05.1962 e residente in Napoli alla Calata Capodichino n. 43, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. R1.2003.0008700 del 09/05/2003 rilasciato dalla Regione Lombardia.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 455 del 20 maggio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "GARDEN OF EDEN TRAVEL AND FINANCE" in Napoli alla Via Santa Maria A Cubito N. 580.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Farina Maria, nata a Napoli il 17/02/1985 ed ivi residente alla via Arco di Polvica n. 10, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "GARDEN OF EDEN TRAVEL AND FINANCE", sita in Napoli alla via Santa Maria a Cubito n. 580;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Caponegro Maria Rosaria, nata a Napoli il 30.07.1967 e residente in Cercola (NA) alla via Europa n. 88 in possesso dei prescritti requisiti professionali, giusta Delibera n. 2884 del 27/03/1995 della Regione Toscana.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accogliibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 1109/C1 del 15/03/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "GARDEN OF EDEN TRAVEL AND FINANCE";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100211903 del 19/04/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;
- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002135302032010 del 02.03.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare della predetta Agenzia;
- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002135402032010 del 02.03.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "GARDEN OF EDEN TRAVEL AND FINANCE", in Napoli alla Santa Maria a Cubito n. 580, con la titolarità attribuita alla sig.ra Farina Maria, nata a Napoli il 17/02/1985 ed ivi residente alla via Arco di Polvica n. 10, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Caponegro Maria Rosaria, nata a Napoli il 30.07.1967 e residente in Cercola (NA) alla via Europa n. 88, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, giusta Delibera n. 2884 del 27/03/1995 della Regione Toscana.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 456 del 20 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "ALIA-SACET" in Colliano (SA) alla Località Bagni SNC: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 240 del 04.05.2007 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "ALIA-SACET" in Colliano (SA) alla Località Bagni snc., con la titolarità attribuita alla sig.ra Ciccone Costanza, nata a Contursi Terme (SA) il 14.12.1976 ed ivi residente alla via Santa Caterina n. 12, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Di Somma Daniela, nata a Napoli il 04.07.1972, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Ciccone Costanza, nata a Contursi Terme (SA) il 14.12.1976 ed ivi residente alla via Santa Caterina n. 12, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "ALIA-SACET" in Colliano (SA) alla località Bagni snc., ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Ciccone Costanza, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato del 02.12.2009 rilasciato dalla Provincia di Lucca;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002078915022010 rilasciato in data 15/02/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti

Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “ALIA-SACET” in Colliano (SA) alla località Bagni snc., l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Ciccone Costanza, nata a Contursi Terme (SA) il 14.12.1976 ed ivi residente alla via Santa Caterina n. 12, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato del 02.12.2009 rilasciato dalla Provincia di Lucca;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Ciccone Costanza, sopra generalizzata, in qualità di Impresa Turistica Individuale.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 457 del 20 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo GIANFLY TRAVEL in Atripalda (AV) alla Via Circumvallazione N. 29: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 417 del 02.07.2009 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "GIANFLY TRAVEL" in Atripalda (AV) alla via Circumvallazione n. 29, con la titolarità attribuita al sig. Grieci Giovanni, nato a Venticano (AV) il 27.07.1957 ed ivi residente alla via Nazionale n. 13, in qualità di socio accomandatario della società "GIANNI TRAVEL AGENCY S.A.S. DI GIOVANNI GRIECI" e l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Vitale Mauro, nato a Salerno il 03.09.1960, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Greci Giovanni, nato a Venticano (AV) il 27.07.1957 ed ivi residente alla via Nazionale n. 13, in qualità di socio accomandatario della società "GIANNI TRAVEL AGENCY S.A.S. DI GIOVANNI GRIECI", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "GIANFLY TRAVEL" in Atripalda (AV) alla via Circumvallazione n. 29, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Recinto Marisa, nata a Napoli il 14.05.1969 e residente in Salerno alla via L. Guercio n. 396.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Recinto Marisa, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. del 03.08.2005 rilasciato dalla Regione Molise;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002409613052010 rilasciato in data 13/05/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto “Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “GIANFLY TRAVEL” in Atripalda (AV) alla via Circumvallazione n. 29, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Recinto Marisa, nata a Napoli il 14.05.1969 e residente in Salerno alla via L. Guercio n. 396, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato del 03.08.2005, rilasciato dalla Regione Molise;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Greci Giovanni, nato a Venticano (AV) il 27.07.1957 ed ivi residente alla via Nazionale n. 13, in qualità di socio accomandatario della società “GIANNI TRAVEL AGENCY S.A.S. DI GIOVANNI GRIECI”.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 458 del 20 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "POINT RU" in Ischia (NA) alla Via A. De Luca N. 101: Autorizzazione al trasferimento della titolarità e all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 765 del 29.12.2009 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "POINT RU" in Ischia (NA) alla via A. De Luca n. 101, al sig. Bizzarro Maurizio, nato a Napoli il 21.04.1951 e residente in Ischia (NA) alla via L. Mazzella n. 127, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 10068 del 13.09.1999, rilasciato dalla Regione Campania confermando la titolarità alla sig.ra Holivkina Tetyana, nata a Poltava (Ucraina) il 16.04.1970, in qualità di amministratore unico della società "ISCHIA BUSINESS.IT S.R.L."

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Barbato Massimo, nato a Napoli il 06.04.1955 e residente in Forio (NA) alla via Bocca n. 27, con la quale lo stesso richiede, in qualità di coamministratore della società "ISCHIA BUSINESS.IT S.R.L.", il trasferimento della titolarità a se stesso, nonché e l'affidamento della direzione tecnica, essendo in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 313359 del 12.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. :CEW/16084/2010/CNA0200 rilasciato in data 19.04.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto “Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo”.
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto “Pro-ruga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “POINT RU” in Ischia (NA) alla via a. De Luca n. 101, l'attribuzione della titolarità al sig. Barbato Massimo, nato a Napoli il 06.04.1955 e residente in Forio (NA) alla via Bocca n. 27, in qualità di coamministratore della società “I-SCHIA BUSINESS.IT S.R.L.”
- di autorizzare l'affidamento della direzione tecnica allo stesso sig. Barbato Massimo, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 313359 del 12.04.2010, rilasciato dalla Regione Campania;
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 108 del 8 giugno 2010 – POR FESR 2007/2013 Ob. op. 4.8 "La Regione in Porto" - Porto di Procida. Aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento.**

PREMESSO che

- con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 è stata definita la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- la medesima delibera ha previsto che il Programma Generale si sviluppi secondo successivi Piani Attuativi, predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema de quo, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- con D.G.R. 453/07 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08 sono stati approvati, rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto il finanziamento della somma di € 300.000,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dei lavori di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida;
- tale previsione di finanziamento è stata confermata anche nei successivi Piani Attuativi deliberati dalla Giunta regionale, ed in particolare nel X Piano attuativo approvato con D.G.R. n. 458 del 25/3/2010

PREMESSO altresì che:

- l'intervento di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida è a titolarità regionale;
- con o.d.s. n. 21 del 1/9/08 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 43 del 07/04/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo all'intervento in questione;
- che con D.D. n. 113 del 28/07/2009 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 182 del 18/11/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di realizzazione dei lavori di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida in questione, per l'importo complessivo di € 300.000,00, di cui € 229.690,13 per lavori (soggetti a ribasso d'asta), € 9.747,36 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta), € 60.562,51 somme a disposizione dell'Amministrazione, € 50.000,00 per IVA al 20%, € 3.591,56 per competenze tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06 ed € 1.500,00 per spese di pubblicità;

- che con il medesimo decreto l'intervento di cui trattasi è stato ammesso a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 4.8 dell'Asse IV Accessibilità e Trasporti del POR FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 300.000,00, disponendo contestualmente il relativo atto di impegno sul pertinente capitolo 2656 dell'U.P.B. 22.84.245 – impegno n. 8932/09;
- che con lo stesso decreto è stata indetta gara a procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ex art. 55 comma 5 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., (art. 82 comma 1, lett. "b" del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;

DATO ATTO

- che è stata data adeguata pubblicità alla gara di cui trattasi mediante:
pubblicazione sul B.U.R.C. n. 75 del 14/12/2009;
pubblicazione estratto di gara su G.U.R.I. V°serie speciale Contratti pubblici n. 1 del 04/01/2010;
- che nei termini previsti dal bando sono pervenute n. 33 (trentatre) offerte;
- che le operazioni di gara sono state espletate nei giorni 27 - 28/01/2010 e 05/03/2010, giusta verbali allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- che al termine delle operazioni di gara è risultata aggiudicataria in via provvisoria l'impresa **MMF COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.** - P. IVA 04359440650 - con sede in Salerno alla Via San Benedetto n. 45 con il ribasso offerto del 28,602%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0225086 del 12/03/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto di appalto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 13/04/2010 al n. 0321420 di protocollo;
- che effettuate le necessarie verifiche da parte dell'Ufficio Gare, la documentazione trasmessa è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che la verifica della regolarità contributiva ha avuto esito positivo;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare le operazioni di gara per l'individuazione del contraente cui affidare i lavori di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida, giusta verbali in data 27 - 28/01/2010 e 05/03/2010, allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **MMF COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.** - P. IVA 04359440650 - con sede in Salerno alla Via San Benedetto n. 45 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 28,602%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 14 n. 499 del 23/10/2008;
- il D.D. n. 182 del 18/11/2009;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione

alla stregua dell'istruttoria compiuta - per quanto di rispettiva competenza – dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Responsabile del Procedimento e del Fascicolo di Progetto nominato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, la cui regolarità è attestata dalle dichiarazioni allegata al presente atto, e che di esso costituiscono parte integrante e sostanziale

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare i verbali delle operazioni di gara inerenti la procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'affidamento dei lavori di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida, redatti in data 27 - 28/01/2010 e 05/03/2010, allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **MMF COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.** - P. IVA 04359440650 - con sede in Salerno alla Via San Benedetto n. 45 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 28,602%;
- di disporre la pubblicazione dell'esito di gara sulla G.U.R.I. – V° serie speciale – contratti Pubblici e sul sito web della regione Campania;
- di inviare copia del presente atto:
 - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
 - al Referente del Team di Gestione per l'assegnazione al Responsabile del fascicolo di progetto;
 - al Referente del Team di Monitoraggio e Controllo di I livello e al Coordinatore dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 1 del 27 gennaio 2010 – Concessione in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904 di due attraversamenti sul canale Carmignano in Comune di Maddaloni (CE). Ditta: IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE nel corso di un sopralluogo effettuato in data 12/5/06 fu rilevata l'esistenza di due attraversamenti sul canale Calvarino che consentivano l'accesso all'area di proprietà della IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l. e di ciò ne fu data comunicazione alla predetta società con nota prot. 464144 del 26/05/06 chiedendo la trasmissione di eventuali atti autorizzativi atteso che non risultavano agli atti di questo Settore provvedimenti concessori;
- CHE nel corso del medesimo sopralluogo fu rilevata anche l'esistenza di un terzo attraversamento che consentiva l'accesso ad un fabbricato e ne fu data comunicazione al sig. Del Monaco Guido con nota prot. 464175 del 26/5/06 chiedendo la trasmissione di eventuali atti autorizzativi atteso che non risultavano agli atti di questo Settore provvedimenti concessori;
- CHE il 16/06/06 la IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l. trasmise della documentazione alla quale furono chieste integrazioni il 18/07/06 (ns. prot. 622070);
- CHE in data 18/07/06, prot. 622025, furono chiesti chiarimenti in merito alla proprietà dell'area di sedime del fabbricato di cui sopra che risultò anche essa in capo alla IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l.;
- CHE in data 12/09/06, prot. n. 742423/06, la soc. IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l. trasmise l'istanza di concessione in sanatoria per tutti e tre gli attraversamenti di cui sopra allegando una prima parte di documentazione integrativa;
- CHE in data 27/9/06 prot. 785079 fu inviato alla ditta richiedente l'elenco della documentazione integrativa da produrre entro 30gg ;
- CHE in data 14/11/06, ns. prot. 937487/06 la IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l. trasmise ulteriori integrazioni tra cui il certificato di idoneità statica dei tre attraversamenti redatto a cura dell'ing. Vittorio Proto (iscr. Ordine Caserta: n.1153 a far data dal 1984) ed altre integrazioni furono trasmesse il 21/11/06 acquisita al prot. 963389/06
- CHE la IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l. successivamente effettuò la denuncia dei lavori in sanatoria (ex art. 2 L.R. 9/83) relativi ai tre attraversamenti de quo, i cui progetti furono acquisiti a deposito ai nn.99645, 99647 e 99648; tali lavori furono collaudati e i relativi atti furono depositati dal Collaudatore incaricato, ing. Pietro Varra, e acquisiti al protocollo il 28/03/07 ai numeri 288937, 299415, 289545;
- CHE la IN.CA. Inerti Calcarei presentò ulteriori integrazioni acquisite al prot. 371320/07 il 24/4/07 , al prot. 508827/07 il 6/06/07;

- CHE in data 16/7/2007 questo Settore con nota prot. 636347 trasmise all'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania copia degli elaborati tecnici relativi agli attraversamenti per l'acquisizione del parere di compatibilità;
- CHE il 9/09/2007 l'Autorità di Bacino richiese l'integrazione degli atti e tale richiesta fu trasmessa da questo Settore alla ditta IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l con nota prot. 864328 del 12/10/2007;
- CHE in data 6/11/07 la IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l rispose trasmettendo ulteriori integrazioni (prot.936595);
- CHE il 28/01/2008 (ns. prot. 77121/08) il Segretario dell'Autorità di Bacino comunicò parere negativo in quanto *“lo studio di compatibilità idraulica non era stato sufficientemente supportato mediante rilievi ed indagini di dettaglio”*. Questo parere fu formalizzato nella seduta del Comitato Istituzionale del 30/4/2008 con delibera n. 37;
- CHE in data 21/2/2008 a seguito del parere di compatibilità negativo dell'Autorità di Bacino questo Settore ordinò alla IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l, nella persona del legale rappresentante sig.ra Ravaioli Clara , il ripristino ad horas dello stato dei luoghi per la tutela della pubblica e privata incolumità.(prot. n. 158808/08 del 21/2/08);
- CHE il 06/05/08, prot. 384594, il Settore Amministrativo e Tributario della Regione Campania trasmise copia del ricorso inerente il giudizio promosso da IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l. contro la Regione Campania innanzi al TAR Campania. In esso la Società precitata chiedeva l'annullamento previa sospensiva tra l'altro della determina prot. 158808 del 21/2/08 (ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi);
- CHE il TAR Campania, VIII sezione, nella seduta del 9/6/2008 emetteva ordinanza con cui veniva accolta la richiesta di sospensiva avanzata dalla. IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l nell'ambito del ricorso di cui sopra;
- CHE il Settore Amministrativo e Tributario della Regione Campania in data 03/03/2009 , prot. 183319, in ordine alla richiesta avanzata da questo Settore di appellare il provvedimento cautelare, rispose che il provvedimento de quo, fosse *“in concreto insuscettibile di gravame quanto, piuttosto, di nuova valutazione in sede di esecuzione da parte di codesto Settore”*;
- CHE in data 18/5/2009 nel corso di un incontro tra il Dirigente del Settore, il Responsabile pro tempore della P.O. Demanio idrico ed il Responsabile della ditta INCA Inerti Calcarei s.r.l si convenne di riproporre ed aggiornare la pratica di concessione in sanatoria degli attraversamenti di cui trattasi e di ciò fu redatto formale Verbale dando atto in esso degli elaborati precedentemente presentati che potevano ritenersi validi;
- CHE la “INCA Inerti Calcarei s.r.l.” ha ripresentato la richiesta di concessione in sanatoria, acquisita al prot. in data 1/7/09 n. 586800 per tre attraversamenti già esistenti sul Canale Calvarino, in alcuni documenti denominato canale Carmignano, in tenimento del Comune di Maddaloni, in via Ponti della Valle in corrispondenza dei numeri civici 3, 5 e 9 i quali consentono l'accesso alla proprietà della società istante;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione illustrativa, Corografia (delimitazione del bacino imbrifero con chiusura all'ubicazione delle opere), Corografia (individuazione della zona d'intervento ed i vincoli esistenti sul territorio), Stralcio del foglio catastale, Planimetria della zona ottenuta da rilievo topografico, Disegno delle opere 2f -1 (rilievo dello stato dei luoghi, profilo longitudinale, piante, sezioni trasversali e longitudinali degli accessi in oggetto con particolari delle opere), Disegno delle opere 2f -2 (rilievo dello stato dei luoghi, profilo longitudinale, piante, sezioni trasversali e longitudinali degli accessi in oggetto con particolari delle opere), Disegno delle opere 2f -3 (rilievo dello stato dei luoghi, profilo longitudinale, piante, sezioni trasversali e longitudinali degli accessi in

oggetto con particolari delle opere), Relazione di verifica idraulica, Relazione di compatibilità idraulica, Relazione geologica, Fotografie;

- CHE l' 11/09/09, prot. 781904, è stata inviata una nota con la quale venivano richieste integrazioni , ed in particolare si chiedeva che venisse correttamente e puntualmente individuato il bacino imbrifero , che tale risultato fosse portato a base di calcolo e che doveva essere adottata una diversa soluzione per l'attraversamento relativo al civico n. 3.
- CHE le integrazioni sono state trasmesse ed acquisite al protocollo il 28/10/09 n. 925473 ed in particolare è stata trasmessa una planimetria con l'individuazione del bacino imbrifero, una nuova verifica idraulica e la relazione di compatibilità idraulica .

CONSIDERATO:

- CHE dalla relazione di verifica idraulica presentata, comprendente la determinazione delle portate di piena con tempo di ritorno di 100 anni, emerge che gli attraversamenti realizzati al civico n. 5 (ovale in cls di dimensioni 1,45x 1,20 m.) e al n. 9 (cassonetto in cls. di dimensioni 1,40 x 1,10 m) risultano verificati;
- CHE l'attraversamento realizzato in corrispondenza del civico n. 3 (tre tubi in cls. di diametro pari a 0,45 m) dalla relazione di verifica idraulica succitata risulta non verificato;
- CHE in data 06/11/09, rep. N. 68, è stato espresso parere idraulico favorevole alla concessione in sanatoria dei soli due attraversamenti esistenti sul Canale Calvarino, in tenimento del Comune di Maddaloni, in via Ponti della Valle in corrispondenza dei numeri civici 5 e 9;
- CHE nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania la zona interessata non risulta inserita tra quelle in condizioni di rischio o di pericolo; nello stesso si evidenzia solo che gli attraversamenti possono costituire punti di crisi idraulica e pertanto da verificare;
- CHE il corso d'acqua de quo non risulta inserito nell'elenco delle acque pubbliche di cui R.D. 1775/1933 e quindi non soggetto a tutela paesaggistica ope legis ai sensi dell'art. 142 dlgs.42/2004 ss.mm.ii.;
- CHE per la concessione di ciascuno dei due attraversamenti, questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 159,09 (Euro centocinquantanove/09) e quello relativo alla cauzione in € 318,18 (trecentodiciotto/18);
- CHE doveva inoltre essere pagato il canone concessorio per gli ultimi cinque anni , trattandosi di concessione in sanatoria, con una maggiorazione del 20% per danno erariale per ciascun attraversamento, anche per quello esistente in corrispondenza del civico n. 3, per un importo per i canoni pregressi di € 891,59 (ottocentonovantuno/59) cadauno;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 1009270 del 20/11/09 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento dei canoni e dei depositi cauzionali effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il DLgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere in sanatoria alla IN.CA. Inerti Calcarei s.r.l., con sede legale in Maddaloni (CE) via Ponti della Valle 5 (Cod. Fisc. 00999480619), le aree interessate dai due attraversamenti esistenti sul Canale Calvarino in Comune di Maddaloni (CE), in corrispondenza dei civici nn.5 e 9, così come riportato negli atti di progetto.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904, del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 159,09 (Euro centocinquantanove/09) per ciascun attraversamento per un totale quindi di € 318,18 (trecentodiciotto/18), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato ad effettuare la valutazione della sicurezza di cui al par. 8.3 delle norme tecniche per le costruzioni approvate con il D.M. Infrastrutture 14/1/200, qualora ne ricorrano le condizioni.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Maddaloni per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2010 – Concessione allo scarico di acque bianche provenienti dai piazzali interportuali in corpi idrici superficiali ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ditta: Soc. Interporto Sud Europa s.r.l.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE la Soc. "Interporto Sud Europa s.r.l.", con nota acquisita al protocollo del Settore n. 559524 del 24/6/09 ha presentato la richiesta di concessione allo scarico delle acque bianche provenienti dai piazzali a servizio del Centro commerciale Campania e di autorizzazione all'esecuzione dei lavori ;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione illustrativa, Relazione idraulica, Documentazione fotografica, Relazione geologica, Planimetria catastale, Corografia con indicazione dei bacini imbriferi, Rilievo topografico, Corografia con indicazione di vincoli esistenti, Planimetria generale delle opere, Particolari opere;
- CHE in data 07/09/2009 , ns. prot. n. 767051 , è stata trasmessa una richiesta di integrazioni relativa alla Individuazione dei bacini , al Calcolo delle portate di massima piena, ed alla Verifica del franco di sicurezza nei canali;
- CHE in data 16/11/2009, ns. prot. 990514, sono state trasmesse le integrazioni richieste;
- CHE in data 19/11/09 è stato emesso parere idraulico positivo , n.rep. 72;
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione allo scarico nel canale Gorgone, in dx idraulica, di parte delle acque bianche provenienti dai piazzali a servizio del Centro Commerciale Campania; esse vengono raccolte in 3 scarichi, due dei quali con recapito finale nel canale Gorgone costituiscono oggetto della presente Concessione□

CONSIDERATO:

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in : € 159,09 (Euro centocinquantanove/09) ed alla cauzione in € 318,18 (trecentodiciotto/18) per ciascuno dei due scarichi;

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 58212 del 22/01/10 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno 2009 effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521) per ciascuno dei due scarichi;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla Soc. "Interporto Sud Europa s.r.l.", con sede legale in Cserta alla via Pozzillo loc. Ponteselice, l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione di due scarichi di acque bianche nel Canale Gorgone in Comune di Marcianise (CE), in corrispondenza della particella 360 foglio 25 con tubazione in PEAD, così come riportato negli atti di progetto.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Soc. "Interporto Sud Europa s.r.l." alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, di una tubazione in PEAD;
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la Soc. "Interporto Sud Europa s.r.l.", in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2010 di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT per ciascuno scarico. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Marcianise per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 4 del 3 febbraio 2010 – Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ripristino della sezione del Canale Savone in Comune di Teano. Ditta: Societa' Acqua Campania S.p.A.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore in data 17/12/09, n. prot. 1092887, la soc. Acqua Campania S.p.A., chiedeva l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori di ripristino della sezione idraulica del canale Savone;
- CHE nell'istanza veniva comunicato che, a seguito della rottura della condotta dell'Acquedotto della Campania Nord - Occidentale che alimenta il serbatoio di Monte Calabrese, le acque fuoruscite sono confluite nel vicino canale Savone provocando il franamento della sponda in tenimento del Comune di Teano in corrispondenza della particella 23 del foglio 63;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmesso un elaborato unico che conteneva: "Relazione, Sezioni, Stralcio catastale, Stralcio rilievo aerofotogrammetrico, Servizio fotografico";
- CHE la richiesta è finalizzata alla autorizzazione all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di una opera di protezione spondale in gabbioni , in sx idraulica del Canale Savone, di altezza pari a m. 3,5 per una lunghezza di ml. 36 ;

CONSIDERATO:

- CHE è stato effettuato un sopralluogo nel corso del quale è stata verificata la situazione de quo ;
- CHE in data 22/01/10 , con n. rep. 72 bis , è stato espresso parere idraulico positivo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP. ;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società Acqua Campania S.p.A alla realizzazione di una gabbionata di difesa spondale in sx idraulica del Canale Savone, in tenimento del Comune di Teano in corrispondenza della particella 23 del foglio 63.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

L'autorizzazione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società Acqua Campania S.p.A., in qualità di concessionario, è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 2

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 3

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 4

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 5

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 6

Fanno parte integrante della presente autorizzazione gli elaborati presentati a corredo della istanza che per espresso patto non si allegano.

Articolo 7

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Teano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 7 del 8 febbraio 2010 – Concessione ai sensi del R.D. 523/1904 all'attraversamento del fosso Cantarone con tubazione DN100 - 64 BAR per allacciamento alla soc. Agro Ambiente International S.r.l. in Comune di Pastorano (CE) ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ditta : SNAM Rete Gas s.p.a.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 2008.0777204 del 30/09/2008, la società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1327139 0158 R.E.A. Milano n°1633443), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f, ha inoltrato istanza di richiesta "nulla osta" all'attraversamento del Fosso Cantarone in Comune di Pastorano in provincia di Caserta, inerente la posa in opera di una condotta di rete gas di allacciamento della soc. Agro Ambiente S.r.l.;
- CHE Il progetto di cui prevede l'attraversamento del Fosso Cantarone con tubazione, DN 100 - 64 bar, interrata ad una profondità minima di m. 2,5 rispetto alle quote più depresse in senso trasversale alla corrente. Viene inoltre previsto il rivestimento con calcestruzzo del Fosso Cantarone per un tratto di ml. 36;
- CHE in particolare l'attraversamento del Fosso Cantarone è localizzato in corrispondenza delle particelle 5090,5421 e 5423 del fg. 13 del Comune di Pastorano.

CONSIDERATO:

- CHE con nota acquisita al Protocollo di questo settore con n. 28203 del 14/01/2009 la Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato integrazioni progettuali;
- CHE la condotta di allacciamento al metanodotto, per l'attraversamento dell'alveo Fosso delle Piantagioni (o del Lupo) in senso trasversale, risulta interrata e non andrà a modificare la sezione del corso d'acqua.
- CHE a seguito di esame del progetto di attraversamento presentato, il Responsabile dell'Unità Organizzativa "Opere Pubbliche" di questo Settore, con Rep. N°62 del 02/03/2009 ha espresso parere idraulico favorevole all'intervento di progetto.
- CHE per la concessione e l'autorizzazione di cui in parola, questo Settore ha determinato gli importi relativi al canone annuo relativo all'anno 2009 ed al deposito cauzionale così come di seguito specificati:
 - a) – canone annuo: € 159,09 (centocinquantanove/09)
 - b) – deposito cauzionale: € 318,18 (trecentodiciotto/18).
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 613091 del 08/07/2009, la società SNAM Rete Gas S.p.A., ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento della cauzione e del canone per l'anno 2009, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli.
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 88042 del 01/02/2010, la società SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento delle integrazioni della cauzione e del canone per l'anno 2009, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli.

- CHE la concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/92/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali, dovranno essere concesse a tempo determinato e in ogni caso non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo.

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il DLgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organizzativa 01 (Demanio Idrico ed Opere Idrauliche), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento Dr. Ing. Rossana Pitocchi e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di concedere alla società SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7, (C.F. e P. IVA n. 13271390158 - R.E.A. Milano n°1633443) e Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 40/f, l'occupazione delle aree necessarie all'attraversamento del Fosso Cantarone in Comune di Pastorano in corrispondenza delle particelle 5090,5421 e 5423 del fg. 13.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società SNAM Rete Gas alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, di una condotta in acciaio DN100 (4"), convogliante gas naturale alla pressione di 64 bar in conformità ai grafici di progetto.
- L'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società SNAM Rete Gas S.p.A. in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di trasmettere a questo Settore del Genio Civile l'attestazione di avvenuto deposito del progetto strutturale previsto dalla L.R. 9/83 e dalla vigente normativa in materia.

Articolo 7°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 8°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 9°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 10°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 11°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2010 è di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 12°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10

e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:

- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania.
- Al Comune di Pastorano

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 11 del 18 marzo 2010 – Concessione per l'interramento di una condotta di scarico delle acque reflue provenienti dalla ex Graf Tech s.p.a. al di sotto del Rio Fellaco, ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Comune di Caserta. Ditta TECNOCAMPUS s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 642349 del 15/07/2009, la società TECNOCAMPUS s.r.l., con sede legale in Napoli piazza Vittoria 7, (partita I.V.A. n. 07433490633) ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione di uno scarico interrato, al di sotto del Rio Fellaco, che convoglia le acque provenienti dalla sede della ex Graf Tech s.p.a. al collettore Fellaco.;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione descrittiva dell'intervento e delle verifiche idrauliche, Corografie, Dislocazione delle opere: planimetria, Stato dei luoghi: Planimetria, Emissario di progetto: Profilo longitudinale, Emissario di progetto: Scavo di posa e particolari, Opere di allacciamento: Pianta e sezioni;
- CHE in data 18/11/2009 (ns. prot 1006666) è stata presentata la seguente documentazione integrativa e/o sostitutiva : Relazione descrittiva dell'intervento e delle verifiche idrauliche, Corografia, Stato dei luoghi: Planimetria, Dislocazione delle opere: Planimetria, Emissario di progetto: Profilo longitudinale, Opere di allacciamento: Pianta e sezioni;
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione per l'interramento di una condotta di scarico delle acque reflue provenienti dalla sede dell'ex GRAF Tech s.p.a. al di sotto del rio Fellaco ed alla realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO:

- CHE in data 27/01/10, rep. N. 75, è stato espresso parere idraulico favorevole alla concessione all'interramento di uno scarico al di sotto del Rio Fellaco, convogliante le acque reflue provenienti dalla sede dell'ex Graf Tech sita in Caserta al Viale delle Industrie ;
- CHE la tubazione della quale si chiede l'interramento è costituita da elementi prefabbricati in cemento armato vibrato con diametro interno di mm.1200 e pozzetti di ispezione ad interasse di 30 ml.;
- CHE il recapito finale della tubazione de quo è costituito dal collettore Fellaco e la lunghezza del tratto da interrare è pari a ml.540;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in € 160,17 (Euro centosessanta/17) ed alla cauzione in € 320,34 (trecentoventi/34);

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 216698 del 10/03/2010 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice 1520) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice 1521);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni di beni demaniali e le autorizzazioni ad essi relative, sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società TECNOCAMPUS s.r.l., con sede legale in Napoli piazza Vittoria 7 (partita I.V.A. n. 07433490633), di realizzare una tubazione di scarico di acque reflue al di sotto del Rio Fellaco in Comune di Caserta (CE), così come riportato negli atti di progetto ;
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società TECNOCAMPUS s.r.l. alla posa in opera, al di sotto del Rio Fellaco, di una tubazione costituita da elementi prefabbricati in cemento armato vibrato con diametro interno di mm.1200 e pozzetti di ispezione ad interasse di 30 ml. per una lunghezza pari a ml. 540, in conformità ai grafici di progetto;
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TECNOCAMPUS s.r.l., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Caserta per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 12 del 18 marzo 2010 – Concessione in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico di acque reflue nel Rio Fellaco. Comune di Caserta. Ditta : TECNOCAMPUS s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 1006702 del 20/11/2009, la società TECNOCAMPUS s.r.l., con sede legale in Napoli piazza Vittoria 7, (partita I.V.A. n. 07433490633) ha chiesto l'autorizzazione allo scarico di acque, provenienti dalla sede della ex Graf Tech s.p.a., nel Rio Fellaco in Caserta;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Atto di compravendita della soc. GRAF Tech s.p.a., Planimetria con punto di immissione nel Rio Fellaco;
- CHE in data 22/01/2010 (ns. prot58116) è stata presentata la seguente documentazione integrativa: Relazione Tecnica , Verifica idraulica sezione di canale in terra;
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione in sanatoria allo scarico nel Rio Fellaco delle acque reflue provenienti dalla sede dell'ex Graf Tech sita in Caserta;

CONSIDERATO:

- CHE in data 25/01/10, rep. N. 73, è stato espresso parere idraulico favorevole alla concessione in sanatoria allo scarico nel Rio Fellaco delle acque reflue provenienti dalla sede dell'ex Graf Tech sita in Caserta al Viale delle Industrie ;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in € 160,17 (Euro centosessanta/17) ed alla cauzione in € 320,34 (trecentoventi/34);
- CHE doveva inoltre essere pagato il canone concessorio per gli ultimi cinque anni , trattandosi di concessione in sanatoria, con una maggiorazione del 20% per danno erariale per un importo per i canoni pregressi di € 910,75 (novecentodieci/75);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 162672 del 23/02/2010 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli nonché l'attestazione di avvenuto pagamento del canone concessorio relativo agli ultimi cinque anni con la maggiorazione del 20% ;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società TECNOCAMPUS s.r.l., con sede legale in Napoli piazza Vittoria 7 (partita I.V.A. n. 07433490633), l'occupazione delle aree necessarie allo scarico di acque bianche nel Rio Fellaco in Comune di Caserta (CE), così come riportato negli atti di progetto.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TECNOCAMPUS s.r.l., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Caserta per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 18 del 14 aprile 2010 – Concessione ed autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento con linea elettrica di un canale adduttore irriguo in localita' Masseria La Marchesa in Comune di San Tammaro (CE). Ditta: Soc. "AGRODUE s.r.l."

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE la soc. AGRODUE s.r.l. il 29/10/09 ha presentato la richiesta di concessione alla realizzazione di un attraversamento con linea elettrica sul canale adduttore irriguo sito in località Masseria La Marchesa del Comune di San Tammaro, gestito dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, in adiacenze al ponticello di attraversamento della via vicinale Selvetella.;
- CHE In uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Planimetria e sezioni cavidotto , Documentazione fotografica;
- CHE il 16/11/2009 è stata avanzata richiesta di integrazioni che sono state trasmesse il 29/01/2010 ; in particolare è stata trasmessa la relazione idraulica comprendente anche la verifica della sezione del canale in corrispondenza dell'attraversamento.

CONSIDERATO:

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore ha determinato: l'importo relativo alla cauzione in misura di € 320,34 (pari a due volte il canone annuo) e l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 160,17 (Euro centosessanta/17);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 292345 del 01/04/2010, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione per rispettivi € 160.17 e € 320.34, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento e 1521 deposito cauzionale);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società AGRODUE S.R.L., con sede in Via Michelangelo Schipa, 100 – 80100 Napoli (Cod. Fisc. e P.I. 06348331213) l'occupazione delle aree necessarie all'attraversamento con cavo elettrico del corso d'acqua demaniale Canale Adduttore Irriguo in località Masseria La Marchesa in Comune di San Tammaro (CE).
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la società AGRODUE S.R.L., alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società AGRODUE s.r.l., in qualità di concessionario, è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n°1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere di attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 160,17 (Euro centosessanta/17)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 29/10/09 e successive integrazioni che per espresso patto non si allegano: Planimetria e sezioni cavidotto, Documentazione fotografica, Verifica della sezione del canale in corrispondenza dell'attraversamento.

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro per opportuna conoscenza.
- Al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 20 del 16 aprile 2010 – Concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento del Rivo Apramo con tubazione DN250-12bar per Potenziamento spina A.I. Capua in Comune di San Tammaro (CE) ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ditta: SNAM Rete Gas s.p.a.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- CHE con legge regionale n. 24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE in data 22/10/2008, prot. 8765711, la società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f, ha inoltrato istanza di concessione all'attraversamento del Rivo Apramo in Comune di San Tammaro in provincia di Caserta, con una condotta, convogliante gas, interrata per il "Potenziamento Spina A. I. di Capua";
- CHE Il 23/10/2009, prot. 915036, è stata trasmessa documentazione integrativa relativa all'attraversamento del Rivo Apramo, richiesta in data 4/11/2008, prot. 914134;
- CHE Il progetto de quo prevede l'attraversamento del Rivo Apramo con tubazione, DN 250 - 12 bar, interrata ad una profondità minima di m. 2,0 rispetto alle quote più depresse in senso trasversale alla corrente. Viene inoltre previsto il ripristino dei muri spondali in tufo;
- CHE in particolare l'attraversamento del Rivo Apramo è localizzato in corrispondenza delle particelle 72 e 73 del fg.3 del Comune di San Tammaro.

CONSIDERATO:

- CHE la condotta di allacciamento al metanodotto, per l'attraversamento del Rivo Apramo, in senso trasversale, risulta interrata e non andrà a modificare la sezione del corso d'acqua.
- CHE a seguito di esame del progetto di attraversamento presentato, il Responsabile dell'Unità Organizzativa "Opere idrauliche e Demanio idrico" di questo Settore, con Rep. N°69 del 10/11/2009 ha espresso parere idraulico favorevole all'intervento di progetto;
- CHE, per la concessione di cui in parola, questo Settore, con nota prot. 980587 del 12/11/2009, ha determinato: l'importo relativo alla cauzione in misura di € 318,18 (trecentodiciotto/18, pari a due volte il canone annuo) e l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 159,09 (Euro centocinquantanove/09);
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 317851 del 12/04/2010, la società SNAM Rete Gas S.p.A., ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento della cauzione e del canone per l'anno 2009, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli.

- CHE la concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali, dovranno essere concesse a tempo determinato e in ogni caso non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo.

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il DLgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organizzativa 01 (Demanio Idrico ed Opere Idrauliche), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento Dr. Ing. Rossana Pitocchi e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di concedere alla società SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7, (C.F. e P. IVA n. 13271390158 - R.E.A. Milano n°1633443) e Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 40/f, l'occupazione delle aree necessarie all'attraversamento del Rivo Apramo in Comune di San Tammaro in corrispondenza delle particelle 72 e 73 del fg.3 .
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società SNAM Rete Gas alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, di una condotta in acciaio DN 250 (mm.7,80), convogliante gas naturale alla pressione di 12 bar in conformità ai grafici di progetto e di autorizzare anche al ripristino dei muri spondali in tufo.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società SNAM Rete Gas S.p.A. in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904, del R.D. n. 368/1904.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2010 è di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:

- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania.
- Al Comune di San Tammaro.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 21 del 16 aprile 2010 – Concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento del canale rivestito con tubazione DN250-12bar per Potenziamento spina A.I. Capua in Comune di San Tammaro (CE) ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ditta: SNAM Rete Gas s.p.a.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- CHE con legge regionale n. 24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE in data 22/10/2008, prot. 8765711, la società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f, ha inoltrato istanza di concessione all'attraversamento del Canale Rivestito in Comune di San Tammaro in provincia di Caserta, con una condotta, convogliante gas, interrata per il "Potenziamento Spina A. I. di Capua";
- CHE Il 23/10/2009, prot. 915047, è stata trasmessa documentazione integrativa relativa all'attraversamento del Canale Rivestito, richiesta in data 4/11/2008, prot. 914134;
- CHE Il progetto de quo prevede l'attraversamento del Canale Rivestito con tubazione, DN 250 - 12 bar, interrata ad una profondità minima di m. 1,86 rispetto alle quote più depresse in senso trasversale alla corrente;
- CHE in particolare l'attraversamento del Canale Rivestito è localizzato in corrispondenza delle particelle 13 e 14 del fg 1 del Comune di San Tammaro.

CONSIDERATO:

- CHE la condotta di allacciamento al metanodotto, per l'attraversamento del Canale Rivestito, in senso trasversale, risulta interrata e non andrà a modificare la sezione del corso d'acqua.
- CHE a seguito di esame del progetto di attraversamento presentato, il Responsabile dell'Unità Organizzativa "Opere idrauliche e Demanio idrico" di questo Settore, con Rep. N°71 del 10/11/2009 ha espresso parere idraulico favorevole all'intervento di progetto.
- CHE, per la concessione di cui in parola, questo Settore, con nota prot. 980517 del 12/11/2009 ha determinato: l'importo relativo alla cauzione in misura di € 318,18 (trecentodiciotto/18, pari a due volte il canone annuo) e l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 159,09 (Euro centocinquantanove/09);
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 317851 del 12/04/2010, la società SNAM Rete Gas S.p.A., ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento della cauzione e del canone per l'anno 2009, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli.

▪ CHE la concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali, dovranno essere concesse a tempo determinato e in ogni caso non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo.

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il DLgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organizzativa 01 (Demanio Idrico ed Opere Idrauliche), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento Dr. Ing. Rossana Pitocchi e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di concedere alla società SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7, (C.F. e P. IVA n. 13271390158 - R.E.A. Milano n°1633443) e Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 40/f, l'occupazione delle aree necessarie all' attraversamento del Canale Rivestito in Comune di San Tammaro in corrispondenza delle particelle 13 e 14 del fg 1.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società SNAM Rete Gas alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, di una condotta in acciaio DN 250 (mm.7,80), convogliante gas naturale alla pressione di 12 bar in conformità ai grafici di progetto .

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società SNAM Rete Gas S.p.A. in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2010 è di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:

- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania.
- Al Comune di San Tammaro.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 22 del 16 aprile 2010 – Concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento del Rivo San Tammaro con tubazione DN 250-12bar per Potenziamento spina A.I. Capua in Comune di San Tammaro (CE) ed Autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ditta: SNAM Rete Gas s.p.a.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- CHE con legge regionale n. 24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE in data 22/10/2008, prot. 8765711, la società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f, ha inoltrato istanza di concessione all'attraversamento del Rivo San Tammaro in Comune di San Tammaro in provincia di Caserta, con una condotta, convogliante gas, interrata per il "Potenziamento Spina A. I. di Capua";
- CHE Il 23/10/2009, prot. 915026, è stata trasmessa documentazione integrativa relativa all'attraversamento del Rivo San Tammaro, richiesta in data 4/11/2008, prot. 914134;
- CHE Il progetto de quo prevede l'attraversamento del Rivo San Tammaro con tubazione, DN 250 - 12 bar, interrata ad una profondità minima di m. 2,22 rispetto alle quote più depresse in senso trasversale alla corrente;
- CHE in particolare l'attraversamento del Rivo San Tammaro è localizzato in corrispondenza delle particella 99 del fg 4 e la particella 106 del fg.2 del Comune di San Tammaro.

CONSIDERATO:

- CHE la condotta di allacciamento al metanodotto, per l'attraversamento del Rivo San Tammaro, in senso trasversale, risulta interrata e non andrà a modificare la sezione del corso d'acqua;
- CHE a seguito di esame del progetto di attraversamento presentato, il Responsabile dell'Unità Organizzativa "Opere idrauliche e Demanio idrico" di questo Settore, con Rep. N°70 del 10/11/2009 ha espresso parere idraulico favorevole all'intervento di progetto;
- CHE, per la concessione di cui in parola, questo Settore, con nota prot. 980566 del 12/11/2010, ha determinato: l'importo relativo alla cauzione in misura di € 318,18 (trecentodiciotto/18, pari a due volte il canone annuo) e l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 159,09 (Euro centocinquantanove/09);
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con Prot. 317851 del 12/04/2010, la società SNAM Rete Gas S.p.A., ha trasmesso le attestazioni di avvenuto versamento della

cauzione e del canone per l'anno 2009, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli;

- CHE la concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali, dovranno essere concesse a tempo determinato e in ogni caso non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo.

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il DLgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organizzativa 01 (Demanio Idrico ed Opere Idrauliche), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento Dr. Ing. Rossana Pitocchi e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di concedere alla società SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7, (C.F. e P. IVA n. 13271390158 - R.E.A. Milano n° 1633443) e Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 40/f, l'occupazione delle aree necessarie all'attraversamento del Rivo San Tammaro in Comune di San Tammaro in corrispondenza della particella 99 del fg 4 e la particella 106 del fg.2.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società SNAM Rete Gas alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, di una condotta in acciaio DN 250 (mm.7,80), convogliante gas naturale alla pressione di 12 bar in conformità ai grafici di progetto .

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società SNAM Rete Gas S.p.A. in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2010 è di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono

mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:

- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania.
- Al Comune di San Tamaro.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 23 del 22 aprile 2010 – Concessione ai sensi del R.D. 523/1904 all'occupazione di area demaniale per la realizzazione di uno scarico nel fiume Torano, ramo sinistro, in Comune di Piedimonte Matese (CE), ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ditta: PMIMMOBILIARE s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 871132 del 12/10/2009, la società PMIMMOBILIARE s.r.l., con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla via Vincenzo Di Matteo 14, (partita I.V.A. n. 03244240614) ha chiesto la concessione ed autorizzazione allo scarico di acque nel fiume Torano;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnico – descrittiva, Dati pluviometrici, Relazione calcolo idrico, Relazione fotografica, Inquadramenti planimetrici, Planimetria impianti, Particolari disoleatori, Particolari – Sezioni fiume Torano;
- CHE in data 22/12/2009 sono state richieste integrazioni che furono parzialmente trasmesse in data 15/02/10 ed in particolare sono state trasmesse una Relazione Tecnica Integrativa, Relazione Tecnica Calcolo Idraulico, Stralcio catastale, Visure catastali, Titoli di proprietà;
- CHE in data 17/03/2010 è stata completata la trasmissione delle integrazioni. Sono stati infatti acquisiti : Elaborato grafico con indicazione dei bacini imbriferi e Certificato C.C.C.I.A.
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione di area demaniale per la posa in opera di uno scarico nel Fiume Torano, in dx idraulica del ramo sinistro, per le acque bianche provenienti dai piazzali dell'opificio sito in Piedimonte Matese tra la SS.158 e la via Canneto, in corrispondenza della particella 5339 del foglio 19 □ è stata anche chiesta l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO:

- CHE il progetto de quo ha acquisito il parere idraulico favorevole (n. 77 del 12/03/2010) emesso dalla U.O.01 del Serv. 03 di questo Settore ;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in : € 160,17 (Euro centosessanta/17) ed alla cauzione in € 320,34 (trecentoventi/34);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 322686 del 13/04/10 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito

cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società PMIMMOBILIARE s.r.l., con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla via Vincenzo Di Matteo 14, (partita I.V.A. n. 03244240614), l'occupazione delle aree necessarie alla posa in opera di uno scarico di acque bianche nel Fiume Torano, in dx idraulica del ramo sinistro, in Comune di Piedimonte Matese (CE), in corrispondenza della particella 5339 del foglio 19, così come riportato negli atti di progetto.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società PMIMMOBILIARE s.r.l. alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, della tubazione di scarico in conformità ai grafici di progetto.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società PMIMMOBILIARE s.r.l., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono

mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Piedimonte Matese per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 24 del 22 aprile 2010 – Concessione ai sensi del R.D. 523/1904 all'occupazione di area demaniale per la realizzazione di uno scarico nel fiume Torano, ramo sinistro, in Comune di Alife(CE) ed Autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ditta: SE.R.I. s.p.a.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 871165 del 12/10/2009, la società SE.R.I. s.p.a., con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla via Vincenzo Di Matteo 14, (partita I.V.A. n. 02538200615) ha chiesto la concessione ed autorizzazione allo scarico di acque nel fiume Torano;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnico – descrittiva, Dati pluviometrici, Relazione fotografica, Inquadramento territoriale, Planimetria con indicazione dell'intervento, Particolari costruttivi – Sezioni stradali;
- Che in data 22/12/2009 sono state richieste integrazioni che furono parzialmente trasmesse in data 15/02/10 ed in particolare sono state trasmesse una Relazione Tecnica Integrativa, Relazione Tecnica Calcolo Idraulico, Stralcio catastale, Visure catastali, Titoli di proprietà ;
- Che in data 17/03/2010 è stata completata la trasmissione delle integrazioni. Sono stati infatti acquisiti : Elaborato grafico con indicazione dei bacini imbriferi e Certificato C.C.C.I.A.
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione di area demaniale per la posa in opera di uno scarico nel Fiume Torano, in sx idraulica del ramo sinistro, per le acque bianche provenienti dai piazzali dell'opificio sito in Alife, Contrada Mulino Vernelle alla S.P. Torrione – Puglianello , in corrispondenza dell'attraversamento della S.P.336 □ è stata anche chiesta l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO:

- CHE il progetto de quo ha acquisito il parere idraulico favorevole (n. 76 del 12/03/2010) emesso dalla U.O.01 del Serv. 03 di questo Settore ;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in : € 160,17 (Euro centosessanta/17) ed alla cauzione in € 320,34 (trecentoventi/34);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 322689 del 13/04/10 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società SE.R.I. s.p.a., con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla via Vincenzo Di Matteo 14, (partita I.V.A. n. 02538200615), l'occupazione delle aree necessarie alla posa in opera di uno scarico di acque bianche nel Fiume Torano, in sx idraulica del ramo sinistro, in Comune di Alife (CE), in corrispondenza dell'attraversamento della S.P.336, così come riportato negli atti di progetto.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società SE.R.I. s.p.a alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, della tubazione di scarico in conformità ai grafici di progetto.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società SE.R.I. s.p.a., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno

prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Alife per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Geologico Regionale - Osservatorio Regionale Prezzi dei LL.PP. - Organizzazione e Verifica dei Controlli a Campione (L.R. 9/1983 Art. 4) – Decreto Dirigenziale n. 24 del 28 maggio 2010 – POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 - "EDIFICI SICURI" Avviso Pubblico: "EDIFICI SICURI" Nuovo esame del progetto presentato dal Comune di Piedimonte Matese

Premesso:

che la Delibera G.R. n.1921 del 09.11.2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che prevede, all'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica " l'Obiettivo Specifico 1.b " Rischi naturali " articolato in tre obiettivi operativi tra cui l'Obiettivo Operativo 1.7 – "EDIFICI PUBBLICI SICURI";

che nell'ambito dell'Obiettivo 1b "Rischi naturali" dell'Asse 1 sono state attribuite all'Obiettivo Operativo 1.7 " EDIFICI PUBBLICI SICURI" risorse ammontanti a 150 milioni di euro al fine di garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico;

che con D.P.G.R.C. n. 62 del 07.03.2008 sono stati designati i Dirigenti dei Settori regionali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013, assegnando, in particolare, la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 al Dirigente del Settore 11 (Geologico) dell'A.G.C. 15 ;

che con delibera di G.R. n. 2121 del 31/12/08 il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.7 è stato autorizzato alla emanazione di un bando pubblico per selezionare progetti nel rispetto dei criteri di ammissibilità e priorità del POR CAMPANIA FESR 2007-2013 per un totale del 40% delle risorse complessive dell'Obiettivo, ovvero per 60 milioni di euro;

che con decreto n. 5 del 12/02/2009 il Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C.15 ha approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte, ed è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Paolo Corvino, funzionario del Settore Geologico Regionale, rimandando a successivo atto la nomina della Commissione per provvedere alla selezione degli interventi;

che in data 23/02/2009 il citato Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 12 del 23.02.2009, con scadenza ultima per la presentazione delle proposte il 31/10/2009;

che complessivamente sono state recapitate presso il Settore 11 (Geologico) n.65 proposte ;

che con decreto n° 30 del 02/11/2009 il Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C. 15 ha nominato la Commissione per la selezione delle proposte dell'Avviso in parola ed è stato indicato il termine dei lavori in 50 giorni decorrenti a far data dalla notifica del decreto di nomina ai componenti;

che la Commissione ha terminato l'istruttoria in data 22.12.2009, nei tempi previsti, ed ha trasmesso 29 verbali al Dirigente del Settore con l' elenco delle proposte presentate dai Comuni non ammesse a finanziamento;

che il Settore pertanto ha ritenuto opportuno comunicare simultaneamente in data 24.12.2009 a tutti i soggetti non ammessi i motivi di esclusione come esplicitati nei verbali della Commissione, a mezzo fax ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 –Capo IV- art.45- per eventuali ricorsi interni;

che di seguito a tale comunicazione a far data dal 24.12.2009 sono pervenute note di chiarimento, precisazioni, ed istanze di riesame da parte di alcuni dei Comuni esclusi ;

che tali note sono state regolarmente trasmesse alla Commissione non appena pervenute a far data dal 4 gennaio 2010 fino all'8 febbraio 2010 e che la Commissione ha valutato le istanze di riesame di ciascun Comune e che con nota prot. n. 0082975 del 29.01.2010 il Dirigente del Settore Geologico ha chiesto alla Commissione di terminare il riesame delle istanze pervenute entro il 15 febbraio 2010, ritenuto congruo il tempo trascorso per presentare i ricorsi interni da parte dei Comuni, che avevano ricevuto la comunicazione dell'esclusione in data 24.12.2009;

che pertanto entro i termini prefissati la Commissione trasmetteva, con nota del 18/02/2010 acquisita al prot. n. 152828 del 19/02/2010, i verbali contenenti le determinazioni nel merito di tali istanze, l'elenco dei progetti non ammissibili, l'elenco dei progetti ammissibili con la graduatoria definitiva dei progetti valutati, riportata nel verbale n. 39 del 16 febbraio 2010;

che, essendosene verificate le condizioni, si è provveduto con D.D. n. 4 del 19.02.2010 all'approvazione della graduatoria dei progetti valutati positivamente onde poterli ammettere a finanziamento con il completamento di tutti gli adempimenti conseguenti, inclusa la pubblicazione sul BURC n.12 avvenuta in data 23.02.2009;

che il Comune di Piedimonte Matese (CE) il cui progetto denominato "Recupero, restauro ed adeguamento statico e funzionale dell'immobile denominato Palazzo Ducale", ritenuto non ammissibile a valutazione in quanto "Intervento non rispondente all' Avviso pubblico art.: **Tipologia degli interventi finanziabili**", proponeva ricorso al TAR Campania in sede cautelare, per l'annullamento del D.D. n.4/2010 e degli annessi elenchi;

che il TAR Campania sez. III emetteva l'Ordinanza n.995/2010, notificata alla Regione Campania il 14.05.2010, la quale disponeva il riesame del progetto entro il termine di 40 giorni dalla notificazione dell'Ordinanza, rinviando il prosieguo della trattazione in sede cautelare del procedimento all'udienza camerale del 29 luglio 2010;

Ritenuto:

di dovere pertanto, convocare nuovamente la Commissione nominata per la selezione delle proposte dell'Avviso in parola con decreto n° 30 del 02/11/2009 onde potere ottemperare all'Ordinanza del giudice del TAR Campania, stabilendo la seduta di riesame del progetto presentato dal Comune di Piedimonte Matese per il giorno 27.05.2010;

di dover approvare le risultanze del riesame del progetto in parola che la Commissione trasmetteva, con nota del 27/05/2010 acquisita in data 28/05/2010 al protocollo del Settore 11 dell'A.G.C. 15 n.466381, con il Verbale contenente la relazione e le motivazioni della non ammissione del progetto presentato dal Comune di Piedimonte Matese, che, anche se non materialmente allegato al presente decreto, viene considerato parte integrante dello stesso;

che tali risultanze riconducono a violazioni di legge ed a modalità non conformi di presentazione degli elaborati del progetto all'Avviso Pubblico approvato con decreto n. 5 del 12/02/2009 dal Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C.15; in particolare la Commissione ha rilevato:

- *Violazione Cap. Criteri di Ammissibilità dell'Avviso Pubblico*
- *Violazione Cap. Tipologia degli interventi finanziabili dell'Avviso Pubblico*
- *Violazione artt. 93 d.lgs. 163/2006 e 27 del DPR 554/99*
- *Violazione DPCM 12 ottobre 2007 punto 4.1.8*
- *Violazione d.lgs. 163/2006, DPR 554/99, DPR 380/2001, D.M 14.01.2008, (NTC 2008)*

Visti:

- la D.G.R. n. 111/2007;
- la D.G.R. n.2121 del 31/12/2008;
- il Decreto Dirigenziale n.5 del 12/02/2009;
- il Decreto Dirigenziale n.30 del 02/11/2009;
- il Decreto Dirigenziale n.04 del 19/02/2010;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare il Verbale della Commissione del 27.05.2010 unitamente alla relazione ed agli allegati contenenti le risultanze del riesame del progetto presentato dal Comune di Piedimonte Matese, che anche se non materialmente allegato forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di non ammettere a finanziamento il progetto esecutivo presentato dal Comune di Piedimonte Matese per le motivazioni espressamente riportate nel Verbale della Commissione del 27.05.2010 e negli atti allegati allo stesso;
- Di confermare la nomina quale Responsabile del Procedimento per l'accesso agli atti amministrativi l'Ingegnere Paolo Corvino, funzionario del Settore 11 (Geologico) dell'A.G.C. 15 ai sensi e per gli effetti del Regolamento regionale n. 2 del 31.07.2006 già preposto a tale compito con D.D. n. 4/2010;
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Piedimonte Matese unitamente al Verbale della Commissione del 27.05.2010, all'Assessore ai Lavori Pubblici, ai Coordinatori delle A.G.C. 04 - Avvocatura-, 15 -Lavori Pubblici-, 09 -Rapporti con la CEE-, al Settore Stampa Documentazione e Informazione, al BURC per la pubblicazione a valere come notifica ai controinteressati a tutti gli effetti di legge.

Arch. Claudia Fiore

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 29 del 3 settembre 2009 – Comune di Presenzano (CE). Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del Rio San Nicola. Approvazione perizia estimativa

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 04/07/1991 ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/01 ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03/06/00 avente ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 3953 del 09/09/02 avente ad oggetto "Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/00 ad oggetto - Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale – Ulteriore integrazione";

VISTO l'articolo 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/05 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1549 del 24/04/03 avente ad oggetto "Approvazione procedure di spesa della Regione Campania";

VISTA la circolare assessorile n. 0674637/05 avente ad oggetto: "Procedura informatizzata trasmissione Decreti – Delibere – Determinazioni. D.G.R. n. 3726 del 19/12/2003 e D.G.R. n. 874 del 23/06/2004"

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 ss.mm.ii.,

VISTO il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999 ss.mm.ii.,

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 ss.mm.ii.

PREMESSO:

- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31.12.2008, è stato conferito all'ing. Nicola Di Benedetto l'incarico di direzione del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta sino al 30/09/2012;
- che detta deliberazione è divenuta esecutiva il 05/01/2009;
- che l'ing. Nicola Di Benedetto ha sottoscritto il relativo contratto individuale di lavoro in data 08/01/2009 così come previsto dal D.Lgs. n. 165/01 ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

- che il Comune di Presenzano richiese con nota prot. n. 81304 del 30/01/09 un urgente sopralluogo poiché il Rio S. Nicola, nel tratto corrente sull'altopiano circostante il centro abitato, a seguito di piogge di particolare intensità, era esondata invadendo le proprietà circostanti e la strada provinciale;
- che conseguentemente, in data 16/03/09, fu effettuato un sopralluogo da parte di un tecnico di questo Settore nel corso del quale fu constatato che sia le opere d'arte di difesa spondale che lo stesso corso d'acqua necessitavano, in alcuni tratti, di interventi urgenti di manutenzione;
- che in data 10/06/09 il Comune di Presenzano ha comunicato, per le vie brevi, che a causa degli eventi meteorici succedutisi nel tempo lo stato dei luoghi si era ulteriormente deteriorato;
- che, a seguito di sopralluogo effettuato dal personale tecnico di questo Settore, si è constatato che ricorrevano le condizioni per un intervento di estrema urgenza e, pertanto, ne è stata richiesta l'autorizzazione al competente Settore "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo" con nota prot. n. 533403 del 17/06/09, individuando la tipologia dei lavori a farsi e i relativi costi;
- che, con nota prot. n. 601496 del 06/07/09, il Dirigente pro-tempore del predetto Settore ha autorizzato l'esecuzione di un intervento nei limiti di €. 11.500,00 comprensivo di I.V.A. e spese generali e tecniche;
- che con Ordine di Servizio n. 2299 del 16/07/09 il sottoscritto ha formalizzato gli incarichi di R.U.P., progettista e direttore dei lavori;
- che il responsabile del procedimento e i tecnici incaricati hanno compilato la perizia giustificativa dei lavori a farsi, secondo quanto previsto dall'art. 147 comma 4 D.P.R. 554/99 ;

VISTO

Il progetto esecutivo relativo a “Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del Rio San Nicola, nel Comune di Presenzano (CE)” di importo complessivo pari a € 11.402,81, al netto del ribasso, composto dai seguenti elaborati: Verbale di Constatazione di Somma Urgenza, Relazione tecnica illustrativa, Planimetria 1:25.000, Sezioni 1:50, Foglio condizioni ed elenco prezzi unitari, Stima dei Lavori, Cronoprogramma

Il quadro economico dell'intervento così ripartito:

A) Per Lavori		8.141,73
Di cui Oneri per la sicurezza	Euro	123,34
B) Per somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. al 20%	Euro	1.628,35
Oneri ex art.18 L 109/94	Euro	123,34
Spese gen., occupaz temp. ecc.	Euro	1.262,71
Imprevisti	Euro	246,68
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	Euro	3.261,08
Totale perizia (A+B)	Euro	11.402,81

RITENUTO:

di doversi approvare la perizia dei lavori

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Organizzativa e dell'espresso parere di regolarità reso dal Responsabile Unico del Procedimento

D E C R E T A

Per i motivi espressi nella narrativa che precede e che qui di seguito si intendono integralmente riportati

- di approvare la perizia dei “Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del Rio San Nicola, nel Comune di Presenzano (CE)” redatto da personale di questo settore del Genio Civile di Caserta per l'importo di € 11.402,81 (euro undicimilaquattrocentodieci/81);
- dare atto che il quadro economico della perizia è il seguente:

A) Per Lavori		8.141,73
Di cui Oneri per la sicurezza	Euro	123,34
B) Per somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. al 20%	Euro	1.628,35
Oneri ex art.18 L 109/94	Euro	123,34
Spese gen., occupaz temp. ecc.	Euro	1.262,71
Imprevisti	Euro	246,68
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	Euro	3.261,08
Totale perizia (A+B)	Euro	11.402,81

- dare atto che al finanziamento della spesa prevista si provvede mediante l'utilizzo dei fondi dell'apposito capitolo del corrente esercizio finanziario assegnato al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa suolo;

- di trasmettere il presente decreto al dirigente del Settore “Geotecnica, Geotermia e Difesa suolo” (15-03), al Coordinatore dell’A.G.C. 15 “Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione” e al Comune di Presenzano;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(ing. Nicola Di Benedetto)

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 31 del 8 settembre 2009 – Concessione ed Autorizzazione in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA" del canale demaniale "Affluente del Canale Regia Agnena Nuova" nel Comune di Vitulazio (CE). Ditta : TERNA s.p.a.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 232133 del 29/05/2003, la società Terna S.p.A. gruppo Enel, con sede legale Roma alla Via Arno n. 64, (Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) ha chiesto l'autorizzazione all'attraversamento aereo dell'affluente del canale Regia Agnena nuova nel Comune di Vitulazio;
Con la predetta istanza ha trasmesso i seguenti atti:
Relazione tecnica illustrativa, corografia, stralcio planimetrico e altimetrico;
- CHE la richiesta di autorizzazione è finalizzata all'attraversamento aereo con la linea elettrica a 150 KV, "Capua Pignataro c.d.CIRA" del Canale Demaniale, nel Comune di Pastorano, ed in particolare:
 - affluente del canale Regia Agnena nuova in corrispondenza della p.lla 2a del foglio 20 nel Comune di Vitulazio;
- CHE questo Settore con nota n. 0287171 del 05/04/2005 chiedeva alla Società Terna l'integrazione degli atti progettuali;

CONSIDERATO:

- CHE la società Terna, con nota Prot. 2009. 0422628 del 14/05/2009 inoltrava la documentazione integrativa richiesta dal Settore;

CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) per ogni attraversamento in : € 88,62 (Euro ottantotto,62) ;
- CHE per le annualità pregresse dal 2004 al 2008, periodo durante il quale la ditta ha già utilizzato l'area, l'Ufficio, ha determinato l'importo del canone che, compreso gli interessi legali, ammonta a complessivi € 482,31 (Euro quattrocentottantadue/31) per ogni attraversamento;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0628924 del 13/07/2009, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso e il recupero relativo al periodo 2004 al 2008, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle

Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il DLgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02 (Concessioni ed Autorizzazioni) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società Terna S.p.A. del gruppo Enel, con sede legale Roma alla Via Arno n. 64,
(Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) la concessione all' attraversamento aereo, con linea elettrica da 150 KV ("Capua Pignataro c.d.CIRA), nel Comune di Vitulazio sull'affluente del canale Regia Agnena nuova in corrispondenza della p.lla 2a del foglio 22.
 - Di autorizzare, in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904, la società Terna S.p.A. del gruppo Enel, all'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale predetto con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA", in conformità ai grafici allegati alla istanza.
 - L'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L'autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TERNA s.p.a. del gruppo Enel, in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n° 523 e del R.D. 08/05/1904 n° 368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 88,57(Euro ottantotto/57)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso

del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 29/05/2003 Prot. 232133 e successive integrazioni che per espresso patto non si allegano:

1. Istanza in bollo;
2. Elaborati tecnici

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con la attestazione di registrazione avvenuto.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Vitulazio per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 32 del 8 settembre 2009 – Concessione ed Autorizzazione in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA" del "Fiume Volturno e dell'argine sinistro" nei Comuni di Capua e Santa Maria la Fossa (CE). Ditta : TERNA s.p.a.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 232133 del 29/05/2003, la società Terna S.p.A. gruppo Enel, con sede legale Roma alla Via Arno n. 64, (Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) ha chiesto l'autorizzazione all'attraversamento aereo del Fiume Volturno e dell'argine sinistro sito nei Comuni di Capua e Santa Maria la Fossa;

Con la predetta istanza ha trasmesso i seguenti atti:

Relazione tecnica illustrativa, corografia, stralcio planimetrico e altimetrico;

- CHE la richiesta di autorizzazione è finalizzata all'attraversamento aereo con la linea elettrica a 150 KV, "Capua Pignataro c.d.CIRA" nei Comuni di Capua e Santa Maria la Fossa, ed in particolare:
 - Fiume Volturno in corrispondenza della p.lla 64 del foglio 27 del Comune di Capua e p.lla 64 del foglio 3 nel Comune di S.Maria la Fossa;
 - Argine sinistro del Fiume Volturno p.lle 41 del foglio 3 nel Comune di S.Maria la Fossa;
- CHE questo Settore con nota n. 0287171 del 05/04/2005 chiedeva alla Società Terna l'integrazione degli atti progettuali;

CONSIDERATO:

- CHE la società Terna, con nota Prot. 2009. 0422628 del 14/05/2009 inoltrava la documentazione integrativa richiesta dal Settore;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) per ogni attraversamento in : € 88,62 (Euro ottantotto,62) ;
- CHE per le annualità pregresse dal 2004 al 2008, periodo durante il quale la ditta ha già utilizzato l'area, l'Ufficio, ha determinato l'importo del canone che, compreso gli interessi legali, ammonta a complessivi € 482,31 (Euro quattrocentottantadue/31) per ogni attraversamento;

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0628924 del 13/07/2009, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso e il recupero relativo al periodo 2004 al 2008, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02 (Concessioni ed Autorizzazioni) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società Terna S.p.A. del gruppo Enel, con sede legale Roma alla Via Arno n. 64,
(Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) la concessione all' attraversamento aereo, con linea
elettrica da 150 KV ("Capua Pignataro c.d.CIRA), su:
 - Fiume Volturno in corrispondenza della p.lla 64 del foglio 27 nel Comune di Capua e p.lla 64 del foglio 3 del Comune di S.Maria la Fossa;
 - Argine sinistro del Fiume Volturno p.lla 41 del foglio 3 del Comune di Santa Maria la Fossa;
- Di autorizzare a **Sanatoria** ai sensi del R.D. 523/1904, la società Terna s.p.a. del gruppo Enel, all'attraversamento aereo dei corsi d'acqua demaniale con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA", in conformità ai grafici allegati alla istanza;
- L'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TERNA s.p.a. del gruppo Enel, in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n°1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 88,57(Euro ottantotto/57)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del

corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 29/05/2003 Prot. 232133 e successive integrazioni che per espresso patto non si allegano:

1. Istanza in bollo;
2. Elaborati tecnici

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con la attestazione di registrazione avvenuto.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Capua e di Santa Maria la Fossa per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 33 del 8 settembre 2009 – Concessione ed Autorizzazione in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904 , per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "Canale Ponte delle Pietre" nel Comune di Pignataro Maggiore (CE). Ditta : TERNA s.p.a.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 232133 del 29/05/2003, la società Terna s.p.a. gruppo Enel, con sede legale Roma, alla via Arno n. 64, (Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) ha chiesto l'autorizzazione all'attraversamento aereo del Canale ponte delle Pietre nel Comune di Pignataro Maggiore;
Con la predetta istanza ha trasmesso i seguenti atti:
Relazione tecnica illustrativa, corografia, stralcio planimetrico e altimetrico;
- CHE la richiesta di autorizzazione è finalizzata all'attraversamento aereo con la linea elettrica a 150 KV, "Capua Pignataro c.d.CIRA" del canale demaniale, nel Comune di Pignataro Maggiore denominato Canale Ponte delle Pietre in corrispondenza delle p.lle 110 e 144 del foglio 22.
- CHE questo Settore con nota n. 0287171 del 05/04/2005 chiedeva alla Società Terna l'integrazione degli atti progettuali;

CONSIDERATO:

- CHE la società Terna, con nota Prot. 2009. 0422628 del 14/05/2009 inoltrava la documentazione integrativa richiesta dal Settore;

CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) per ogni attraversamento in : € 88,62 (Euro ottantotto,62) ;
- CHE per le annualità pregresse dal 2004 al 2008, periodo durante il quale la ditta ha già utilizzato l'area, l'Ufficio, ha determinato l'importo del canone che, compreso gli interessi legali, ammonta a complessivi € 482,31 (Euro quattrocentottantadue/31) per ogni attraversamento;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0628924 del 13/07/2009, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso e il recupero relativo al periodo 2004 al 2008, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02 (Concessioni ed Autorizzazioni) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società Terna S.p.A. del gruppo Enel, con sede legale Roma alla Via Arno n. 64, (Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) la concessione all' attraversamento aereo, con linea elettrica da 150 KV ("Capua Pignataro c.d.CIRA), nel Comune di Pignataro Maggiore sul Canale Ponte delle Pietre in corrispondenza delle p.lla 110 e 144 del foglio 22.
- Di autorizzare, in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904, la società Terna s.p.a. del gruppo Enel, all'attraversamento aereo dei corsi d'acqua demaniale con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA", in conformità ai grafici allegati alla istanza;
- L'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TERNA s.p.a. del gruppo Enel, in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n°1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 88,57 (Euro ottantotto/57)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 29/05/2003 Prot. 232133 e successive integrazioni che per espresso patto non si allegano:

1. Istanza in bollo;
2. Elaborati tecnici

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con la attestazione di registrazione avvenuto.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pignataro Maggiore per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 34 del 8 settembre 2009 – Concessione ed Autorizzazione in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA" del canale demaniale "Fosso dei Pellegrini" nel Comune di Pastorano (CE). Ditta : Terna s.p.a.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 232133 del 29/05/2003, la società Terna S.p.A. gruppo Enel, con sede legale Roma alla Via Arno n. 64, (Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) ha chiesto l'autorizzazione all'attraversamento aereo del Fosso dei Pellegrini nel Comune di Pastorano;
Con la predetta istanza ha trasmesso i seguenti atti:
Relazione tecnica illustrativa, corografia, stralcio planimetrico e altimetrico;
- CHE la richiesta di autorizzazione è finalizzata all'attraversamento aereo con la linea elettrica a 150 KV, "Capua Pignataro c.d.CIRA" del Canale Demaniale, nel Comune di Pastorano, ed in particolare:
- Fosso dei pellegrini in corrispondenza delle p.lle 7 e 31 del foglio 15 nel Comune di Pastorano;
- CHE questo Settore con nota n. 0287171 del 05/04/2005 chiedeva alla Società Terna l'integrazione degli atti progettuali;

CONSIDERATO:

- CHE la società Terna, con nota Prot. 2009. 0422628 del 14/05/2009 inoltrava la documentazione integrativa richiesta dal Settore;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) per ogni attraversamento in : € 88,62 (Euro ottantotto,62) ;
- CHE per le annualità pregresse dal 2004 al 2008, periodo durante il quale la ditta ha già utilizzato l'area, l'Ufficio, ha determinato l'importo del canone che, compreso gli interessi legali, ammonta a complessivi € 482,31 (Euro quattrocentottantadue/31) per ogni attraversamento;

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0628924 del 13/07/2009, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso e il recupero relativo al periodo 2004 al 2008, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02 (Concessioni ed Autorizzazioni) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società Terna S.p.A. del gruppo Enel, con sede legale Roma alla Via Arno n. 64, (Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) la concessione all' attraversamento aereo, con linea elettrica da 150 KV ("Capua Pignataro c.d.CIRA), nel Comune di Pastorano sul Fosso dei Pellegrini in corrispondenza delle p.lle 7 e 31 del foglio 15.
- Di autorizzare, a sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904, la società Terna S.p.A. del gruppo Enel, all'attraversamento aereo dei corsi d'acqua demaniale con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA", in conformità ai grafici allegati alla istanza.
- L'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TERNA s.p.a. del gruppo Enel, in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell'11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 88,57 (Euro ottantotto/57)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 29/05/2003 Prot. 232133 e successive integrazioni che per espresso patto non si allegano:

1. Istanza in bollo;
2. Elaborati tecnici

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con la attestazione di registrazione avvenuto.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 35 del 8 settembre 2009 – Concessione ed Autorizzazione a sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento aereo con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA" dei canali demaniali : Canale Regia Agnena Nuova, Canale di Bonifica e Argine destro del Fiume Volturno nel Comune di Capua (CE). Ditta : TERNA s.p.a.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 232133 del 29/05/2003, la società Terna s.p.a. gruppo Enel, con sede legale Roma, alla via Arno n. 64, (Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) ha chiesto l'autorizzazione all'attraversamento aereo dei corsi d'acqua demaniale e dell'argine dx del Fiume Volturno sito nel Comune di S. Capua; Con la predetta istanza ha trasmesso i seguenti atti:
 - Relazione tecnica illustrativa, corografia, stralcio planimetrico e altimetrico;
- CHE la richiesta di autorizzazione è finalizzata all'attraversamento aereo con la linea elettrica a 150 KV, "Capua Pignataro c.d.CIRA" dei Canali Demaniali, siti nel Comune di Capua, ed in particolare:
 - Canale Consorziale di Bonifica in corrispondenza della p.lla 36 del foglio 19;
 - Canale Regia Agnena Nuova in corrispondenza della p.lla 15 del foglio 15;
 - Argine dx del Fiume Volturno p.lla 59 del foglio 27;

CHE questo Settore con nota n. 0287171 del 05/04/2005 chiedeva alla Società Terna l'integrazione degli atti progettuali;

CONSIDERATO:

- CHE la società Terna, con nota Prot. 2009. 0422628 del 14/05/2009 inoltrava la documentazione integrativa richiesta dal Settore;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) per ogni attraversamento in : € 88,62 (Euro ottantotto/62) ;
- CHE per le annualità pregresse dal 2004 al 2008, periodo durante il quale la ditta ha già utilizzato l'area, l'Ufficio, ha determinato l'importo del canone che, compreso gli interessi

legali, ammonta a complessivi € 482,31 (Euro quattrocentoottantadue/31) per ogni attraversamento;

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0628924 del 13/07/2009, sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso e il recupero relativo al periodo 2004 al 2008, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02 (Concessioni ed Autorizzazioni) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
 - Di concedere alla società Terna S.p.A. del gruppo Enel, con sede legale Roma alla Via Arno n.64, (Cod. Fisc. E P.I. 05779661007 R.E.A.922416) la concessione all' attraversamento aereo, con linea elettrica da 150 KV ("Capua Pignataro c.d.CIRA), nel Comune di Capua sul:
 - Canale Consorziale di Bonifica in corrispondenza della p.lla 36 del foglio 19;
 - Canale Regia Agnena Nuova in corrispondenza della p.lla 15 del foglio 15;
 - Argine destro del Fiume Volturno p.lla 59 del foglio 27;Di autorizzare, a sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904, la società Terna S.p.A. del gruppo Enel, all'attraversamento aereo dei corsi d'acqua e delle aree demaniali sopra citate con linea elettrica a 150 KV "Capua Pignataro c.d. CIRA", in conformità ai grafici allegati alla istanza.
- L'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TERNA s.p.a. del gruppo Enel, in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n°1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 88,57 (Euro ottantotto/57)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 29/05/2003 Prot. 232133 e successive integrazioni che per espresso patto non si allegano:

1. Istanza in bollo;
2. Elaborati tecnici

Articolo 14°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con la attestazione di registrazione avvenuto.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Capua per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 37 del 11 maggio 2010 – Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria del Rio Vallone di Vairano Centro e del Rio Vallone di Marzanello in Comune di Vairano Patenora. Ditta: Comune di Vairano Patenora

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore in data 03/03/10, n. prot. 192344, il Comune di Vairano Patenora, chiedeva l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori di pulizia del Rio Vallone di Vairano centro e del Rio Vallone di Marzanello;.
- CHE nell'istanza veniva comunicato che la vegetazione spontanea creava ostacolo al deflusso delle acque piovane;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmesso il foglio di mappa catastale con l'individuazione dei Valloni ;
- CHE la richiesta è finalizzata alla autorizzazione all'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria del Rio Vallone di Vairano Centro per una lunghezza di circa 200 ml. e del Rio Vallone di Marzanello per una lunghezza di circa 150 ml.;

CONSIDERATO:

- CHE è stato effettuato un sopralluogo nel corso del quale è stata verificata la situazione de quo ed è stato accertato che si rende necessaria la rimozione dei rovi e della vegetazione spontanea ;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Vairano Patenora all'esecuzione dei lavori di manutenzione Rio Vallone di Vairano Centro per una lunghezza di circa 200 ml. e del Rio Vallone di Marzanello per una lunghezza di circa 150 ml
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

L'autorizzazione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto il Comune di Vairano Patenora è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 2

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 3

E' fatto obbligo al concessionario di comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'inizio dei lavori per la vigilanza e di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 4

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 5

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 6

Fanno parte integrante della presente autorizzazione gli elaborati presentati a corredo della istanza che per espresso patto non si allegano.

Articolo 7

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 38 del 11 maggio 2010 – Concessione in sanatoria ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico di acque reflue nel Fosso del Pezzente in Comune di Sessa Aurunca fraz. Piedimonte. Ditta: SIBELCO ITALIA s.p.a.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

* CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

* CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;

* CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

* CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 177690 del 26/02/2010, la società SIBELCO ITALIA S.p.A., con sede legale in Regione Ponte Nuovo, 12017 ROBILANTE (CN) (partita I.V.A. n. 00165200049) ha chiesto l'autorizzazione allo scarico nel Fosso del Pezzente di acque reflue provenienti dallo Stabilimento della ditta con sede in Sessa Aurunca fraz. Piedimonte in via Scalo Ferroviario;

*CHE la richiesta è finalizzata alla concessione in sanatoria allo scarico nel Fosso del Pezzente, delle acque reflue provenienti dall'opificio industriale sito in Sessa Aurunca , fraz. Piedimonte in corrispondenza della particella di cui al foglio 189 particella 14 con tubazione in conglomerato cementizio di diametro pari a 400mm ;

*CHE in data 30/04/2002 con nota prot. 6171 era stato espresso il nulla osta idraulico all'immissione in parola ;

* CHE per la concessione di ciascuno dei due attraversamenti, questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 160,17 (Euro centosessanta/17) e quello relativo alla cauzione in € 320,34 (trecentoventi/34);

* CHE doveva inoltre essere pagato il canone concessorio per gli ultimi cinque anni , trattandosi di concessione in sanatoria, con una maggiorazione del 20% per danno erariale, per un importo per i canoni pregressi di € 910,75 (novecentodieci/75);

CONSIDERATO:

* CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n°363172 del 26/04/10 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento dei canoni e dei depositi cauzionali effettuato sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli;

* CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.Lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

* Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

* Di concedere alla società SIBELCO ITALIA S.p.A., con sede legale in Regione Ponte Nuovo, 12017 ROBILANTE (CN) (partita I.V.A. n. 00165200049), l'occupazione delle aree necessarie allo scarico di reflue nel Fosso del Pezzente in Comune di Sessa Aurunca (CE) fraz. Piedimonte, con tubazione in cemento di diametro 400mm., in corrispondenza della particella 14 del fg.189 ;

* Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in anni 19 (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto la società SIBELCO ITALIA S.p.A., in qualità di concessionario, è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul C/C postale n° 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 (canone annuo per usi diversi) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.

- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sessa Aurunca per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 40 del 15 ottobre 2009 – Concessione ed autorizzazione ai sensi del r.d.523/1904. Ditta SNAM Rete Gas S.P.A. – Attraversamento fiume Lete in comune di Pratella (CE) – Allacciamento metanodotto alla Società Generale delle Acque Minerali s.r.l. DN 100 (4") 75 bar . Revisione

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01/01/2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- che con nota acquisita al Prot. n°2007.1095167 del 24/12/2007, la società SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (cod Fisc e p. IVA n. 13271390158 R.E.A. Milano n°1633443), con gli Uffici in Napoli alla Via G.Ferraris n. 40/f, ha inoltrato istanza di richiesta "nulla osta" all' attraversamento del Fiume Lete nel Comune Pratella, inerente la posa in opera di una condotta di rete gas di allacciamento alla Società Generale delle Acque Minerali s.r.l.;
- che, in particolare, per l'attraversamento localizzato nel Comune di Pratella (CE) al foglio 7 tra le particelle 68 e 102 in prossimità della Strada Provinciale "Pontereale" ed interessante il corso d'acqua demaniale denominato "Fiume Lete", è previsto l'interramento della condotta in acciaio, DN100 (4") del diametro Ø 114,3 mm e spessore 5,2 mm. convogliante gas naturale alla pressione di 75 bar;
- che questo Settore con propria nota Prot. n°2008.0091506 del 31/01/2008, in merito alla istanza di cui sopra, ha richiesto integrazione atti progettuali;
- che in riferimento alla nota di cui al punto precedente, la Società SNAM Rete Gas S.p.A. con nota del 02/04/08 acquisita al Prot. n°2008.0340347 del 18/04/08, ha trasmesso le integrazioni alla pratica così come richiesto;
- che in data 14/07/008 è stato emesso D.D. n. 23 con il quale veniva regolamentata la concessione di cui trattasi;
- che all'art. 6 ultimo periodo il decreto citava "Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è fissato in mesi dodici (12) dalla data del presente atto".
- che con nota DI-SOCC/POR/1839 del 21/07/2009 acquisita al prot. n. 2009.0673637 del 24/07/2009 la Società Snam Rete Gas S.p.A., non avendo ancora potuto iniziare i lavori, ha fatto richiesta di modifica dell'art. 6.

CONSIDERATO:

- che la condotta di allacciamento al metanodotto, per l'attraversamento dell'alveo demaniale in senso trasversale alla sezione dell'alveo, risulta interrata e quindi non andrà a modificare la sezione del corso d'acqua;
- che in corrispondenza dell'attraversamento, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno non ha individuato scenari di rischio avendo escluso l'area da perimetrazione;
- che il Responsabile dell'Unità Operativa "Opere Idrauliche" di questo Settore con Rep. N. 47 del 09/05/08 ha espresso parere idraulico favorevole all'intervento di progetto;
- che per la concessione e l'autorizzazione di cui in parola, questo Settore ha determinato gli importi relativi al canone annuo ed al deposito cauzionale così come di seguito specificati:
 - a) canone annuo : € 157,25 (centocinquantesette/25)
 - b) deposito cauzionale : € 320,00 (trecentoventi/00);
- che la società Snam Rete Gas S.p.A., con la nota acquisita a questo Settore Prot. n°2008.0539194 del 24/06/2008, ha trasmesso le atteste stazioni di avvenuto versamento del canone relativo al primo anno e del deposito cauzionale effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codici: 1520 canone - 1521 deposito cauzionale);
- che a seguito di rivalutazione monetaria il canone annuo è così modificato:
€ 159,09 (centocinquantanove/09).

VISTA la circolare del Provveditorato Generale del Ministero delle Finanze, n° 3 del 12/03/1937, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di che trattasi devono essere a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiori ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTO il R. D. 08/05/1904 n° 368;
VISTO il R. D. 25/07/1904 n° 523;
VISTO il R. D. 09/12/1937 n° 2669;
VISTO l'art. 19 del L. R. n° 29 del 14/05/1975;
VISTO l'art. 89 del D. P. R n° 616 del 24/07/1977;
VISTA la L. R. n° 47 del 25/10/1978;
VISTA la Delibera di G. R. n° 3466 del 03/06/2000;
VISTA la circ. n° 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
VISTA la Delibera di G. R. n° 5154 del 20/10/2000;
VISTA la Delibera di G. R. n° 5784 del 28/11/2000;
VISTO l'art. 4 comma 2 del D.Lgs 165/2001;
VISTA la L. R. n° 7 del 2002;
VISTO l'art. 41 del D.Lgs. 11.05.1998 n. 152 s. i. m. nonché l'art. 115 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m. e i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa 01 "Demanio Idrico – Opere Idrauliche, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento Ing. Rossana Pitocchi e delle risultanze degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di concedere alla società SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7, (C.F. e P. IVA n. 13271390158 - R.E.A. Milano n° 1633443) e Uffici in Napoli alla Via G.Ferraris n. 40/f, l'occupazione delle aree necessarie all' attraversamento del Fiume Lete nel Comune Pratella (CE), al foglio 7 tra le particelle 68 e 102 in prossimità della Strada Provinciale "Pontereale" di una condotta di allacciamento al metanodotto così come riportato negli atti di progetto.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società SNAM Rete Gas alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, una condotta in acciaio, DN100 (4") del Ø di 113,4 mm e spessore 5,2 mm., convogliante gas naturale alla pressione di 75 bar, e la costruzione di una gabbionata di protezione spondale, in conformità ai grafici di progetto.
- L'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

La concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

- 1. La concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze ed ha la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di registrazione del presente Decreto, con possibilità di rinnovo, da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.**
2. Il presente provvedimento non modifica il regime dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente a tutela dei corsi d'acqua pubblici e opere idrauliche e/o di bonifica (R. D. 523/1904, R.D. 368/1904, R. D. 2669/1937, legge 1775/1933).
3. Il presente provvedimento è rilasciato salvo i diritti demaniali e dei terzi.
4. Il presente provvedimento dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania. E' fatto obbligo al Concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.
5. L'opera autorizzata dovrà essere realizzata in conformità ai grafici presentati a corredo della istanza e visti dal Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.
6. Il concessionario, con almeno 15 giorni di anticipo, è tenuto a comunicare l'inizio dei lavori ed il nominativo del tecnico incaricato per la Direzione dei lavori al Settore Genio Civile di Caserta, onde consentire le attività di controllo e sorveglianza previste dalla normativa vigente; analogamente deve essere data comunicazione alla ultimazione dei lavori con dichiarazione del D.L. attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto approvato. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è fissato in mesi dodici (12) dalla data del presente atto.
7. Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.
8. Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.
9. Il canone annuo relativo alla concessione è rideterminato in € 159,09 (centocinquantanove/09) salvo gli eventuali aggiornamenti che saranno disposti dalle normative regolanti la materia.

10. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo ai concessionari di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, trasmettendo entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta copia attestante l'avvenuto versamento.
11. E' fatto obbligo ai concessionari di registrare a propria cura e spese il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio entro trenta giorni dalla notifica, e di trasmetterne, successivamente al Settore del Genio Civile di Caserta, copia con l'attestazione della registrazione.
12. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario, specie in caso di utilizzo difforme rispetto a quanto autorizzato e/o di mancato pagamento del canone annuo. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio, senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborso per canoni comunque versati. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del Concessionario.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, viene inviato a:

- Al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C. ;
- All'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania.
- Al Comune di Pratella

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 41 del 19 ottobre 2009 – Concessione ed autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico di acque bianche nel Fosso del Pezzente, in dx idraulica, ed autorizzazione alla costruzione di una vasca di trattamento acque di prima pioggia. Comune di Sessa Aurunca (CE). Ditta: INCORA S.p.A.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 137836 del 17/02/2009, la società INCORA S.p.A., con sede legale in Sessa Aurunca (CE) fraz. Piedimonte Zona Industriale, (partita I.V.A. n. 01701770610) ha chiesto l'autorizzazione allo scarico di acque nel Fosso del Pezzente;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: un elaborato descrittivo (contenente : Relazione illustrativa, Corografia, Tabelle pluviometriche, Calcolo idraulico, Verifica della sezione idraulica, Rilievo fotografico) ed un elaborato grafico (contenente: Stralcio catastale, Stralcio aerofotogrammetrico, Planimetria, Rilievo del Fosso e Sezioni);
- Che in data 29/4/09 è stato trasmesso anche il parere della competente Autorità di Bacino;
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione allo scarico nel Fosso del Pezzente, in dx idraulica, delle acque bianche provenienti dal piazzale dell'opificio industriale sito in Sessa Aurunca , fraz. Piedimonte loc. Quintola in corrispondenza della particella di cui al foglio 190 mappale 2008 (ex 22) con tubazione in pvc □□□□ è stata anche chiesta l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di prima pioggia, da costruirsi sulla medesima particella, a distanza inferiore ai dieci metri dal Fosso succitato e quindi in deroga a quanto previsto dal R.D. 523/1904;
- CHE questo Settore con nota n. 0479599 del 01/06/2009 chiedeva alla Società INCORA S.p.A. l'integrazione degli atti progettuali;
- Che la Soc. INCORA in data 15/7/2009 trasmetteva le integrazioni richieste consistenti in una relazione integrativa alla quale era allegata anche la verifica idraulica relativa ad una sezione rettangolare aperta quale è quella del canale, acquisita al protocollo del Settore n.642741.

CONSIDERATO:

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in : € 159,09 (Euro centocinquantanove/09) ed alla cauzione in € 318,18 (trecentodiciotto/18);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 887371 del 15/10/09 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società INCORA S.p.A., con sede legale in Sessa Aurunca (CE) fraz. Piedimonte Zona Industriale (partita I.V.A. n. 01701770610, l'occupazione delle aree necessarie allo scarico di acque bianche nel Fosso del Pezzente in Comune di Sessa Aurunca (CE), particella di cui al foglio 190 mappale 2008 (ex 22) con tubazione in pvc □□□, così come riportato negli atti di progetto.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società INCORA S.p.A alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, di una tubazione in pvc □□□, ed alla costruzione di un

impianto di prima pioggia, da realizzarsi sulla medesima particella, a distanza inferiore ai dieci metri dal Fosso succitato., in conformità ai grafici di progetto.

- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società INCORA S.p.A., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 159,09 (Euro centocinquantanove/09), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sessa Aurunca per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 42 del 19 ottobre 2009 – Concessione ed autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico di acque bianche nel Fosso del Pezzente, in sx idraulica, ed autorizzazione alla costruzione di una vasca di trattamento acque di prima pioggia. Comune di Sessa Aurunca (CE). Ditta: INCORA S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 137836 del 17/02/2009, la società INCORA S.p.A., con sede legale in Sessa Aurunca (CE) fraz. Piedimonte Zona Industriale, (partita I.V.A. n. 01701770610) ha chiesto l'autorizzazione allo scarico di acque nel Fosso del Pezzente;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: un elaborato descrittivo (contenente : Relazione illustrativa, Corografia, Tabelle pluviometriche, Calcolo idraulico, Verifica della sezione idraulica, Rilievo fotografico) ed un elaborato grafico (contenente: Stralcio catastale, Stralcio aerofotogrammetrico, Planimetria, Rilievo del Fosso e Sezioni);
- Che in data 29/4/09 è stato trasmesso anche il parere della competente Autorità di Bacino;
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione allo scarico nel Fosso del Pezzente, in sx idraulica, delle acque bianche provenienti dal piazzale dell'opificio industriale sito in Sessa Aurunca , fraz. Piedimonte loc. Quintola in corrispondenza della particella di cui al foglio 191 mappale 37 con tubazione in pvc □□□ è stata anche chiesta l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di prima pioggia, da costruirsi sulla medesima particella, a distanza inferiore ai dieci metri dal Fosso succitato e quindi in deroga a quanto previsto dal R.D. 523/1904;
- CHE questo Settore con nota n. 0479599 del 01/06/2009 chiedeva alla Società INCORA S.p.A. l'integrazione degli atti progettuali;
- Che la Soc. INCORA in data 15/7/2009 trasmetteva le integrazioni richieste consistenti in una relazione integrativa alla quale era allegata anche la verifica idraulica relativa ad una sezione rettangolare aperta quale è quella del canale, acquisita al protocollo del Settore n.642741.

CONSIDERATO:

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in : € 159,09 (Euro centocinquantanove/09) ed alla cauzione in € 318,18 (trecentodiciotto/18);

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 887371 del 15/10/09 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società INCORA S.p.A., con sede legale in Sessa Aurunca (CE) fraz. Piedimonte Zona Industriale (partita I.V.A. n. 01701770610, l'occupazione delle aree necessarie allo scarico di acque bianche nel Fosso del Pezzente in Comune di Sessa Aurunca (CE), particella di cui al foglio foglio 191 mappale 37 con tubazione in pvc □□□, così come riportato negli atti di progetto.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società INCORA S.p.A alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, di una tubazione in pvc □□, ed alla costruzione di un impianto di prima pioggia, da realizzarsi sulla medesima particella, a distanza inferiore ai dieci metri dal Fosso succitato., in conformità ai grafici di progetto.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società INCORA S.p.A., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 159,09 (Euro centocinquantanove/09), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sessa Aurunca per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto Dirigenziale n. 44 del 19 maggio 2010 – COMUNE DI PONTELANDOLFO – Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale. PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 15 L.R. 07/01/1983 N°9**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che il Comune di Pontelandolfo con nota n. 9297 del 18/12/2009 assunta al protocollo generale di questo Ufficio al n. 60199 del 25/01/2010, ha chiesto il parere sulla compatibilità delle previsioni del progetto inerente il **"Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale"** con le condizioni geomorfologiche del territorio comunale, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001;
- che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7.8.1990, il funzionario dott. geol. Cesare Guadagno è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;

CONSIDERATO:

- che le indagini ed analisi geologiche, geofisiche e geotecniche svolte a cura del Proponente, risultano conformi a quanto previsto dalla L.R. 9/83;
- che dall'esame degli atti prodotti si rileva che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio comunale;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. n° 436351 del 19/05/2010, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. n° 436375 del 19/05/2010, con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità e autenticità;

VISTO:

- la L.R. n. 9/1983;
- la L.n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- la D.G.R.C. 3/6/2000, n. 3466;
- il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- l'art. 4 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165;
- la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- l'O.P.C.M. 20.03.2003, n. 3274;
- la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- la D.G.R.C. 21/04/2005, n. 635;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geologo Cesare Guadagno e dalle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso, nella qualità di Responsabile del Procedimento, per le sole finalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per i soli fini geosismici, esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983 n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto **"Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale"** e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Pontelandolfo.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni .

Il presente provvedimento, di cui è parte integrante la relazione predetta, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Pontelandolfo (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio



Regione Campania
A.G.C. Lavori Pubblici, Attuazione , Espropriazioni
Settore Provinciale del Genio Civile
BENEVENTO

Prot. n. 436351 del 19/05/2010

Oggetto : **Parere ex art. 15 L.R. 9/83 (art. 89 del D.P.R. 380/2001). RELAZIONE ISTRUTTORIA.**

Richiedente : **Amministrazione Comunale di Pontelandolfo.**

Progetto : **Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO

- che il Comune di **Pontelandolfo**, con nota n. 9297 del 18/12/2009 assunta al protocollo generale di questo Ufficio al n. 60199 del 25/01/2010, ha chiesto il parere sulla compatibilità delle previsioni del progetto **“PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE ”** con le condizioni geomorfologiche del territorio comunale, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all’art. 89 del D.P.R. 380/2001;
- che la documentazione trasmessa con la nota suddetta, è costituita dai seguenti elaborati ed atti:
 1. Tav. A01 - relazione illustrativa;
 2. Tav. A02 – quadro conoscitivo – massa degli immobili;
 3. Tav. A03 – quadro conoscitivo – destinazione d’uso;
 4. Tav. A04 – quadro conoscitivo – interventi pubblici realizzati;
 5. Tav. A05 – quadro conoscitivo – aree pubbliche d’interesse;
 6. Tav. A06 – planimetria con interventi previsti;
 7. Tav. A06.1 – schede di progetto;
 8. Tav. A06.2 - schede di progetto;
 9. Tav. A06.3 - schede di progetto;
 10. All.01 – manuale delle tecniche d’intervento e materiali;
 11. All. 02.1 – piano di manutenzione programmati manufatti dal n° 1 al n° 45;
 12. All.02.2 - piano di manutenzione programmati manufatti dal n° 46 al n° 87;
 13. All.02.3 - piano di manutenzione programmati manufatti invasi spaziali e viabilità;
 14. All.03 . - relazione geologica;
 15. All.03.1 – sondaggi geognostici;
 16. All.03.2 – prove di laboratorio;
 17. All.03.3 – prospezioni sismiche;
- che l’area oggetto del **PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE** ricade nella porzione sud orientale del nucleo antico di Pontelandolfo.
- che, ai sensi della D.G.R. n° 5447 del 7.11.2002 “Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania”, il Comune di Pontelandolfo è classificato sismico di I categoria (S=12), con variazione rispetto alla precedente classificazione (S=9);

CONSIDERATO

- che lo studio geologico-tecnico allegato al progetto, a firma del. geol. Francesco Ucci, è corredato dai seguenti elaborati:
 - Carta geolitologica con sezioni ed ubicazioni indagini scala 1:2.000;
 - Carta idrogeologica scala 1:2.000;
 - Carta della stabilità scala 1:2.000;
 - Carta della microzonazione e della risposta sismica scala 1:2.000;
 - Stratigrafie dei sondaggi geognostici e schede geotecniche di Laboratorio;
 - Prospezioni sismiche;
- che per la caratterizzazione geologico-tecnico del sito in esame, il geologo incaricato si è avvalso degli esiti delle indagini *“effettuate nell’ambito dei Progetti di Zonazione sismica a corredo del P.R.G. (anni 1978-1986 – 2000 – 2005) e dei Piani esecutivi (anni 1998 – 2001 – 2004) del comune di Pontelandolfo”* (v. pag. 4 della Relazione Geologica);
- che *“per adeguare le caratteristiche dell’indagine alle richieste della recente Ordinanza 3274/2003 e quindi per poter ricostruire le successioni litostratigrafiche locali fino a 30 metri dal p.c. , sono stati presi in considerazione sondaggi meccanici, eseguiti per conto di privati, e spinti oltre tale profondità “ ;*
- che sono allegate anche le analisi di laboratorio delle terre eseguite su campioni indisturbati prelevati durante i sondaggi di cui sopra;
- che ai fini dell’identificazione della categoria di suolo con corrispondente fattore d’incremento sismico di cui all’OPCM n° 3274/2003 sono state effettuate **n° 1** prospezione sismica con tomografia e **n° 1** prospezione sismica Refraction microtremor; queste indagini sono state integrate con gli esiti delle indagini sismiche del tipo down-hole, eseguite nell’ambito delle zonazioni sismiche a corredo dei precedenti strumenti urbanistici di Pontelandolfo.
- che l’indagine geologico-tecnica eseguita sull’area in argomento ha condotto alle seguenti conclusioni:
 - a) I terreni affioranti nell’area in esame fanno parte di formazioni geolitologiche dell’Unità Lagonegrese distinta in due facies di flysch:
 - Flysch Rosso costituito da terreni a prevalente composizione argillosa e marnosa sulla componente calcarea e calcarenitica con le seguenti caratteristiche fisico – meccaniche:
 - Peso dell’unità di volume $\gamma = 1.90 - 2.00$;
 - Angolo di attrito interno $\phi = 25^\circ - 30^\circ$;
 - Coesione $c = 0.00 \text{ t/mq}$;
 - modulo edometrico $E_d = 1.000 - 1.700 \text{ t/mq}$;
 - Flysch Numidico costituito da arenarie grigio-giallastre, talora gradate, spesso con granuli quarzo arrotondato, argille arenacee ecc con le seguenti caratteristiche fisico – meccaniche:
 - Peso dell’unità di volume $\gamma = 1.90 - 2.10$;
 - Angolo di attrito interno $\phi = 18^\circ - 23^\circ$;
 - Coesione $c = 1.00 - 3.00 \text{ t/mq}$;
 - modulo edometrico $E_d = 700 - 1.000 \text{ t/mq}$;
 - che dal punto di vista idrogeologico, la prevalenza dei termini argillosi (Flysch Rosso) rende i terreni praticamente impermeabili, pertanto le acque di precipitazione possono penetrare soltanto attraverso la coltre superficiale alterata e degradata arrestandosi a contatto con i termini argillosi; la falda freatica è molto profonda, circa - 80.00 m. dal p.c.;
 - che nei terreni arenacei (Flysch Numidico) la permeabilità è media e si riscontra la presenza di una prima falda a profondità superiori ai 30 m dal p.c.;
- che dall’indagine sismica si evince che: “ per il territorio interessato dal **Programma integrato di riqualificazione urbanistica** è stata definita un’unica zona, corrispondente alla Categoria “**C**” della Tabella 4° dell’O.P.C.M. 3274/2003, il cui fattore d’incremento sismico sarà pari a 1.25”;

CONSIDERATO altresì,

- che il Comune di Pontelandolfo ha provveduto a redigere il P.U.C. (regolarmente approvato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17/12/2007), aggiornato alla nuova classificazione sismica;
- che, dal punto di vista progettuale lo studio effettuato è completo di tutti gli elaborati previsti dalla L.R. n. 9/83;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base alle indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente certificati;
- che le previsioni di progetto risultano coerenti con i risultati dello studio geologico esaminato e, pertanto, compatibili con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

tutto ciò premesso e considerato, per le sole finalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001, propone l'espressione del parere

FAVOREVOLE

in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto denominato **“PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE”** e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Pontelandolfo.

Il Responsabile del Procedimento
- dott. geol. Cesare GUADAGNO -

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – Decreto Dirigenziale n. 45 del 21 maggio 2010 – Comune di Bonea. Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità dell'alveo del torrente Varco alla località Nocelle. Approvazione perizia di somma urgenza

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO :

- che il Comune di Bonea, con nota prot. n. 202 del 20/01/2010 (prot. reg. n. 61770 del 25/01/2010), ha chiesto un intervento urgente in merito alla situazione di pericolo rappresentata dalle esondazioni del Torrente Varco alla località Nocelle;
- che a seguito di sopralluogo effettuato in data 04/02/2010 (relazione prot. n. 106495 del 05/02/2010) è emersa una situazione di criticità dovuta alla completa occlusione dell'alveo del Torrente Varco nel tratto sito alla località Nocelle compreso tra le particelle n. 134 e 153 del foglio n. 9 di Bonea;
- che questo Settore con la nota n° 149272 del 18/02/2010, indirizzata al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, comunicava gli esiti del sopralluogo effettuato il 04/02/2010 richiedendo, per tale fattispecie, il preliminare assenso per la copertura economica adeguata alle opere provvisorie a farsi;
- che con nota 175890 del 26/02/2010 il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, comunicava l'assenso alla realizzazione dell'intervento di somma urgenza, entro i limiti della spesa segnalata di € 40.000;
- che in data 05/03/2010, a seguito di una nuova ricognizione dello stato dei luoghi, si è confermata la necessità di un intervento immediato e redatto il previsto verbale ai sensi del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 art. 147 (prot. n. 204330 del 08/03/2010) contenente la previsione dell'intervento di messa in sicurezza del tratto del Torrente Varco, per una spesa di € 40.000,00 comprensiva di I.V.A. e spese tecniche;
- che con disposizione di Settore n. 220930 dell'11/03/2010 è stato nominato R.U.P. l'arch. Giuseppe Di Martino;
- che con disposizione di Settore n. 231985 del 15/03/2010, per l'attività di progettazione, direzione e collaudo dei suddetti lavori, è stato costituito il seguente gruppo di lavoro:
 - Gruppo di progettazione:
 - Arch. Giuseppe Di Martino - Progettista capogruppo
 - Geom. Antonio Lese - Progettista
 - Direttore dei lavori:
 - Geom. Antonio Lese
 - Responsabile della sicurezza:
 - Geom. Antonio Lese

PRESO ATTO:

- della perizia di somma urgenza, redatta dal gruppo di progettazione come sopra costituito, composta dai seguenti elaborati:
 - ✎ Verbale di somma urgenza;
 - ✎ Relazione tecnica;
 - ✎ Quadro economico;
 - ✎ Computo metrico;
 - ✎ Stima incidenza della sicurezza;
 - ✎ Elenco prezzi;
 - ✎ Corografia – scala 1:25.000;
 - ✎ Planimetria aerofotogrammetrica – scala 1:5.000;
 - ✎ Planimetria catastale – scala 1:2.000;
 - ✎ Elaborati grafici (scala 1:50);
 - ✎ Documentazione fotografica;
 - ✎ Foglio di patti e condizioni.

CONSIDERATO:

- che la perizia di somma urgenza, completa degli elaborati sopra indicati, è conforme alla normativa vigente;

- che detta perizia contempla il seguente quadro economico di spesa:

Importo lavori a misura da assoggettare a ribasso d'asta	€ 31.383,41
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ <u>37,91</u>
Importo totale lavori	€ 31.421,32

SOMME A DISPOSIZIONE:

Iva sui lavori: 20%	€ 6.284,26
Competenze tecniche (2,0 % sui lavori al lordo)	€ 628,43
Imprevisti	€ <u>1.665,99</u>
Totale a disposizione	€ <u>8.578,68</u>
<u>Totale Generale</u>	€ 40.000,00 (euro quarantamila/00).

- che il R.U.P., con la relazione istruttoria prot. n. 437709 del 19.05.2010, propone l'approvazione della perizia di somma urgenza così come sopra articolata e composta;
- che lo stesso R.U.P., con la nota prot. n. 437747 del 19.05.2010, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

RITENUTO :

- di dover approvare la ripetuta perizia di somma urgenza;

VISTO :

- la Legge n°241/90;
- la L.R. n°11/1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n°29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 554/99;
- il Decreto Min. LL.PP. n°145 del 19.04.2000;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3.06.2000;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo n°165/01;
- la L.R. n°7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- la L.R. n°3 del 27 febbraio 2007;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010.
- la delibera n. 22 del 9/2/2010;
- il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007, emanato con Decreto Presidenziale n. 58 del 24/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare la perizia, composta dagli elaborati sopra enumerati, relativa ai *lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità dell'alveo del Torrente Varco alla località Nocelle del Comune di Bonea*.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in via telematica, per competenza, conoscenza e norma:

- al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo;

c) in forma cartacea:

- al Comune di Bonea (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – Decreto Dirigenziale n. 46 del 21 maggio 2010 – Comune di Guardia Sanframondi – Lavori di attraversamento, con condotte idriche, dei torrenti Ratello E Rio Capuano – Proponente: Comune Di Guardia Sanframondi – Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e approvazione schema di concessione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza del 15/07/2009, prot. reg. n° 64 7147 del 16/07/2009, la Società Alto Calore Servizi S.p.a., ha chiesto, ai sensi del R.D. n° 523 del 25.07.1904, il rilascio del nulla osta ai fini idraulici per l'attraversamento dei torrenti Ratello e Rio Capuano con condotte idriche nell'ambito dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'acquedotto del Comune di Guardia Sanframondi;
- che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7.8.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che con successiva nota n° 7516 del 7/10/2009, prot. reg. n. 991194 del 16/11/2009, il Comune di Guardia Sanframondi ha precisato che gli oneri di concessione ed i canoni per gli attraversamenti in discorso sono a carico dello stesso Ente Comunale, quale proprietario della rete idrica in discorso ed al contempo ha trasmesso ulteriori elaborati progettuali relativi all'attraversamento del Torrente Rio Capuano;
- che, inoltre, il suddetto Comune con la nota n. 2914 del 19.04.2010 (prot. reg. n. 370874 del 28.04.2010), controfirmata per accettazione dall'Alto Calore, ha ulteriormente specificato che l'Ente Comune è destinatario sia dell'autorizzazione idraulica sia della concessione per l'utilizzo dell'area demaniale da occupare;
- che le condotte attraverseranno:
 - il Torrente Ratello poggiando su un traliccio metallico già esistente che sovrasta il torrente in corrispondenza delle particelle nn. 147 e 1509 del foglio 7;
 - il Torrente Rio Capuano mediante ancoraggio al ponte della strada comunale Travolarella che oltrepassa il torrente in corrispondenza delle particelle nn. 1071, 33 e 440 tutte dello stesso foglio 7;
- che in particolare gli attraversamenti saranno attuati come di seguito:
 - Torrente Ratello: i due nuovi tubi, ognuno inserito in un controtubo in acciaio Ø mm 150, verranno adagiati sul piano di calpestio della passerella (traliccio metallico) esistente che risulta già autorizzata, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del R.D. n. 368/1904, con D.P.G.R.C. n. 15702 del 2.11.1999 (avente validità fino al 2.11.2018) e per la quale viene corrisposto un canone alla Regione Campania;
 - Torrente Rio Capuano: le due condotte idriche, inserite in altrettanti controtubi in acciaio Ø mm 150, saranno ancorate sul lato di monte del ponticello della strada comunale Travolarella; il tutto andrà a costituire un ingombro di m 0,35 x m 0,20 fissato, con zanche metalliche, all'intradosso della soletta del ponte;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alla posa in opera dei tratti di condotte idriche necessarie per attraversare, in senso trasversale, gli alvei dei due torrenti.

CONSIDERATO che:

- la realizzazione degli attraversamenti è prevista nell'ambito del progetto di ampliamento e/o ammodernamento della rete idrica comunale in modo da assicurare l'alimentazione alle abitazioni poste a monte della strada comunale denominata "Via Parallela";
- la posa in opera delle suddette tubazioni non modifica in alcun modo le sezioni idrauliche del Torrente Ratello e del Torrente Rio Capuano nei rispettivi punti di attraversamento;

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico sia del Torrente Ratello che del Torrente Rio Capuano;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n. 437911 del 19.05.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 437931 del 19.05.2010, con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di Guardia Sanframondi (di seguito definito Concessionario), dei lavori per attraversare, con condotte idriche, i torrenti Ratello e Rio Capuano. Il primo posando i tubi sulla passerella metallica che lo sovrasta in corrispondenza delle particelle 147 e 1509 del foglio 7; il secondo ancorando le tubazioni al ponte della strada comunale Travolarella che lo intercetta in corrispondenza delle particelle 1071, 33 e 440 sempre del foglio 7.

La presente autorizzazione è limitata esclusivamente al tratto di attraversamento degli alvei dei due torrenti.

I lavori consistono in:

- Torrente Ratello: i due nuovi tubi, ognuno inserito in un controtubo in acciaio Ø mm 150, verranno adagiati sul piano di calpestio della passerella, costituita da un traliccio metallico, già esistente;
- Torrente Rio Capuano: le due condotte idriche, inserite in altrettanti controtubi in acciaio Ø mm 150, saranno fissate, con zanche metalliche, sul lato di monte della soletta del ponte a servizio di via Travolarella;

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 437911 del 19.05.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
- b) il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
- c) le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- d) il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- e) durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
- f) tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
- g) le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- h) il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per i due corsi d'acqua interessati, il libero deflusso delle acque;
- i) il Concessionario, o aventi causa, rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati;
- j) l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;
- k) Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;
- l) l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;
- m) il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale. La concessione è riferita esclusivamente all'attraversamento del Torrente Rio Capuano in quanto per il Torrente Ratello vengono utilizzate strutture preesistenti per le quali già viene corrisposto un regolare canone;

3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

- al Comune di Guardia Sanframondi;
- alla società Alto Calore Servizi S.p.a.;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Dott. Vincenzo Sibilio



REGIONE CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
BENEVENTO

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI. ATTRAVERSAMENTO, CON CONDOTTE IDRICHE, DEI TORRENTI RATELLO E RIO CAPUANO.

RICHIEDENTE: ALTO CALORE SERVIZI S.p.a.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

R.D. n. 523 del 25/07/1904

PREMESSO:

- che con istanza del 15/07/2009, prot. reg. n° 647147 del 16/07/2009, la Società Alto Calore Servizi S.p.a., ha chiesto, ai sensi del R.D. n° 523 del 25.07.1904, il rilascio del nulla osta ai fini idraulici per l'attraversamento dei torrenti Ratello e Rio Capuano mediante condotte idriche;
- che la realizzazione degli attraversamenti è prevista nell'ambito del progetto di ampliamento e/o ammodernamento della rete idrica comunale in modo da assicurare l'alimentazione alle abitazioni poste a monte della strada comunale denominata "Via Parallela";
- che le condotte saranno ancorate/poggiate sulle seguenti strutture:
 - traliccio metallico che sovrasta il Torrente Ratello in corrispondenza delle particelle 147 (lato sinistro) e 1509 (lato destro) ambedue del foglio 7;
 - ponte a servizio della strada comunale Travolarella che oltrepassa il Torrente Rio Capuano in corrispondenza delle particelle 1071 e 33 (lato sinistro) e particella 440 (lato destro) tutte dello stesso foglio 7;
- che la natura demaniale dei corsi d'acqua attraversati configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità dell'intervento proposto, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che all'istanza è stato allegato il progetto costituito da due fascicoli denominati "Allegato n°: Unico" nei quali, per ogni attraversamento, sono collazionati i seguenti elaborati:

RELAZIONE;
COROGRAFIA;
PLANIMETRIA;
STRALCIO CATASTALE;
PIANTA;
PROSPETTO;
SEZIONE;
FOTO STATO DEI LUOGHI;

- che con nota n° 7516 del 7/10/2009, prot. reg. n. 991194 del 16/11/2009, il Comune di Guardia Sanframondi ha precisato che gli oneri di concessione ed i canoni per gli attraversamenti in discorso dovranno essere addebitati allo stesso Ente Comunale, quale proprietario della rete idrica in discorso; inoltre, allo scopo di fornire maggiori e più dettagliate indicazioni circa la realizzazione dell'attraversamento del Torrente "Rio

Capuano” ha trasmesso, un ulteriore “Allegato n° : Unico” nel quale risultano collazionati sempre gli stessi elaborati di cui sopra, debitamente aggiornati ed integrati;

- che, inoltre, il suddetto Comune con la nota n. 2914 del 19.04.2010 (prot. reg. n. 370874 del 28.04.2010), controfirmata per accettazione dall’Alto Calore, ha ulteriormente specificato che l’Ente Comune è destinatario sia dell’autorizzazione idraulica sia della concessione per l’utilizzo dell’area demaniale da occupare;
- che in particolare per attraversare, con le condotte idriche, i due corsi d’acqua saranno attuate le metodologie di seguito indicate;

Torrente Ratello

- la coppia di nuovi tubi, uno Ø100 premente per portare l’acqua al serbatoio di accumulo e l’altro discendente Ø125 per successiva erogazione, ambedue inseriti in un controtubo in acciaio zincato del diametro di mm 150, verrà adagiata sul piano di calpestio della passerella, costituita da un traliccio metallico, già realizzata dalla stessa Società per attraversare il torrente con una condotta della stessa natura; tale attraversamento risulta autorizzato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del R.D. n. 368/1904 con D.P.G.R.C. n. 15702 del 2.11.1999 avente validità fino al 2.11.2018; per tale attraversamento l’Alto Calore Servizi S.p.a. versa regolarmente il dovuto canone;

Torrente Rio Capuano

- le due condotte idriche, una premente e l’altra discendente, del diametro rispettivo di 100 e 125 mm (ognuna inserita in un controtubo in acciaio zincato del diametro di mm 150) saranno ancorate al ponticello esistente a servizio della strada comunale Travolarella che attraversa il torrente in corrispondenza delle particelle nn. 440 e 1071 del foglio 7 del N.C.T. di Guardia Sanframondi;
- le condotte saranno ancorate sul lato di monte della soletta del ponte e precisamente all’introdosso dell’ala esterna della soletta stessa;
- l’ancoraggio è effettuato mediante un collare in ferro piatto in modo tale da produrre un ingombro definitivo con base cm 35,00 ed altezza cm 20,00

CONSIDERATO

- che la posa in opera delle condotte idriche, così come descritto negli elaborati presentati, non modifica in alcun modo le sezioni idrauliche del Torrente Ratello e del Torrente Rio Capuano nei punti in cui avvengono gli attraversamenti;

RITENUTO, pertanto,

- che la realizzazione dei lavori in discorso non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n° 523;

SI E’ DEL PARERE

che la richiesta inoltrata dal Comune di Guardia Sanframondi, intesa a realizzare l’attraversamento dei Torrenti Ratello e Rio Capuano con condotte idriche, possa essere accolta, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, per i motivi espressi nei precedenti considerato osservando quanto segue:

- tenuto conto che l’attraversamento del Torrente Ratello avviene utilizzando una struttura già autorizzata ed utilizzata, previo versamento del canone dovuto, la stipula di apposito atto di concessione limitato al solo Torrente Rio Capuano costituirà per il Concessionario titolo legittimante all’occupazione dell’area demaniale, costituita dal suo alveo, impegnata dalla proiezione sul piano orizzontale della struttura che permette di attraversarlo con la citata condotta idrica;

- il Concessionario, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, mediante versamento del relativo importo sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, utilizzando il codice di tariffa n. 1521;
- il canone annuo per l'occupazione dell'area demaniale, da corrispondere all'Amministrazione Regionale, mediante versamento effettuato con le stesse modalità di cui al punto 1, ad eccezione del codice di tariffa che sarà il n. 1520, è determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
 - a) canone “*ricognitorio*”, art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994, riferito all'anno solare;
 - b) aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
 - c) imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
- il canone relativo all'anno di emissione dell'atto di concessione, ovvero al periodo compreso tra la data del provvedimento ed il 31 dicembre, va computato in dodicesimi, tenendo presente che la frazione di mese superiore a 15 (quindici) giorni è considerata mese intero.

L'istruttore
Geom Luigi Massa

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP.
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

REP. N. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Comune di Guardia Sanframondi. Lavori di attraversamento, con condotte idriche dei torrenti Ratello e Rio Capuano.

Proponente: Comune di Guardia Sanframondi

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno il giorno del mese di , alle ore , nella sede del Settore del Genio Civile di Benevento,

premesso:

- che con istanza del 15.07.2009, acquisita al prot. reg. al n. 647147 del 16.07.2009, l'Alto Calore Servizi S.p.a. ha chiesto il parere di competenza di questo Settore, in merito ai lavori di attraversamento con condotte idriche dei torrenti Ratello e Rio Capuano;
- che con successiva nota n° 7516 del 7/10/2009, prot. reg. n. 991194 del 16/11/2009, il Comune di Guardia Sanframondi ha precisato che gli oneri di concessione ed i canoni per gli attraversamenti in discorso dovranno essere addebitati allo stesso Ente Comunale, quale proprietario della rete idrica in discorso;
- che, inoltre, il suddetto Comune con la nota n. 2914 del 19.04.2010 (prot. reg. n. 370874 del 28.04.2010), controfirmata per accettazione dall'Alto Calore, ha ulteriormente specificato che l'Ente Comune è destinatario sia dell'autorizzazione idraulica sia della concessione per l'utilizzo dell'area demaniale da occupare;
- che l'attraversamento del Torrente Ratello avviene utilizzando una struttura già autorizzata ed utilizzata previo versamento del canone dovuto e, pertanto, la stipula del suddetto atto è relativa al solo attraversamento del Torrente Rio Capuano;
- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole, con prescrizioni, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione degli attraversamenti sopra specificati.

Il sottoscritto, nato a il, Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento con sede alla via Traiano 42, in rappresentanza della Regione Campania, C.F. 80011990639,

e

Il Comune di Guardia Sanframondi, nella persona del signor , nato a il , nella qualità di , con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega C.F., con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania ed il Comune di Guardia Sanframondi.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Guardia Sanframondi elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla Via Municipio civico n. 1 del Comune di Guardia Sanframondi, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

- La Regione Campania concede al Comune di Guardia Sanframondi l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalla proiezione, sul piano orizzontale, della struttura che, ancorata al ponticello esistente a servizio della strada comunale Travolarella, permette di attraversare il Torrente Rio Capuano con due condotte idriche affiancate. L'attraversamento avviene in corrispondenza delle particelle 440 e 1071 del foglio 7 del N.C.T. di Guardia Sanframondi;

il tutto per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di registrazione del presente atto.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € 159,09 (euro centocinquantanove/09) così distinto:

- canone annuo di € 144,63 (euro centoquarantaquattro/63);
- imposta regionale del 10% sul canone annuo prevista dall'art. 2 L. n. 281/70 ed art.7 L.R. n.1/72 pari ad € 14,46 (euro quattordici/46);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tributo n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per l'attraversamento con una condotta idrica del Torrente Rio Capuano. La ricevuta originale del versamento deve essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.

Il canone di tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994) è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € 318,18 (euro trecentodiciotto,18), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 07 Deposito cauzionale per l'attraversamento con condotta idrica del Torrente "Rio Capuano".

.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, alla mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della nota dell'Alto Calore Servizi S.p.a. del 15.07.2009, acquisita al prot. reg. n. 647147 del 16.07.2009 e successiva del 7.10.2009 n 7516 del Comune di Guardia Sanframondi, acquisita al prot. reg. n. 991194 del 16.11.2009, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso nell'alveo del corso d'acqua sopra individuato, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto, in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Comune di Guardia Sanframondi

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto Dirigenziale n. 46 del 8 giugno 2010 – Concessione all'utilizzo di beni del Demanio Idrico per l'attraversamento con ponte in c.c.a. di canale di bonifica in destra Volturno ed autorizzazione alla costruzione ai sensi del R.D. 523/1904 in Comune di Castel Volturno. Ditta: Societa' Agricola Bortolotto Nuove Energie s.r.l.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- La Società Agricola Bortolotto Nuove Energie s.r.l., con sede legale in via San Domenico 38 – 80127 Napoli, p. I.V.A. 06474531214, il 26/02/10 ha presentato la richiesta di concessione alla realizzazione di tre attraversamenti con linea elettrica su canali di bonifica in dx Volturno, gestiti dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, in Comune di Castel Volturno (CE);
- In uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione descrittiva, Verifica idraulica canali adduttori idrici, Corografia su IGM, Corografia su ortofoto, Indicazione degli attraversamenti dei canali di bonifica su base catastale, Accesso alla stazione elettrica di consegna, Cavidotto MT: attraversamento canali di bonifica;
- Dall'esame degli atti è risultato che l'attraversamento indicato come n. 1 avverrà in adiacenza alla fiancata di un ponte già esistente (strada comunale) in corrispondenza della particella 20 del fg. 3 , l'attraversamento indicato come n. 2 avverrà in subalveo con interrimento di una tubazione a profondità di m.2 dal fondo alveo ed infine l'attraversamento indicato come n. 3 (fg. 3 p.1) avverrà in adiacenza ad un ponte da costruire e per il quale pure si chiede la concessione e l'autorizzazione.
- In data 17/03/10 (prot. 240634/10) il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha trasmesso il parere favorevole preventivo con la prescrizione di verificare la compatibilità idraulica delle opere prima della loro realizzazione;
- Il ponte, in corrispondenza della particella 1 del fg.3 del catasto del Comune di Castel Volturno, sarà realizzato con travi in c.c.a. precompresso su cui poggerà una soletta in c.c. a. in opera; le fondazioni saranno realizzate su pali di diametro pari a 500 mm; la larghezza sarà pari a ml.10,60 e la lunghezza pari a ml. 10;
- Il 14/04/2010 è stata avanzata richiesta di integrazioni , ed in particolare si comunicava che la tipologia di intervento prevista per gli attraversamenti non poteva essere ammessa non rispettando le Norme di Attuazione della Variante del PSDA Basso Volturno;
- Le integrazioni sono state trasmesse il 13/05/2010 ed in particolare sono state trasmesse Note integrative alla verifica idraulica canali adduttori idrici e un elaborato grafico Cavidotto MT Attraversamenti canali di bonifica Elaborati integrativi.

CONSIDERATO:

- Nell'elaborato "Note integrative alla verifica idraulica" presentato il 14/4/10, è stato chiarito che il tirante idrico, calcolato sulla base delle portate defluenti fornite dal Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, è al di sotto del franco di sicurezza poichè nell'elaborato presentato il 26/2/10 era stato erroneamente valutato il franco di sicurezza rispetto al piano campagna;
- CHE in data 14/05/10, rep. N. 81, è stato espresso parere idraulico favorevole alla concessione dell'attraversamento su canale di bonifica in destra Volturno, in tenimento del Comune di Castel Volturno, in corrispondenza della particella 1 del fg.3;
- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 160,17 (Euro centosessanta/17) e quello relativo alla cauzione in € 320,34 (trecentoventi/34);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 467520 del 28/05/10 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla Società Agricola Bortolotto Nuove Energie s.r.l., con sede legale in via San Domenico 38 – 80127 Napoli, p. I.V.A. 06474531214, l'area necessaria alla realizzazione di un ponte in c.c.a. per l'attraversamento di un canale di bonifica in destra Volturno, in tenimento del Comune di Castel Volturno, in corrispondenza della particella 1 del fg.3 così come descritto nelle premesse ;
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Società Agricola Bortolotto Nuove Energie s.r.l., alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Castel Volturno per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 47 del 9 giugno 2010 – Concessione alla realizzazione di due attraversamenti con linea elettrica M.T. su canali facenti parte dei Regi Lagni ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori nei Comuni di Santa Maria C.V. e Casaluce. Ditta: Soc. STARSEI s.r.l

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- La soc. STARSEI s.r.l., con sede legale in via Michelangelo Schipa 100- 80100 Napoli (c.f. 06348351211), il 07/01/10 ha presentato la richiesta di concessione alla realizzazione di due attraversamenti con linea elettrica MT, uno sul canale facente parte dei Regi Lagni in corrispondenza dell'attraversamento della SS7bis in Comune di Santa Maria C.V. ed uno sul canale facente parte dei Regi Lagni in corrispondenza dell'attraversamento all'incrocio della strada vicinale Stradone e strada vicinale Pozzo Nuovo in Comune di Casaluce;
- In uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione descrittiva, Corografia, Pianta prospetto e sezione dell'intervento tipologia di canale per attraversamento;
- Il 25/03/2010 è stata avanzata richiesta di integrazioni (prot. n. 267324/10) , ed in particolare si chiedevano il calcolo e la verifica idraulica dell'attraversamento in corrispondenza delle strade vicinali Stradone e Pozzo Nuovo: inoltre mancava il parere del Consorzio Generale di Bonifica del Basso Volturno;
- Le integrazioni sono state trasmesse il 27/04/2010 (prot. n.364901/10) ed in particolare è stata trasmessa la relazione idraulica comprendente anche la verifica della sezione del canale di cui sopra ed i parerei del Consorzio Generale di Bonifica del Basso Volturno;

CONSIDERATO:

- Dalla relazione idraulica presentata risulta che il tirante idrico negli scatolari è al di sotto del franco di sicurezza e pertanto le sezioni sono verificate;
- L'attraversamento avverrà mediante posa in opera di tubazione in pvc corrugato di diametro pari a 200 mm. .
- CHE in data 12/05/10, rep. N. 80, è stato espresso parere idraulico favorevole alla realizzazione di due attraversamenti con linea elettrica MT, uno sul canale facente parte dei Regi Lagni in corrispondenza dell'attraversamento della SS7bis in Comune di Santa Maria C.V. ed uno sul canale facente parte dei Regi Lagni in corrispondenza dell'attraversamento all'incrocio della strada vicinale Stradone e strada vicinale Pozzo Nuovo in Comune di Casaluce;

- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo per ciascun attraversamento in € 160,17 (Euro centosessanta/17) per un totale di € 320,34 (trecentoventi/34) e quello relativo alla cauzione per ciascun attraversamento in € 320,34 (trecentoventi/34) per un totale di € 640,68 (seicentoquaranta/68);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 491084 del 07/06/10 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il DLgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla soc. STARSEI s.r.l., con sede legale in via Michelangelo Schipa 100-80100 Napoli (c.f. 06348351211), la realizzazione di due attraversamenti con linea elettrica MT, uno sul canale facente parte dei Regi Lagni in corrispondenza dell'attraversamento della SS7bis in Comune di Santa Maria C.V. ed uno sul canale facente parte dei Regi Lagni in corrispondenza dell'attraversamento all'incrocio della strada vicinale Stradone e strada vicinale Pozzo Nuovo in Comune di Casaluce ;

- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società STARSEI s.r.l., alla costruzione degli attraversamenti in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un totale quindi di € 320,34 (trecentoventi/34), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio,

con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Santa Maria C.V. ed al Comune di Casaluce per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto Dirigenziale n. 48 del 31 maggio 2010 – Oggetto: L.R. n. 54/85 – e s.m. ed i. – art. 28 comma 2 -PRAE - Ripristino dello stato dei luoghi della cava sita alla località Fiumara del Comune di Telese Terme (BN). Particelle 353, 354, 308, 309, 300, 302, 304 e 307 del Foglio 11. Società: La.I.F. a.r.l. - C.F. e P. IVA n. 00041050626**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO CHE

- con provvedimento n. 625699 del 16/07/08 è stata contestata alla Società La.I.F., ai sensi dell'art. 28 comma 2 della L.R. n. 54/85 e s.m. ed i., l'attività di recupero ambientale in difformità al progetto approvato con D.P.G.R.C. n. 8107 del 31/07/91 e successive proroghe, comminando la relativa sanzione amministrativa, della quale è stato documentato l'avvenuto pagamento con nota del 29/08/08, acquisita al prot. reg. n. 719732;
- con D.D. n. 86 del 19/09/08 è stato poi autorizzato il ripristino dello stato dei luoghi da eseguire entro 180 gg. dalla data di notifica avvenuta il 21.11.2008;
- la Società La.I.F., con nota del 15/01/09, acquisita al prot. reg. n. 41802 del 19.01.2009, ha chiesto una proroga di mesi due per l'ultimazione dei lavori, adducendo come motivazione le piogge del periodo;
- la stessa Società, in data 22.04.2009 – prot. reg. n. 348705 del 22.04.2009, ha riproposto l'istanza di proroga, questa volta per mesi sei, comunicando che, a causa delle persistenti piogge susseguitesesi incessantemente per sei mesi, è stata impossibilitata sia ad effettuare il prelievo del terreno da altro cantiere, sia a metterlo in opera nella cava ai fini del completamento delle opere di ripristino ambientale;
- nel frattempo, in data 02/12/2008, prot. reg. n. 1009227 del 02/12/2008, la Società La.I.F. aveva prodotto istanza di proroga per la prosecuzione dell'attività estrattiva e relativo recupero ambientale ai sensi della L.R. n. 14/2008, allegando il relativo progetto;
- in riscontro a tale istanza, con nota prot. reg. n. 442374 del 20/05/09, sono stati comunicati i motivi ostativi alla prosecuzione dell'attività estrattiva, confermando, nel contempo, che le uniche attività consentite erano quelle relative al recupero ambientale;
- la Società La.I.F., con nota del 17/11/09 acquisita al prot. reg. n. 994612, ha trasmesso gli elaborati tecnici relativi al solo recupero ambientale consistenti in:
 1. Studio preliminare ambientale;
 2. Relazione Valutazione di Incidenza;
 3. Planimetria;
 4. Planimetria con indicazione delle aree di ricomposizione ambientale;
 5. Sezioni trasversali 1-5;
 6. Sezioni trasversali 6-10;
 7. Sezioni trasversali 11-14;
 8. Crono-programma;
 9. Computo dei volumi;
 10. Piano finanziario.
- con nota prot. reg. n. 1067303 del 09/12/09 questo Settore ha trasmesso il suddetto progetto di recupero ambientale al Settore Tutela dell'Ambiente, ai fini delle valutazioni di competenza;
- con Sentenza n. 67 del 22/02/10 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della L.R. n. 14/08;
- con nota prot. reg. n. 265440 del 24/03/10, questo Settore ha comunicato alla Società La.I.F. la non procedibilità dell'istanza di prosecuzione dell'attività inoltrata ai sensi della L.R. n. 14/08.

CONSIDERATO CHE

- le uniche opere da eseguire sono quelle relative al recupero ambientale, così come esplicitato nella comunicazione motivi ostativi n. 442374 del 20/05/09;
- con nota del 12.04.2010, prot. regionale n. 316988, la società La.I.F. ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale attesta che il progetto di recupero ambientale rientra nella fattispecie di cui al punto VI. A dell'allegato C del Regolamento Regionale n.2/2010;
- con nota n. 319930 del 13/04/10, questo Ufficio ha comunicato al Settore Tutela dell'Ambiente che il predetto progetto, non contemplando fasi di estrazione ma solo attività di recupero

ambientale mediante il colmamento delle depressioni presenti, corrisponde, per l'appunto, alla tipologia di quelle indicate al punto VI. A dell'allegato C del Regolamento Regionale n.2/2010 e, pertanto, è escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;

- pertanto, ricadendo il sito di cava in area SIC, il progetto di recupero ambientale è soggetto alla sola procedura di Valutazione di Incidenza;
- con la predetta nota n. 319930/10 si è pure precisato che, essendo stata dichiarata l'illegittimità costituzionale della L.R. n. 14/08, nello sviluppo delle procedure amministrative per l'approvazione del progetto di che trattasi si sarebbe tenuto a riferimento la L.R. n. 54/85 e s.m. ed i.;
- il Settore Tutela dell'Ambiente, con D.D. n. 596 del 18/05/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Incidenza, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 15/04/10, con le seguenti prescrizioni:
 - *"il terreno vegetale da apporre come ultimo strato a completamento del rinterro dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm.;*
 - *la superficie del terreno dovrà essere coperta con il fieno sfalcato in aree limitrofe nella misura di 1 Kg/mq.;*
 - *i materiali utilizzati per il rinterro, provenienti come dichiarato nel progetto dei lavori della variante alla SS.212 "Fortorina", dovranno rispondere ai dettami dell'art. 186 del D:lgs 152/2006 " Terre e rocce da scavo" ; eventuali altri materiali da utilizzare per i rinterri dovranno comunque essere coerenti con le disposizioni di cui all'art. 186 del DLgs 152/2006 ed essere preventivamente autorizzati dal Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento;*
 - *dal progetto di ricomposizione dovrà essere stralciata la previsione dell'impianto di talee di Salix alba e Populus spp.;*
 - *il cronoprogramma dei lavori dovrà prevedere la sospensione degli stessi durante il periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-aprile").*

RILEVATO CHE:

- le motivazioni addotte con le istanze del 15/01/09 e del 22.04.2009, circa la mancata esecuzione dei lavori di ripristino ambientale, possono ritenersi valide anche alla luce degli esiti del sopralluogo eseguito in data 20.05.2009 (verbale n. 810 - prot reg. n. 446647 del 21.05.09) da cui emerge la presenza in area di zone allagate e ristagni d'acqua;
- sussistono le condizioni per il ripristino dello stato dei luoghi così come già ordinato con il D.D. n. 86 del 19/09/2008;
- gli elaborati tecnici del progetto descrivono nel dettaglio il ripristino dello stato dei luoghi, con la sistemazione finale del sito all'uso agroforestale, conformemente a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 33 delle N.A. del PRAE.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria, prot. reg. le n. 473931 del 31.05.2010;
- della nota prot. n. 473940 del 31/05/2010 con la quale il Responsabile del procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

VISTO

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
- la L. 241/90 e s.m. ed i.;
- il D. Lgs n. 624/96;
- il D. Leg.vo n. 165/01 art.4;
- il D.P.G.R.C. n. 574 del 22.7.2002;
- il D. Leg.vo n. 138 del 8/7/2002;
- i DD.DD. n. 535/01, n. 1088/03 e n. 86/08;
- il P.R.A.E.;
- il D.Leg.vo n. 4 del 16/01/08;
- il D.D. n. 86 del 19/09/2008;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 67 del 22/02/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelle e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in virtù dei poteri conferiti con Delibera di G. R. n. 3153 del 12/05/95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21/07/95, alla Società LA.I.F. a.r.l., con sede in Ponte alla via Statale n. 372, nella persona dell'amministratore unico Rag. Gabriele Rillo nato a Ponte il 24/09/1970:

- ai sensi dell'art.28 comma 2 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., di ripristinare lo stato dei luoghi conformemente a quanto previsto negli elaborati progettuali di recupero ambientale, presentanti con nota n. 994612 del 17/11/09 sui quali, con D.D. n. 596 del 18/05/10, si è pure espresso favorevolmente il Settore Tutela dell'Ambiente con prescrizioni;
- che i predetti lavori siano eseguiti entro 180 gg. a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento.

SI PRECISA CHE:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Settore Tutela dell'Ambiente con D.D. n. 596/2010, così come innanzi richiamate nei "Considerato" e qui da intendersi integralmente riportate;
- sono autorizzati i soli lavori di ripristino dello stato dei luoghi, escludendosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
- eventuali lavori su particelle non autorizzate saranno considerati abusivi ed assoggettati alle previste sanzioni di legge;
- nelle operazioni di recupero potranno essere anche utilizzati materiali provenienti dall'esterno dell'area previa comunicazione al Settore con allegata certificazione di compatibilità;
- i suddetti materiali dovranno possedere caratteristiche conformi al dettato della norma di cui al Decreto Legislativo 8.7.02 n. 138 e al D.Leg.vo n. 4 del 16/01/2008;
- l'autorizzazione decade in caso di inosservanza di uno solo degli obblighi a carico della Società LA.I.F. a.r.l.;
- ricade sulla Società La.I.F. a.r.l. la conduzione e l'esecuzione di tutti gli interventi per il ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto delle norme che regolamentano l'attività in materia di cui alla L.R. n. 54/85 e s.m. ed i., al D.P.R. n.128/59, al D.lgs. n. 624/96 ed al PRAE;

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR, entro 60gg. dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Il presente provvedimento è trasmesso:

1. in via telematica , a norma di procedura:
 - Alla Segreteria di Giunta;
 - Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - Al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;
2. per competenza, conoscenza e norma:
 - Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. – Napoli;
 - Alla Regione Campania – Settore Cave – Napoli;
 - Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
 - Al Sindaco del Comune di Ponte (BN) per la notifica al Rag. Gabriele Rillo nato a Ponte (BN) il 24.9.70 amministratore unico della Soc. La.I.F. a.r.l. con sede in Ponte alla via Statale n. 372, All'amministrazione Provinciale di Benevento - al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di San Salvatore Telesino, alla Regione Carabinieri "Campania" – Comando Stazione di Telesse Terme (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto Dirigenziale n. 49 del 31 maggio 2010 – L.R. n. 13/83 – L.R. n. 54/85 e s.m. ed i. – PRAE. Comune di San Salvatore Telesino - località Fossa del Monaco, via Pugliano – Contestazione e sospensione lavori per attività abusiva di scavo. Società Calcestruzzo S. Vincenzo, Rappresentante legale Gagliardi Vincenzo nato a San Felice a Cancellò (CE) il 20.09.1990 e residente in San Salvatore Telesino alla via Pugliano n.22 - C.F.: GGL VCN 90P20 H834Z**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO CHE

- la Regione Carabinieri Campania - Comando Provinciale di Benevento - Reparto Operativo Nucleo Investigativo, con comunicazione del 13/04/10 - prot. reg. n. 326435 del 14/04/10, ha convocato un sopralluogo congiunto presso la Società Calcestruzzo S.Vincenzo, con sede alla via Pugliano del comune di San Salvatore Telesino, al fine di redigere un'informativa sulle attività in corso per l'Autorità Giudiziaria;
- a seguito di tale comunicazione, sono stati eseguiti accertamenti in data 27/04/10 congiuntamente ai Carabinieri di Benevento, all'Ufficio Tecnico del Comune di San Salvatore Telesino, al Comando Provinciale dei VV.FF., al Settore Ambiente ed Ecologia della Regione Campania, i cui esiti sono riportati nel verbale prot. reg. n. 367953 del 27/04/10;
- sugli esiti del predetto sopralluogo, è stato redatto, da funzionario di questo Settore, l'ulteriore verbale n. 881 del 27/04/2010 - prot. reg. 389069 del 04/05/2010, dal quale emerge una attività abusiva di scavo;
- con nota n. 389805 del 4.05.2010, è stato comunicato alla Società Calcestruzzo S. Vincenzo l'avvio di un procedimento amministrativo d'ufficio ai sensi dell'art 8 commi 1 e 2 della legge n. 241/90 e s.m. ed i.

CONSIDERATO CHE

- sono stati effettuati scavi che hanno interessato le particelle n. 250 e n. 275 del foglio 15 nonché la particella n. 67 del foglio 16 di proprietà comunale;
- detti scavi sono stati eseguiti dalla Società Calcestruzzo S. Vincenzo con sede alla via Pugliano n. 7 del comune di San Salvatore Telesino;
- il materiale scavato è costituito da calcare e, pertanto, rientra tra quelli di 2^a categoria di cui all'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 ed è industrialmente utilizzabile;
- gli scavi sono stati eseguiti con metodo estrattivo utilizzando mezzi ed attrezzature tipici della coltivazione di cava;
- per le suddette attività di scavo non risulta, a questo Ufficio, alcun tipo di autorizzazione rilasciata alla ditta in questione, ai sensi delle normative vigenti in materia.

RITENUTO CHE

- i lavori di scavo del materiale calcareo, eseguiti nel Comune di San Salvatore Telesino alla località Fossa del Monaco via Pugliano, sono abusivi a tutti gli effetti e, pertanto, assoggettabili all'art. 28 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., ovvero all'art. 2 - commi 1 e 3 delle N.T.A del PRAE;
- i lavori abusivi, secondo l'art. 4 della L.R. 13/83 e l'art. 28 – c. 1 della succitata L.R. 54/85, comportano l'emissione di formale provvedimento di contestazione con la successiva comminazione della sanzione amministrativa, nonché, ai sensi dell'art. 26 della succitata L.R. 54/85 e s.m. ed i., la sospensione con l'obbligo per il trasgressore, ai sensi dell'art.28 - c.1 della stessa legge, del ripristino dello stato dei luoghi o del recupero ambientale;
- trattandosi di lavori eseguiti in assenza di autorizzazioni e/o concessioni è applicabile la norma di cui all'art. 671 del D.P.R. n. 128/59 che prevede la comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

PRESO ATTO

- del verbale di sopralluogo congiunto del 27/04/10 prot. reg.le n. 367953 del 27.04.2010;
- del verbale n. 881 del 27/04/10 - prot. reg. n. 389069 del 04/05/10;
- della relazione istruttoria prot. reg. le n. 473821 del 31/05/2010;

- della nota prot. n. 473733 del 31/05/2010 con la quale il Responsabile del procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

VISTO

- cs - il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- cs - la L. n. 689/1981;
- cs - la L.R. 10.01.1983 n. 13
- cs - la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s. m. e i.;
- cs - la L. n. 241/90 e s. m. e i.;
- cs - il D. L.vo n.624/96;
- cs - l'art. 4 del D.L.vo n.165/2001;
- il PRAE approvato con Ordinanza n. 11 del 07.06.06 del Commissario ad Acta.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.5.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.7.95, al Sig. Gagliardi Vincenzo, nato il 20.09.90 a San Felice a Cancelli (CE) e residente in San Salvatore Telesino alla via Pugliano n. 22, amministratore unico della Società Calcestruzzo S.Vincenzo con sede alla via Pugliano n. 7:

- ai sensi dell'art.4 della L.R. 13/83 e dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e s.m.e i., la contestazione di attività abusiva di cava relativa ai lavori estrattivi eseguiti alla località Fossa del Monaco-via Pugliano del Comune di San Salvatore Telesino e precisamente sulle particelle n. 250 e n. 275 del foglio 15 nonché sulla particella n. 67 del foglio 16;
- ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e s.m.e i., la sospensione dei lavori estrattivi sull'area di scavo così come individuata al precedente punto 1);
- ai sensi dell'art. 28 – c. 1 della L.R. 54/85 e s. m. ed i., la presentazione di un progetto di ripristino dello stato dei luoghi o di recupero ambientale, elaborato nel rispetto delle norme vigenti in materia, entro il termine di 30 (trenta) gg. decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di provvedere a tutte le necessarie misure di salvaguardia finalizzate alla sicurezza dei luoghi nel rispetto delle norme vigenti in materia, così come già prescritto con nota n. 394056 del 5.05.2010, peraltro priva di riscontro.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni

Il presente provvedimento è trasmesso:

1. in via telematica , a norma di procedura:
 - Alla Segreteria di Giunta;
 - Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - Al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;
- per competenza, conoscenza e norma:
 - Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. – Napoli;
 - Alla Regione Campania – Settore Cave – Napoli;
 - Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
 - Alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente Benevento;
 - al Sindaco del Comune di San Salvatore Telesino (BN) per la notifica al al Sig. Gagliardi Vincenzo, nato il 20.09.90 a San Felice a Cancelli (CE) e residente in San Salvatore Telesino alla via Pugliano n. 22 amministratore unico della Società Calcestruzzo S.Vincenzo con sede alla via Pugliano n. 7;
 - al Comune di San Salvatore Telesino, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, alla Regione Carabinieri "Campania" – Comando Stazione di Benevento, al Comando

Provinciale dei VV.FF. di Benevento; al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento, al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di San Salvatore Telesino, alla Comunità Montana del Titerno – Cerreto Sannita, alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Benevento.

Dott. Vincenzo Sibilio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto Dirigenziale n. 50 del 31 maggio 2010 – L.R. n. 13/83 – L.R. n. 54/85 e s.m. ed i. – PRAE. Attività estrattiva abusiva alla località Fossa del Monaco – via Pugliano del Comune di San Salvatore Telesino. Pagamento della sanzione in misura ridotta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/83. Società Calcestruzzo S. Vincenzo – Rappresentante legale Gagliardi Vincenzo nato a San Felice a Cancelli (CE) il 20.09.1990 e residente in San Salvatore Telesino alla via Pugliano n. 22 - C.F.: GGL VCN 90P20 H834Z**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO CHE

- la Regione Carabinieri Campania - Comando Provinciale di Benevento - Reparto Operativo Nucleo Investigativo, con comunicazione del 13/04/10 - prot. reg. n. 326435 del 14/04/10, ha convocato un sopralluogo congiunto presso la Società Calcestruzzo S.Vincenzo, con sede alla via Pugliano del comune di San Salvatore Telesino, al fine di redigere un'informativa sulle attività in corso per l'Autorità Giudiziaria;
- a seguito di tale comunicazione, sono stati eseguiti accertamenti in data 27/04/10 congiuntamente ai Carabinieri di Benevento, all'Ufficio Tecnico del Comune di San Salvatore Telesino, al Comando Provinciale dei VV.FF., al Settore Ambiente ed Ecologia della Regione Campania, i cui esiti sono riportati nel verbale prot. reg. n. 367953 del 27/04/10;
- sugli esiti del predetto sopralluogo, è stato redatto, da funzionario di questo Settore, l'ulteriore verbale n. 881 del 27/04/2010 - prot. reg. 389069 del 04/05/2010, dal quale emerge una attività abusiva di scavo;
- con nota n. 389805 del 4.05.2010, è stato comunicato alla Società Calcestruzzo S. Vincenzo l'avvio di un procedimento amministrativo d'ufficio ai sensi dell'art 8 commi 1 e 2 della legge n. 241/90 e s.m. ed i.

CONSIDERATO CHE

- in relazione ai predetti accertamenti è stato emanato il D.D. n. 49 del 31/05/2010 di contestazione e sospensione lavori per attività estrattiva abusiva.

RITENUTO CHE

- la contestazione di attività abusiva di cava comporta, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/83 e dell'art. 28, c. 1 della L.R. 54/85 e s. m. ed i., la comminazione della sanzione amministrativa.

PRESO ATTO

- dell'istruttoria espletata da questo Settore, prot. reg. le n. 473821 del 31/05/2010;
- della nota prot. n. 473763 del 31/05/2010 con la quale il Responsabile del procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

VISTO

- cs - la L. n. 689/1981;
- cs - la L.R. 10.01.1983 n. 13
- cs - la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s. m. e i.;
- cs - la L. n. 241/90 e s. m. e i.;
- cs - l'art. 4 del D.L.vo n.165/2001;
- il PRAE approvato con Ordinanza n. 11 del 07.06.06 del Commissario ad Acta;
- il D.D. n. 49 del 31/05/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altirelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.5.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.7.95, al Sig. Gagliardi Vincenzo, nato il 20.09.90 a San Felice a Cancellò (CE) e residente in San Salvatore Telesino alla via Pugliano n. 22;

- ai sensi dell'art.6 della L.R. 13/83 e dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e s.m.e i., il pagamento della sanzione nella misura ridotta, oltre le spese del procedimento, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla ricezione del presente provvedimento, ovvero Euro 3443,21 + Euro 36,15 pari a Euro 3479,36 (Euro tremilaquattrocentosettantanove/36), per attività abusiva di cava relativa ai lavori di scavo eseguiti alla località Fossa del Monaco via Pugliano del Comune di San Salvatore Telesino, interessanti le particelle n. 250 – 275 del foglio 15 e n. 67 del foglio 16;

SI PRECISA CHE

- il pagamento della sanzione dovrà essere effettuato mediante versamento sul c.c.p. n. 21965181 – codice tariffa 1529 - intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - 80123 Napoli, con le indicazioni specifiche della causale (Sanzione amministrativa art. 28 comma 1 della L.R. 54/85 modificato dall'art. 20 della L.R. 17/95), avvertendo, inoltre, che copia della ricevuta dovrà essere trasmessa allo scrivente Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento Via Traiano n. 42 – Benevento, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dall'avvenuta obblazione;
- entro 30 (trenta) giorni dalla notifica della sanzione stessa, possono essere presentate al Coordinatore dell'AGC 15 LL.PP., per il tramite dello scrivente Settore, scritti difensivi e documenti nonché richiesta di audizione;
- decorso il termine prescritto per il pagamento sarà attivata la conseguente procedura per l'emanazione della relativa Ordinanza-Ingiunzione;

Il presente provvedimento è trasmesso:

1. in via telematica , a norma di procedura:
 - Alla Segreteria di Giunta;
 - Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - Al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;
- per competenza, conoscenza e norma:
 - Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. – Napoli;
 - Alla Regione Campania – Settore Cave – Napoli;
 - Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
 - Alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente Benevento;
 - al Sindaco del Comune di San Salvatore Telesino (BN) per la notifica al al Sig. Gagliardi Vincenzo, nato il 20.09.90 a San Felice a Cancellò (CE) e residente in San Salvatore Telesino alla via Pugliano n. 22 amministratore unico della Società Calcestruzzo S.Vincenzo con sede alla via Pugliano n. 7;
 - al Comune di San Salvatore Telesino, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, alla Regione Carabinieri "Campania" – Comando Stazione di Benevento, al Comando Provinciale dei VV.FF. di Benevento; al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento, al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di San Salvatore Telesino, alla Comunità Montana del Titerno – Cerreto Sannita, alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Benevento.

Dott. Vincenzo Sibilio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 54 del 17 novembre 2009 – Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del Rio S. Nicola nel Comune di Presenzano (CE). Approvazione contabilità finale

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 04/07/1991 ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/01 ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03/06/00 avente ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 3953 del 09/09/02 avente ad oggetto "Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/00 ad oggetto - Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale – Ulteriore integrazione";

VISTO l'articolo 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/05 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1549 del 24/04/03 avente ad oggetto "Approvazione procedure di spesa della Regione Campania";

VISTA la circolare assessorile n. 0674637/05 avente ad oggetto: "Procedura informatizzata trasmissione Decreti – Delibere – Determinazioni. D.G.R. n. 3726 del 19/12/2003 e D.G.R. n. 874 del 23/06/2004"

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 ss.mm.ii.,

VISTO il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999 ss.mm.ii.,

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 ss.mm.ii.

PREMESSO:

- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31.12.2008, è stato conferito all'ing. Nicola Di Benedetto l'incarico di direzione del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta sino al 30/09/2012;
- che detta deliberazione è divenuta esecutiva il 05/01/2009;
- che l'ing. Nicola Di Benedetto ha sottoscritto il relativo contratto individuale di lavoro in data 08/01/2009 così come previsto dal D.Lgs. n. 165/01 ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

- che il Comune di Presenzano richiese con nota prot. n. 81304 del 30/01/09 un urgente sopralluogo poiché il Rio S. Nicola, nel tratto corrente sull'altopiano circostante il centro abitato, a seguito di piogge di particolare intensità, era esondato invadendo le proprietà circostanti e la strada provinciale;
- che conseguentemente, in data 16/03/09, fu effettuato un sopralluogo da parte di un tecnico di questo Settore nel corso del quale fu constatato che sia le opere d'arte di difesa spondale che lo stesso corso d'acqua necessitavano, in alcuni tratti, di interventi urgenti di manutenzione;
- che in data 10/06/09 il Comune di Presenzano ha comunicato, per le vie brevi, che a causa degli eventi meteorici succedutisi nel tempo lo stato dei luoghi si era ulteriormente deteriorato;
- che, a seguito di sopralluogo effettuato dal personale tecnico di questo Settore, si è constatato che ricorrevano le condizioni per un intervento di estrema urgenza e, pertanto, ne è stata richiesta l'autorizzazione al competente Settore "Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo" con nota prot. n. 533403 del 17/06/09, individuando la tipologia dei lavori a farsi e i relativi costi;
- che, con nota prot. n. 601496 del 06/07/09, il Dirigente pro-tempore del predetto Settore ha autorizzato l'esecuzione di un intervento nei limiti di €. 11.500,00 comprensivo di I.V.A. e spese generali e tecniche;
- che con Ordine di Servizio n. 2299 del 16/07/09 il sottoscritto ha formalizzato gli incarichi di R.U.P., progettista e direttore dei lavori;
- che il responsabile del procedimento ed i tecnici incaricati hanno compilato la perizia giustificativa dei lavori a farsi, secondo quanto previsto dall'art. 147 comma 4 D.P.R. 554/99: "Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del Rio S. Nicola nel Comune di Presenzano" ;

- che il Comune di Presenzano in data 11/8/09 ha espletato gara informale per individuare la ditta alla quale affidare i lavori di cui trattasi e , giusta Verbale di gara redatto in pari data, i lavori sono stati definitivamente affidati alla ditta Diana Vincenzo con sede legale in Aversa (CE), in viale Europa n.229;
- che il ribasso offerto dall'impresa Diana Vincenzo è stato pari all'1% sui prezzi della vigente tariffa dell'anno 2009;
- che il quadro economico , alla luce del ribasso dell'1% è risultato essere il seguente:

A) Per Lavori al netto del ribasso (1%)		8.141,73
Di cui Oneri per la sicurezza	Euro	123,34
 B) Per somme a disposizione dell'Amministrazione I.V.A. al 20%	Euro	1.628,35
Oneri ex art.18 L 109/94	Euro	123,34
Spese gen., occupaz temp. ecc.	Euro	1.262,71
Imprevisti	Euro	246,68
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	Euro	3.261,08
Totale perizia (A+B)	Euro	11.402,81

- che la Direzione dei lavori ha redatto gli atti relativi al 1° S.A.L. dei lavori nonché il Certificato di pagamento per la prima ed unica rata dell'importo complessivo di € 9770,08 a favore dell'Impresa Diana Vincenzo di cui € 8141,73 per lavori e € 1628,35 per IVA al 20% (fattura n. 5/2009 dell' 8/10/2009)
- che il Direttore dei lavori ha redatto la contabilità ed il conto finale dei lavori , accettato senza riserve dall'Impresa , dell'importo di € 11402,81, confermando il quadro economico di cui sopra;
- che l'Impresa Diana Vincenzo ha presentato la documentazione probatoria ai fini previdenziali, assicurativi ed assistenziali , il certificato di iscrizione alla CCIAA in corso di validità con l'annotazione di nulla osta ai fini della vigente normativa antimafia nonché la fattura n. 5/2009 ;
- che la somma necessaria è stata impegnata sul capitolo 1160 della U.P.B. 1.1.1, codice bilancio 2.01.01 del bilancio dell'esercizio finanziario 2008 con decreto dirigenziale n. 299 del 30/12/2008 del Dirigente del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo.

RITENUTO:

di doversi procedere all'approvazione degli atti contabili relativi ai lavori in oggetto liquidare la fattura n. 5/2009 presentata dall'Impresa Diana Vincenzo a saldo dei lavori eseguiti per un importo di € 9770,08 di cui € 8141,73 per lavori ed € 1628,35 per I.V.A. al 20% giusta decreto dirigenziale n. 299 del 30/12/2008 del Dirigente del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Organizzativa e dell'espresso parere di regolarità reso dal Responsabile Unico del Procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa , che formano parte sostanziale ed integrante del presente atto e qui si intendono integralmente confermati e riportati:

- Di approvare il Conto Finale relativo ai "Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del Rio S. Nicola nel Comune di Presenzano;
- Di ratificare il Certificato di Regolare Esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori e sottoscritto dal Responsabile del Procedimento;

- Di trasmettere il presente decreto al Settore Geotecnica , Geotermia, Difesa Suolo per i successivi adempimenti relativi alla liquidazione precisando che l'impresa Diana Vincenzo ha chiesto l'accredito della somma sul conto corrente corrispondente al seguente IBAN : IT13 T010 1074 7951 0000 0800 371;
- di trasmettere il presente decreto al Settore Entrate e Spese di Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Coordinatore dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione" e al Comune di Presenzano;
- Di notificare copia del presente decreto alla ditta appaltatrice .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(ing. Nicola Di Benedetto)

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Caserta – Decreto Dirigenziale n. 55 del 17 novembre 2009 – Concessione ed Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 per la costruzione di due attraversamenti sul Fosso del Pezzente in loc. Quintola in Comune di Sessa Aurunca (CE). Ditta INCORA S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n. 137796 del 17/02/2009, la società INCORA S.p.A., con sede legale in Sessa Aurunca (CE) fraz. Piedimonte Zona Industriale, (partita I.V.A. n. 01701770610) ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione di due attraversamenti sul Fosso del Pezzente;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: un elaborato descrittivo (contenente : Relazione illustrativa, Corografia, Tabelle pluviometriche, Calcolo idraulico, Verifica della sezione idraulica, Rilievo fotografico) ed un elaborato grafico (contenente: Stralcio catastale, Stralcio aerofotogrammetrico, Planimetria, Rilievo del Fosso e Sezioni);
- Che in data 29/4/09 è stato trasmesso anche il parere della competente Autorità di Bacino;
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione di area demaniale per la costruzione di due attraversamenti entrambi tra le particelle 5001 fg. 190 e 37 fg. 191 del catasto del Comune di Sessa Aurunca i quali consentiranno il passaggio tra due settori dello stesso stabilimento industriale□
- CHE questo Settore con nota n. 479599 del 01/06/2009 chiedeva alla Società INCORA S.p.A. l'integrazione degli atti progettuali;
- Che la Soc. INCORA in data 15/7/2009 trasmetteva le integrazioni richieste consistenti in una relazione integrativa alla quale era allegata anche la verifica idraulica relativa ad una sezione rettangolare aperta quale è quella del canale, acquisita al protocollo del Settore n. 642734 del 15/7/09.

CONSIDERATO:

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in : € 159,09 (Euro centocinquantanove/09) ed alla cauzione in € 318,18 (trecentodiciotto/18) per ciascun attraversamento ;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 926717 del 28/10/09 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice

tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla società INCORA S.p.A., con sede legale in Sessa Aurunca (CE) fraz. Piedimonte Zona Industriale (partita I.V.A. n. 01701770610, l'occupazione delle aree necessarie alla costruzione di due attraversamenti sul Fosso del Pezzente in Comune di Sessa Aurunca (CE), tra le particelle 5001 fg. 190 e 37 fg. 191, così come riportato negli atti di progetto.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società INCORA S.p.A alla costruzione, sulla zona oggetto di concessione, di due attraversamenti., in conformità ai grafici di progetto.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società INCORA S.p.A., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di trasmettere a questo Settore del Genio Civile l'attestazione di avvenuto deposito del progetto strutturale previsto dalla L.R. 9/83 e dalla vigente normativa in materia.

Articolo 7°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 8°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 9°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 10°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 11°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 159,09 (Euro centocinquantanove/09) per ciascun attraversamento per un totale quindi di € 318,18 (trecentodiciotto/18), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 12°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 15°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sessa Aurunca per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – Decreto Dirigenziale n. 61 del 7 aprile 2010 – Lavori di Somma Urgenza per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in località S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO:

-Che a con nota prot. n. 2820 del 19-03-2010, del Responsabile dell'U:T:C. Comune di Serrara Fontana (NA), segnalava il distacco di un tratto di costone in dx idraulica del canale in oggetto indicato, che riversandosi aveva ostruito totalmente il letto del canale;

-Che a seguito di sopralluogo, effettuato da tecnico del Settore Provinciale Genio Civile Napoli, sull'area interessata, si è rilevato che un tratto del canale, in adiacenza del Parco Termale Afrodite in località S. Angelo, è completamente ostruito da materiali staccatisi dal costone in dx idraulica;

-Che detto distacco di materiali di circa mc 300,00 non consente il normale deflusso delle acque ruscellanti, per cui piogge abbondanti costituirebbero grave pericolo per le abitazioni poste lungo il tratto vallivo;

-Che a salvaguardia della pubblica e privata incolumità è stato redatto verbale di Somma Urgenza ai sensi degli artt. 18 L.R. n. 3/2007 e dell'art. 147 del D.P.R n. 554/99;

- Che con nota prot. 259915 del 23-03-2010, il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile Napoli, al fine di eliminare il pericolo creatosi, ha trasmesso, il verbale di Somma Urgenza, chiedendo l'autorizzazione per il ripristino del tratto di canale ostruito;

- Che - Con nota prot. n. 275206 datata 29-03-2010 il Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., accertato la disponibilità finanziaria sul competente capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario, ha fornito il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento di somma Urgenza per un importo complessivo di € 40.000,00 comprensivi di Iva e spese tecniche;

CONSIDERATO

Che, occorre procedere alla redazione della perizia per i lavori di s.u. occorrenti per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in località S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA), si nomina il dr. Ennio Ciervo quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90, e art 10 del D.Lgs. 163/2006;

VISTO il D.P.R. 554/99;

VISTO il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;

VISTO il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;

VISTO la L.R. 27/02/2007 n. 3;

VISTO la Legge 241/90

alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Responsabile del Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile stesso;

DECRETA

DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento, per i lavori di s u. occorrenti per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in località S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA), il dr. Ennio Cervo Responsabile della P.O. del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

DI INVIARE il presente atto::

- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
- al Coordinatore dell'A.G.C. n. 15 "LL.PP.
- al Settore Difesa Suolo

Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2010 – Perizia di variante tecnica d'asestamento ai sensi dell'art. 25 della L.109/94 comma 3 e ss.mm.ii – Comune di Marzano di Nola (AV) – Lavori urgenti occorrenti per decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI

Premesso

- Che il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ha redatto perizia di lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV), approvata in linea tecnica con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli n.57 del 29/07/2008, per un importo complessivo di € 200.000,00 così suddiviso:

A) Lavori a misura

LAVORI	146.558,70	146.558,70
di cui per oneri sicurezza	<u>1.339,88</u>	
Importo soggetto a ribasso d'asta	145.218,82	

B) Somme a disposizione ddell'Amministrazione

IVA al 20%	29.311,74	
spese tecniche	2.931,17	
Oneri discarica compresa IVA	16.021,80	
Oneri gestione	<u>5.176,59</u>	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		<u>53.441,30</u> 200.000,00

- Che detta perizia fu approvata in linea tecnica con Decreto Dirigenziale n° 57 del 24.07.2008 dal Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 379 del 17.12.2009 del Dirigente del Settore Difesa Suolo, in ossequio alla Delibera di G.R. n. 1868 del 26.11.2008- APQ Difesa Suolo- autorizzava, tra gli altri, il suddetto intervento individuando il Settore Provinciale Genio Civile Napoli quale soggetto attuatore;
- Che il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile Napoli, ha stabilito di affidare i lavori mediante Procedura ristretta senza previa pubblicazione di gara ai sensi dell'art.57 del D.Leg. 163/2006;
- Che in data 24.06.2009, è stata esperita la gara per l'affidamento dei lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV)
- Che, come da verbale di gara, è risultata aggiudicataria la ditta ERRECIESSE WORK s.r.l. con sede in Caserta al corso Trieste, 158 che, con il ribasso d'asta del 35,00%, ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione;
- Che con verbale in data 29.06.2009 i lavori sono stati consegnati, sotto le riserve di legge di cui all'art. 337 L. 20.03.1865 n° 2248 sui LL.PP., alla ditta aggiudicataria:

- Che con Decreto Dirigenziale n° 55 del 05.08.2009 i lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV) furono aggiudicati definitivamente alla ditta ERRECIESSE WORK s.r.l. con sede in Caserta al corso Trieste, 158;

Considerato

- Che nel corso dei lavori si è ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche, non sostanziali, al progetto originario in virtù delle reali esigenze emerse in fase di esecuzione dei lavori.
- Che le modifiche apportate al progetto originario hanno reso necessario la redazione di una perizia di variante tecnica e di assestamento (ai sensi dell'art. 25 della L.109/94 comma 3 secondo periodo) il cui quadro economico risulta essere il seguente:

A) Lavori

Importo lavori	123.250,15
Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	121.980,15
Ribasso d'asta del 35%	42.693,05
Restano netti	79.287,10
Oneri sicurezza	1.270,00
TOTALE LAVORI NETTI	80.557,10

B) Somme a disposizione

Spese generali	
Copie eliografiche	696,59
Trasferte RdP	640,00
Trasferte D.L.	960,00
Trasferte Dir. Op.	1.280,00
Trasferte Isp. Cant.	1.600,00
Oneri discarica	13.351,50
IVA	18.781,72
Totale somme a disposizione	37.309,81

**TOTALE GENERALE AL NETTO
DEL RIBASSO D'ASTA DEL 35%** **117.866,91**

TENUTO CONTO:

- Che L'importo complessivo dei lavori previsti nella suddetta perizia di variante tecnica e di assestamento è di € 123.250,15 pari a € 80.557,10 al netto del ribasso d'asta del 35,00 % e quindi con una minore spesa di circa il 16% e quindi nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti leggi

Vista la perizia di variante costituita da:

1. Relazione tecnica con allegato Quadro Economico Riepilogativo;
2. Computo metrico estimativo;
3. Computo metrico sicurezza;
4. Quadro comparativo;
5. Grafici;
6. Verbale di Concordamento Nuovo Prezzo.

RITENUTO

- Che la perizia di variante tecnica e di assestamento dei lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV) possa essere approvata in linea tecnica;

-

Visto: il D.P.R. 554/99;

Visto: il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;

Visto: il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;

Visto: la L.R. 27/02/2007 n. 3;

Vista: la Legge 241/90;

Vista: la Legge 109/94;

Vista: La Determinazione n. 1/2001 del Consiglio dell'Autorità per la vigilanza sui LL.PP.;

Vista: La relazione del Responsabile del Procedimento;

alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dott. Giovanni Del Gaudio, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile stesso

DECRETA

DI APPROVARE

la perizia, di variante tecnica e di assestamento, per i lavori urgenti occorrenti per il decespugliamento e ricalibratura parziale della sezione di deflusso della vasca di modulazione e laminazione denominata "Fossato" nel Comune di Marzano di Nola (AV) costituita da:

1. Relazione tecnica con allegato Quadro Economico Riepilogativo;
2. Computo metrico estimativo;
3. Computo metrico sicurezza;
4. Quadro comparativo;
5. Grafici;
6. Verbale di Concordamento Nuovo Prezzo.

DI INVIARE il presente atto:

- al Settore Difesa Suolo;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
- al Coordinatore dell'A.G.C. n. 15 "LL.PP. OO.PP. Attuazione Espropriazione".

f.to Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – Decreto Dirigenziale n. 65 del 8 aprile 2010 – Lavori di Somma Urgenza per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in localita' S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA), Nomina Ufficio Direzione lavori

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO:

Che con Decreto Dirigenziale n. 61 del 07/04/2010, il dr. Ennio Ciervo è stato nominato Responsabile del Procedimento per i lavori di s. u., occorrenti per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in località S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA),

Che il Responsabile del Procedimento dr. Ennio Ciervo, ha promosso, per i lavori di s.u. occorrenti per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in località S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA) la designazione del personale incaricato alla progettazione così come di seguito:

Gruppo di Progettazione:

dr. Ennio Ciervo
geom. Sabato Carannante

Che il Responsabile del Procedimento dr. Ennio Ciervo, ha promosso, per i lavori di s.u. occorrenti per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in località S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA), la designazione del personale incaricato alla direzione lavori così come di seguito:

Ufficio Direzione Lavori

Direttore dei Lavori	Geom. Sabato Carannante
Direttore Operativo	Geom. Luigi Ciliberti

RITENUTO:

Che la proposta del Responsabile del Procedimento possa trovare favorevole accoglimento;

Che alla liquidazione delle competenze spettanti ai tecnici incaricati si provvederà con la somma prevista nel quadro economico del progetto e ripartita così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 100 del 12/01/2001, secondo lo schema che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante;

VISTO

- il D.P.R. 554/99;
- il D. Lgs. n. 165/01;
- il D. Lgs. n. 163/06;
- la L.R. 27/02/2007 n. 3 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dr. Ennio Ciervo nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile stesso

DECRETA

Di prendere atto, come prende atto, che tutto quanto esposto nella premessa si intende qui integralmente richiamato e trascritto;

DI APPROVARE

La proposta del Responsabile del Procedimento dei lavori di s.u. occorrenti per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in località S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA),

DI NOMINARE

i seguenti tecnici per la realizzazione dei lavori s.u. occorrenti per la disostruzione di un tratto del canale denominato Fondolillo in località S. Angelo nel Comune di Serrara Fontana (NA), con le mansioni così come di seguito descritte:

Ufficio Direzione Lavori

Direttore dei Lavori Geom. Sabato Carannante

Direttore Operativo Geom. Luigi Ciliberti

Per la liquidazione delle competenze spettanti al personale sopraelencato, si farà fronte con l'incentivo previsto nel quadro economico del progetto e ripartito così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 12/01/2001, secondo lo schema che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante.

Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni, Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – **Decreto Dirigenziale n. 66 del 26 maggio 2010 – Provincia di Napoli: Ex SS. 270 "Anello dell'isola d'Ischia" - Decreto dirigenziale n. 106 del 6 giugno 2007 - Lavori di ripristino e messa in sicurezza delle gallerie "Fasolara" e "Acquedotto" - Approvazione del nuovo quadro economico per effetto della perizia di variante tecnica e suppletiva approvata con deliberazione di Giunta provinciale n. 137 del 24/02/2010**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- ☞ che la Giunta regionale con deliberazione n. 2037 del 13/12/2006 ha approvato la ripartizione della somma di € 2.500.000,00 per l'adeguamento funzionale delle gallerie e per i dissesti franosi dei versanti prospicienti le strade regionali al fine del miglioramento della sicurezza stradale;
- ☞ che al Settore Opere Pubbliche è attribuita la competenza in materia di viabilità regionale, per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento degli interventi;
- ☞ che con decreto dirigenziale n.106 del 06/06/2007 è stata impegnata la somma complessiva di € 2.500.000,00 sulla U.P.B. 1.1.6 Cap. 2138 del Bilancio Gestionale 2007 cod.bil. 2-02-03 e stabiliti i criteri di erogazione dei fondi;
- ☞ che con il suddetto decreto dirigenziale n.106/07 è stata impegnata a favore della Provincia di Napoli la somma di € 761.586,45, ripartita secondo le tabelle "A" e "B" allegate allo stesso decreto dirigenziale, come di seguito riportato:
 - 1) Tab. A - finanziamento degli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle gallerie presenti sulla SS. 270 **"Anello dell'isola d'Ischia"** e sulla SS. 366 "Agerolina" per complessivi € 428.253,12;
 - 2) Tab. B - finanziamento degli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sulle strade regionali di interesse turistico interessate da movimenti franosi per complessivi € 333.333,33;
- che la Provincia di Napoli con deliberazione di Giunta provinciale n. 1099 del 20/12/2007 ha approvato il progetto: Ex SS 270 **"Anello dell'isola d'Ischia"** - Ripristino e messa in sicurezza delle gallerie "Fasolara" e "Acquedotto" per l'importo complessivo di € 261.573,32, di cui € 214.668,30 per lavori, € 42.933,66 per IVA ed € 3.971,36 per incentivo;
- che con contratto, rep. 12926 del 03/12/2008, i lavori, a seguito di pubblico incanto, sono stati appaltati all'impresa Sciairedil S.r.l. con sede legale in Quarto (NA) C.F. 07273740634 per l'importo di € 151.501,11 al netto del ribasso di gara del 31,00486%, oltre IVA al 20%;
- che, per effetto di detta aggiudicazione, il quadro economico risulta rimodulato come appresso indicato: importo complessivo € 185.772,69, di cui € 151.501,11 per lavori, comprensivi di € 7.705,01 per oneri di sicurezza ed € 3.253,80 per oneri di discarica, oltre € 3.971,36 per compenso incentivante ed € 30.300,22 per IVA al 20%.

RILEVATO

- che questo Settore a seguito della richiesta della Provincia di Napoli, nota acquisita agli atti con prot.n. 500656 del 09/06/2009, ha autorizzato la redazione della perizia di variante e suppletiva, nell'ambito del 20%, per la messa in sicurezza della *"Parte più pericolosa confinante con l'attuale intervento"* con nota prot. n. 525368 del 16/06/2009;
- che la Provincia di Napoli, con nota acquisita agli atti con prot.n. 238878 del 17/03/2010, ha trasmesso la deliberazione di Giunta provinciale n. 137 del 24/02/2010, corredata dagli elaborati *"Relazione tecnica ed illustrativa"* e *"quadri economici"*, con la quale ha approvato la perizia di variante e suppletiva per l'importo complessivo di € 32.619,32, di cui € 26.546,82 per lavori, compreso € 316,27 per oneri di sicurezza ed € 925,32 per oneri di discarica, ed € 6.072,50 per somme a disposizione.

CONSIDERATO

- ☞ che questo Settore con nota, acquisita agli atti con prot.n. 318716 del 13/04/2010, ha preso atto dell'approvazione della perizia di variante e suppletiva;
- ☞ che l'importo netto della perizia di variante, pari a € 32.619,32, può essere prelevato dalle economie derivanti dal ribasso d'asta, pari a € 75.800,62;
- ☞ che, pertanto, le economie si riducono a € 43.181,30;
- ☞ che, conseguentemente, occorre rimodulare il quadro economico dell'intervento per il finanziamento della maggiore spesa di perizia.

RITENUTO

- ☞ di dover provvedere all'approvazione del nuovo quadro economico, in virtù di quanto riferito nella narrativa che precede, per l'importo complessivo netto di € 218.392,02, così suddiviso:

A) LAVORI

A1) lavori di progetto al netto del ribasso del 31,00486%	€ 151.501,11
A2) lavori di perizia (importo netto)	€ 26.546,82
A3) Importo complessivo netto	€ 178.047,93

B) SOMME A DISPOSIZIONE

B1) art. 18 legge 109/94	€ 4.734,50	
B2) IVA su lavori al 20%	€ 35.609,59	
totale somme a disposizione		€ 40.344,09
IMPORTO TOTALE NETTO DI PERIZIA		€ 218.392,02

RILEVATO

- che la perizia di variante e suppletiva impegna un maggiore importo di € 32.619,32, di cui € 26.546,82 per lavori.

VISTI

- la legge regionale n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "Formazione bilancio annuale e pluriennale";
- la legge regionale n. 3 del 21/01/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012";
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 09/02/2010 "Approvazione bilancio gestionale 2010";
- la deliberazione di G.R. n. 211 del 01/02/2008 "Revisione codificazione SIOPE";
- il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il decreto dirigenziale n. 106 del 06/06/2007;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal Controller Contabile dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- ☞ di approvare, il nuovo quadro economico per l'importo complessivo netto di € 218.392,02, così suddiviso:

A) LAVORI

A1) lavori di progetto al netto del ribasso del 31,00486%	€ 151.501,11	
A2) lavori di perizia (importo netto)	€ 26.546,82	
A3) Importo complessivo netto		€ 178.047,93

B) SOMME A DISPOSIZIONE

B1) art. 18 legge 109/94	€ 4.734,50	
B2) IVA su lavori al 20%	<u>€ 35.609,59</u>	
totale somme a disposizione		<u>€ 40.344,09</u>
IMPORTO TOTALE NETTO DI PERIZIA		€ 218.392,02

- ☞ di prelevare la maggiore spesa di € 32.619,32 dalle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale;
- ☞ di stabilire che l'importo delle economie realizzate, pari a € 43.181,30, rientra nelle disponibilità di questo Settore per successiva programmazione;
- 4) di inviare il presente decreto, ad avvenuta esecutività;
1. alla Segreteria di Giunta;
 2. al Settore Entrate e Spesa;
 3. al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. per la pubblicazione;
 4. al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
 5. alla Provincia di Napoli.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A. M. Cicalese

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni, Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – Decreto Dirigenziale n. 69 del 28 maggio 2010 – D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Declassificazione di tratti di SS.PP. ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Cimitile (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

1. che, con nota n. 1117 del 09/06/2006, il dirigente della Direzione Amministrativa Viabilità Espropri della Provincia di Napoli chiedeva a questo Settore la declassificazione di alcuni tratti delle strade S.P. n. 35 Nola – Cicciano, S.P. n. 414 Trivio d'Ossa, S.P. n. 470 Cimitile, S.P. n. 119 Cimitile – Boscofangone;
2. che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore, con nota 620206 del 18/07/2006, chiedeva al Comune di Cimitile la trasmissione della delibera di G.M. n. 189 del 07/06/1994, con la quale il Comune medesimo aveva delimitato il proprio centro abitato;
3. che, con nota prot. n. 3723 del 03/05/2010, il Comune di Cimitile ha trasmesso la deliberazione richiesta e l'ulteriore documentazione occorrente al perfezionamento del decreto di declassificazione.

ATTESO

4. che il Comune di Cimitile, con deliberazione di G.C. n. 38 del 12/04/2006, esprimeva la volontà di declassificare alcuni tratti di strade provinciali ricadenti all'interno del proprio centro abitato in quanto non più adeguati alle tipologie di collegamento previste dall'art. 2 del D. Lgs. 285/92;
 5. che la Provincia di Napoli, con deliberazione di G.P. n. 316 del 18/05/2006, prendeva atto della sopra indicata deliberazione di G.C. n. 38 del 12/04/2006 del Comune di Cimitile;
- che la Provincia di Napoli, con verbale redatto in data 16/06/2006, consegnava i tratti di strada interessati al Comune di Cimitile;
 - che, il dirigente della Provincia di Napoli, con determinazione n. 9032 del 03/08/2006, prendeva atto del predetto verbale di consegna.

RILEVATO

- che, a seguito di riversamento dei dati informatici riguardanti le lunghezze dei tratti di strada interessati alla declassificazione, il Comune di Cimitile, con deliberazione di G. C. n. 126 del 31/10/2006, ha rettificato la precedente delibera di G.C. n. 38 del 12/04/2006, prendendo atto che i tratti di strada da declassificare sono, in realtà, i seguenti:
 - tratto della S.P. n. 35 Nola – Cicciano, localmente denominata “via Roma” per l'intero tratto ricadente nel territorio comunale e precisamente dal lato nord del passaggio a livello della ferrovia Circumvesuviana a confine con il Comune di Camposano fino all'asse dell'Alveo Casamarciano, per una lunghezza complessiva di km 0,888, ivi compresa una lunghezza di m 200 a partire dall'intersezione della strada provinciale n. 35 con via A. De Curtis e fino all'asse dell'Alveo Casamarciano per la sola parte ricadente nel territorio comunale, ovvero per metà della sede stradale;

- tratto della S.P. n. 414 Trivio d'Ossa, localmente denominato "via Carlo Guadagni - via Trivice d'Ossa" per l'intero tratto ricadente nel territorio comunale e precisamente dall'incrocio tra via Carlo Guadagni e via Macello e fino alla sponda Nord dell'alveo S. Donato, già alveo Gauda, per una lunghezza di km 0,880;

- tratto della S.P. n. 470 Cimitile, già tratto della ex S.S. n. 7 bis, localmente denominato "via Nazionale delle Puglie – Corso Umberto I – via Nazionale delle Puglie", per l'intero tratto ricadente nel territorio comunale a partire dall'incrocio con via Facente in località Pizzone fino al confine con il Comune di Comiziano, ovvero al civico 132 di via Nazionale delle Puglie, per una lunghezza di km 1,540, ivi compreso un tratto della lunghezza di m 515 a partire dall'incrocio con via Madonnelle e fino all'incrocio con via Facente, per la sola parte ricadente nel territorio comunale, ovvero per metà della sede stradale;

- tratto della S.P. n. 119 Cimitile – Boscofangone localmente denominato "via Gramsci" per l'intero tratto ricadente nel territorio comunale e precisamente dall'incrocio con via le degli Oleandri fino a m 365 dal civico n. 90 di via Gramsci per una lunghezza di km 1,310.

- che, con nota n. 339 del 21/02/2007, il dirigente dell'Area Viabilità Infrastrutture e Strade della Provincia di Napoli ha richiesto la declassificazione dei tratti di strada in precedenza indicati, allegando la deliberazione di G.P. n. 8, emessa a rettifica della precedente deliberazione di G.P. n. 316/2006, con la quale la Provincia ha preso atto della nuova deliberazione di G.C. n. 126 del 31/10/2006 del Comune di Cimitile;
- che, con nota n. 2277 del 29/11/2007 il dirigente medesimo ha trasmesso la determinazione n. 13425 del 14/11/2007, con la quale si è preso atto del nuovo verbale di consegna del 26/10/2007, revocando la determinazione n. 9032/2006 ed il precedente verbale di consegna del 16/06/2006.

CONSIDERATO

6. che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
 7. che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;
 8. che, l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;
- ☞ che le caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali dei tratti di strada interessati, allo stato, non risultano più adeguate alle tipologie di collegamento previste dall'art. 2 del D. Lgs. 285/92.

RITENUTO

- ☞ di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla nota richiesta del dirigente dell'Area Viabilità Infrastrutture e Strade della Provincia di Napoli, di cui alla nota n 339 del 21/02/2007.

RILEVATO

- ☞ che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- ☞ che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine della sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- ☞ L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- ☞ Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- ☞ Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- ☞ La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- ☞ la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92 e s. m. i., dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Cimitile, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:
 - tratto della S.P. n. 35 Nola – Cicciano, localmente denominata “via Roma” per l'intero tratto ricadente nel territorio comunale e precisamente dal lato nord del passaggio a livello della ferrovia Circumvesuviana a confine con il Comune di Camposanto fino all'asse dell'Alveo Casamarciano, per una lunghezza complessiva di km 0,888, ivi compresa una lunghezza di m 200 a partire dall'intersezione della strada provinciale n. 35 con via A. De Curtis e fino all'asse dell'Alveo Casamarciano per la sola parte ricadente nel territorio comunale, ovvero per metà della sede stradale;
 - tratto della S.P. n. 414 Trivio d'Ossa, localmente denominato “via Carlo Guadagni - via Trivice d'Ossa” per l'intero tratto ricadente nel territorio comunale e precisamente dall'incrocio tra via Carlo Guadagni e via Macello e fino alla sponda Nord dell'alveo S. Donato, già alveo Gauda, per una lunghezza di km 0,880;
 - tratto della S.P. n. 470 Cimitile, già tratto della ex S.S. n. 7 bis, localmente denominato “via Nazionale delle Puglie – Corso Umberto I – via Nazionale delle Puglie”, per l'intero tratto ricadente nel territorio comunale a partire dall'incrocio con via Facente in località Pizzone fino al confine con il Comune di Comiziano, ovvero al civico 132 di via Nazionale delle Puglie, per una lunghezza di km 1,540, ivi compreso un tratto della lunghezza di m 515 a partire dall'incrocio con via Madonnelle e fino all'incrocio con via Facente, per la sola parte ricadente nel territorio comunale, ovvero per metà della sede stradale;
 - tratto della S.P. n. 119 Cimitile – Boscofangone localmente denominato “via Gramsci ” per l'intero tratto ricadente nel territorio comunale e precisamente

dall'incrocio con via le degli Oleandri fino a m 365 dal civico n. 90 di via Gramsci per una lunghezza di km 1,310.

2. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

- a) alla Segreteria della Giunta;
- b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
- c) all' A.G.C. LL.PP.;
- d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- e) alla Provincia di Napoli;
- f) al Comune di Cimitile (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Luigi A.M. Cicalese

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni, Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – Decreto Dirigenziale n. 70 del 28 maggio 2010 – D. L.gs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Declassificazione di tratti di SS.PP. ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Casagiove (CE), con popolazione superiore a 10.000 abitanti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- ☞ che, con nota n. 173008 del 21/10/2008, il dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Caserta ha chiesto a questo Settore la declassificazione dei tratti delle strade S.P. n. 20 "Appia I° tratto" ed S.P. n. 25 "Ponteselice", ricadenti all'interno del perimetro del centro abitato;
- ☞ che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore, con nota prot. n. 91838 del 02/02/2010, ha chiesto alla Provincia di Caserta la trasmissione della delibera di G.C. n. 396 del 26/06/1993, con la quale il Comune di Casagiove delimitò il proprio centro abitato;
- ☞ che, con note prot. n. 40 del 04/01/2010 e n. 41075 del 12/04/2010, la Provincia medesima ha trasmesso la documentazione occorrente al perfezionamento del decreto di declassificazione.

ATTESO

- ☞ che la Provincia di Caserta, con deliberazione di G.P. n. 180 del 27/07/2006, ha approvato la relazione istruttoria concernente la declassificazione dei seguenti tratti di SS.PP.:
 - S.P. n. 25 "Ponteselice"- tratto dal confine del Comune di Caserta (nei pressi della fine della recinzione della FF.SS.) fino al ponte dell'Autostrada, al confine con il Comune di Recale, della lunghezza complessiva di km 0 + 600, così com indicato nella planimetria allegata alla citata richiesta di declassificazione;
 - S.P. n. 20 "Appia I° tratto" - tratto dal confine del Comune di Caserta (nei pressi dell'Officina Casertana) fino alla S.P. Ponteselice (nei pressi del ponte dell'Autostrada), della lunghezza complessiva di km 0 + 150, così come indicato nella planimetria allegata alla citata richiesta di declassificazione;
- 1. che la Provincia medesima, con verbale del 20/03/2008, ha consegnato i tratti di strada sopra indicati al Comune di Casagiove;
- 2. che, con nota prot. n. 41075 del 12/04/2010, il Comune di Casagiove ha trasmesso la delibera di G.C. n. 44 del 16/03/2010, con la quale ha preso atto della richiamata delibera di G.P. n. 180 del 27/07/2006.

CONSIDERATO

- ☞ che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- ☞ che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;
- ☞ che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

RITENUTO

- ☞ di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla richiesta del dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Caserta, di cui alla nota n. 173008 del 21/10/2008.

RILEVATO

- ☞ che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92, n. 495, il presente provvedimento avrà effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- ☞ che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso entro un mese dalla pubblicazione all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine della sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- ☞ L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- ☞ Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- ☞ Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- ☞ La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 e s. m. i., dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Casagiove (CE), con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:
 - S.P. n. 25 "Ponteselice"- tratto dal confine del Comune di Caserta (nei pressi della fine della recinzione della FF.SS.) fino al ponte dell'Autostrada, al confine con il Comune di Recale, della lunghezza complessiva di km 0 + 600, così come indicato nella planimetria allegata alla citata richiesta di declassificazione;

- S.P. n. 20 "Appia I° tratto" - tratto dal confine del Comune di Caserta (nei pressi dell'Officina Casertana) fino alla S.P. Ponteselice (nei pressi del ponte dell'Autostrada), della lunghezza complessiva di km 0 + 150, così come indicato nella planimetria allegata alla citata richiesta di declassificazione;

2. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

- a) alla Segreteria della Giunta;
- b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
- c) all' A.G.C. LL.PP.;
- d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- e) alla Provincia di Caserta;
- f) al Comune di Casagiove (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Luigi A.M. Cicalese

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni, Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – **Decreto Dirigenziale n. 71 del 28 maggio 2010 – D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Declassificazione di tratti delle SS.PP. n. 101 "Via delle Dune", n. 303 "ex S.S. n. 7 Quater Domiziana", n. 131 "Quadrivio Ischitella - Domiziana" (Traversa di Ischitella), n. 256 "San Sossio Porcheria", n. 190 "Cancello Arnone - Domiziana" (via Mezzagni) ricadenti nella parte urbanizzata del Comune di Castel Volturno (CE)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- ☞ che, con nota prot. n. 153358 del 08/09/2008, la Provincia di Caserta ha chiesto a questo Settore l'emissione del decreto di declassificazione dei seguenti tratti di strada:
S.P. n. 101 "Via delle Dune", S.P. n. 303 "ex S.S. n. 7 Quater Domiziana", S.P. n. 131 "Quadrivio Ischitella – Domiziana" (Traversa di Ischitella), S.P. n. 256 "San Sossio Porcheria", S.P. n. 190 "Cancello Arnone - Domiziana" (via Mezzagni);
- ☞ che, con nota prot. n. 38 del 04/01/2010, la Provincia medesima, ad integrazione della precedente richiesta, ha fornito chiarimenti utili al perfezionamento del decreto in parola;
- ☞ che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- ☞ che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;
- ☞ che, l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RILEVATO

- ☞ che, con verbale di consegna redatto in data 11/03/1999, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di Castelvolturno hanno definito il trasferimento dei seguenti tratti di strada:
 - S.P. n. 101 "Via Delle Dune", tratto con inizio dalla S.P. "Domiziana" fino al ponte sull'idrovora, per una lunghezza complessiva di km 1 + 200, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;
 - S.P. n. 303 "ex S.S. n. 7 Quater Domiziana", intero tratto con inizio dal ponte sul Lago Patria (confine con la Provincia di Napoli) fino all'innesto con la strada Variante di Castelvolturno, per una lunghezza di km 13 + 510, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;
 - S.P. n. 131 "Quadrivio di Ischitella - Domiziana", tratto con inizio dalla ex S.S. Domiziana fino al ponte sul Canale Vena, per una lunghezza complessiva di km 1 + 000, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;
 - S.P. n. 256 "S. Sossio Porcheria", tratto con inizio dalla ex S.S. Domiziana fino al ponte sul Canale Vena, per una lunghezza complessiva di km 0 + 800, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;

- S.P. n. 190 "Cancello Arnone - Domiziana", (via Mezzagni) tratto dalla ex S.S. Domiziana fino all'incrocio con via Occidentale, nei pressi della ex Idrovora delle Tamerici, per una lunghezza complessiva di km 2 + 550, così come indicato nell'inquadramento planimetrico.
- che, con deliberazioni di G. M. n. 15 del 10/11/2005, il Comune di Castelvoturno ha chiesto alla Provincia di Caserta l'iscrizione nel proprio stradario comunale dei tratti di strada in precedenza indicati, in quanto gli stessi non rispondono più, per caratteristiche tipologiche e d'uso, alla classificazione di strade provinciali.

ATTESO:

- che, con nota fax del 29/04/2010, la Provincia di Caserta ha trasmesso copia del verbale di consegna in data 04/05/1985, con il quale l'A.N.A.S. ha trasferito alla stessa il tratto della S.S. n. 7 Quater Domiziana" dal km 38+550 al km 43+330 e copia della nota prot. n. 43468 del 26/11/1991, dalla quale risulta che, con verbale in data 22/11/1991, è stato trasferito, altresì l'ulteriore tratto dal km 29+820 al km 38+550.

CONSIDERATO

- ☞ che l'Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G.P. n. 109 del 31/07/2008, ha preso atto della volontà espressa con la deliberazioni n. 15 del 10/11/2005 della G.M. del Comune di Castelvoturno, ed ha quindi, approvato il richiamato verbale di consegna.

RITENUTO

- ☞ di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada de quibus, in esito alla istanza della Provincia di Caserta trasmessa con nota prot. n. 153358 del 08/09/2008 ed ai successivi chiarimenti di cui alla nota prot. n. 38 del 04/01/2010, in quanto gli stessi hanno perso le caratteristiche di strade provinciali.

RILEVATO

- ☞ che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;
- ☞ che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- ☞ L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- ☞ Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- ☞ Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- ☞ La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. la declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92, dei seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno della parte urbanizzata del Comune di Castelvoturno, così come indicati negli inquadramenti planimetrici allegati alle deliberazioni

di G. M. n. 109 del 31/07/2008, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

- S.P. n. 101 "Via Delle Dune", tratto con inizio dalla S.P. "Domiziana" fino al ponte sull'idrovora, per una lunghezza complessiva di km 1 + 200, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;
- S.P. n. 303 "ex S.S. n. 7 Quater Domiziana", intero tratto con inizio dal ponte sul Lago Patria (confine con la Provincia di Napoli) fino all'innesto con la strada Variante di Castel Volturno, per una lunghezza di km 13 + 510, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;
- S.P. n. 131 "Quadrivio di Ischitella - Domiziana", tratto con inizio dalla ex S.S. Domiziana fino al ponte sul Canale Vena, per una lunghezza complessiva di km 1 + 000, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;
- S.P. n. 256 "S. Sossio Porchiera", tratto con inizio dalla ex S.S. Domiziana fino al ponte sul Canale Vena, per una lunghezza complessiva di km 0 + 800, così come indicato nell'inquadramento planimetrico;
- S.P. n. 190 "Cancello Arnone - Domiziana", (via Mezzagni) tratto dalla ex S.S. Domiziana fino all'incrocio con via Occidentale, nei pressi della ex Idrovora delle Tamerici, per una lunghezza complessiva di km 2+550, così come indicato nell'inquadramento planimetrico.

2. di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:

- a) alla Segreteria della Giunta;
- b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
- c) all' A.G.C. LL.PP.;
- d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- e) alla Provincia di Caserta;
- f) al Comune di Castel Volturno.

II DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Luigi A.M. Cicalese

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto Dirigenziale n. 71 del 19 aprile 2010 – Rettifica ed Integrazione DD. N° 58 del 29/03/2010 Lavori di somma urgenza per il ripristino del muro spondale, in dx idraulica e della sezione di deflusso del canale Sciminaro, in localita' Subaiano nel Comune di Sperone (AV). Approvazione perizia di variante ed assestamento tecnico e Contabilita' Finale**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO:

Che l'Ufficio Tecnico del Comune di Sperone con nota n. 5919/U del 06.12.2008, acquisita da questo Settore in data 11.12.2008, richiedeva interventi di somma urgenza per il ripristino del muro spondale del torrente Sciminaro, del collettore fognario adiacente al canale e della sovrastante strada;

Che in data 12.12.2008 funzionari tecnici di questo Settore si sono recati in sopralluogo alla località in oggetto ed hanno effettuato gli accertamenti richiesti, riscontrando una situazione di effettivo grave pericolo per la pubblica e privata incolumità, dovuto dal fatto che il muro in dx idraulica risultava crollato per circa 25 ml , i tratti a monte ed a valle dello stesso muro risultano staticamente instabili per ulteriori ml. 25 circa;

Che il fenomeno riscontrato destava seria preoccupazione in caso di evento di piena in quanto non solo limitava la portata del corso d'acqua ma ne impediva anche il regolare deflusso. Inoltre la sconfigurazione della sezione di deflusso costringeva il filone della corrente ad anse tortuose deviando lo stesso a ridosso delle murature spondali provocandone lo scalzamento ed il crollo;

Che con nota prot. 1045752 del 15-12-2008, diretta al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile ed al Settore Difesa Suolo, il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile Napoli rappresentava, al fine di eliminare il pericolo creatosi, la necessità di un intervento per il ripristino dello stato dei luoghi;

Che con nota prot. 1077009 del 29-12-2008 il Dirigente del Settore Difesa del Suolo, autorizzava il Settore Provinciale Genio Civile Napoli a provvedere direttamente, con le procedure della somma urgenza, alla realizzazione degli interventi che prevedono il ripristino dei muri spondali e della sezione di deflusso del canale mediante il rifacimento di briglie, nonché il ripristino del tratto di strada franato, ad esclusione del ripristino del collettore fognario, per un importo complessivo di €.150.000,00 comprensivi di Iva e spese tecniche.

Che ciò stante, in armonia con quanto rappresentato fu redatta una perizia di spesa concernente l'esecuzione di lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'alveo Sciminaro, nella località Subaiano in Comune di Sperone (AV) per l'importo complessivo di € 150.000,00 di cui € 119.807,52 per i lavori e € 30.192,48 per le somme a disposizione dell'Amministrazione;

Che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 02.04.2009 fu approvata la perizia in linea tecnica così come di seguito:

A) Lavori a misura	€.	119.807,52	€.	119.807,52
A detrarre l'importo incidente per gli oneri della sicurezza comprensivi nelle lavorazioni	€.	<u>2.278,74</u>		
Importo totale lavori soggetti a ribasso	€.	117.528,78		
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione				
IVA al 20%	€.	23.961,50		
Spese generali	€.	1.797,11		
Imprevisti	€.	2.636,75		
Spese tecniche	€.	<u>1.797,11</u>		
Sommano			€.	30.192,48
Totale complessivo			€.	150.000,00

Che in data 26/01/2009 a seguito di gara mediante procedura NEGOZIATA di cui all'avviso del 15/01/2009 prot.0047777 ai sensi dell'art.125 D.Lgs. 12/04/2006 n.163, i lavori vennero aggiudicati all'Impresa DI & DI COSTRUZIONI S. r. l. con sede legale alla via delle Rose n. 78 Casal di Principe

(P. I. 02592730614) Amministratore Unico Sig. Di Caterino Domenico (nato a Casal di Principe il 05.04.1965);

Che fu stipulato l'Atto di cottimo n. **493** di Repertorio del **22/04/2009** registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Napoli 1 con n. 5555715 di protocollo in data 22.04.2009;

Che Nel corso dei lavori si rese necessario apportare alcune modifiche, non sostanziali, al progetto originario in virtù delle reali esigenze emerse in fase di esecuzione dei lavori. Tale modifiche comportano una minore spesa che rientra nei limiti previsti dalle vigenti norme.

Dalle modifiche apportate al progetto originario, fu ravvisata la necessità di redigere una perizia di variante tecnica d'assestamento (redatta ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. b del D.Lgs. 163/2006, per cause impreviste ed imprevedibili riscontrate in fase di esecuzione dei lavori) il cui quadro economico risulta essere il seguente:

1.	Per lavori a misura al netto del ribasso del 14,01%	€.	95.216,55		
2.	Importo incidente per gli oneri della sicurezza derivante dalle lavorazioni eseguite	€.	<u>2.969,47</u>		
	sommano	€.		98.186,02	
Somme a disposizione dell'Amministrazione:					
1.	IVA al 20% sulla somma di € 98.186,02	€.	19.637,20		
2.	Spese tecniche pari al 1,5%	€.	1.797,11		
3.	Spese di gestione compreso IVA	€.	<u>847,20</u>		
	sommano	€.		<u>22.281,51</u>	
	Totale complessivo	€.		120.467,53	

Che con Decreto n° 58 del 29/03/2010 fu approvata la contabilità finale dei lavori di cui in oggetto omettendo per mero errore l'approvazione della perizia di variante ed assestamento tecnico

RITENUTO, pertanto

Di rettificare ed integrare il suddetto Decreto con l'approvazione della perizia di variante ed assestamento tecnico.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della P.O. "Opere Idrauliche",

CONSIDERATO le risultanze di detti atti nei quali consegue:

Che occorre liquidare l'importo di **€ 117.823,22**, di cui € 98.186,02 per i lavori a misura ed € 19.637,20 per IVA al 20% a favore della Ditta DI & DI COSTRUZIONI S. r. l. con sede legale alla via delle Rose n. 78 Casal di Principe (P. I. 02592730614), giusta fattura n. 06 del 15/02/2010, mediante accredito sul c/c n. 1000/2212 del Banco di Napoli – agenzia principale di Caserta Codice IBAN IT 63 M010 1074 7931 0000 0002 212 intestato alla DI & DI COSTRUZIONI S. r. l;

Che occorre liquidare l'importo di **€ 847,20**, di cui € 706,00 per copie e stampe ed € 141,20 per IVA al 20% a favore della Ditta Copy System S. n. c. con sede legale alla via Vincenzo Russo n. 15 80133 Napoli (P. I. 05190930635), giusta fattura n. 381 del 15/10/2009, mediante accredito sul c/c n. 30901 DEUTSCHE BANK – agenzia " A " via Depretis Napoli Codice IBAN IT 80 T031 1040 3401 0000000 30901;

Che occorre liquidare l'importo lordo di **€ 1.797,11** a favore del personale del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli come nella tabella sotto riportata;

	Cognome	Nome	Matr.	Cat.	Compenso Dipendente	CPDEL 23,80%	enpdep 0,093%	IRAP 8,50%	Totale ex art. 18 L. 109/94
1	Del Gaudio	Giovanni	15390	D	€ 348,18	€ 82,87	€ 0,32	€ 29,59	€ 460,96

2	Crispino	Carmine	16746	C	€ 223,97	€ 53,30	€ 0,21	€ 19,04	€ 296,52
3	Marhese	Umberto	16381	D	€ 135,74	€ 32,31	€ 0,13	€ 11,54	€ 179,71
4	De Francesco	Giuseppe	15498	D	€ 334,94	€ 79,72	€ 0,31	€ 28,47	€ 443,44
5	Buccino	Marcello	15472	D	€ 267,07	€ 63,56	€ 0,25	€ 22,70	€ 353,58
6	De Simone	Ciro	6506	C	€ 47,51	€ 11,31	€ 0,04	€ 4,04	€ 62,90
TOTALE					€ 1.357,41	€ 323,06	€ 1,26	€ 115,38	€ 1.797,11

Vista la perizia di variante costituita da:

1. Relazione tecnica con allegato quadro economico riepilogativo;
2. Computo metrico;
3. Computo metrico sicurezza;
4. Approvazione perizia di variante del RUP
5. Quadro comparativo;
6. verbale di concordamento Nuovi prezzi.

Visto: il D.P.R. 554/99;

Visto: il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;

Visto: il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;

Visto: la L.R. 27/02/2007 n. 3;

Vista: la Legge 241/90;

Vista: la Legge 109/94;

Vista: La relazione del Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della P.O. "Opere Idrauliche",

DECRETA

La premessa si intende qui integralmente riportata.

DI RETTIFICARE ed INTEGRARE il DD n° 58 del 29/03/ 2010 con l'approvazione della perizia di variante ed assestamento tecnico.

DI CONFERMARE il precedente DD n° 58 del 29/03/2010 per quanto concerne il seguente stato finale:

1. Per lavori a misura al netto del ribasso del 14,01%	€.	95.216,55	
2. Importo incidente per gli oneri della sicurezza derivante dalle lavorazioni eseguite	€.	<u>2.969,47</u>	
	sommano		€.
			98.186,02

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

1. IVA al 20% sulla somma di € 98.186,02	€.	19.637,20	
2. Spese tecniche pari al 1,5%	€.	1.797,11	
3. Spese di gestione compreso IVA	€.	<u>847,20</u>	
	sommano		€.
			<u>22.281,51</u>
Totale complessivo			€.
			120.467,53

DI APPROVARE per le causali in premessa, la perizia di variante ed assestamento tecnico, lo stato finale, il certificato di regolare esecuzione e la tabella spese tecniche relativi ai lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'alveo Sciminaro in località Subaiano nel comune di Sperone (AV);

DI AUTORIZZARE LA LIQUIDAZIONE l'importo di **€ 117.823,22**, di cui € 98.186,02 per i lavori a misura ed € 19.637,20 per IVA al 20% a favore della Ditta DI & DI COSTRUZIONI S. r. l. con sede legale alla via delle Rose n. 78 Casal di Principe (P. I. 02592730614), giusta fattura n. 06 del 15/02/2010, mediante accredito sul c/c n. 1000/2212 del Banco di Napoli – agenzia principale di Caserta Codice IBAN IT 63 M010 1074 7931 0000 0002 212 intestato alla DI & DI COSTRUZIONI S. r. l;

DI AUTORIZZARE LA LIQUIDAZIONE l'importo di **€ 847,20**, di cui € 706,00 per i lavori a misura ed €.141,20 per IVA al 20% a favore della Ditta Copy System S. n. c. con sede legale alla via Vincenzo Russo n. 15 80133 Napoli (P. I. 05190930635), giusta fattura n. 381 del 15/10/2009, mediante accredito sul c/c n. 30901 DEUTSCHE BANK – agenzia “ A “ via Depretis Napoli Codice IBAN IT 80 T031 1040 3401 00000000 30901;

DI AUTORIZZARE LA LIQUIDAZIONE l'importo lordo di **€ 1.797,11** a favore del personale del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli come nella tabella sotto riportata;

	Cognome	Nome	Matr.	Cat.	Compenso Dipendente	CPDEL 23,80%	enpdep 0,093%	IRAP 8,50%	Totale ex art. 18 L. 109/94
1	Del Gaudio	Giovanni	15390	D	€ 348,18	€ 82,87	€ 0,32	€ 29,59	€ 460,96
2	Crispino	Carmine	16746	C	€ 223,97	€ 53,30	€ 0,21	€ 19,04	€ 296,52
3	Marhese	Umberto	16381	D	€ 135,74	€ 32,31	€ 0,13	€ 11,54	€ 179,71
4	De Francesco	Giuseppe	15498	D	€ 334,94	€ 79,72	€ 0,31	€ 28,47	€ 443,44
5	Buccino	Marcello	15472	D	€ 267,07	€ 63,56	€ 0,25	€ 22,70	€ 353,58
6	De Simone	Ciro	6506	C	€ 47,51	€ 11,31	€ 0,04	€ 4,04	€ 62,90
TOTALE					€ 1.357,41	€ 323,06	€ 1,26	€ 115,38	€ 1.797,11

DI INVIARE il presente atto:

- al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo;
- al Coordinatore dell'A.G.C. n. 15 - LL.PP. OO.PP. Attuazione Espropriazione;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.

Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto Dirigenziale n. 75 del 27 aprile 2010 – Integrazione DD. N°51 del 22/03/2010. – Approvazione Variante ed assestamento tecnico. Rettifica DD. 55 del 25/03/2010 Approvazione spese tecniche comma 1 art.18 Legge 109/94 – Lavori Urgenti per la messa in sicurezza dell'alveo Quindici dal ponte Poverello fino all'incrocio di via Boscofangone nel Comune di Nola (NA)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO:

Che con DD. N°51 del 22/03/2010. fu approvata la contabilità finale dei lavori di cui in oggetto omettendo per mero errore l'approvazione della perizia di variante ed assestamento tecnico già approvata dal RUP in data 16/06/2009;

Che con DD. N° 55 del 25/03/2010 fu approvato lo schema di ripartizione delle spese tecniche, comma 1 art. 18 della Legge 109/94, applicando erroneamente una percentuale dell'1,50 %;

CONSIDERATO:

Che la Delibera di G.R. n° 100 del 12/01/2001 per importo lavori superiori a €. 154.937,07 applica una percentuale dell'1,45% per le spese tecniche di cui al comma 1 art. 18 della Legge 109/94

RITENUTO, pertanto

Di dover integrare il DD. N° 51 del 22/03/2010 con l'approvazione della perizia di variante ed assestamento tecnico.

Di dover rettificare il DD. N° 55 del 25/03/2010 secondo il D.P.G.R.C. n° 2 694 del 31/12/2001 secondo lo schema di ripartizione di seguito riportato:

	COGNOME	NOME	matr.	categoria	Compenso Dipendente	CPDEL 23,80%	enpdep 0,093%	IRAP 8,50%	Totale ex art. 18 L.109/94
1	De Micco	Gabriella	12579	DIR	€.511,4772	€. 121,7316	€. 0,4757	€. 43,4756	€. . 677,16
2	Del Gaudio	Giovanni	15390	D6	€.1312,8035	€. 312,4472	€. 1,2209	€. 111,5883	€.1.738,06
3	Nunziata	Nino	9973	C5	€. 153,4447	€. 36,5198	€. 0,1427	€. 13,0428	€. 203,15
4	Di Domenico	Domenico	16826	D3	392,1355	€. 93,3283	€. 0,3647	€. 33,3315	€. 519,16
5	Ciliberti	Luigi	6503	C5	613,7787	€.146,0793	€. 0,5708	€. 52,1712	€. . 812,60
6	Guercia	Giuseppina	15660	B7	127,8693	€. 30,4329	€. 0,1189	€. 10,8689	€. 169,29
7	Donato	Rosario	8327	B7	127,8693	€. 30,4329	€. 0,1189	€. . 10,8689	€. 169,29
8	Campiche	Maurizio	15478	C5	170,4924	€. 40,5772	€. 0,1586	€. 14,4919	€. 225,72
	TOTALI				€ 3.409,87	€.811,55	€. 3,17	€. 289,84	€.4.514,43

Vista la perizia di variante costituita da:

1. Relazione tecnica con allegato quadro economico riepilogativo;
2. Computo metrico;
3. Computo metrico sicurezza;
4. Approvazione perizia di variante del RUP
5. Quadro comparativo;
6. verbale di concordamento Nuovi prezzi.
7. nota di approvazione della variante da parte del R.U.P.

Visto: il D.P.R. 554/99;

Visto: il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;

Visto: il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;

Visto: la L.R. 27/02/2007 n. 3;

Vista: la Legge 241/90;

Vista: la Legge 109/94;

Visto: il D.P.G.R.C. n° 2694 del 31/12/2001

RITENUTO:

Che si possano approvare tutti gli elaborati della perizia di variante e lo schema di ripartizione delle spese tecniche rimodulato secondo il D.P.G.R.C. n° 2694 del 31/12/2001 (Delibera di G.R. 100 del 12/01/2001)

Alla stregua dell'istruttoria in qualità di Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile stesso;

DECRETA

Di prendere atto, come prende atto, che tutto quanto esposto nella premessa si intende qui integralmente richiamato e trascritto;

DI CONFERMARE quanto riportato nel DD. N°51 del 22/03/2010

DI INTEGRARE il DD. N°51 del 22/03/2010 con l'approvazione della perizia di variante

DI RETTIFICARE il DD. N° 55 del 25/03/2010 secondo le percentuali di ripartizione delle spese tecniche di cui al D.P.G.R.C. n°2694 del 31/12/2001

DI APPROVARE

La perizia di variante tecnica e di assestamento e l'allegato schema di ripartizione delle spese tecniche di cui alla legge 109/94 relativi ai Lavori Urgenti per la messa in sicurezza dell'alveo Quindici dal ponte Poverello fino all'incrocio di via Boscofangone nel Comune di Nola (NA),

DI AUTORIZZARE LA LIQUIDAZIONE dell'importo lordo di **€ 4.514,43a** favore del personale del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli come nella tabella sotto riportata;

	COGNOME	NOME	matr.	categoria	Compenso Dipendente	CPDEL 23,80%	enpdep 0,093%	IRAP 8,50%	Totale ex art. 18 L.109/94
1	De Micco	Gabriella	12579	DIR	€ 511,4772	€ 121,7316	€ 0,4757	€ 43,4756	€ 677,16
2	Del Gaudio	Giovanni	15390	D6	€ 1312,8035	€ 312,4472	€ 1,2209	€ 111,5883	€ 1.738,06
3	Nunziata	Nino	9973	C5	€ 153,4447	€ 36,5198	€ 0,1427	€ 13,0428	€ 203,15
4	Di Domenico	Domenico	16826	D3	392,1355	€ 93,3283	€ 0,3647	€ 33,3315	€ 519,16
5	Ciliberti	Luigi	6503	C5	613,7787	€ 146,0793	€ 0,5708	€ 52,1712	€ 812,60
6	Guercia	Giuseppina	15660	B7	127,8693	€ 30,4329	€ 0,1189	€ 10,8689	€ 169,29
7	Donato	Rosario	8327	B7	127,8693	€ 30,4329	€ 0,1189	€ 10,8689	€ 169,29
8	Campiche	Maurizio	15478	C5	170,4924	€ 40,5772	€ 0,1586	€ 14,4919	€ 225,72
	TOTALI				€ 3.409,87	€ 811,55	€ 3,17	€ 289,84	€ 4.514,43

DI INVIARE il presente atto:

- al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo;
- al Coordinatore dell'A.G.C. n. 15 - LL.PP. OO.PP. Attuazione Espropriazione;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.

Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Avellino – Decreto Dirigenziale n. 95 del 24 maggio 2010 – Autorizzazione in sanatoria all'apposizione, in sponda destra del vallone Vallicelle, di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, in località Mattine. Richiedente: Comune di Frigento (AV). (Prat. G.C.n.1621). Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25.07.1904 e Approvazione Schema di Concessione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Sindaco di Frigento con nota prot. n. 3359 del 08/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione, in sponda destra del vallone Vallicelle, di una tubazione per lo scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, in località Mattine;
- che l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Frigento, con nota prot. n.08181 del 15/07/2009 allegata alla richiesta del Sindaco, ha trasmesso il progetto dell'opera;

PRESO ATTO:

- della relazione prot. R.I. 414 del 17/05/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del vallone Vallicelle, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che la tubazione di scarico non interferisce con la sezione idrica di deflusso, che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con $T_r=100$ anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Frigento è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- che il tubo di scarico delle acque del depuratore nel vallone Vallicelle, occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla data della stipula della relativa concessione;
- che il tubo di scarico di cui trattasi esiste, nell'attuale posizione, sin dal 2001; pertanto, il Comune di Frigento deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001 a tutto il 2010;

RITENUTO:

- che la portata delle acque di scarico proveniente dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del vallone Vallicelle;
- che la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904,

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- D.M. LL.PP. 19/09/1996;

- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Frigento (AV) P.I.V.A. e C.F. 81002370641, (di seguito definito anche Concessionario), ai sensi dell'art. 93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici l'autorizzazione in sanatoria per all'apposizione in sponda destra del vallone Vallicelle di una tubazione per lo scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, in località Mattine, secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nella fascia di pertinenza idraulica;
- b. le opere restano eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- c. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resterà ad esclusivo carico del Comune di Frigento, restandone l'Amministrazione Regionale completamente estranea;
- d. il Comune di Frigento è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- e. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
- f. il Comune di Frigento è tenuto ad acquisire l'autorizzazione allo scarico e sulla qualità delle acque da rilasciarsi a cura della Provincia di Avellino;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre agli eventuali canoni arretrati e non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Frigento;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli;
- all'Alto Calore Servizi s.p.a. –Avellino.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Autorizzazione in sanatoria all'apposizione, in sponda destra del vallone Vallicelle, di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, in località Mattine.

Proponente: Comune di Frigento (AV). (Prat. G.C. n.1621).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno_____ (_____) del mese di_____, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- il Sindaco del Comune di Frigento con nota prot. n. 3359 del 08/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, per l'apposizione, in sponda destra del vallone Vallicelle, di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, in località Mattine;

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Frigento (AV) C.F. 81002370641, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Frigento.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Frigento, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza Municipio, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Frigento l'utilizzo dell' area demaniale impegnata per l'apposizione della tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Vallicelle, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 (centoquarantuno/70) così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (euro centoventotto/82)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (euro dodici/88)

art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72;

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Vallicelle" – Pratica n. 1621;

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (duecentottantre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Vallicelle" – Pratica n. 1621.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 3359 del 08/07/2009 del Comune di Frigento, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Frigento

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Avellino – Decreto Dirigenziale n. 96 del 31 maggio 2010 – Art. 89, co. 15, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive. Progetto per l'autorizzazione all'incremento del 20% delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate con D.P.G.R.C. n. 868 del 13/02/1991. Cava di calcare sita in località' Macchia di Merole del Comune di Salza Irpina. Ditta: Calcestruzzi Irpini s.p.a. con sede alla via Pianodardine, 19 - Avellino. Amministratore unico e legale rappresentante: Sig. Silvio Sarno. AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con istanza senza data, acquisita al protocollo regionale in data 15/9/2006 al n. 755304, il Sig. Silvio Sarno nella qualità di Amministratore unico e legale rappresentante della Società "Calcestruzzi Irpini s.p.a.", chiedeva, ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle N. di A. del P.R.A.E., di poter usufruire dell'incremento massimo del 20% delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate, con D.P.G.R.C. n. 868 del 13/02/1991, sulle particelle di terreno di proprietà della Società medesima di seguito elencate:
 - foglio 4 particella 291 (ex 132-127) per circa mq. 500;
 - foglio 4 particella 362 (ex 156-157-158) per circa mq. 13.300;
 - foglio 5 particella 145 (ex 99) per circa mq. 15.000;
 - foglio 5 particella 201 (ex 101-102-111-112) per circa mq. 16.800;
 - per un totale di mq. 45.600 allegando il relativo progetto;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 323 del 7/03/2007 procedeva ad una prima individuazione dei comparti estrattivi;
- successivamente, la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 491 del 20/03/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009, procedeva alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Avellino;
- con D.D. di questo Settore n. 107 del 22/08/2007 veniva approvato il progetto allegato all'istanza della ditta in argomento, acquisita al protocollo regionale in data 15/9/2006 al n. 755304;
- con lo stesso D.D. n. 107/2007 veniva, altresì, autorizzata la coltivazione per una superficie complessiva di mq. 45.600 e per un volume relativo al primo anno di coltivazione di mc 439.960;
- con istanza in data 24/06/2008, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 542047, il Sig. Silvio Sarno, nella sua qualità, chiedeva il rilascio dell'autorizzazione del secondo lotto annuale per un volume massimo estraibile di mc 446.080 di materiale;
- con D.D. di questo Settore n. 118 del 16/10/2008, veniva autorizzato la seconda annualità del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in parola, approvato con D.D. n. 107/2007, per un volume massimo estraibile di mc 446.080 di materiale, per una durata massima di 1 anno;
- con istanza in data 17/09/2009, acquisita al protocollo regionale il 18/09/2010 al n. 80035, il Sig. Silvio Sarno, nella sua qualità, chiedeva il rilascio dell'autorizzazione del terzo lotto annuale per un volume massimo estraibile di mc. 392.270,99 di materiale;
- questo Settore, con nota n. 991822 del 17/11/2009, con riferimento dell'istanza del 17/09/2009 sopra richiamata, comunicava che, per il prosieguo dell'istruttoria, era necessario attivare, in via preliminare, la fase di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta in argomento con nota del 30/11/2009, acquisita al protocollo regionale il 01/12/2009 al n. 1042596, nel trasmettere, per gli adempimenti di cui alla succitata nota di questo Settore prot. n. 991822/2009, il progetto completo degli elaborati di rito, formulava, altresì, a parziale modifica dell'istanza innanzi richiamata, richiesta del rilascio dell'autorizzazione relativamente al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale presentato ai sensi della normativa in oggetto indicata già approvato con D.D. di questo Settore n. 107/2007;

- il progetto allegato alla sopra citata nota del 30/11/2009 prevede una volumetria di estrazione complessiva di 966.709,04 mc, riferita alla superficie di 45.600 mq, secondo 3 lotti annuali;

RILEVATO CHE:

- con D.D. n. 439 del 09/04/2010, il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania in merito alla verifica di assoggettabilità alla VIA prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii. ha escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto in parola;
- gli elaborati del progetto sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA risultano essere i seguenti:
 - All. n. 1: Relazione Tecnica (novembre 2009);
 - Tav. n. 1: Inquadramento territoriale scala 1:25.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 2: Corografia scala 1:5.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 3: Planimetria catastale scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 5: Piano quotato 20% - stato di fatto scala 1:1.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 7: Planimetria generale di progetto scala 1:1000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 8: Sezioni di progetto - Sez. n. 1 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 9: Sezioni di progetto - Sez. n. 2 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 10: Sezioni di progetto - Sez. n. 3 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 11: Sezioni di progetto - Sez. n. 4 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 12: Sezioni di progetto - Sez. n. 5 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 13: Computo dei volumi scala 1:500 (novembre 2009);

DATO ATTO CHE:

- la società Calcestruzzi Irpini s.p.a. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 068591925 in data 11/05/2010, della durata di 6 (sei) anni, rilasciata dalla Allianz s.p.a. - Divisione Allianz Ras - Agenzia Principale di Avellino "EUROPA SANFILIPPO & PARTNERS s.r.l." Corso Europa, 6 Avellino, dell'importo di € 187.500 pari al 50% dell'importo residuo relativo alle restanti tre annualità come risultante dal computo metrico allegato al progetto approvato con D.D. 107/2007, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di € 375.000 ($\text{€ } 625.000 \text{ totale recupero} / 5 \text{ annualità} = \text{€ } 125.000 * 3_{\text{residua annualità}} = \text{€ } 375.000$);
- il sig. Sarno Silvio, nella sua qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle N. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Salza Irpina n. di Rep. 1 del 14/05/2010, registrata in Avellino al n. 402 del 21/05/2010;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 743568 del 28/08/2009;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli

atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza del 17/09/2009 (rif. prot. n. 80035 del 18/09/2009) e successiva richiesta del 30/11/2009 (rif. prot. n. 1042596 del 01/12/2009)

- 1) la ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a., con sede ad Avellino alla Via Pianodardine n. 19, P.I. 02036890644, è autorizzata, ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, ad eseguire il progetto per la prosecuzione dell'attività estrattiva relativa all'incremento del 20% delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate con D.P.G.R.C. n. 868 del 13/02/1991 della cava di calcare sita alla loc. Macchia di Merole del comune di Salza Irpina (AV) per una superficie complessiva di mq 45.600 così distinta:
 - foglio 4 particella 291 (ex 132-127) per circa mq. 500;
 - foglio 4 particella 362 (ex 156-157-158) per circa mq. 13.300;
 - foglio 5 particella 145 (ex 99) per circa mq. 15.000;
 - foglio 5 particella 201 (ex 101-102-111-112) per circa mq. 16.800;
- 2) la società Calcestruzzi Irpini s.p.a., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione, allegato all'istanza del 30/11/2009, acquisita al protocollo regionale in data 01/12/2009 n. 1042596, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e visti, di seguito elencati:
 - All. n. 1: Relazione Tecnica (novembre 2009);
 - Tav. n. 1: Inquadramento territoriale scala 1:25.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 2: Corografia scala 1:5.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 3: Planimetria catastale scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 5: Piano quotato 20% - stato di fatto scala 1:1.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 7: Planimetria generale di progetto scala 1:1000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 8: Sezioni di progetto - Sez. n. 1 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 9: Sezioni di progetto - Sez. n. 2 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 10: Sezioni di progetto - Sez. n. 3 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 11: Sezioni di progetto - Sez. n. 4 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 12: Sezioni di progetto - Sez. n. 5 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 13 Computo dei volumi scala 1:500 (novembre 2009);
- 3) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni 3, secondo 3 lotti annuali per una volumetria complessiva di estrazione di 966.709,04 mc con il seguente cronoprogramma:

PRIMO ANNO (rif. terza annualità prog. approvato con D.D. n. 107/2007)				
sezioni	distanze	area sezioni	area media sezioni	volumi
n.	m	mq	mq	mc
1		94,00		
	74,00		661,75	48.969,50
2		1.229,50		
	0,00	-	-	-
3		1.211,70		
	137,70		1.484,70	204.443,19
4		1.757,70		
	60,00		1.757,70	105.462,00
4bis		1.757,70		
	38,00		878,85	33.396,30
				392.270,99

SECONDO ANNO (rif. quarta annualità prog. approvato con D.D. n. 107/2007)				
sezioni	distanze	area sezioni	area media sezioni	volumi
n.	m	mq	mq	mc
1		68,00		
	65,00		579,55	37.670,75
3		1.091,10		
	137,70		1.401,05	192.924,59
4		1.711,00		
	42,00		1.711,00	71.862,00
4bis		1.711,00		
	36,00		855,50	30.798,00
				333.255,34

TERZO ANNO (rif. quinta annualità prog. approvato con D.D. n. 107/2007)				
sezioni	distanze	area sezioni	area media sezioni	volumi
n.	m	mq	mq	mc
1		17,50		
	52,00		469,45	24.411,40
3		921,40		
	137,70		1.252,30	172.441,71
4		1.583,20		
	56,00		791,60	44.329,60
				241.182,71

- 4) prima di iniziare i lavori di scavo, la società Calcestruzzi Irpini s.p.a. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
- a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle N. di A del P.R.A.E.). A tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
 - b) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle N. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
 - c) realizzare i sotto elencati adempimenti (art. 39 delle N. di A. del P.R.A.E.):
 - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la

recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedenti e successivi;

- d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
 - e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle N. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 5) la data di inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
- 6) la società Calcestruzzi Irpini s.p.a. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania con D.D. n. 439 del 09/04/2010;
- 7) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 8) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 9) la ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a. dovrà presentare - con cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma;
- 10) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della società Calcestruzzi Irpini s.p.a. a provvedere al versamento dei seguenti contributi a favore della Regione Campania:
- versamento eseguito a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno;
 - versamento eseguito a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno;
- oltre ai versamenti dovuti al Comune di Salza Irpina in virtù della convenzione stipulata con il medesimo Comune n. di Rep. 1 del 14/05/2010, registrata in Avellino al n. 402 del 21/05/2010;
- 11) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla società Calcestruzzi Irpini s.p.a. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 068591925 in data 11/05/2010 dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 12) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 13) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., cui si rimanda, prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 14) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla

sanzione amministrativa di cui all'art. 28, co. 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;

- 15) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. Sarno Silvio nato il 10/08/1973 ad Atripalda (AV), C.F. SRNSLV73M10A489O e residente in Avellino alla C.da Archi, 35 nella qualità di Amministratore unico della Società Calcestruzzi Irpini s.p.a. con sede alla Via Pianodardine, 19, Avellino;
- 16) l'eventuale variazione del nominativo dell'Amministratore della società e/o il trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
 - al Settore Tutela dell'Ambiente;
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Avellino per la notifica al Sig. Sarno Silvio, quale Amministratore e rappresentante legale, c/o la sede della Società Calcestruzzi Irpini s.p.a. sita alla Via Pianodardine, 19, Avellino residente alla C.da Archi, 35 del Comune di Avellino.;
 - al Comune di Salza Irpina per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Salza Irpina;
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto Dirigenziale n. 97 del 31 maggio 2010 – Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.P.R.G.C. n.876 del 05/02/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Varo del Milo, con metanodotto Mediterraneo - tratto Castrovillari - Benevento 20° tronco nel comune di Lioni (AV). Richiedente: Snam Rete Gas s.p.a. (Prat. G.C. n.362). Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904 e approvazione Schema di Concessione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la SNAM Rete Gas S.p.A. ex SNAM S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 876 del 05/02/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone del Varo del Milo tra le particelle catastali 51 e 125 del foglio 20 del comune di Lioni (AV), con una tubazione in acciaio DN 1200 (48") convogliante gas metano;
- che il legale rappresentante pro-tempore della SNAM Rete Gas S.p.A., con istanza prot. DI-SOCC/LAV/2512 trasmessa in data 11/11/2009 ed acquisita al protocollo regionale n. 0980657 del 12/11/2009 ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 15/05/2000;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI 0330 del 27/04/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che la società SNAM Rete Gas S.p.A., ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano prot. n. CEW/21434/2009/CM1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
- che la società SNAM Rete Gas S.p.A., ha versato i canoni demaniali a tutto l'anno 2008 sul c/c postale n.21965181 codice tariffa 1520;
- che risulta versata la cauzione di € 231,38 (euro duecentotrentuno/38);

RITENUTO:

- che l'attraversamento in sub-alveo del vallone Varo del Milo non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto non interferisce in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
- che trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O., e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di

regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

1. di rilasciare alla SNAM Rete Gas s.p.a., di seguito Concessionario, partita I.V.A.13271390158 con sede legale alla Piazza S. Barbara, n.7 – San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli – Via Galileo Ferraris n.40/e, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici
- **parere favorevole** al rinnovo della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 876 del 05/02/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone del Varo del Milo tra le particelle catastali 51 e 125 del Foglio 20 del comune di Lioni (AV) con una tubazione in acciaio DN 1200 (48'') convogliante gas metano, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. le opere si intendono mantenute a cura e spese del Concessionario che rimarrà comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - b. resteranno a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza in premessa;
 - c. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - d. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
2. di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso, nonché le attestazioni di pagamento dei canoni non versati per annualità pregresse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° ____ del ____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ____ del ____

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. RINNOVO AUTORIZZAZIONE - CONCESSIONE D.P.G.R.C. N. 876 DEL 05/02/1985, PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL VALLONE DEL VARO DEL MILO, CON METANODOTTO MEDITERRANEO – TRATTO CASTROVILLARI – BENEVENTO 20° TRONCO NEL COMUNE DI LIONI (AV). (Pratica G.C.362)

Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ () del mese di _____, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino, alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza in data 11/11/2009 prot. DI-SOCC/LAV/DLA/2512, acquisita al protocollo regionale 0980657 del 12/11/2009, la SNAM Rete Gas S.p.A., ha chiesto il rinnovo della concessione per l'utilizzo di un'area, appartenente al demanio fluviale del vallone del Varo del Milo, confinante con le particelle 51 e 125 del foglio 20 del Comune di Lioni (AV);

- che questo Settore, con D.D. n. ____ del ____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l'autorizzazione - concessione in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile, dr. geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la SNAM Rete Gas S.p.A., di seguito denominata anche Concessionaria, Partita I.V.A. 13271390158, nella persona del _____, nato ad _____
() il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM Rete Gas S.p.A. .
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

La SNAM Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, in Via Galileo Ferraris n.40/e Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede alla SNAM Rete Gas S.p.A., l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dall'occupazione complessiva di mq 5,76 dall'attraversamento in sub alveo del vallone del Varo del Milo, con una tubazione in acciaio DN 1200 (48") convogliante gas metano, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 16/05/2000.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € 141,70 (euro centoquarantuno/70) così distinto:

- canone annuo per attraversamento pari ad € 128,82 (euro centoventotto/82);
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (euro dodici/88);

(art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per attraversamento vallone del Varo del Milo nel Comune di Lioni" - Pratica n. 362.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € 283,40 (euro duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06, Deposito cauzionale per attraversamento del vallone del Varo del Milo nel Comune di Lioni" - Pratica n. 362.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessionario, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. DI-SOCC/LAV/DLA/2512 del 11/11/2009 della SNAM Rete Gas S.p.A., nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di segreteria, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il con D.D. n. _____ del _____, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n.4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
SNAM Rete Gas S.p.A

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto Dirigenziale n. 98 del 31 maggio 2010 – Rinnovo autorizzazione - Concessione D.P.R.G.C. n.10824 del 10/10/1984 rilasciato alla Snam Rete Gas s.p.a. ex Snam s.p.a. per l'attraversamento in sub-alveo del vallone dell'Orso e concessione in sanatoria per n.2 attraversamenti in sub alveo del vallone dell'Orso nel comune di Teora (AV) con tubazione in acciaio del gasdotto Mediterraneo tratto Castrovillari - Benevento tronco 20. Richiedente: Snam Rete Gas s.p.a. (Prat. G.C. n.350). Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la SNAM Rete Gas S.p.A ex SNAM S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 10824 del 10/10/1984, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone dell'Orso tra le particelle 558 e 156 del foglio 12 di Teora (AV) con una tubazione in acciaio DN 1200 (48") convogliante gas metano;
- che il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM Rete Gas S.p.A., con istanza prot. DI-SOCC/DQ/1108/BIS trasmessa in data 16/06/2008 ed acquisita al protocollo regionale n. 0538310 del 23/06/2008, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 15/05/2000;
- che a seguito di istruttoria della pratica è stato rilevato che la condotta metanifera, in corrispondenza delle particelle 558 e 156 del foglio 12 di Teora (AV), determina ulteriori n.2 (due) attraversamenti in sub-alveo con il Vallone dell'Orso;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. n.0331 del 27/04/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

CONSIDERATO:

- che i 3 (tre) attraversamenti in sub-alveo del vallone dell'Orso sono tuttora esistenti e permane sostanzialmente immutato lo stato dei luoghi e non interferiscono in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
- che la Società Snam Rete Gas S.p.A. deve corrispondere i canoni demaniali per il secondo e terzo attraversamento a decorrere dall'anno 2001;
- che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha versato per n. 1 attraversamento i canoni demaniali a tutto l'anno 2007, sul c/c postale n. 21965181 codice tariffa 1520;
- che risulta versata la cauzione infruttifera di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);
- che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano prot. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla – osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che gli attraversamenti in sub-alveo del vallone dell'Orso non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto non interferiscono con la sezione idrica di deflusso;
- che trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;

- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

1. di rilasciare alla Società SNAM Rete Gas S.p.A., di seguito Concessionario, partita IVA 13271390158, con sede legale alla Piazza S. Barbara, n. 7 – San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli - via Galileo Ferraris n. 40/e , ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici,
 - parere favorevole:
 - al rinnovo della concessione di cui D.P.G.R.C. n. 10824 del 10/10/1984 relativa al primo attraversamento, in corrispondenza delle particelle 558 e 156 del foglio 12 del Comune di Teora (AV) ;
 - al rilascio della concessione in sanatoria relativa al secondo e terzo attraversamento in corrispondenza delle particelle 558 e 156 del foglio 12 del Comune di Teora (AV) con la tubazione in acciaio DN 1200 (48") convogliante gas metano, alle seguenti condizioni:
 1. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 2. restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
 3. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 4. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
2. di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso, nonché le attestazioni di pagamento dei canoni non versati per annualità pregresse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o

pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Società SNAM Rete Gas S.p.A.- Napoli;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVIA



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° _____ del _____

Oggetto:Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. : Rinnovo Concessione di cui al Decreto P.G.R.C. n. 10824 del 10/10/1984, rilasciato alla Società SNAM Rete Gas S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del vallone dell'Orso e concessione in sanatoria per n.2 attraversamenti in sub alveo del vallone dell'Orso nel Comune di Teora (AV) con tubazione in acciaio del gasdotto Mediterraneo tratto Castrovillari - Benevento tronco 20.

(Pratica G.C. n. 350)

Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.-

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ () del mese di _____, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'AGC.LL.PP., sita in Avellino alla Via Roma n. 1, al piano I ,

premesso:

- che con istanza prot. DI-SOCC/DQ/1108/BIS, trasmessa in data 16/06/2008 ed acquisita al protocollo regionale n. 0538310 del 23/06/2008, il rappresentante pro-tempore della SNAM Rete Gas S.p.A., ha chiesto il rinnovo della concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, rilasciata con D.P.G.R.C. n. 10824 del 10/10/1984, relativa all'attraversamento in sub-alveo del vallone dell'Orso, in corrispondenza delle particelle catastali particelle 558 e 156 del foglio 12 di Teora (AV), con la tubazione in acciaio DN 1200 (48") convogliante gas metano;

- che questo Settore, con D.D. n. _____ del _____._____._____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione rilasciata con D.P.G.R.C. n. 10824 del 10/10/1984, nonché la concessione in sanatoria per ulteriori due

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La SNAM Rete Gas S.p.A. è tenuta a costituire un deposito cauzionale, per i n. 3 attraversamenti mediante versamento dell'importo di € 850,20 (euro ottocentocinquanta/20) , pari a 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n.3 attraversamenti in sub-alveo del vallone dell'Orso" - Pratica n. 350.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario. E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché

per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. DI/SOCC//DQ/1108/BIS del 16/06/2008 della SNAM S.p.A., nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese, per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il D.P.G.R.C. n. 10824 del 10/10/1984, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
La SNAM Rete Gas S.p.A.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto Dirigenziale n. 101 del 7 giugno 2010 – Lavori di sistemazione idraulica di un tratto della sponda in sinistra del torrente Fenestrelle a valle del ponte di via F.lli Troncone in agro del comune di Avellino. (Pratica G.C.1708) Richiedente: Gasparini Maria, Alessandra ed Eleonora. Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25.07.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- le ditte Gasparini Maria, Alessandra ed Eleonora, quali proprietarie delle particelle catastali 251 e 420 del foglio 41 del comune di Avellino, con nota in data 14/04/2010, acquisita al protocollo regionale n. 0326509 del 14/04/2010, hanno chiesto, ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904, l'autorizzazione, per la sistemazione idraulica di un tratto della sponda in sinistra idraulica del torrente Fenestrelle a valle del ponte di via F.lli Troncone del comune di Avellino, con gabbionata metallica a protezione della sponda, corde di fondo per la stabilizzazione del fondo alveo e parapetto di protezione a tergo della sistemazione spondale;
- la natura demaniale del torrente Fenestrelle, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO :

- della relazione prot. R.I. 0512 del 31/05/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati ;

CONSIDERATO che:

- il progetto dei lavori di sistemazione idraulica mira alla stabilizzazione della sponda soggetta a fenomeni erosivi con continuo franamento in alveo, nonché al ripristino della funzionalità idraulica del tratto interessato;
- le richiedenti hanno presentato autocertificazione antimafia resa ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965,n.575 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904, in quanto non costituisce pregiudizio per il regolare deflusso delle acque;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;

- D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare le ditte Gasparini Maria nata in Avellino il 15.10.1969, C.F. GSP MRA 69R55 A509K, residente in via Tuoro Cappuccini Avellino, Gasparini Alessandra nata in Avellino il 03.04.1971 C. F. GSP LSN 71D43 A509M, residente in via Pianodardine 110, Atripalda (AV) e Gasparini Eleonora nata in Avellino il 15.09.1979, C.F. GSP LNR 79P55 A509J, residente in via Pianodardine, Atripalda (AV), di seguito definite Concessionarie, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

a realizzare i lavori di sistemazione di un tratto della sponda in sinistra idraulica del torrente Fenestrelle, a valle del ponte di via F.lli Troncone del comune di Avellino, con gabbionata metallica a protezione della sponda, corde di fondo per la stabilizzazione del fondo alveo e parapetto di protezione a tergo della sistemazione spondale, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente atto è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato, avente rilevanza sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
- c. la sponda destra del torrente Fenestrelle a seguito dei lavori di innesto delle corde di fondo, dovrà essere ripristinata e riprofilata secondo idonei criteri tecnici affinché non si verifichino fenomeni di cedimento o di erosione;
- d. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa delle Concessionarie che rimangono comunque, sotto il profilo civile e penale, le uniche responsabili di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- e. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di rilascio del presente Decreto;
- f. le Concessionarie hanno l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;
- g. durante l'esecuzione dei lavori le Concessionarie, o loro delegati, sono obbligate ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- h. le Concessionarie, o loro delegati, devono altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- i. le Concessionarie, prima dell'inizio dei lavori, dovranno richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/1983 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009;
- j. ad opere eseguite le Concessionarie dovranno produrre a questo Settore il collaudo delle opere;

- k. le Concessionarie, saranno obbligate alla manutenzione delle opere, nonché a quella dell'alveo interessato dalla sistemazione spondale (previa richiesta di autorizzazione al Genio Civile). Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque e vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime le Concessionarie dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - alle ditte Gasparini Maria, Alessandra ed Eleonora
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli;

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo – **Decreto Dirigenziale n. 169 del 17 maggio 2010 – L. 730/86 - Lavori di sistemazione opere pubbliche nei Comuni di S.Agnello, Vico Equense, Castellammare di Stabia, Sirignano e Lioni. Approvazione collaudo tecnico-amministrativo**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che

- con delibera n. 22493 del 26/05/1987, la Giunta Regionale della Campania approvava il progetto dei lavori di sistemazione opere pubbliche nei Comuni di Sant'Agnello, Vico Equense, Castellammare di Stabia, Sirignano e Lioni;
- con lo stesso provvedimento la Regione Campania disponeva l'affidamento dei lavori, finanziati ai sensi della L.730/86, a mezzo di appalto concorso;
- a seguito di espletamento della relativa procedura concorsuale, l'appalto veniva aggiudicato all'A.T.I. costituita tra la Ingg. Carriero & Baldi S.p.A., quale Capogruppo mandataria, la CO.MA.PRE. S.p.A. Costruzioni Manufatti in cemento armato ed in cemento precompresso e la D.P.R. Costruzioni S.p.A., giusta delibera di G.R. n. 1869 del 14/06/1989;
- con contratto stipulato in data 15/12/1989 rep. n.3030 veniva dato seguito all'aggiudicazione in favore dell'A.T.I. per l'importo complessivo di L. 12.637.759.131, al netto del ribasso contrattuale del 9,47%, comprensivo degli oneri espropriativi ed IVA al 19%;
- in data 22/01/1990 i lavori venivano consegnati ed al contempo veniva richiesto all'A.T.I. di procedere all'espletamento delle attività propedeutiche alla redazione della progettazione esecutiva;
- in data 26/02/1990, ovvero dopo 35 giorni dalla consegna, veniva disposta la prima sospensione dei lavori attesa la necessità di fissare nuovi termini per l'inizio ed il compimento delle espropriazioni, poiché i termini fissati con deliberazione di G.R. n.1869 del 14/06/1989 erano inutilmente decorsi;
- con deliberazione n. 2000 del 16/04/1991 della Giunta Regionale furono approvati gli elaborati progettuali redatti dall'A.T.I. per adeguare la progettazione alle prescrizioni del C.T.R. e della Commissione giudicatrice. Con la medesima deliberazione venivano riapprovati i piani particellari di esproprio con la fissazione dell'inizio delle attività espropriative in anni uno a decorrere dalla data del visto da parte della C.C.A.R.C. e cioè a decorrere dal 29/05/1991;

RILEVATO che

- a partire dal 22/01/1990 i lavori, nonostante le aree fossero state consegnate di fatto in unica soluzione, seguivano vicende differenti a seconda del comune in cui ricadevano gli interventi;
- per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori nei Comuni di Lioni, Sant'Agnello, Castellammare di Stabia e Sirignano, sia pure con numerose problematiche, si è riusciti a portare a compimento l'esecuzione e gli stessi sono stati ultimati rispettivamente in data 05/08/1997 (Lioni), 27/05/2000 (S.Agnello), 27/05/ 2000 (Castellammare di Stabia) e 04/03/1994 (Sirignano) ;
- per il Comune di Vico Equense l'iter dei lavori ha subito, invece, numerose sospensioni per problematiche di varia natura fino a giungere alla chiusura definitiva del cantiere ed alla sua ultimazione solo a seguito delle determinazioni del Collegio Arbitrale del 27/02/2009, che dichiarava di fatto risolto il contratto di appalto rep. 3030 del 15/12/1989 tra le parti per inadempimento della Regione Campania ;
- i lavori nel comune succitato furono consegnati, insieme agli altri, in data 22/01/1990 e risultavano ancora sospesi dal 18/03/2003 sino alle determinazioni del Collegio Arbitrale del 27/02/2009;
- per quanto sopra, l' A. T. I., con primo atto di accesso a giudizio arbitrale del 30/11/2001, adiva il Collegio Arbitrale al fine di sentire accertare e dichiarare il proprio diritto ad essere ristorata dei maggiori oneri e costi derivanti dall'abnorme protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e dalle illegittime sospensioni degli stessi;
- con Lodo del 31 ottobre 2003, il Collegio all'uopo costituito in parziale accoglimento delle domande formulate dall'A.T.I., condannava la Regione Campania al pagamento a favore dell'A.T.I. dell'importo di € 2.512.038,02 oltre interessi legali e spese del giudizio nella misura di 2/3;
- alla data di accesso al giudizio arbitrale e di cui al Lodo del 31 ottobre 2003, l'unico intervento ancora da ultimare era quello relativo al Comune di Vico Equense. I lavori nel citato comune, che hanno avuto inizio in data 22/01/1990, hanno subito una prima sospensione in data 26/02/1990, per

approvazione della variante di adeguamento del progetto di gara alle prescrizioni del C.T.R. e della Commissione Giudicatrice;

-in data 21/06/1999, i lavori venivano ripresi ed il relativo verbale sottoscritto con riserva dall'A.T.I., che in detta sede contestò la legittimità della sospensione e soprattutto il lungo tempo trascorso per riprendere i lavori;

-in data 15/12/1999, i lavori vennero sospesi per impraticabilità delle aree e poi ripresi in data 14/02/2000, per essere nuovamente sospesi in data 10/04/2000, 01/08/2000 e 13/11/2000;

-la ripresa ebbe luogo in data 16/06/2001 ed i lavori subirono l'ennesima sospensione in data 03/08/2001 per problemi legati alla viabilità;

-agli inizi del settembre del 2001, i lavori furono ancora una volta sospesi per la necessità di una perizia di variante avente ad oggetto i danni subiti dal cantiere a seguito degli eventi meteorici del 14/09/2001;

-i lavori furono poi ripresi in data 26/11/2001 per essere nuovamente sospesi in data 12/01/2002 per la redazione di una terza perizia di variante finalizzata a soddisfare una richiesta del Comune di Vico Equense diretta alla Regione Campania ed avente ad oggetto la reintegrazione delle somme a disposizione per il completamento dell'opera;

-la terza Perizia di Variante veniva approvata con deliberazione di G.R. n.2555 dell'08/11/2002 ed i lavori venivano ripresi in data 18/12/2002;

-in data 18/03/2003, i lavori subirono l'ennesima e definitiva sospensione per l'indisponibilità delle aree di cantiere determinata dalla contemporanea esecuzione dei lavori aventi ad oggetto "recupero ambientale dell'asta valliva Rivo d'Arco e condotta di scarico sottomarino" affidati dalla stessa Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque- all'A.T.I. ROI – CATELLO;

-con atto notificato in data 28/11/2006, l'A.T.I. deferiva la controversia ad arbitri, ai sensi dell'art.11 del disciplinare di gara chiedendo, tra l'altro la risoluzione del contratto di appalto in parola per fatto e colpa grave della Regione, chiedendo il risarcimento dei consequenziali danni;

CONSIDERATO che

il Collegio Arbitrale :

-si è pronunciato in data 27/02/2009 sulla domanda di accesso arbitrale notificata il 28/11/2006, accogliendo, tra l'altro il quesito n.2 e" *dichiarando risolto il contratto di appalto rep. 3030 del 15/12/1989 tra le parti per inadempimento della Regione Campania*" ;

-ha determinato il valore delle opere realizzate dall'A.T.I. in € 6.080.351,68 (I.V.A. esclusa) e detratte le somme già corrisposte dalla Regione Campania e percepite dall'A.T.I. , così come accertate dallo stesso Collegio, pari ad € 6.064.645,68 (I.V.A. esclusa) ha condannato la Regione Campania al pagamento dell'importo di € 15.722,46 , quale residuo da pagare per opere realizzate ed eseguite (saldo lavori)oltre I.V.A. nella misura del 20%;

-ha inoltre condannato la Regione Campania a corrispondere sulla somma di € 15.722,46, gli interessi corrispettivi compensativi al tasso del 10% annuo, equitativamente determinato e comprensivo degli interessi dovuti sui ritardi di pagamento negli appalti di OO.PP., con decorrenza dal 27/settembre 2003, fino al giorno di effettivo soddisfo, senza diritto di rivalsa IVA, nonché al pagamento della somma di € 14.895,78, quale risarcimento del maggior danno da mancata definizione del contratto, già rivalutata, oltre interessi al tasso del 6% annuo con decorrenza dal 30 ottobre 2008 al giorno di effettivo soddisfo, senza diritto di rivalsa IVA;

-ha disposto l'obbligo dell'ATI e della Regione Campania di procedere rispettivamente alla consegna delle opere eseguite e al collaudo , salvo ogni reciproco diritto derivante dalla consegna e al collaudo;

CONSIDERATO che

-L'A.T.I. ha accettato la somma complessiva pari ad € 18.866,95 di cui € 15.722,46 € 3.144,49 per IVA al 20%, così come determinato dal Collegio Arbitrale e nel contempo ha accettato la risoluzione del contratto stipulato il 15/12/1989 rep. 3030 riguardante l'esecuzione dei lavori di sistemazione opere pubbliche nei Comuni di Sant'Agnello, Vico Equense, Castellammare di Stabia, Sirignano e Lioni;

-In data 08/03/2010 è stato sottoscritto apposito verbale di consegna alla Regione Campania delle aree oggetto degli interventi realizzati e sopra citati, sottoscritto dalla Direzione Lavori, dall'A.T.I. esecutrice delle opere e dal rappresentante del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo, così come disposto dal Collegio Arbitrale;

RITENUTO che

-può procedersi, visto la relazione finale della Commissione di Collaudo, trasmessa con nota n.2009.1064512 del 09/12/2009 e l'avvenuta consegna delle aree con apposito verbale del 08/03/2010, all'approvazione del Collaudo delle opere citate in premessa e procedere con separato provvedimento al pagamento di quanto stabilito nello stesso Lodo ;
-per tutto quanto sopra citato ricorrono le condizioni per la risoluzione del contratto stipulato in data 15/12/1989 rep. 3030, alle condizioni di cui al Lodo n°12/2009;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa

-di approvare il collaudo definitivo delle opere eseguite, come trasmesso dalla Commissione di Collaudo in data 09/12/2009 prot. 2009.1064512 ;
-di ritenere risolto, per le motivazioni riportate ed alle condizioni stabilite dal Collegio Arbitrale riportate nel Lodo n°12/2009, il contratto d'appalto, stipulato in data 15/12/1989 rep.3030, tra la Regione Campania e l'A.T.I. costituita tra la Ingg. Carriero & Baldi S.p.A. , quale Capogruppo mandataria, la CO. MA. PRE. S.p.A. Costruzioni Manufatti in cemento armato ed in cemento precompresso e la D.P.R. Costruzioni S.p.A. ;
-di procedere con separato atto al pagamento di quanto dovuto alla citata A.T.I. esecutrice dei lavori di cui al Lodo n°12/2009;
-di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al ramo, all'A.G.C. LL.PP. ed all'A.G.C. Advocatura.

Dr.Geol. Italo Giulivo

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – Decreto Dirigenziale n. 219 del 24 maggio 2010 – Concessione per n. 2 attraversamenti in sub alveo del torrente Pariti e suo affluente con cavidotto convogliante energia elettrica da impianto ad energia solare in loc. Pezze del Comune di Montecorvino Rovella. Richiedente: Molini Pizzuti S.r.l. - Prat. 6864C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la ditta Molini Pizzuti S.r.l., con sede in Bellizzi, via Dell'industria n.32, C.F. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Salerno 01222510651, (in seguito denominata "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per n. 2 attraversamenti in sub alveo del torrente Pariti e di un suo affluente, in loc. Pezze del comune di Montecorvino Rovella, con un cavidotto convogliante energia elettrica da impianto solare;
- che la ditta ha effettuato in data 06.05.2010, il versamento di €. 272,80 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 496,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 06.05.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione geologica redatta dal dott. Renato Ferrara si rileva che l'intervento che sarà realizzato non è tale da pregiudicare gli interessi tutelati dai vincoli di salvaguardia dai rischi idrogeologici imposti dall'Autorità di Bacino Destra Sele e che le aree attraversate dal cavidotto non ricadono tra quelle classificate a rischio elevato, indicando il piano di posa a non meno di meri 1,5 dal fondo alveo;
- che, in sede di sopralluogo, si è ritenuto più opportuno fissare il piano di posa a m 2,00 dal fondo degli attraversamenti stradali esistenti, in previsione di un loro possibile futuro adeguamento;
- che tale indicazione è stata recepita dal progettista con correzioni in rosso apposte sui grafici;
- che sarà posizionato un apposito nastro segnaletico a protezione dei cavi;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla ditta Molini Pizzuti S.r.l., con sede in Bellizzi, via Dell'industria n.32, la concessione per n. 2 attraversamenti in sub alveo del torrente Pariti e di un suo affluente, in loc. Pezze del comune di Montecorvino Rovella, con un cavidotto convogliante energia elettrica da impianto solare, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
 - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
 - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
 - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 272,80 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 06.05.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 496,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 06.05.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
 - la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
 - la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
 - la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
 - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
 - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
 - la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
 - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni,

comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
 - il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
 - si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
 - la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per le eventuali verifiche;
 - qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
 - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Molini Pizzuti S.r.l., con sede in Bellizzi, via Dell'industria n.32,
- di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Al Comune di Montecorvino Rovella.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – Decreto Dirigenziale n. 221 del 24 maggio 2010 – Sistemazione idraulica del vallone Verdarulo a valle dell'abitato di Cuccaro Vetere. Richiedente Comune di Cuccaro Vetere. Prat.1002D.S.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che con nota n.298 dell'8.02.2010 il Comune di Cuccaro Vetere ha trasmesso il progetto per i lavori di sistemazione idraulica del vallone Verdarulo;
- che con nota n. 634 del 17.03.2010 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso le integrazioni richieste da questo ufficio;
- che dall'esame degli elaborati trasmessi si rileva che le opere a farsi prevedono la realizzazione di gabbioni metallici a gradoni atti a contenere la velocità di deflusso delle acque e i fenomeni erosivi in atto

CONSIDERATO:

che, l'Autorità di Bacino Sinistra Sele ha espresso il proprio parere favorevole giusta nota n.1226 del 28.04.2010;

che con i lavori in progetto non si andranno ad occupare aree appartenenti al Demanio;

- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la Delibera di G. R. n. 211 del 01/02/2008;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008,

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Guglielmo Laudati e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Cuccaro Vetere l'autorizzazione per eseguire lavori di sistemazione idraulica del vallone Verdarulo nel Comune di Cuccaro Vetere, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il richiedente è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici di progetto che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Comune di Cuccaro Vetere dovrà comunicare a questo Settore, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori e la loro ultimazione. Al termine delle opere dovrà essere inviato a questo Ufficio il Certificato di Regolare Esecuzione e di Collaudo dell'intero intervento unitamente ai particolari esecutivi delle difese realizzate;
- l'Ente è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- le difese spondali e le briglie previste dovranno nella fase esecutiva dell'intervento, dovranno essere dimensionate e verificate sulla scorta di indagini puntali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare lo scalzamento e l'aggiramento delle stesse in occasione di eventi significativi;
- durante la fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il materiale litoide e sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione potrà essere utilizzato per la realizzazione delle opere d'arte. In tal caso esso dovrà essere accuratamente quantificato e le relative economie dovranno essere contabilizzate ed eventualmente utilizzate per ulteriori lavori. Il materiale litoide e sabbioso in esubero dovrà essere esattamente quantificato e accantonato a rinforzo degli argini, se ciò non fosse possibile, dovrà essere stoccato in luogo idoneo, viene fatto assoluto divieto della commercializzazione ovvero qualsiasi diversa utilizzazione dello stesso. Di tutto ciò dovrà relazionare la Direzione con verbali in corso d'opera e a lavori ultimati;
- il Comune sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il richiedente è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Comune di Cuccaro Vetere, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il richiedente dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Ente autorizzato resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;

- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il Comune manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- eventuali spese legate al presente atto sono a carico del Comune di Cuccaro Vetere;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno
 - Al Comune di Cuccaro Vetere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei tempi e nei modi fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto Dirigenziale n. 222 del 24 maggio 2010 – Comune di Santa Marina - Voltura del Decreto Dirigenziale n. 504 del 14.12.2007 originariamente intestato alla ditta BALBO Maria a favore della ditta SAVINO Angela - Prat. 565 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che in data 14.12.2007 questo Settore ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 504 del 04.12.2007 avendo per oggetto:
“Comune di SANTA MARINA (SA) – Rinnovo concessione area demaniale in destra idraulica del fiume Bussento di mq. 18.028,00, per uso agricolo, alla località Hangar riportata in catasto al fg. 33, confinante con le particelle 17, 18, 29, 35, 57,347, 348 e porzione della 349. Ditta BALBO Maria – Prat. 565 BD”. Tale atto è stato registrato all'Agenzia dell'Entrate di Vallo della Lucania il 04.01.2008 al n. 14 serie 3;
- che con istanza del 12.05.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 13.05.2010 prot. n. 420181, la sig.ra BALBO Maria, concessionaria del cespite demaniale in questione, ha rinunciato alla concessione e ha chiesto il subentro alla stessa della nuora, sig.ra SAVINO Angela nata a Torre Orsaia (SA) il 16.02.1949 e residente in Santa Marina, frazione Policastro, alla contrada Hangar, C.F. SVN NGL 49B56 L274G. Contestualmente, nella stessa nota, la sig.ra SAVINO Angela ha accettato il subentro alla concessione alle stesse condizioni riportate nel citato Decreto Dirigenziale.

CONSIDERATO

- Che dalla verifica degli atti contabili, dalla quale è emersa la regolarità dei versamenti effettuati dalla ditta BALBO Maria, e della documentazione tecnico-amministrativa, unitamente all'istanza innanzi richiamata, non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento della richiesta avanzata;
- Che la ditta subentrante ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

VISTO

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il Decreto dirigenziale n. 504 del 14.12.2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

di volturare il decreto Decreto Dirigenziale n. 504 emesso da questo Settore in data 14.12.2007, intestato alla ditta BALBO Maria e avente per oggetto

“Comune di SANTA MARINA (SA) – Rinnovo concessione area demaniale in destra idraulica del fiume Bussento di mq. 18.028,00, per uso agricolo, alla località Hangar riportata in catasto al fg. 33, confinante con le particelle 17, 18, 29, 35, 57,347, 348 e porzione della 349. Ditta: BALBO Maria – Prat. 565 BD ”

a favore della sig.ra SAVINO Angela nata a Torre Orsaia (SA) il 16.02.1949 e residente in Santa Marina, frazione di Policastro Bussentino, alla contrada Hangar, C.F. SVN NGL 49B56 L274G.

Il presente decreto è condizionato alla tassativa osservanza della seguente condizione:

- la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 504, emesso da questo Settore in data 14.12.2007, che resta valido a tutti gli effetti fino alla scadenza prevista per il 27.07.2014.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla sig.ra SAVINO Angela;
- Al Corpo Forestale – Comando Stazione di Sapri;
- Al comune di Santa Marina;

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto Dirigenziale n. 223 del 27 maggio 2010 – Decreto di reiezione dell'istanza ai sensi delle LL.RR. n. 54/85, 17/95 E DPR N. 128 - 59. Ditta Cerrone Vito, cava di calcare sita in localita' Piani di Puglietta del comune Di Campagna (SA)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO CHE:

- per la cava in oggetto, questo Settore ha emesso il Decreto di Legittimazione e diffida ad adempiere, n° 1096/350 del 11/04/2003, in applicazione al D.P.R. n° 128/59, L.R. 54/85 e contestuale reiezione dell'Istanza prodotta ai sensi della L.R. 17/95;
- nello stesso Decreto Dirigenziale veniva Ordinato alla ditta Cerrone Vito, la presentazione del progetto delle opere necessarie al recupero ambientale dell'area di cava sita nel Comune di Campagna alla località Piani di Puglietta, contraddistinta in catasto con le particelle nn° 24 del fg. 41 – legittimata-, 93 (ex 25), 30 e 57/a del foglio 41, scavate abusivamente, nonché il pagamento a favore del Comune di Campagna dei contributi previsti dall'art. 18 della L.R. 54/85, ammontanti ad € 82.633,00.
- la ditta Cerrone Vito, ha prodotto istanza acquisita al protocollo del Settore Provinciale del Genio Civile in data 23/10/2006, prot. 867130, corredato da relativo progetto, con la quale veniva richiesto il rilascio dell'autorizzazione al solo recupero ambientale della cava a fossa, individuata nella cartografia del P.R.A.E. Campania, con il codice 65022 – 07 all'interno dell'area AC.S. 11 mediante l'utilizzo di materiali non previsti dalle normative vigenti;
- l'area di cava rientra nella perimetrazione del parco Regionale dei Monti Picentini zona "C" (Riserva Controllata);
- con Delibera di Giunta Regionale n°1539/2003, pubblicata sul B.U.R.C n°25 del 09.06.2003 sono state approvate le Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Picentini, riportate nell'allegato B della deliberazione stessa;
- nella citata deliberazione n°1539/2003 è espressamente previsto che le Norme di Salvaguardia restano in vigore fino all'approvazione del Piano del Parco;
- il Piano del Parco dei Monti Picentini non è stato ancora approvato e che pertanto le Norme di salvaguardia sono tutt'oggi vigenti;
- alla lett. a) Tutela dell'Ambiente: "Cave e Torbiere" delle Norme di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Picentini testualmente recita "nel rispetto delle norme vigenti in materia, ai sensi dell'art. 9/bis della L.R. 17/95, per il recupero e la ricomposizione ambientale delle cave dismesse è consentito smaltire rifiuti provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, purché privi di materiali tossici e pericolosi"
- tale disposizione normativa costituendo legge speciale prevale sulle diverse disposizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- con raccomandata A/R del 20.12.2007, prot. 1086025, questo Settore comunica alla ditta, che il suddetto progetto non poteva essere autorizzato, visto i pareri negativi del Comune di Campagna e dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;
- la ditta, in relazione alla nota 1086025 del 20.12.2007, produceva ricorso al T.A.R. Campania Sezione di Salerno il quale, con Ordinanza n° 980/08 del 16.10.2008, disponeva un aggiustamento del progetto presentato ed acquisito dal Settore Provinciale del Genio Civile in data 23.10.2006;
- in ottemperanza all'Ordinanza del T.A.R. di Salerno n° 980/08, con lettera del 16.01.2010, acquisita al prot. al n° 0043070 del 19.01.2010, la ditta Cerrone Vito e la Soc. Sphera s.r.l. hanno trasmesso documentazione tecnica aggiuntiva al progetto presentato già nel 2006, ovvero copia della Relazione Paesaggistica e della relazione Tecnica concernente l'utilizzo dei materiali per la ricomposizione della cava;
- risulta pervenuta nota della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici, acquisita al protocollo del Settore n. 0244345 del 18/03 2010, che nel riscontrare l'istanza presentata dalla Società Sphera s.r.l. per il rilascio del motivato parere per la cava in oggetto, comunica alla ditta che, la procedura seguita non è conforme a quanto disposto

dalla L.R. n.10/82, la quale stabilisce che i comuni sono i soggetti sub delegati al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

- con nota raccomandata A/R n. 0103695 del 05/02/2010 (ricevuta in data 16/02/2010) questo Settore ha comunicato alla ditta Cerrone Vito, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241 del 1990 s.m.i. che la richiesta di autorizzazione alla ricomposizione ambientale della cava a fossa effettuata con istanza acquisita al prot. al n.867130 del 23.10.2006 - integrata da ultimo con lettera del 16.01.2010, acquisita al prot. n.0043070 del 19.01.2010, con la quale è stata trasmessa una nuova relazione paesaggistica e una nuova relazione tecnica – non era accoglibile e che sarebbe stata rigettata per le motivazioni di seguito indicate e che in questa sede si confermano;

CONSIDERATO CHE:

- ✎ nella nuova relazione tecnica trasmessa con lettera del 16.01.2010, acquisita al prot. n° 0043070 del 19.01.2010, la ditta asserisce (pag.16) che le opere di progetto saranno eseguite con i materiali previsti dalla Legge Regionale n°17/95 art.9 lett.b;
- ✎ la normativa richiamata dalla ditta introduce l'art. 9 bis alla Legge regionale n° 54/85, che testualmente recita:
“1 .La regione Campania, nello spirito della L.R. n°10 del 10.02. 1993, che regola le norme e le procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania assume, anche attraverso l'istituzione dei Consorzi pubblici o privati ogni iniziativa volta a:
a)smaltire i rifiuti prodotti in Campania provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, utilizzando cave dismesse, da recuperare anche per altre utilizzazioni;
b)riutilizzare i rifiuti provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi per nuovi impieghi produttivi.
2. I Consigli Provinciali sentiti i Comuni interessati formulano all'Ente Regione proposte per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 1”.
- in forza dell'art. 25 della L.R. n. 17/95 che introduce l'art. 38 bis della L.R. n.54/85 riguardante le “delega dei poteri” sono sottratte a questo Settore le competenze di cui all'art. 9 bis e come tale l'istanza non può essere accolta;
- con la stessa nota raccomandata n°0103695 del 05. 02.2010 sono stati concessi alla ditta 10 giorni per la presentazione di proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- con nota pervenuta in data 23.02.2010 ed acquisita al protocollo del Settore n.0166259 del 24.02.2010, la ditta Cerrone Vito e la Sphera s.r.l. hanno riscontrato il citato preavviso di rigetto, illustrando le proprie eccezioni ai rilievi sollevati.

RILEVATO CHE:

- le argomentazioni riportate nel fascicolo delle “Osservazioni”, ai Punti 1) e 2), non hanno nessuna attinenza con le motivazioni contenute nel preavviso di rigetto;
- ai Punti 3) e 4) delle stesse “Osservazioni”, la ditta dichiara che i materiali che saranno utilizzati per il riempimento della cava saranno solo:
a) rifiuti edilizi trattati, esclusi dalla normativa sui rifiuti;
b) terre e rocce da scavo non contaminate;
- 1. quanto affermato dalla ditta non corrisponde al contenuto della cennata relazione tecnica trasmessa con lettera del 16/01/2010, ove si afferma, che il riempimento della cava verrà eseguito con i materiali previsti dall'art. 9 bis della L.R. n°17/95:

VISTO:

- ✎ la L.R. n.54/85;
- ✎ la L.R. n.17/95;
- ✎ il D.P.R. n° 128/59;
- ✎ D.P.R. n°2/72;
- ✎ art. 4 D.L.gvo n° 165/2001;
- ✎ L.R. 1/2008;
- ✎ D.Lvo n° 624/96;
- ✎ Ordinanza n°11 del 08/06/2006 del Commissario ad Acta per l'approvazione del P.R.A.E.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile della U.O. geom. Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa, che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito, la reiezione dell'istanza, trasmessa ai sensi delle LL.RR. 54/85 e 17/95, acquisita al protocollo al n° 867130 del 23.10.2006 alla ditta Cerrone Vito, nato a Campagna il 13/12/1954, ed ivi residente alla Località Puglietta, via Provinciale n° 8 in qualità di proprietario ed esercente della cava sita in Comune di Campagna alla località Piani di Puglietta – in catasto al foglio 41, particelle nn° 24, 30, 93(ex 25) e 57/a.

DISPONE

- ☞ La presentazione del progetto di recupero ambientale ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n° 54/85, nei modi previsti dalla legge stessa, che tenga conto della reale situazione dei luoghi e finalizzato al recupero ambientale dell'intera area di cava a fossa, utilizzando per il riempimento, solo materiali consentiti dalla normativa vigente e delle Norme di Attuazione del Parco Regionale dei Monti Picentini.
- ☞ Il pagamento delle sanzioni amministrative comminate con i D.D. n. 131/390 e n° 84/403, Ingiunzione pagamento dell'11/03/1998 n° 272/166.
- ☞ Il pagamento dei contributi dovuti al Comune di Campagna, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 ammontanti ad € 82.633,00.

che il presente venga inviato per via telematica

- ☞ all'AA.GG. 15 LL.PP.
- ☞ al BURC per la pubblicazione;
- ☞ al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- ☞ al Settore Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in formato cartaceo:

- ☞ in cinque copie al Comune di Campagna (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C. ed ai VV.UU. per quanto di competenza, nonché per la notifica al Signor Cerrone Vito, in qualità di esercente e proprietario dei suoli nato a Campagna il 13/12/1954 ed ivi residente alla loc. Puglietta via Provinciale n. 8;

in copia, per quanto di competenza:

- ☞ al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- ☞ al Corpo Forestale dello Stato- Comando Stazione di Campagna;
- ☞ alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
- ☞ alla Comunità Montana Zona Alto e Medio Sele, C/O Comunità Montana "Zona Tanagro"
- ☞ al Comando Stazione dei Carabinieri di Campagna;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA).

IL DIRIGENTE DELEGATO
Ing. Vincenzo di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – Decreto Dirigenziale n. 224 del 27 maggio 2010 – Comune di Pontecagnano Faiano - Concessione di un'area demaniale di mq.1838, ex sede di canale di irrigazione e di canaletta, riportata in catasto al foglio 10, tra le partt. 116, 127, 192, 195 e 477, per accesso diretto su via Magellano. Ditta D'Aiutolo Carmine - Prat. 2346 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con nota del 16/03/2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 18.03.2010 al prot.245351, la ditta D'Aiutolo Carmine ha chiesto la concessione di un'area demaniale di mq 1838, ex sede di canale di irrigazione e di canaletta, riportata in catasto al foglio 10, tra le partt. 116, 127, 192,195 e 477, per accesso diretto su via Magellano.
- Che a seguito di visita di sopralluogo questo Settore, con nota 356113 del 23.04.2010, ha espresso parere favorevole alla concessione dell'area richiesta;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 306,67, comprensivo della tassa regionale del 10%, con decorrenza 01.01.2010, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone per il periodo 01.01.2010 al 31.12.2010, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 306,67 comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72, con versamento effettuato il 13/05/2010, n. VCY 0572, c/o l'ufficio postale n. 57/077 sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 551,40, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato il 13/05/2010, n.VCY 0571, c/o l'ufficio postale n. 57/077 sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997,

nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009;
- la Delibera di G. R. n. 261 del 23/02/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta D'Aiutolo Carmine nato a Montecorvino Rovella il 03/06/1959 e residente in Pontacagnano Faiano alla Via Magellano 121, C.F. DTL CMN 59H02 F481Z, la concessione dell'area demaniale di mq.1838, ex sede di canale di irrigazione e di canaletta, riportata in catasto al foglio 10, tra le partt. 116, 127, 192,195 e 477.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - l'area in argomento della superficie complessiva di mq. 1838, così come individuata nei grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per consentire al concessionario l'accesso diretto dalla sua proprietà su via Magellano, strada di competenza provinciale, munendosi delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti preposti.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota dell'area in concessione

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 306,67, importo comprensivo dell' Imposta Regionale del 10 %, e sarà di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 551,40 (cauzione pari a due annualità) già versato dalla ditta è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sull'area data in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie dell'area venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo l'area nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pontacagnano Faiano
- Alla ditta D'Aiutolo Carmine

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – Decreto Dirigenziale n. 226 del 27 maggio 2010 – Cava di calcare - localita' Chiancone - Comune di Centola (SA). Ditta Cennamo Mauro - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Centola (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che la ditta Cennamo Mauro con sede in Centola alla via Serrane n.24, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Chiancone del Comune di Centola in virtù del decreto di autorizzazione n.725/281 del 17/04/2001;
- che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
- che la ditta Cennamo Mauro nel periodo 1993-2000, in osservanza dell'Ordinanza n.408 del 23/09/1989 non ha esercitato alcuna attività estrattiva;
- che la ditta Cennamo Mauro ha stipulato in data 27/11/2001 la convenzione con il Comune di Centola, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
- che con nota n.295292 del 03/04/2009 la ditta Cennamo Mauro ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2006) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.613,50 avendo estratto 6135 mc di materiale calcareo;
- che con nota raccomanda n.502990 del 04/06/2007, questo Settore, ha determinato che la ditta Cennamo Mauro doveva corrispondere al Comune di Centola un contributo ammontante ad €.13.000,00 avendo scavato 84.745,63 mc di materiale calcareo con decorrenza 1986 a tutto il 31/12/2005, applicando le tariffe allegate al D.D. n.4 del 10/02/2005 dell'A.G.C. n.12;
- che con nota n.547646 del 18/06/2007 la ditta ha trasmesso copie dei versamenti effettuati per il periodo 1986-2005 in riferimento al contributo dovuto al Comune di Centola ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 allegando perizia giurata riferita al periodo 1995-2005 nella quale si asserisce che nel detto periodo la ditta ha movimentato 60.705,680;
- che con nota n.295292 del 03/04/2009 la ditta Cennamo Mauro ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2007) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.386,10 avendo estratto 3861 mc di materiale calcareo, allegando apposita perizia giurata;
- che con nota raccomandata n.82596 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Cennamo Mauro e al Comune di Centola l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;
- che con nota n.295261 del 03/04/2009 la ditta Cennamo Mauro ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2008) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.351,50 avendo estratto 3515 mc di materiale calcareo;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
- che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al mc, corrispondenti a €.0,077 al mc;
- che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;

- che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- Il Comune di Centola non ha dato riscontro alla nota n.82596 del 30/01/2009 di questo Settore che comunicava alla ditta Cennamo Mauro e al Comune di Centola l'avvio del procedimento per la determinazione e il congruaggio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e chiedeva la Comune stesso di fornire ogni utile notizia e documentazione in merito agli adempimenti relativi alla riscossione delle quote annuali di cui alla convenzione stipulata con la ditta esercente;
- che in definitiva il quantitativo di materiale estratto nella cava in argomento, nel periodo 1986-2008, ammonta complessivamente a 103.854 mc, scaturenti dai calcoli riportati nella tabella che segue:

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariff a vigen te	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/ mc	euro/ mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
lug-86					0,077	0	10.025	10.025	0,16	1.604
1987					0,077	0	8.050	8.050	0,16	1.288
1988					0,085	0	8.600	8.600	0,16	1.376
1989					0,085	0	9.350	9.350	0,16	1.496
1990					0,096	0	9.580	9.580	0,16	1.533
1991					0,096	0	9.120	9.120	0,16	1.459
1992					0,108	0	10.049	10.049	0,16	1.608
1993					0,108	0		0	0,129	0
1994					0,117	0		0	0,129	0
1995					0,117	0		0	0,129	0
1996					0,129	0		0	0,129	0
1997			4.454,32		0,129	34.530		-34.530	0,129	-4.454
1998					0,134	0		0	0,134	0
1999					0,134	0		0	0,134	0
2000					0,139	0		0	0,139	0
2001					0,139	0	3.072	3.072	0,139	427
2002					0,139	0	4.159	4.159	0,139	578
2003					0,146	0	3.725	3.725	0,146	544
2004					0,146	0	6.513	6.513	0,146	951
2005			4.736		0,146	32.435	8.100	-24.335	0,146	-3.553
2006			951		0,16	5.943	6.135	192	0,16	31
2007			592		0,16	3.702	3.861	159	0,16	25
2008			547		0,16	3.416	3.515	99	0,16	16
Totali	0	0,00	11.279,65			80.026	103.854	23.828		4.928

LEGENDA:**B:** Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.**C:** Versamenti annuali effettuati in Euro, comunicati al Comune.**G:** Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**H:** Ripartizione annuale del volume estratto determinato.**M:** Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- cs ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Cennamo Mauro in mc.103.854;**
- cs **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Centola**, così come si rileva dalla tabella precedente, **è pari a €.4.928/00 (quattromilanovecentoventotto/00)**, somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i..
- cs I contributi ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 consistenti in €.1.351,10 sono corrispondenti a quanto versato.

➤ Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

1. in quadruplice copia al Comune di Centola, per la notifica al legale rappresentante della ditta Cennamo Mauro c/o sede legale alla via Serrane n.24 e per gli adempimenti di interesse e competenza;
2. in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto Dirigenziale n. 229 del 31 maggio 2010 – LL. RR. 54/85 e 17/95 - D.P.R. 128/59 - Autorizzazione al recupero ambientale della cava a fossa, mediante ritombamento sita alla localita' Arenola del Comune di Campagna, ditta Inerti Puglietta ex Moscato Amerigo e Biagio**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso che:

- la Società Inerti Puglietta con istanza acquisita al protocollo del Settore n.1045455 del 19.12.06 avanzò richiesta di approvazione del progetto di ricomposizione ambientale mediante il ritombamento della cava denominata "Ex Moscato Amerigo e Biagio" in agro del Comune di Campagna alla Località Arenola (Fg.41, part. nn.36 e 37 e Fg.42, part. n.63), con rocce e terre proveniente dai lavori di ammodernamento dell'autostrada Salerno Reggio Calabria;
 - con ulteriore nota del 30/12/2008, la ditta INERTI PUGLIETTA comunicava che avrebbe dato inizio, in data 07/01/2009 ai lavori di ritombamento della cava;
 - questo Settore, con nota n° 32866 del 15/01/2009, diffidava la ditta ad intraprendere qualsiasi attività nel sito di cava e con nota n° 8 2917 del 30/01/2009 comunicava il preavviso di rigetto, in quanto la ditta non aveva dimostrato la disponibilità dei suoli;
 - la Società Inerti Puglietta, con nota del 28/08/2009, trasmetteva l'atto di compravendita dei terreni interessati dal ritombamento, stipulato in data 16/07/2009 e registrato all'agenzia delle Entrate di Eboli in data 10/08/2009 al n° 5576;
 - alla nota n° 4041(n° 32866) la ditta Inerti Puglietta presentò ricorso al TAR Sez. di Salerno che con Ordinanza n° 145/2010 ne sospese l'efficacia in considerazione che la ditta aveva dimostrato la disponibilità dei terreni e della peculiarità dell'intervento richiesto, dando un termine di giorni 40 per le ulteriori determinazioni di questa Amministrazione;
 - con nota di questo Settore n° 381888 del 03/05/2010, diretta al Comune di Campagna e al Parco Regionale dei Monti Picentini, in ottemperanza all'Ordinanza TAR sez. di Salerno, ha richiesto il preventivo parere per l'emissione dell'eventuale Decreto Autorizzativo;
 - in data 05/05/2010 la ditta inerti Puglietta ha trasmesso lo studio di impatto ambientale relativo all'uso delle cave dismesse, fra cui anche quella di proprietà della ditta Inerti Puglietta, nel comune di Campagna da utilizzare per il deposito del materiale, rocce e terre da scavo, proveniente dall'ammodernamento dell'autostrada SA – RC, approvato con Decreto/VIA/2872 del Ministero dell'Ambiente, con allegato il verbale della conferenza dei Servizi del 07/05/1999, a cui hanno partecipato, dando il proprio assenso agli interventi previsti, tutti gli Enti partecipanti compreso il Comune di Campagna;
 - il Comune di Campagna, con nota n° 10096 del 07/05/ 2010, ha richiesto, per il preventivo assenso sul progetto di ricomposizione ambientale, il pagamento dei contributi, dovuti ai sensi della dell'art. 18 della L.R. 54/85, ammontanti ad € 18.000,00;
 - con nota n° 422692 del 14/05/2010, questo Settore sollecitava il Parco Regionale dei Monti Picentini a riscontrare la suddetta nota entro 15 giorni, con l'avvertenza che in mancanza di riscontro si potrà emettere il richiesto Decreto Autorizzativo.
 - il Comune di Campagna, con nota n° 11649 del 25/05/ 2010, comunicava che la ditta Inerti Puglietta aveva versato gli oneri dovuti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85, per cui dava il proprio assenso per l'emissione del Decreto Autorizzativo, a condizione :
- 1. che i lavori da realizzarsi devono essere solo ed esclusivamente finalizzati al ripristino ambientale del sito di cava, per consentire la restituzione dell'area alla sua destinazione agricola, annullando di fatto l'impatto ambientale, senza ulteriori escavazioni;**
- cs inoltre veniva precisato che il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire solo mediante apporto di terre e rocce di scavo provenienti dall'ammodernamento dell'Autostrada SA – RC, e che dovranno essere trasmessi al proprio Ufficio gli esami di laboratorio dell'ARPAC, ogni 10.000 mc relativi ai materiali, pena revoca assenso per l'emissione del Decreto Autorizzativo.

Rilevato che:

- ✎ il Comune di Campagna, ha dato il proprio parere positivo;
- ✎ che il Parco dei Monti Picentini non ha dato alcun riscontro alla nota di questo Settore n° 422692 d3el 14/05/2010;

Considerato che:

- ✎ che il Comune di Campagna ha dato il proprio assenso, a condizioni, con la nota n° n° 11649 del 25/05/2010;
- ✎ che il Parco dei monti Picentini, non ha dato alcun riscontro alle note di questo Settore;
- ✎ la ditta ai sensi dell'art. 63 comma 2 delle Norme Tecniche del PRAE ha dimostrato la disponibilità dei materiali, concessi dalla ditta Pizzarotti & C. s.p.a. per un quantitativo pari a mc. 100.000,00, come da ORDINE N. PZ/10222009 del 07/08/2009;
- ✎ i materiali occorrenti per il ritombamento sono quelli previsti dall'art. 52 delle NTA del PRAE e dalle Norme di Attuazione del Parco Regionale dei Monti Picentini;

Visto:

- La L.R. 54/85;
- La L.R. 17/95;
- Il D.P.R. N° 128/1959;
- la Delibera di Giunta Regionale n° 1641 del 30/10/ 2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritto di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 19/12/2006 e successive integrazioni, l'autorizzazione alla ditta INERTI PUGLIETTA, Amministratore Unico sig. Pignata Francesco, nato a Contursi Terme il 28/10/1963 e residente in Campagna alla località Piani di Puglietta, al ritombamento dell'area della cava a fossa, sita in località Arenola del Comune di Campagna, in catasto al foglio di mappa n° 41, part. nn. 36 e 37 e Foglio 42, part. n.63 così come dai grafici vidimati e vistati da questo Settore, che fanno parte integrante del presente Decreto. L'autorizzazione avrà una durata di anni 2 (due) a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.

I grafici allegati sono i seguenti:

- ✎ Planimetria catastale;
- ✎ Planimetria quotata stato dei luoghi;
- ✎ Planimetria quotata stato di progetto;
- ✎ Sezioni stato di fatto e di progetto Sezione S.001 S.003;
- ✎ Sezioni stato di fatto e di progetto Sezione S.004 S.006;

I materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava e da utilizzare per il ritombamento della fossa, dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del DL.vo n° 152/2006 e certificati dall'Autorità Competente preposta e conformemente all'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

O R D I N A

alla ditta Inerti Puglietta, di attenersi scrupolosamente a quanto prescritto dal Comune di Campagna, e precisamente che i lavori da realizzarsi devono essere solo ed esclusivamente finalizzati al ripristino ambientale del sito di cava, per consentire la restituzione dell'area alla sua destinazione agricola, annullando di fatto l'impatto ambientale, senza ulteriori escavazioni, avvertendo che in caso di mancata osservanza si procederà alla revoca del presente Decreto.

D I S P O N E

che entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta presenti, a questo Settore, apposita polizza fidejussoria per un importo pari ad € 18.579,75 (70% dell'importo riportato nel Piano Economico Finanziario), pena la decadenza dell'autorizzazione;

che il presente venga inviato in via telematica:

- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- al Settore Tecnico Amministrativo Foreste di Salerno;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Campagna, per la notifica al legale rappresentante della ditta INERTI PUGLIETTA s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante Amministratore Unico sig. Pignata Francesco, nato a Contursi Terme il 28/10/1963 e residente in Campagna alla località Piani di Puglietta per la notifica, e per quanto di competenza;
- al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato – Via Costantino L'Africano – SALERNO,
- in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
- Al STAPF di Salerno;
- Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Campagna;
- al Parco Regionale dei Monti Picentini - Acerno.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – Decreto Dirigenziale n. 230 del 3 giugno 2010 – Cava di calcare - località San Pietro-Piestrelle - Comune di Valva (SA). Ditta Feniello Carmine - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Valva (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che la ditta Feniello Carmine con sede in Contrada Calimarti svolge attività estrattiva su un sito di cava in località San Pietro-Piestrelle del Comune di Valva in virtù del decreto di autorizzazione n.145 del 23/10/2007;
- che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n. 54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
- che la ditta Feniello Carmine ha stipulato in data 01/10/1997 la convenzione con il Comune di Valva, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
- che la ditta Feniello Carmine ha provveduto al pagamento del contributo annuo relativo all'anno 2005 (€2.831,80) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005, ma non ha trasmesso copie dell'avvenuto versamento dello stesso contributo annuo relativo agli anni 2006-2007 e 2008;
- che con nota raccomandata n.82800 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Feniello Carmine e al Comune di Valva l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;
- che con nota n.631071 del 13/07/2009, questo Settore ha sollecitato la ditta in argomento e il Comune di Valva a dare riscontro alla nota n.82800 del 30/01/2009;
- che con nota n.472816 del 31/05/2010 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali calcarei estratti dal 1986 al 2008 (quantizzandoli in 472.500 m³) allegando perizia giurata, nonché attestato del Comune di Valva n.3079 del 24/05/2010, nel quale si specifica che la ditta ha fornito al Comune stesso materiali e servizi per €.73.137;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
- che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al mc, corrispondenti a €.0,077 al mc;
- che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariff a vigen te	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/ mc	euro/ mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
lug-86			3.180		0,16	19.874	10.500	-9.374	0,16	-1.500
1987			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1988			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1989			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1990			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1991			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1992			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1993			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1994			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1995			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1996			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1997			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1998			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
1999			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2000			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2001			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2002			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2003			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2004			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2005			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2006			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2007			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
2008			3.180		0,16	19.874	21.000	1.126	0,16	180
Totali	0	0,00	73.137,01			457.106	472.500	15.394		2.463

LEGENDA:

- B:** Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.
C: Versamenti annuali effettuati in Euro, comunicati al Comune.
G: Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.
H: Ripartizione annuale del volume estratto determinato.
M: Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione

Si chiarisce che in base al suddetto attestato del Comune di Valva il contributo versato dalla ditta al Comune stesso è stato distribuito equamente per tutto il periodo di riferimento;

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- cs ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Feniello Carmine in m³ 472.500;**
- cs **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Valva**, così come si rileva dalla tabella precedente, **è pari a €2.463 (duemilaquattrocentosessantatre/00)**, somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.
- cs **la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €2.100,00 (duemilacento/00)** per l'anno 2006 **€2.100,00 (duemilacento/00)** per l'anno 2007 **€2.100,00 (duemilacento/00)** per l'anno 2008 (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005);

➤ Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

1. in duplice copia al Comune di Valva, per la notifica alla ditta Feniello Carmine c/o sede legale alla contrada Calmarti e per gli adempimenti di interesse e competenza;
2. in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – Decreto Dirigenziale n. 231 del 3 giugno 2010 – Concessione per n. 6 manufatti di sfioro delle acque di pioggia lungo i collettori comprensoriali a servizio dell'impianto di depurazione di Salerno. Richiedente: S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati Salernitani - Prat. 6865/C

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la S.I.I.S. S.p.A. - Servizi Idrici Integrati Salernitani, con sede in Via A. De Luca 8, Salerno, P. IVA 04191300658 (in seguito denominata "ditta"), con istanza in data 07.04.2010, ha fatto richiesta di concessione per n. 6 manufatti di sfioro delle acque di pioggia lungo i collettori comprensoriali a servizio dell'impianto di depurazione di Salerno così distinti:
 - loc. Capezzano di Pellezzano, via delle Fratte Lago, con recapito fiume Irno;
 - loc. Capezzano di Pellezzano, Parco Stella via delle Querce, con recapito fiume Irno;
 - loc. Prepezzano di Giffoni Sei Casali, con recapito Torrente Prepezzano;
 - loc. Ponte Ornito di Giffoni Valle Piana, con recapito fiume Picentino;
 - loc. S. Mango, via Trinità, con recapito fiume Fuorni;
 - loc. Fuorni, Zona Industriale di Salerno, con recapito fiume Picentino;
- che la ditta ha effettuato in data 12.05.2010, il versamento di €. 822,00 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 1488,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 06.05.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che l'Autorità di Bacino, con Decreto del Segretario Generale n. 03/01 del 03.03.2010 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che gli sbocchi sranno tutti realizzati in modo da non provocare fenomeni erosivi e dotato di valvola antiriflusso;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°23 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°16 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla S.I.I.S. S.p.A. - Servizi Idrici Integrati Salernitani, con sede in Via A. De Luca 8, Salerno, la concessione per per n. 6 manufatti di sfioro delle acque di pioggia lungo i collettori comprensoriali a servizio dell'impianto di depurazione di Salerno così distinti:
 - loc. Capezzano di Pellezzano, via delle Fratte Lago, con recapito fiume Irno;
 - loc. Capezzano di Pellezzano, Parco Stella via delle Querce, con recapito fiume Irno;
 - loc. Prepezzano di Giffoni Sei Casali, con recapito Torrente Prepezzano;
 - loc. Ponte Ornito di Giffoni Valle Piana, con recapito fiume Picentino;
 - loc. S. Mango, via Trinità, con recapito fiume Fuorni;
 - loc. Fuorni, Zona Industriale di Salerno, con recapito fiume Picentino;
- sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
 - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
 - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 822,00 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contributo spese postali, codice tariffa 1520, versato in data 12.05.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 1488,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 12.05.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
 - la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
 - la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
 - la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
 - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
 - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo

carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;

- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
 - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
 - la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
 - il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
 - si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
 - qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
 - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta S.I.I.S. S.p.A. - Servizi Idrici Integrati Salernitani, con sede in Via A. De Luca 8, Salerno,
- di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Ai Comuni di Pellezzano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, S. Mango Piemonte e Salerno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto Dirigenziale n. 232 del 3 giugno 2010 – Cava di calcare - località Rullo e Piano dei Pareti - Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA). Ditta Beton Cave S.a.s. - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto ai Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che la ditta Beton Cave S.a.s. con sede in Cava dei Tirreni alla piazza Vittorio Emanuele III n.2, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Rullo e Piano dei Pareti dei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore in virtù del decreto di autorizzazione n.140 del 19/10/2007;
- che la ditta è tenuta a versare un contributo ai Comuni ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
- che la ditta ha stipulato in data 28/01/1997 la convenzione con il Comune di Nocera Inferiore, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998 e atto d'obbligo, sostitutivo della convenzione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i., nei confronti del Comune di Nocera Superiore;
- che a seguito degli eventi franosi verificatosi il 04/03/2005, questo Settore ha emesso decreto n.138 del 22/03/2005 di sospensione cautelativa dei lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava in oggetto;
- che tale ultimo decreto è stato annullato con successivo decreto n.132/424 del 29/09/2006 di questo Settore;
- che pertanto la ditta Beton Cave S.a.s., in riferimento al contributo annuo ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005, è tenuta a pagare il materiale scavato dalla data del 30/09/2006 al 31/12/2006 che è complessivamente di 142.190 m³ equivalente ad €.14.219,00;
- che con nota raccomanda n.681132 del 30/07/2007, questo Settore, ha determinato che la ditta Beton Cave S.a.s doveva corrispondere ai Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore un contributo ammontante ad €.299.130,00 avendo scavato 1.950.000 di materiale calcareo con decorrenza 1986 a tutto il 31/12/2005, applicando le tariffe allegate al D.D. n.4 del 10/02/2005 dell'A.G.C. n.12;
- che con nota n.334547 del 17/04/2008 la ditta Beton Cave S.a.s ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2007) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.8121,07 ritenendo di aver estratto 81.210 m³ di materiale calcareo e allegando perizia giurata, dalla quale si evince che è stato detratto il 30% del materiale estratto, non idoneo alla commercializzazione che ammonta a 34.804,59 m³ e quindi il materiale estratto è complessivamente pari a 116.015,29 m³ e pertanto la ditta dovrà integrare il versamento effettuato con ulteriori €.3.480,00;
- che con nota raccomandata n.82786 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Beton Cave e ai Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto ai Comuni ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;
- che con la stessa nota n.82786 del 30/01/2009, si invitavano i Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore a fornire ogni utile notizia e documentazione in merito agli adempimenti relativi alla riscossione delle quote annuali di cui alla convenzione oppure dell'atto d'obbligo stipulati con la ditta esercente;
- che con nota raccomandata n.638887 del 15/07/2009, questo Settore, in riferimento alla stessa nota sollecitava i Comuni di Nocera Inferiore e Superiore ad inviare quanto richiesto con la nota n.82786 del 30/01/2009, avvertendo che in caso di inadempienza determinerà il contributo sulla scorta di quanto trasmesso dalla ditta Beton Cave;
- che con nota n.393813 del 07/05/2009 la ditta Beton Cave S.a.s ha trasmesso:

- ricevuta di versamento del contributo annuo (2008) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.10353,61 ritenendo di aver estratto 103.536,10 m³ di materiale calcareo allegando perizia giurata, dalla quale si evince che è stato detratto il 30% del materiale estratto, non idoneo alla commercializzazione che ammonta a 44.372,61 m³ e quindi il materiale estratto è complessivamente pari a 147.908,71 m³ a cui vanno aggiunti i 69.431,23 m³ estratti nel Comune di Nocera Superiore non riportati nel versamento già effettuato dalla ditta e pertanto i m³ di materiale che dovranno essere pagati dalla ditta sono pari a 113.803,84 equivalenti ad €.11.380,38;
 - ricevuta di versamento del contributo ambientale ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008 di €.77.652,08 ritenendo di avere estratto 103.536,10 m³ di materiale calcareo, mentre come detto nelle precedenti righe, il materiale estratto nell'anno 2008 è pari a 217.342,94 m³ e pertanto c'è una differenza di 113.803,84 e quindi anche tale contributo va integrato da parte della ditta per ulteriori €.11.380,38;
 - copia dei bollettini postali attestanti i versamenti effettuati dalla ditta in favore del Comune di Nocera Inferiore per gli oneri estrattivi fino al 2008 di €.401.230,51
 - ricevuta versamento del contributo a favore del Comune di Nocera Inferiore per gli oneri di estrazione relativi all'anno 2008 di €.89.517,31 quale saldo;
 - ricevuta versamento del contributo a favore del Comune di Nocera Superiore per gli oneri di estrazione relativi all'anno 2008 di €.7.774,28, ritenendo di aver estratto 48.589,26 m³ di materiale calcareo e allegando perizia giurata dalla quale risulta detratto il 30% del materiale estratto, non idoneo alla commercializzazione che ammonta a 20.823,97 m³ e di conseguenza il materiale estratto è complessivamente pari a 69.823,97 m³ e pertanto il contributo va integrato con ulteriore €.3.332,00 a favore del Comune di Nocera Superiore;
- cs che con nota n.428395 del 17/05/2010 la ditta ha trasmesso perizia giurata, riguardante il Comune di Nocera Superiore, dalla quale si evince che la ditta Beton Cave S.a.s non ha posto in essere alcuna azione di escavazione nelle aree ricadenti in catasto terreni al foglio 10 p.lle nn.12,27 e 32 sin dalla data di riferimento della cartografia n.466081 del 1986 utilizzata per la perizia;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
- che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €.0,077 al m³;
- che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- che la riduzione del 30% del volume di estrazione, non è ammissibile in quanto deve essere considerato "materiale estratto" tutto quello sottratto all'ambiente e non solo quello destinato alla trasformazione;

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n.778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Beton Cave S.p.A. in m³ 2.425.527 e che gli importi corrisposti, ammontanti a €.401.230,51, dalla ditta stessa al Comune di Nocera Inferiore ai sensi dell'art.18 comma 3 della L.R.n.54/85 e s.m. e i. corrispondono a quanto dovuto, mentre la somma da versare dalla Ditta al Comune di Nocera Superiore, è pari a €.3.332,00 (tremilatrecentotrentadue/00), somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.**
- **la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.14.219,00 (quattordicimiladuecentodiciannove/00) per l'anno 2006, €.3.480,00 (tremilaquattrocentoottanta/00) per l'anno 2007 e €.11.380,38 (undicimilatrecentoottanta/38) per l'anno 2008 ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005 per complessivi €.29.079,38 (ventinovemilasettantanove/38); mentre per quanto riguarda il contributo ambientale ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008 la somma da intergere è di €.11.380,38 (undicimilatrecentoottanta/38);**

1. Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- ✉ al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- ✉ al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- ✉ al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- ✉ all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;
- ✉ alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- ✉ in duplice copia al Comune di Cava dei Tirreni, per la notifica al legale rappresentante della ditta Beton Cave Sas, nella persona del Legale Rappresentante Franco Amato, c/o sede legale alla piazza Vittorio Emanuele III n.2;
- ✉ in duplice copia al Comune di Nocera Inferiore per gli adempimenti di interesse e competenza;
- ✉ in duplice copia al Comune di Nocera Superiore per gli adempimenti di interesse e competenza;
- ✉ in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

ing. Vincenzo Di Muio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto Dirigenziale n. 233 del 4 giugno 2010 – Decreto di autorizzazione di un sito di cava di calcare in Comune di Valva (SA) alla località " Pistelle per la prosecuzione della coltivazione ed il contestuale recupero ambientale di una cava, ai sensi della L.R.54/85 L.R.17/95 e dell'art. 24 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E. Campania - Ditta Feniello Carmine**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO:

- che, con ordinanza n. 11 del 09/06/2006 del Commissario ad acta, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- che la cava in argomento, fu legittimata ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 con decreto n. 728/321 del 02/05/2002 per una superficie totale di mq. 9.500 ,00 ricadenti sulla particella 49 del foglio di mappa n° 3 del Comune di Valva, su bordinando la ripresa dell'attività al rilascio dell'autorizzazione di questo Settore a seguito dell'acquisizione dei pareri degli Enti preposti sul progetto presentato il 29/08/2000 in ossequio all'Ordinanza TAR Salerno del 15/01/1999;
- che a seguito dei pareri rilasciati dalla Comunità Montana (svincolo idrogeologico) e dal Comune di Valva (autorizzazione paesaggistica ambientale) con Decreto Dirigenziale n° 141/451 del 23/10/2007, la ditta Feniello Carmine fu autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva su una superficie di mq. 18.500,00 ricadenti sulla particella n° 49 del foglio di mappa n° 3 del Comune di Valva, con la prescrizione che la predetta autorizzazione era valida fino all'approvazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale, redatto ai sensi dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE Campania;
- che questo Settore, con nota n° 1051921 del 03/12/ 2009, invitava la ditta Feniello Carmine a voler trasmettere, il progetto, redatto ai sensi dell'art. 24 comma 3 e dell'art. 89 comma 4 e 5 della NTA del PRAE Campania, aggiornato all'attualità con un cronoprogramma che individui le fasi annuali relative sia agli interventi di residua coltivazione che a quelli di contestuale recupero ambientale;
- la ditta Feniello, con istanza del 04/05/2010, acquisita al protocollo n° 391357 del 05/05/2010, trasmetteva il progetto così come richiesto con la nota n° 1051921 del 03/12/2009:

Rilevato che:

- cs il progetto presentato prevede la sistemazione sia delle aree precedentemente autorizzate sia delle aree di cui al premesso a costruire del Comune di Valva n° 5329 del 13/10/2004 sia di quelle aree di messa in sicurezza di cui alla comunicazione a questo Settore del 20/03/2009 ed alla nota n° 265646 del 26/03/2009, con la quale la ditta veniva diffidata ad intraprendere estrazioni su superfici non facenti parte di quelle autorizzate con il Decreto n° 145 del 23/10/2007 e concedeva l'autorizzazione all'inizio dei lavori di messa in sicurezza;
- sopra la superficie totale è stata impegnata con il progetto ammonta a mq. 27.000,00 di cui solo su mq. 18.500,00 è possibile effettuare estrazione di materiale ai fini commerciali mentre sulla rimanente parte di mq. 8.500, saranno effettuati solo lavori di messa in sicurezza;
- il suddetto progetto ha l'autorizzazione paesaggistico-ambientale del Comune di Valva n° 6685 del 22/12/2008, corrispondente all'intera particella n° 49;
- autorizzazione al cambio di destinazione d'uso di terreni sottoposti a svincolo idrogeologico della Comunità Montana Alto e Medio Sele, prot. N° 1 539 del 13/03/2009 di mq. 40.880, corrispondente all'intera particella n° 49;
- il progetto prevede una durata di anni 4 (quattro) ed una estrazione di materiale di circa 129.875,00 mc. di cui circa 69.000,00 nell'area autorizzata e di mc. 60.875, nell'area di messa in sicurezza, i quali dovranno essere utilizzati per il recupero ambientale e la parte eccedente dovrà essere stoccata in arre che la ditta si impegna a comunicare.
- **CONSIDERATO:**
 - che, l'area di cava in oggetto risulta già autorizzata alla coltivazione e al recupero ambientale ai sensi dell'art 36 della L.R. n° 54/85 ;
 - che i pareri degli Enti preposti sono già stati acquisiti con il precedente decreto autorizzativo e per la restante parte (messa in sicurezza) acquisiti successivamente;

- che a seguito di sopralluogo, esperito da funzionari di questo Settore in data 3 giugno 2010 è stato accertato che i grafici presentati corrispondono allo stato dei luoghi e la ricomposizione ambientale è stata già in parte realizzata (parte sinistra del fronte di cava).

VISTO:

- L.R. n°54/85;
- L.R. n°17/95;
- DPR n°128/59;
- DPR n°2/72;
- art. 4 D.L.g.vo n.165/2001;
- L.R.n.1/2008;
- D.L.g.vo n°624/96;
- Ordinanza n°11 del 09/06/2006 del Commissario ad Acta per l'approvazione del PRAE;
- le direttive prot. n°516733 del 07/06/07, n°631058 del 12/07/07, n°743568 del 28/08/2009 e n°857110 del 07/10/2009;
- la Delibera di Giunta Regionale n°1641 del 30 ottobre 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. geom. Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di autorizzare la ditta Feniello Carmine, nato a Valva il 13/12/1931, e ivi residente alla Via Casalimari, alla prosecuzione dell'attività estrattiva nonché alla contestuale ricomposizione ambientale dell'area di cava ubicata in agro del Comune di Valva alla Pistelle sui suoli individuati in catasto sulla particella n° 49/parte del foglio di mappa n°9 per una superficie complessiva di mq. 27.000 di cui 18.500 saranno interessati da lavori di estrazione ai fini commerciali e mq. 8.500,00 per lavori di messa in sicurezza, per anni 4 a decorrere dalla data del presente Decreto, ai sensi delle Norme di Attuazione del PRAE Campania e conformemente al progetto di coltivazione presentato, composto dai seguenti allegati:
2. relazione tecnica con Piano Economico Finanziario;
3. planimetria catastale;
4. planimetria stato di fatto;
5. planimetria di progetto;
6. sezioni stato di fatto e di progetto delle sezioni.

La presente autorizzazione essendo collegata al completamento dell'intero progetto avrà una durata di anni 4(quattro), a decorrere dalla data del presente decreto.

DISPONE

Entro il termine perentorio di giorni 60 dalla notifica del presente provvedimento la ditta Feniello Carmine dovrà provvedere a presentare al Settore Genio Civile di Salerno, pena l'automatica decadenza della presente autorizzazione:

- ☞ ricevuta del Comune di Valva attestante l'avvenuto pagamento dovuto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 dell'importo di € 2.463,00, così come determinato con il Decreto Dirigenziale n° 230/560 del 03/06/2010;
 - ☞ ricevute di versamento dei contributi dovuti ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, così distinti:
 - ☞ Anno 2006 € 2.100,00;
 - ☞ anno 2007 € 2.100,00;
 - ☞ anno 2008 € 2.100,00;
 - ☞ polizza fidejussoria bancaria o assicurativa dell'importo di €.40.950,00 pari al 70% del piano economico finanziario avente durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione;
7. formale impegno, notificato al Comune di Valva di prosecuzione di validità della convenzione a suo tempo stipulata ai sensi dell'art. 18 della L.R.n.54/85.

☞ **DISPONE**

8. che la ditta ottemperi, prima dell'effettivo inizio dei lavori:
 - ☞ a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";

☞ a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";

☞ a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati";

che il presente venga inviato per via telematica:

☞ all'AA.GG. 15 LL.PP.;

☞ al BURC per la pubblicazione;

☞ al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

☞ al Settore Regionale Cave e Torbiere;

e successivamente in formato cartaceo:

- in duplice copia al Comune di Valva per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C e per la notifica al sig. Feniello Carmine, nato a Valva il 13/12/1931, e ivi residente alla Via Casalimari e per quanto di competenza.

in copia:

- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Colliano ;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Colliano;
- alla Comunità Montana Alto e Medio Sele;
- al BURC per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 16 – Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto Dirigenziale n. 301 del 28 maggio 2010 – L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 – I.A.C.P.: Benevento – Maggiori Oneri Per Esproprio Località S. Bartolomeo In Galdo – Importo: Euro 113.599,22 – Determinazioni**

PREMESSO

- che con deliberazione di G. R. n. **2312 del 18.12.2004** la Regione Campania ha destinato, a favore dell'I.A.C.P. di Benevento, un finanziamento di **€ 12.000.000,00** per far fronte ad impegni improcrastinabili ed urgenti in relazione ai programmi avviati e non ancora completati inerenti nuove costruzioni ed interventi di recupero edilizio ex art. 31 lett. b), c), d), della Legge 457/78 (manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia) nonché alla costituzione di un fondo da destinare alla rapida esecuzione degli interventi straordinari non programmabili anche già effettuati, in ossequio alla normativa dei LL.PP. (L. 109/94 e regolamento attuativo);

- che l'I.A.C.P. di Benevento con Determinazioni del Commissario Straordinario n. **33/05 del 24.05.05** e n. **40/05 del 07.06.05** di integrazione, ha approvato la localizzazione di parte del finanziamento di cui alla delibera di G. R. n. **2312/04**, destinando la somma di **€ 6.381.890,19**, per maggiori oneri a seguito di sentenze giudiziarie, dovuta alle acquisizioni aree per il completamento di programmi costruttivi finanziati da varie leggi statali ed a lodi arbitrali passati in giudicato;

- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. **911 del 14.07.05** ha preso atto della localizzazione dei fondi;

ATTESO

- che l'Istituto, con le stesse Determinazioni Commissariali **nn. 33/05, 40/05**, ha assegnato, a seguito di sentenza giudiziaria, la somma di **€ 113.599,22** per maggiori oneri per esproprio necessari al completamento del programma costruttivo di N° 10 alloggi ex lege 457/78 nel Comune di Ceppaloni;

VISTO

- l'art. 04 della legge 457/78, attribuzioni alle Regioni in materia di ERP;
- l'art. 03, secondo comma del D. Lgs. N. 29/93, funzioni e responsabilità degli organi di governo;

RITENUTO

- che si possa, alla luce di quanto considerato, prendere atto dei maggiori oneri per esproprio a seguito di sentenza giudiziaria, e pertanto, liquidare la somma di **€ 113.599,22** per il completamento del programma costruttivo di N° 10 alloggi ex lege 457/78 nel Comune di S. Bartolomeo in Galdo;

- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Servizio Attuazione Interventi;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

- Di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione di **G. R. n. 911 del 14.07.05**, il finanziamento di **€ 113.599,22** come maggiore onere accertato a seguito di sentenza giudiziaria nelle premesse indicata, per il completamento del programma costruttivo di N° 10 alloggi ex lege 457/78 nel **Comune di S. Bartolomeo in Galdo**;

- Di far fronte alla spesa di **€ 113.599,22** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del **05.03.2001** che sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data **20.07.2001** tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP. nonché della nota del Settore E. P. A. n. **5481 del 09.10.01**;

- Di trasmettere copia del presente atto al Servizio 04 della Segreteria di Giunta, all'Assessore Regionale all'E.P.A. per opportuna conoscenza, ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC;

Dr. Maria Adinolfi

A.G.C. 16 – Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto Dirigenziale n. 302 del 28 maggio 2010 – L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 – I.A.C.P.: Benevento – Maggiori Oneri Per Esproprio – Localita' Ceppaloni – Importo: Euro 11.000,00 – Determinazioni**

PREMESSO

- che con deliberazione di G. R. n. **2312 del 18.12.2004** la Regione Campania ha destinato, a favore dell'I.A.C.P. di Benevento, un finanziamento di **€ 12.000.000,00** per far fronte ad impegni improcrastinabili ed urgenti in relazione ai programmi avviati e non ancora completati inerenti nuove costruzioni ed interventi di recupero edilizio ex art. 31 lett. b), c), d), della Legge 457/78 (manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia) nonché alla costituzione di un fondo da destinare alla rapida esecuzione degli interventi straordinari non programmabili anche già effettuati, in ossequio alla normativa dei LL.PP. (L. 109/94 e regolamento attuativo);

- che l'I.A.C.P. di Benevento con Determinazioni del Commissario Straordinario n. **33/05 del 24.05.05** e n. **40/05 del 07.06.05** di integrazione, ha approvato la localizzazione di parte del finanziamento di cui alla delibera di G. R. n. **2312/04**, destinando la somma di **€ 6.381.890,19**, per maggiori oneri a seguito di sentenze giudiziarie, dovuta alle acquisizioni aree per il completamento di programmi costruttivi finanziati da varie leggi statali ed a lodi arbitrali passati in giudicato;

- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. **911 del 14.07.05** ha preso atto della localizzazione dei fondi;

ATTESO

- che l'Istituto, con le stesse Determinazioni Commissariali nn. **33/05, 40/05**, ha assegnato, a seguito di sentenza giudiziaria, la somma di **€ 11.000,00** per maggiori oneri per esproprio necessari al completamento del programma costruttivo di N° 10 alloggi ex lege 457/78 nel Comune di Ceppaloni;

VISTO

- l'art. 04 della legge 457/78, attribuzioni alle Regioni in materia di ERP;
- l'art. 03, secondo comma del D. Lgs. N. 29/93, funzioni e responsabilità degli organi di governo;

RITENUTO

- che si possa, alla luce di quanto considerato, prendere atto dei maggiori oneri per esproprio a seguito di sentenza giudiziaria, e pertanto, liquidare la somma di **€ 11.000,00** per il completamento del programma costruttivo di N° 10 alloggi ex lege 457/78 nel Comune di Ceppaloni;

- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Servizio Attuazione Interventi;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

- Di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione di **G. R. n. 911 del 14.07.05**, il finanziamento di **€ 11.000,00** come maggiore onere accertato a seguito di sentenza giudiziaria nelle premesse indicata, per il completamento del programma costruttivo di N° 10 alloggi ex lege 457/78 nel **Comune di Ceppaloni**;

- Di far fronte alla spesa di **€ 11.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del **05.03.2001** che sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data **20.07.2001** tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP. nonché della nota del Settore E. P. A. n. **5481 del 09.10.01**;

- Di trasmettere copia del presente atto al Servizio 04 della Segreteria di Giunta, all'Assessore Regionale all'E.P.A. per opportuna conoscenza, ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC;

Dr. Maria Adinolfi

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 20 del 7 giugno 2010 - Attuazione D.D. n.112 del 01.03.2010. Corsi brevi REC e RAC**

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 112 del 01/03/2010 dell'A.G.C 17 Settore 5 i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali sono stati autorizzati a svolgere le attività:
- Corsi R.E.C.
 - relativi all'Acquisizione del requisito professionale per il commercio settore merceologico alimentare (D. Lgs. 114/98 e dell'Abilitazione alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (L. 287/91);
- Corsi R.A.C.
 - per l'iscrizione al ruolo degli "Agenti e Rappresentanti di Commercio" di cui alla Legge n. 204 del 03/05/85.

STABILITO

- di dover realizzare l'attività formativa illustrata in premessa relativa ai Corsi R.E.C. e R.A.C. per l'importo di € 4.000,00 impegnato sul Capitolo di Spesa 5400 dell'Esercizio finanziario anno 2010 – U.P.B. 3.12.112, come da fondi risultanti dall'OA n. 3055 del 15/03/2010.

CONSIDERATO

- il Decreto Dirigenziale n. 112 del 01/03/2010.

RITENUTO

- di dover espletare le procedure di legge per l'attuazione delle attività in premessa attraverso un Bando di partecipazione predisposto dal Servizio Formazione Professionale (Servizio 01).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Formazione professionale (Servizio 01)

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'allegato bando di partecipazione ai corsi R.E.C. e R.A.C. e i relativi modelli di domanda di partecipazione;
- di disporre l'invio al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- di inviare all'A.G.C. 17.

Il Dirigente del Settore
dott.ssa Rosanna Palumbo



REGIONE CAMPANIA
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
- Formazione Professionale -
via Gen. Clark 103
Salerno

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 112 del 01/03/2010 dell'A.G.C. 17 Settore 5;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 17 Settore 11 con il quale si approva il presente bando

il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno – Formazione Professionale - organizza corsi brevi

R.E.C.

*per "l'acquisizione del **Requisito Professionale per il Commercio settore merceologico alimentare** (Decreto Legislativo n.114/98) e abilitazione alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (Legge n. 287/91)".*

Requisiti di accesso:

- di aver compiuto il diciottesimo anno di età alla data di pubblicazione del presente bando;
- aver assolto agli obblighi scolastici riferiti al periodo di frequenza del richiedente;
- essere cittadino italiano o della comunità europea o cittadino extracomunitario residente in Italia ed in possesso del permesso di soggiorno;
- essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla normativa vigente.

Struttura del corso: il percorso formativo, articolato fino a un massimo di 4 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, è di 160 ore di cui 10 di stage. La partecipazione al corso è gratuita e la frequenza è obbligatoria. Saranno ammessi all'esame finale gli allievi che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste.

Sede del Corso: l'attività corsuale sarà realizzata presso le agenzie regionali di formazione professionale dislocate sul territorio provinciale secondo la seguente tabella:

AGENZIA FORMATIVA	N. Corsi
<i>Agenzia Formativa Regionale "C.F.P.R. Campania"</i> Via Gen. Clark, 103 – Salerno – tel. 089/3079143	1
<i>Agenzia Formativa Regionale "Dec Eboli"</i> sede di Giungano Via G.Bruno - Giungano - tel. 0828/880090	1
<i>Agenzia Formativa Regionale "Dec Eboli"</i> piazza Regione Campania,1 - Eboli - tel. 0828/367463	1
<i>Agenzia Formativa Regionale "Dec Cava de' Tirreni"</i> Via Salsano III Circoscrizione Pregiato – Cava de' Tirreni - tel. 089/343849	1
<i>Agenzia Formativa Regionale "Dec Nocera Inferiore"</i> Via Bosco Lucarelli 18 Nocera Inferiore - tel. 081/9211560 Sede corsuale Via G.Amendola n. 93 Pagani.	1
<i>Agenzia Formativa Regionale "Dec Sala Consilina"</i> Via Vecchia fraz. Piedimonte – Teggiano - tel. 0975/587099	1
<i>Agenzia Formativa Regionale "Dec Sala Consilina"</i> Sede Corsuale Via G.Cobellis fraz.Angellara -Vallo della Lucania tel.0974/717792	1
<i>Agenzia Formativa Regionale di Sapri</i> Via L. Mercantini, 22 Sapri - tel.0973/603824	1

Certificazione rilasciata: al termine del corso e previo superamento dell'esame finale, verrà rilasciato un attestato valido per l'abilitazione allo svolgimento dell'attività commerciale nel settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande, così come previsto dal decreto legislativo n. 114/98 e Legge n. 287/91.

Modalità di partecipazione: La partecipazione al corso è riservata a max 20 partecipanti più eventuali 4 uditori.

La domanda di ammissione, redatta sul modello predisposto ed allegato, dovrà essere consegnata a mano presso l'ufficio della sede corsuale scelta dal candidato entro le ore 13.00 del 20° giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.C. La domanda potrà essere consegnata dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 13,00.

Domande incomplete e/o multiple comporteranno l'esclusione dalla graduatoria. La graduatoria, stilata per sede corsuale, rispetterà la sequenza cronologica di arrivo delle domande. Il bando e la domanda di partecipazione sono disponibili presso le sedi corsuali. Per ulteriori informazioni telefonare al 089/3079117.

Salerno, _____

Il Dirigente del Settore
dott. ssa Rosanna Palumbo



Domanda di partecipazione
(Decreto AGC 17 n. 112 del 01/03/2010)

Alla Regione Campania
Settore T.A.P. FP di Salerno
Agenzia formativa _____

_____, sottoscritto/a _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
residente in _____ Prov. _____
via _____ n° _____
Cap _____ tel. (escluso numeri di cellulari) _____
in possesso del seguente titolo di studio _____
C.F. _____

C H I E D E

di essere ammesso a frequentare il corso:

☐ R.E.C. (Registro Professionale Commercio ex REC)

presso l'Agenzia Formativa Regionale _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del PDR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- ☐ di aver compiuto il diciottesimo anno di età alla data di pubblicazione del presente bando;
- ☐ di essere cittadino italiano;
- ☐ di non essere cittadino italiano ma residente sul territorio della Repubblica ed in possesso di permesso di soggiorno;
- ☐ di essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto Legislativo n. 114/98 e Legge n. 287/91;
- ☐ di accettare tutto quanto previsto dal bando;
- ☐ di non aver presentato domanda di partecipazione presso le altre sedi indicate nel bando.

Firma

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 esclusivamente per fini istituzionali.

Firma

_____ li _____

Si allega, ai sensi della L. 191/98 fotocopia di valido documento d'identità.

Riservato all'Ufficio

<i>Data di arrivo</i>	<i>Ora di arrivo</i>	<i>L'addetto incaricato</i>



REGIONE CAMPANIA
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
- Formazione Professionale -
via Gen. Clark 103
Salerno

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 112 del 01/03/2010 dell'A.G.C. 17 Settore 5;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 17 Settore 11 con il quale si approva il presente bando

il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno – Formazione Professionale - organizza un corso breve

R.A.C.

per "l'acquisizione del requisito professionale per l'iscrizione al ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio (L. 204 del 03/05/1985)".

Requisiti di accesso:

- di aver compiuto il diciottesimo anno di età alla data di pubblicazione del presente bando;
- aver assolto agli obblighi scolastici riferiti al periodo di frequenza del richiedente;
- essere cittadino italiano o della comunità europea o cittadino extracomunitario residente in Italia ed in possesso del permesso di soggiorno;
- essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla normativa vigente.

Struttura del corso: il percorso formativo è di 80 ore. La partecipazione al corso è gratuita e la frequenza è obbligatoria. Saranno ammessi all'esame finale gli allievi che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste.

Sede del Corso: l'attività corsuale sarà realizzata presso il Settore T.A.P. FP via Gen. Clark 103 Salerno.

Certificazione rilasciata: al termine del corso e previo superamento dell'esame finale, verrà rilasciato un attestato valido ai sensi della Legge n. 204/85.

Modalità di partecipazione: La partecipazione al corso è riservata a max 20 partecipanti più eventuali 4 uditori.

La domanda di ammissione, redatta sul modello predisposto ed allegato, dovrà essere consegnata a mano presso il Settore T.A.P. Formazione Professione via G.Clark 103, Salerno entro le ore 13 del 20^ giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.C. La domanda potrà essere consegnata dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 13,00.

Domande incomplete e/o multiple comporteranno l'esclusione dalla graduatoria. La graduatoria rispetterà la sequenza cronologica di arrivo delle domande. Il bando e la domanda di partecipazione sono disponibili presso la sede dello STAP FP. Per ulteriori informazioni telefonare al 089/3079117.

Salerno, _____

Il Dirigente del Settore
dott. ssa Rosanna Palumbo



Domanda di partecipazione
(Decreto AGC 17 n. 112 del 01/03/2010)

Alla Regione Campania
Settore T.A.P. FP di Salerno
Agenzia formativa _____

__I__ sottoscritto/a _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
residente in _____ Prov. _____
via _____ n° _____
Cap _____ tel. (escluso numeri di cellulari) _____
in possesso del seguente titolo di studio _____
C.F. _____

CHIEDE

di essere ammesso a frequentare il corso:

☐ R.A.C. (Agenti Rappresentanti il Commercio)

presso l'Agenzia Formativa Regionale _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del PDR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ di aver compiuto il diciottesimo anno di età alla data di pubblicazione del presente bando;
- ☐ di essere cittadino italiano;
- ☐ di non essere cittadino italiano ma residente sul territorio della Repubblica ed in possesso di permesso di soggiorno;
- ☐ di essere in possesso dei requisiti previsti dalla *L. 204 del 03/05/1985*
- ☐ di accettare tutto quanto previsto dal bando;

Firma

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 esclusivamente per fini istituzionali.

Firma

_____ li _____

Si allega, ai sensi della L. 191/98 fotocopia di valido documento d'identità.

Riservato all'Ufficio

<i>Data di arrivo</i>	<i>Ora di arrivo</i>	<i>L'addetto incaricato</i>

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 129 del 9 giugno 2010 - P.O. FSE 2007-2013 - Decreto Dirigenziale 92 del 30/04/2009: - Procedura telematica per la costituzione del Catalogo dell'offerta formativa regionale sul sito ARLAS.CAMPANIA.IT/CATALOGOFORMATIVO. Annullamento procedura e riapertura termini**

PREMESSO

- Che, in esecuzione delle Delibere di G.R. n° 256 del 13 febbraio 2009, pubblicata sul BURC n°14 del 2 marzo 2009, e n° 397 del 6 marzo 2009 pubblicata sul BURC n° 22 del 06/04/2009, con Decreto Dirigenziale n° **92** del 30/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n° 31 del 25/05/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la formazione del "Catalogo dell'Offerta formativa regionale" ai fini della costituzione della sezione dedicata per la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'informatica;
- Che con **Decreto Dirigenziale n° 142 del 21/05/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n° 31 del 25/05/2009** sono stati prorogati i termini di consegna delle proposte progettuali stabilendo quale nuova scadenza il 25/06/2009;
- Che alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenute presso il Settore Orientamento professionale n° 978 plichi;
- Che a seguito dell'apertura dei plichi le proposte progettuali per la sezione "Lingue" sono risultate di n° 608, mentre le proposte progettuali per il settore "Informatica" sono risultate di n° 503;
- Che con decreto dirigenziale n. 115 del 10 maggio 2010 sono state fissate le modalità di attivazione della procedura non precisando l'orario di avvio delle procedure di prenotazione.

CONSIDERATO

- Che è stato predisposto il catalogo formativo, inserendo nella procedura informatica le schede riepilogative, allegato D ai progetti di cui all'avviso pubblico n° 92/09, delle attività corsuali approvate con il decreto n° 20/10;
- Che in data 04/06/2010, giusto D.D. 115/201° è stata avviata la procedura di caricamento delle istanze.
- Che con nota mail del ----- l'orario di avvio procedura di caricamento è stato fissato alle ore 10.30 del 04/06/2010.
- Che con mail del 03/06/2010 l'orario di caricamento è stato anticipato alle ore 8.30 per consentire un lasso di tempo maggiore per il caricamento delle istanze.
- Che il breve lasso di tempo intercorso per la comunicazione dell'anticipo dell'orario comunicato via mail ha generato disagi per gli enti presenti in catalogo.

RITENUTO

- Pertanto di annullare la procedura di caricamento avviata in data 04.06.2010;
- Di disporre un nuovo avvio della procedura di caricamento per le ore 8.30 del giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul BURC della Regione Campania.

VISTO

Il P.O. FSE 2007-2013
La D.G.R. n° 256/09:
D.G.R. n° 397/09:
Il D.D.92/09
La D.G.R 3466/2000

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di annullare la procedura di caricamento da parte dei beneficiari finali direttamente presso i soggetti attuatori avviata in data 04.06.2010;
- Di disporre un nuovo avvio della procedura di caricamento per le ore 8.30 del giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul BURC della Regione Campania.
- di mantenere aperta la procedura telematica per l'inserimento delle schede riepilogative per 10 (dieci) giorni a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.
- Si precisa che le attività approvate con D.D. n° 20/10 e non inserite in catalogo non potranno essere oggetto di prenotazione da parte dei destinatari finali;
- Che l'aggiornamento del catalogo, sarà effettuato con cadenza bimestrale, inserendo le offerte che perverranno almeno 20 (venti) giorni prima di ciascuna apertura del catalogo - giusto Decreto Dirigenziale n° 92/2009;
- Per eventuali chiarimenti si potrà contattare il sig. Gaetano Del Prete al n° 081/7968957;
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione in forma integrale sul B.U.R.C.;
- Di inviare il presente atto all'A.G.C. 03 Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007-2013, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell' A.G.C. 02 ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Farmaceutico - Decreto dirigenziale n. 45 del 9 giugno 2010 - L.R. NR. 2 del 21.1.2010, ART. 1, COMMA 8 - COMUNE DI CUSANO MUTRI - SEDE FARMACEUTICA NR. 2 SOPPRESSIONE DELLA SEDE STESSA

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che la L.R. nr. 2 del 21.1.2010, all'art. 1, comma 8, testualmente recita *"Le farmacie istituite da almeno due anni, per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte, sono soppresse"*;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di CUSANO MUTRI ha manifestato la volontà ad ottenere la titolarità della sede farmaceutica nr. 2 istituita con D.D. nr. 75 del 27.7.2007 in regime di revisione della pianta organica delle farmacie riferita all'anno 2004;

- che il Settore T.A.P. dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria di Benevento, con nota nr. 468566 del 28.5.2010, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche istituite e non aperte tra le quali vi è anche quello del Comune di CUSANO MUTRI riferita alla sede farmaceutica nr. 2;

RITENUTO quindi, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della suddetta L.R. nr. 2/2010, di dover procedere alla soppressione della sede farmaceutica nr. 2, non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- procedere, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, alla soppressione della sede farmaceutica nr. 1, del Comune di CUSANO MUTRI non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Benevento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Benevento e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Benevento, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dr.ssa Margherita DE FLORIO -

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Farmaceutico - Decreto dirigenziale n. 46 del 9 giugno 2010 - L.R. NR. 2 del 21.1.2010, ART. 1, COMMA 8 - COMUNE DI CASAGIOVE - SEDE FARMACEUTICA NR. 4 DECADENZA DAL DIRITTO DI PRELAZIONE E CONTESTUALE SOPPRESSIONE DELLA SEDE STESSA

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che la L.R. nr. 2 del 21.1.2010, all'art. 1, comma 8, testualmente recita *"Le farmacie istituite da almeno due anni, per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte, sono soppresse"*;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di CASAGIOVE ha manifestato la volontà ad ottenere la titolarità della sede farmaceutica nr. 4 istituita con D.P.G.R. nr. 306 del 18.4.2002 in regime di revisione della pianta organica delle farmacie riferita all'anno 1998;

- che il Settore T.A.P. dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria di Caserta, con nota nr. 469925 del 31.5.2010, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche istituite e non aperte tra le quali vi è anche quello del Comune di CASAGIOVE riferita alla sede farmaceutica nr. 4;

RITENUTO quindi, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della suddetta L.R. nr. 2/2010, di dover procedere alla soppressione della sede farmaceutica nr. 4, non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- procedere, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, alla soppressione della sede farmaceutica nr. 4, del Comune di CASAGIOVE non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di CASERTA, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di CASERTA e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di CASERTA, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dr.ssa Margherita DE FLORIO -

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Farmaceutico - Decreto dirigenziale n. 47 del 9 giugno 2010 - L.R. NR. 2 del 21.1.2010, ART. 1, COMMA 8 - COMUNE DI MADDALONI - SEDE FARMACEUTICA NR. 10 DECADENZA DAL DIRITTO DI PRELAZIONE E CONTESTUALE SOPPRESSIONE DELLA SEDE STESSA

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che la L.R. nr. 2 del 21.1.2010, all'art. 1, comma 8, testualmente recita *"Le farmacie istituite da almeno due anni, per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte, sono soppresse"*;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di MADDALONI ha manifestato la volontà ad ottenere la titolarità della sede farmaceutica nr. 10 istituita con D.P.G.R. nr. 306 del 18.4.2002, in regime di revisione della pianta organica delle farmacie riferita all'anno 1998;

- che il Settore T.A.P. dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria di Caserta con nota nr. 469925 del 31.5.2010, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche istituite e non aperte tra le quali vi è anche quello del Comune di MADDALONI riferita alla sede farmaceutica nr. 10;

RITENUTO quindi, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della suddetta L.R. nr. 2/2010, di dover procedere alla soppressione della sede farmaceutica nr. 10 non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- procedere, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, alla soppressione della sede farmaceutica nr. 10 del Comune di MADDALONI non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di CASERTA, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di CASERTA e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di CASERTA, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dr.ssa Margherita DE FLORIO -

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Farmaceutico - Decreto dirigenziale n. 48 del 9 giugno 2010 - L.R. NR. 2 del 21.1.2010, ART. 1, COMMA 8 - COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA - SEDE FARMACEUTICA NR. 3 DECADENZA DAL DIRITTO DI PRELAZIONE E CONTESTUALE SOPPRESSIONE DELLA SEDE STESSA

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che la L.R. nr. 2 del 21.1.2010, all'art. 1, comma 8, testualmente recita *"Le farmacie istituite da almeno due anni, per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte, sono soppresse"*;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di TRENTOLA DUCENTA ha manifestato la volontà ad ottenere la titolarità della sede farmaceutica nr. 3 istituita con D.P.G.R. nr. 306 del 18.4.2002, in regime di revisione della pianta organica delle farmacie riferita all'anno 1998;

- che il Settore T.A.P. dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria di Caserta, con nota nr. 469925 del 31.5.2010, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche istituite e non aperte tra le quali vi è anche quello del Comune di TRENTOLA DUCENTA riferita alla sede farmaceutica nr. 3;

RITENUTO quindi, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della suddetta L.R. nr. 2/2010, di dover procedere alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3 non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- procedere, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3, del Comune di TRENTOLA DUCENTA non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di CASERTA, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di CASERTA e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di CASERTA, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dr.ssa Margherita DE FLORIO -

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 87 del 8 giugno 2010 - COMUNE DI SARNO SA - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.4 - TITOLARE DR. PANARESE CANDIDO - PRESA ATTO E AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI ADIBITI AD ESERCIZIO FARMACEUTICO UBICATI ALLA PIAZZA XXIV MAGGIO NN. 5 - 6, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL NUMERO CIVICO 6, GIA AUTORIZZATI CON DECRETO DEL MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO N.441 DEL 19-02-1969 - ART.1, L. N. 362-1991**

Il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno

PREMESSO che il dr. Panarese Candido, farmacista, nato a Tripoli (Libia) il 29.06.1939 cod. fisc. PNR CDD 39H29 E731M, è titolare della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Sarno (SA), ubicata in piazza Croce n.6, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.441 del 19.02.1969;

ACQUISITA, in data 29.12.2009, prot.n.1122026, l'istanza del predetto dr. Panarese Candido, con la quale **chiede di prendere atto e di autorizzare** l'avvenuto ampliamento dei locali della farmacia con l'aggiunta di un nuovo locale adiacente al preesistente, contraddistinto dal numero civico 5, ai sensi dell'art.1 della legge n.362/1991;

TENUTO CONTO che agli atti di questo di questo Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

- **nota** del dr. Panarese Candido datata 02.03.2010, acquisita agli atti il 02.03.2010 prot. n.0186672, con la quale a completamento della documentazione prescritta trasmette:
 - **attestato del Sindaco del Comune di Sarno**, rilasciato in data 18.02.2010, con il quale attesta che la farmacia del dr. Panarese Candido è stata sempre stata ubicata alla piazza XXIV Maggio, in precedenza denominata piazza Croce, al numero civico 6 ;
 - **attestato del Comune di Sarno, Settore Tecnico, Servizio Urbanistica**, del 26.02.2010 prot. n.854, con il quale si dichiara agibile a tutti gli effetti di legge le unità immobiliari site in Sarno alla piazza XXIV maggio nn.5 e 6 riportate nel N.C.E.U. al foglio 20 particella 2401 sub1 e 2402 sub1, categoria C/1, all'uso cui risulta destinato;
 - **n.2 visure per immobili**: la prima n.SA0097642 dell'immobile ubicato in piazza XXIV maggio n.6, contraddistinto al foglio 20, particella 2401 sub1, categoria C/1 (uso commerciale), classe 9, mq 109, piano terra, rilasciata in data 25.02.2010 dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Salerno; la seconda n. SA0097647 dell'immobile ubicato in piazza XXIV maggio n.5, contraddistinto al foglio 20, particella 2402 sub1, categoria C/1 classe 1, mq 57, piano terra, rilasciata in data 25.02.2010 dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Salerno;
 - **certificato di idoneità igienico – sanitaria** rilasciato dall'ASL Salerno (ex SA/1) – Dipartimento di Prevenzione Igiene Pubblica, a firma del dr. Mario Rosario Capone, rilasciato in data 12.02.2010 prot. n.557, con il quale certifica che i locali della farmacia dr. Panarese Candido, che hanno subito ampliamento della superficie sono igienicamente idonei per l'esercizio di attività di "farmacia";
 - **Relazione tecnica descrittiva dei lavori di ampliamento dei locali della farmacia**, a firma del tecnico arch. Sabato Robustelli, iscritto all'Albo degli Architetti al n.1260, con la quale si descrivono i locali della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Sarno, di cui è titolare il dr. Candido Panarese, ubicati alla piazza XXIV maggio n.5 e n.6, rispettivamente riportati nel nuovo Catasto Edilizio Urbano al foglio 20 p.lla n.2402 sub1 e p.lla 2401 sub 1, che hanno subito lavori di ristrutturazione e ammodernamento con l'annessione di un vano contraddistinto dal n. civico 5; planimetricamente i locali presentano una forma rettangolare con due vetrine fisse che affacciano su piazza XXIV maggio, la prima è individuata con il numero civico 5, la seconda è senza numero civico, l'ingresso al pubblico avviene dal civico numero 6, l'uscita di emergenza è ubicata al piano rialzato che sbocca sull'adiacente vico Forno Vecchio, anch'essa senza numero civico; si suddividono in: area ingresso, area vendita

prodotti per l'igiene e l'ortopedia, area con banco per i farmaci etici e relativa zona retrostante per le cassettiere, area per la fitoterapia e l'omeopatia, area per la misurazione della pressione, area prodotti per la celiachia, area controllo merci, area dermo-cosmesi, area prodotti per bambini, l'area archivio è posta sul soppalco, l'area adibita a laboratorio galenico e deposito è posta sul locale piano rialzato che sbocca con l'uscita di sicurezza su vico Forno Vecchio;

- **Planimetria** dei predetti locali relativa alla superficie, alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma del progettista arch. Sabato Robustelli, iscritto all'Albo degli Architetti al n.1260;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva per **prendere atto ed autorizzare l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Sarno (SA)**, della quale è titolare il dr. Panarese Candido, farmacista, nato a Tripoli (Libia) il 29.06.1939 cod. fisc. PNR CDD 39H29 E731M giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.441 del 19.02.1969, ubicata in piazza XXIV maggio (in precedenza denominata piazza Croce) nn.5- 6, rispettivamente riportati nel nuovo Catasto Edilizio Urbano al foglio 20 p.lla n.2402 sub1 e p.lla 2401 sub 1, **con l'aggiunta di un nuovo locale adiacente al preesistente**, contraddistinto dal n. civico 5, l'ingresso alla farmacia riservato al pubblico resta invariato dal n. civico 6, come illustrato nella relazione tecnico-descrittiva e nella planimetria complessiva della superficie dei locali, a firma del progettista arch. Sabato Robustelli, iscritto all'Albo degli Architetti al n.1260, e precedentemente particolareggiate;

VISTO – il T.U. Delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni; la L.02.04.68 n.475; la L. 08.11.91 n.362; il D.Lvo 03.02.93 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni; la L.R. 08.03.85 n.13; la L.R. 04.07.91 n.11; il D.P.R. 28.12.2000 n.445; le Direttive del P.G.R. di cui alle Circolari n.6/Gab prot. 38701 del 14.06.94 e n.1/98 prot. 27024/Gab del 08.03.98; la legge regionale n.24 del 29.12.2005, art.4;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

1) DI PRENDERE ATTO E DI AUTORIZZARE l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Sarno (SA), della quale è titolare il dr. Panarese Candido, farmacista, nato a Tripoli (Libia) il 29.06.1939 cod. fisc. PNR CDD 39H29 E731M giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.441 del 19.02.1969, ubicata in piazza XXIV maggio nn.5-6, **con l'aggiunta di un nuovo locale adiacente al preesistente**, contraddistinto dal numero civico 5, l'ingresso alla farmacia riservato al pubblico resta invariato dal numero civico 6, i predetti locali sono rispettivamente censiti nel nuovo Catasto Edilizio Urbano al foglio 20 p.lla n.2402 sub1 e p.lla 2401 sub 1, planimetricamente presentano una forma rettangolare e si sviluppano su una superficie utile complessiva di circa mq 172.00 al piano terra e di mq 41.00 al piano rialzato, con due vetrine fisse che affacciano su piazza XXIV maggio, la prima è individuata con il numero civico 5, la seconda è senza numero civico, l'ingresso al pubblico avviene dal civico numero 6, l'uscita di emergenza è ubicata al piano rialzato che sbocca sull'adiacente vico Forno Vecchio, anch'essa senza numero civico; si suddividono in: area ingresso, area vendita prodotti per l'igiene e l'ortopedia, area con banco per i farmaci etici e relativa zona retrostante per le cassettiere, area per la fitoterapia e l'omeopatia, area per la misurazione della pressione, area prodotti per la celiachia, area controllo merci, area dermo-cosmesi, area prodotti per bambini, servizi igienici, l'area archivio è posta sul soppalco, l'area adibita a laboratorio galenico e deposito è posta sul locale piano rialzato che sbocca con l'uscita di sicurezza su vico Forno Vecchio; come illustrato nella relazione tecnico-descrittiva e nella planimetria complessiva della superficie dei locali, a firma del progettista arch. Sabato Robustelli, iscritto all'Albo degli Architetti al n.1260,

2) DI MODIFICARE, ai sensi di cui sopra, il Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.441 del 19.02.1969, con il quale il dr. Panarese Candido, farmacista, nato a Tripoli (Libia) il 29.06.1939, cod.

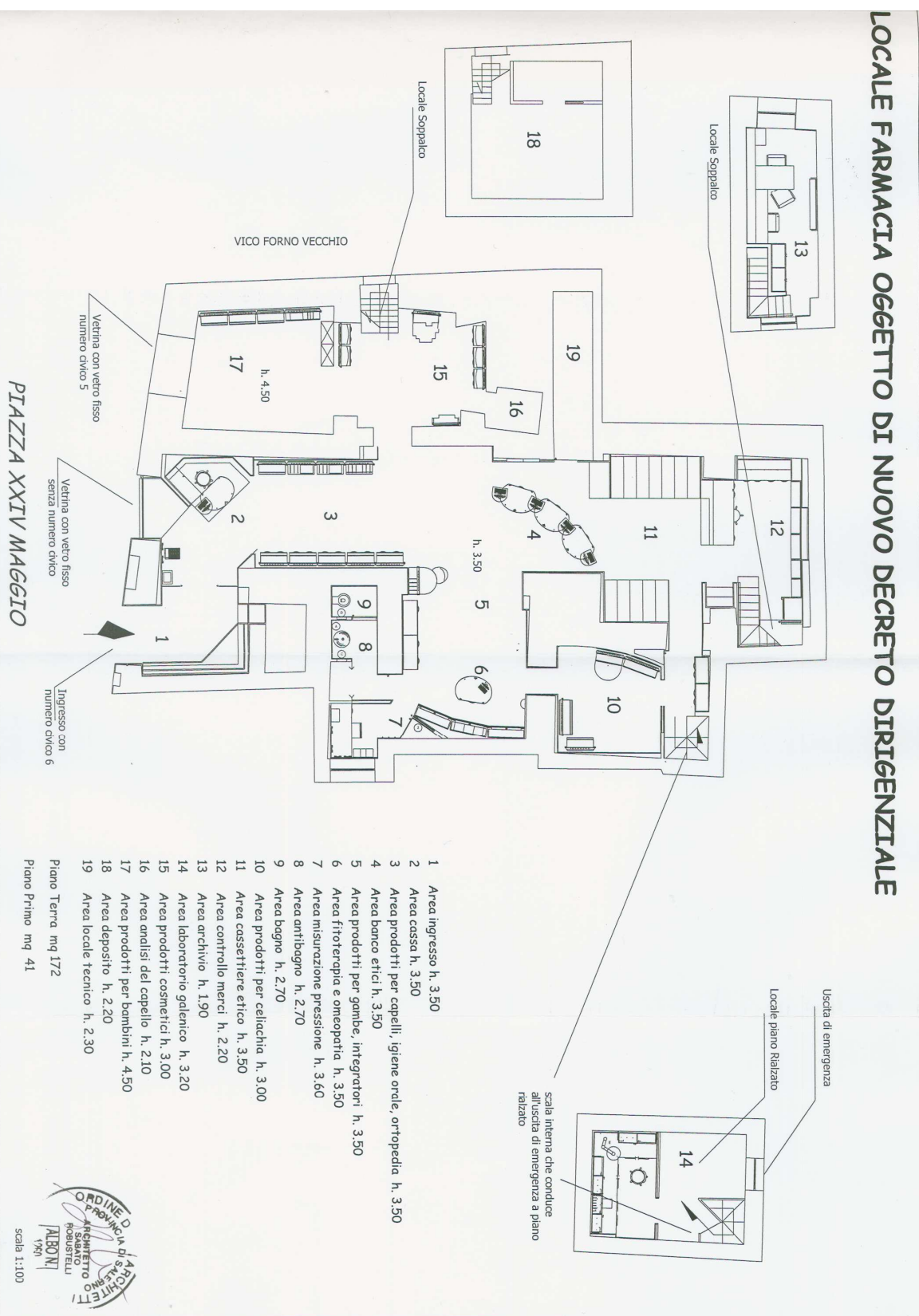
fisc. PNR CDD 39H29 E731M, è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica n.4 del Comune di Sarno (SA), restando validi ed invariati gli altri elementi essenziali;

3)DI INCARICARE il Servizio Farmaceutico e Fasce Deboli di questo Settore degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ai sensi dell'art.111, del T.U. delle LL. SS., approvato con R.D. n.1265/34;

4) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: all'A.G.C.20 Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Sarno; all'ASL SALERNO (ex SA/1) per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
dr. Francesco Crisci

LOCALE FARMACIA OGGETTO DI NUOVO DECRETO DIRIGENZIALE



REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo subingresso e variazione della concessione demaniale marittima n° 83 2007 - Soc. GERMANO S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza prot. n. 0286961 del 31/03/2010 e successiva integrazione prot. n. 0389722 del 04/05/2010 con la quale la Soc. GERMANO S.a.s. con sede in Amalfi alla Via Supportino Marina Piccola n. 3 – P.I. 00482140654 legalmente rappresentata dal socio accomandatario Sig.ra Mostacciolo Lucia ...omissis..., ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo:
 1. il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 83/07, allo scopo di mantenere nell'ambito portuale di Amalfi, un locale in muratura leggera da adibire a rivendita di prodotti alimentari al banco e mediante distributori e/o apparecchi automatici, n. 6 tabelle pubblicitarie posizionate sulla parte interna del molo foraneo e di levante ed area asservita annessa e contigua al locale in muratura il tutto per superficie complessiva di mq. 34,88 scaduta il 31/12/2009;
 2. l'autorizzazione al subingresso del Sig. CASTELLO Andrea nato il 15/04/1978 a Salerno e residente a Scala (Sa) alla Via Punta Grande, 17 – CSTNDR78D15H703V nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 83/07 intestata alla società, nonché la variazione dello scopo prevedendo l'utilizzo della stessa concessione anche come Ufficio e/o info-point-biglietteria;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nell'ambito del Porto di Amalfi per una superficie di mq. 34,88;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel. n. 081/7969287 - 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Camerota - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 11 2007 - Sig. Martuscelli Aurelio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0 377501 del 29/04/2010, con la quale il Sig. Martuscelli Aurelio ...omissis..., ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 11/2007, ricadente nel porto di Camerota di mq. 345,80 di cui mq. 142,80 al fine di mantenere una struttura mista in legno e ferro adibita a cantiere navale per riparazione di motori e costruzione barche in legno, riparazione barche in vetroresina e in materiale plastico nonché restauro barche d'epoca, e mq. 203,00 per area asservita;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Camerota;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

**COMUNE DI COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE - Provincia di Benevento – -
Statuto comunale.**

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000 si provvede alla pubblicazione sul BURC dello Statuto Comunale approvato con delibera consiliare n. 5 del 18/03/2010

**TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI**

Art. 1

(Il Comune di CASTELVETERE IN VAL FORTORE)

1. Il Comune di CASTELVETERE IN VAL FORTORE è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e dal presente Statuto.
2. Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite o delegate da leggi statali e regionali.

Art. 2

(Territorio, gonfalone e stemma)

1. Il Comune di CASTELVETERE IN VAL FORTORE è costituito dalle comunità delle popolazioni e dai territori delle contrade di cui all'elaborato planimetrico allegato al presente Statuto, del quale è parte integrante, analitica e descrittiva.

2. Il Capoluogo e sede comunale sono siti alla Via Frentana di CASTELVETERE IN VAL FORTORE.

3. Il Comune negli atti e nel sigillo s'identifica con il nome di: "CASTELVETERE IN VAL FORTORE" provincia di Benevento, e con stemma e gonfalone descritti come appresso:

STEMMA: d'azzurro al castello d'argento, torricellato di tre pezzi, merlati alla guelfa, chiuso, finestrato e murato di nero; ai lati del castello due leoni d'oro contro rampanti; il tutto fondato su collina di verde. Ornamenti esteriori da Comune.

GONFALONE: drappo partito di giallo e d'azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento: Comune di Castelvetero in Val Fortore. Le parti e i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

4. Il regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma, nonché, casi di concessione in uso all'effigie ad enti ed associazioni operanti nel territorio comunale con le relative modalità.

Art.3

(Finalità)

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche della comunità.

Art. 4

(Tutela della salute)

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia.

2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con particolare riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed agli invalidi.

3. La spesa presuntiva per il raggiungimento di tali finalità s'inserisce negli appositi stanziamenti del bilancio e viene finanziata:

- a) con entrate derivanti da risorse proprie;
- b) con entrate derivanti dai trasferimenti statali e regionali;
- c) con entrate relative ai contributi statali, regionali, provinciali e di altri enti pubblici e privati destinati a tali finalità.

Art. 5

(Tutela del patrimonio naturale, storico ed artistico)

1. Il Comune, in considerazione dell'accertata consistenza franosa del proprio territorio, attua appositi piani per la difesa del suolo e del sottosuolo per tutti i luoghi ove esistano insediamenti edilizi, abitativi e produttivi.
2. Adotta le misure necessarie dirette a conservare e difendere l'ambiente dall'inquinamento atmosferico, acustico, delle acque ed elettromagnetico.
3. Tutela il patrimonio storico, artistico e archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.

Art. 6

(Promozione della cultura, dello sport e del tempo libero)

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali.
2. Favorisce lo sport dilettantistico incoraggiando e stimolando la partecipazione attiva delle forze giovanili alle varie discipline agonistiche.
3. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni.
4. I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti vengono disciplinati dal regolamento.

Art. 7

(Assetto ed utilizzo del territorio)

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali, turistici e commerciali.
2. Realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica e privata, al fine di assicurare il diritto all'abitazione.
3. Predispose la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.
4. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.
5. Cura il recupero e la salvaguardia del centro storico adottando opportuni provvedimenti al fine di favorire il reinsediamento abitativo e commerciale.
6. Predispose idonei strumenti di pronto intervento da attivarsi in caso di pubblica calamità. Per lo stesso scopo, provvede a strutturare e finanziare, in modo adeguato, il locale Nucleo di Protezione Civile.

Art. 8

(Sviluppo economico)

1. Il Comune coordina le attività commerciali e razionalizza l'organizzazione dell'apparato distributivo, al fine di garantire la maggiore funzionalità e fruibilità dei servizi da rendere ai consumatori.
2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello artistico, anche con l'istituzione di appositi corsi di formazione professionale; adotta iniziative atte a stimolare la produzione; favorisce l'associazionismo al fine di consentire una maggiore produttività, una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.
3. Sviluppa le attività turistiche promovendo apposite manifestazioni volte alla valorizzazione delle risorse e del folklore locale assieme all'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.
4. Promuove forme associative di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

Art. 9

(Programmazione economica, sociale e territoriale)

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della partecipazione.
2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato e della Regione, il Comune provvede ad acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto dei sindacati delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

Art. 10

(Partecipazione, decentramento, cooperazione, pari opportunità)

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando l'effettiva partecipazione di tutti cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione e dalla legge.
2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di apposite commissioni rappresentative delle varie componenti economiche e sociali del luogo.
3. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e promuove la presenza di entrambi i sessi nella giunta e negli organi collegiali del comune nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti. Nelle Commissioni consiliari e negli organi derivati devono, di norma, essere rappresentati entrambi i sessi; l'eventuale impossibilità deve essere adeguatamente motivata al momento della nomina.

TITOLO II

Capo 1°

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 11

(Consiglio Comunale)

1. Il consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa, funzionale e contabile e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. Il consiglio comunale è presieduto dal sindaco. In caso di sua assenza è presieduto dal vicesindaco. In mancanza di entrambi, la presidenza della seduta è assunta dall'assessore più anziano di età. Al fine di potere assumere l'ufficio di presidenza del consiglio comunale, sia il vicesindaco che l'assessore devono essere anche consiglieri comunali.
3. Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabilite nel presente Statuto e nel regolamento del consiglio comunale.
4. Il regolamento del consiglio comunale, approvato a maggioranza assoluta, prevede le modalità di funzionamento dell'organo, determina le modalità per fornire servizi, attrezzature e risorse finanziarie e la disciplina della gestione delle risorse assegnate anche per il funzionamento dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.
5. Il medesimo regolamento disciplina, altresì, la costituzione, i poteri ed il ruolo dei gruppi consiliari e delle commissioni consiliari permanenti, temporanee e speciali per fini di controllo, di garanzia, di inchiesta e di studio. Le commissioni devono essere composte con criterio proporzionale. La presidenza delle commissioni di controllo e di garanzia, se costituite, deve essere attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
6. Le adunanze consiliari, di norma, sono pubbliche e hanno luogo nella sala della sede municipale all'uopo destinata. Possono svolgersi in altra sede nei casi previsti dal regolamento del consiglio comunale. Il medesimo regolamento stabilisce, inoltre, i casi in cui è necessaria la seduta segreta al fine di garantire la libertà di espressione dei consiglieri e la riservatezza delle persone interessate.
7. Alle sedute del consiglio comunale possono partecipare, senza diritto di voto, assessori comunali esterni, dipendenti comunali, esperti, consulenti esterni, professionisti incaricati e cittadini, così come stabilito dal regolamento del consiglio comunale.

Art. 12

(Convocazione del Consiglio Comunale)

1. La convocazione dei consiglieri deve essere disposta dal Sindaco con avvisi scritti contenenti le questioni iscritte all'ordine del giorno, da consegnarsi al domicilio o nel diverso luogo comunicato dal consigliere interessato. La consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale.
2. La prima seduta del consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve avere luogo nei dieci giorni successivi.
3. Le sedute del consiglio comunale possono essere di prima o di seconda convocazione. Per la validità delle sedute di prima convocazione è richiesta la presenza della metà dei consiglieri assegnati, senza computare a tale fine il sindaco. Per la validità delle sedute di seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare a tale fine il sindaco. E' fatto, comunque, salvo il rispetto di maggioranze diverse inderogabilmente previste da norme di legge vigenti.

4. A tutela dei diritti delle opposizioni, l'avviso della convocazione deve contenere la data della seconda convocazione che potrà avere luogo anche il giorno successivo.
5. L'attività del consiglio comunale si svolge in sedute ordinarie o straordinarie. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni relative all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
6. Le sedute ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni lavorativi prima del giorno stabilito per la riunione mentre quelle straordinarie almeno tre giorni lavorativi prima.
7. In caso di eccezionale urgenza, espressamente motivato, il consiglio comunale può essere convocato con un anticipo di almeno 24 ore.
8. L'elenco degli argomenti da trattare nelle sedute del consiglio comunale deve essere pubblicato nell'albo pretorio lo stesso giorno in cui viene consegnato ai consiglieri e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da favorire la più ampia presenza dei cittadini ai lavori consiliari.
9. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al precedente comma 1 e deve essere effettuata almeno 24 ore prima della seduta. In tale caso, qualora il consiglio non ne ravvisasse l'opportunità o l'urgenza della trattazione, può rinviare la deliberazione alla seduta successiva.
10. L'elenco degli argomenti da trattare nelle sedute convocate d'urgenza e quello relativo ad argomenti aggiunti all'ordine del giorno delle adunanze ordinarie e straordinarie sono pubblicati all'albo pretorio almeno 24 ore prima della riunione.

Art. 13

(Consiglieri Comunali)

1. L'entrata in carica, la surrogazione, le dimissioni, la supplenza, il numero e la posizione giuridica dei consiglieri comunali sono disciplinati dalla legge.
2. I consiglieri esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e rappresentano l'intera comunità. Hanno il dovere di partecipare alle riunioni del consiglio comunale e delle commissioni consiliari e comunali di cui fanno parte.
3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie, le informazioni e gli atti in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. L'esercizio del diritto è disciplinato dal regolamento per l'accesso agli atti.
4. I consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni oggetto di competenza del consiglio. La proposta di deliberazione, redatta dal consigliere, è trasmessa al Sindaco che la iscrive all'ordine del giorno della prima seduta utile del consiglio comunale dopo che l'ufficio competente ne ha concluso l'istruttoria. Il diritto di iniziativa si esercita anche mediante presentazione di emendamenti scritti su proposte di deliberazione all'esame del consiglio comunale.
5. Ogni consigliere può rivolgere al Sindaco e agli assessori comunali interrogazioni su problematiche di competenza dell'amministrazione comunale ed ogni altro istanza di sindacato ispettivo. Il regolamento del consiglio comunale disciplina le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte.
6. Per l'esercizio delle loro funzioni e la partecipazione alle commissioni sono attribuiti ai consiglieri comunali le indennità, i compensi e i rimborsi spese secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
7. I consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del consiglio comunale continuano ad esercitare gli incarichi esterni ad essi eventualmente attribuiti fino alla nomina dei successori.

Art. 14

(Gruppi consiliari)

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al segretario comunale unitamente all'indicazione del nominativo del capogruppo.
2. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla giunta comunale, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

3. E' istituita la conferenza dei capigruppo, anche allo scopo di fornire ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri comunali un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al consiglio comunale.

4. La convocazione della conferenza avviene senza particolari formalità e le relative decisioni sono assunte a maggioranza relativa dei presenti indipendentemente dal loro numero.

5. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni della conferenza dei capigruppo sono contenute nel regolamento del consiglio comunale.

Art. 15

(Decadenza dalla carica)

1. I consiglieri comunali che non intervengono alle sedute del consiglio comunale per cinque volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale scopo, il sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento della quinta assenza consecutiva non giustificata, provvede con propria comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7.8.1990, n. 241, a comunicare al consigliere interessato l'avvio del procedimento amministrativo.

2. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data di ricevimento della medesima.

3. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio comunale esamina gli atti e delibera, tenuto conto delle cause giustificative presentate dal consigliere interessato.

TITOLO II

Capo 2°

IL SINDACO

Art. 16

(Sindaco)

1. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, è membro del consiglio comunale, rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione.

2. Egli esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite al Comune.

3. Il Sindaco convoca e presiede le sedute del consiglio comunale, ne fissa la data di convocazione, determina l'ordine del giorno dei lavori. Provvede, inoltre, a riunire il consiglio in un termine non superiore a venti giorni quando ne faccia istanza un quinto dei consiglieri comunali assegnati, ponendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

4. Il Sindaco convoca e presiede le sedute della giunta comunale, ne fissa la data di convocazione e determina l'ordine del giorno dei lavori.

5. Il Sindaco può delegare singole attività ad assessori. Ad essi, e ai consiglieri, può conferire anche l'incarico di rappresentarlo in riunioni, cerimonie e manifestazioni alle quali non possa intervenire personalmente.

Art. 17

(Cessazione dalla carica)

1. Il Sindaco rimane in carica fino alla proclamazione del nuovo eletto, fatto salvo quanto previsto nei commi seguenti.

2. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la giunta comunale decade e si procede allo scioglimento del consiglio comunale. Sino alle nuove elezioni le funzioni di Sindaco sono svolte dal vicesindaco.

3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma precedente trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio comunale. In tale caso si procede allo scioglimento del consiglio con contestuale nomina di un commissario.

4. Lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della giunta comunale.

Art. 18

(Impedimento permanente del Sindaco)

1. L'impedimento permanente del Sindaco, quando non è oggettivamente riscontrabile da parte del consiglio comunale, viene accertato da una commissione di tre persone nominata dal consiglio e

composta da soggetti estranei all'amministrazione comunale, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento, due dalla maggioranza e uno dall'opposizione.

2. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vicesindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede sentita la conferenza dei capigruppo.

3. La commissione nel più breve tempo possibile, e comunque entro trenta giorni dalla nomina, relaziona al consiglio comunale sulle ragioni dell'impedimento.

4. Il consiglio comunale si pronuncia sulla relazione in seduta segreta entro dieci giorni dalla sua presentazione.

Art. 19

(Linee programmatiche di mandato)

1. Entro il termine di 100 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, il Sindaco, sentita la giunta comunale, può presentare al consiglio comunale le linee programmatiche operative relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante la presentazione di appositi emendamenti, con le modalità indicate nel regolamento del consiglio comunale.

3. Entro il 30 settembre di ogni anno, contestualmente agli adempimenti di cui all'art. 193 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, il consiglio comunale provvede a verificare l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori comunali. In tale occasione è facoltà del Sindaco e dei singoli consiglieri proporre al consiglio comunale l'approvazione di modifiche ed integrazioni delle linee programmatiche sulla base delle esigenze che dovessero emergere nel corso del mandato.

Art. 20

(Mozione di sfiducia)

1. Il voto del consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco e della giunta comunale non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la giunta comunale cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

3. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

4. La convocazione e la presidenza della seduta consiliare in cui si discute la mozione di sfiducia spetta al Sindaco in carica.

Art. 21

(Vicesindaco)

1. Il Sindaco procede alla nomina del vicesindaco con il medesimo decreto di nomina della giunta comunale.

2. L'incarico di vicesindaco può essere in qualsiasi momento revocato dal Sindaco.

3. Il vicesindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di sua assenza.

4. Il vicesindaco esercita le funzioni del Sindaco anche nel caso di una sua sospensione dall'esercizio della funzione e sino alle successive elezioni in caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco.

5. In caso di assenza o impedimento contemporaneo del Sindaco e del vicesindaco, le funzioni sostitutive del Sindaco sono esercitate dall'assessore comunale presente a partire dal più anziano di età.

Art. 22

(Ufficio staff alla diretta competenza del Sindaco)

Il Sindaco può costituire uffici posti alla propria diretta competenza per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo e coordinamento ad egli attribuito dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente, ovvero, salvo in caso di dissesto finanziario o di Ente strutturalmente deficitario, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato.

TITOLO II

Capo 3° **LA GIUNTA COMUNALE**

Art. 23

(Nomina della Giunta Comunale)

1. La giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori fino al limite massimo stabilito dalla legge vigente.
2. Il Sindaco nomina gli assessori, decidendone il numero esatto, anche al di fuori del consiglio comunale, nel rispetto delle condizioni e dei requisiti prescritti dalla normativa vigente. Nella Giunta Comunale devono, di norma, essere rappresentati entrambi i sessi; l'eventuale impossibilità deve essere adeguatamente verificata al momento della nomina.
3. Ad essi il Sindaco può conferire la cura di settori specifici di governo o specifiche deleghe nelle materie di sua competenza, compresa la firma di atti. Il rilascio delle deleghe da parte del Sindaco deve essere comunicato al consiglio comunale e agli organi previsti dalla legge e ne deve essere data adeguata informazione ai cittadini.
4. La giunta, salvo il caso di revoca totale o parziale da parte del Sindaco, rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale. La legge determina i casi di decadenza, rimozione e sospensione della giunta comunale.
5. Il Sindaco comunica al consiglio comunale la nomina della giunta nella prima seduta successiva alla elezione oppure nella prima seduta successiva alla nomina nel caso di sostituzione di uno o più assessori.
6. Gli assessori non consiglieri comunali partecipano alle sedute di consiglio con diritto di parola ma senza diritto di voto.
7. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio nella sua prima adunanza. Ogni assessore può dimettersi dall'incarico con comunicazione diretta al Sindaco.

Art. 24

(Competenze della Giunta Comunale)

1. La giunta comunale collabora con il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di governo, anche per l'attuazione degli indirizzi generali espressi dal consiglio comunale, e si esprime attraverso deliberazioni collegiali alle quali concorrono gli assessori comunali.
2. La giunta compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al segretario comunale, o ai responsabili dei servizi comunali.
3. La giunta adotta gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale.
4. In particolare, la giunta adotta il piano delle risorse e degli obiettivi mediante il quale definisce ulteriormente gli obiettivi e i programmi da attuare, li assegna ai responsabili dei servizi con le relative risorse, verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione dei responsabili agli indirizzi impartiti.
5. La giunta riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge azione propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Art. 25

(Funzionamento della Giunta Comunale)

1. La giunta comunale è convocata dal Sindaco senza alcuna particolare formalità. Il Sindaco determina gli oggetti all'ordine del giorno della seduta. Gli assessori comunali possono chiedere l'inserimento all'ordine del giorno di argomenti.
2. La giunta si riunisce in seduta non pubblica e delibera con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti ed a maggioranza dei presenti.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della giunta e assicura l'unità dell'indirizzo politico amministrativo, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.
4. In caso di assenza o impedimento del Sindaco presiede il vicesindaco o, in caso di sua contemporanea assenza, l'assessore anziano. L'anzianità tra gli assessori è determinata dall'età.
5. Alle sedute della giunta comunale possono partecipare se richiesti dal Sindaco, senza diritto di voto, consiglieri comunali, dipendenti comunali, esperti, consulenti esterni, professionisti incaricati e cittadini.

Art. 26

(Verbali degli organi collegiali)

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di norma, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione della proposta di deliberazione avviene attraverso i responsabili degli uffici. La proposta deve essere corredata con i pareri prescritti dalla normativa vigente e con gli allegati che il consiglio è chiamato ad approvare. Ogni allegato deve essere sottoscritto dall'autore che in tale modo se ne assume ogni responsabilità circa il suo contenuto.
3. La proposta di deliberazione consiliare, corredata con i prescritti pareri e gli eventuali allegati, è depositata a libera visione e consultazione degli interessati a partire dal giorno in cui viene consegnato l'avviso di convocazione della seduta. Nel caso di proposta di deliberazione giunta il deposito è effettuato di norma lo stesso giorno in cui si riunisce la giunta comunale.
4. La proposta di deliberazione è sottoposta a votazione previa lettura della sola parte dispositiva. E' fatta salva la possibilità di chiedere la lettura anche delle premesse quando hanno subito integrazioni o modifiche rispetto al testo in visione nel periodo di deposito.
5. Il componente dell'organo deve astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di suoi parenti o affini sino al quarto grado.
6. Nelle votazioni palesi chi dichiara di astenersi è computato nel numero dei votanti. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche e nulle si computano per determinare il numero dei votanti. In entrambe le votazioni chi dichiara di non parteciparvi è computato nel numero dei presenti e non in quello dei votanti.
7. Il verbale della deliberazione riproduce il contenuto della proposta con la indicazione delle modifiche ed integrazioni apportate seduta stante dall'organo deliberante. E' completato con gli elementi necessari al perfezionamento dell'atto pubblico amministrativo, tra i quali l'esito della votazione e i nominativi dei componenti astenuti o che nelle votazioni palesi hanno votato contro l'approvazione dell'atto.
8. Il Segretario Comunale redige il verbale della seduta del consiglio comunale sostanzialmente e sinteticamente descrivendo ogni fatto o avvenimento che abbia avuto luogo nel corso della discussione dell'ordine del giorno e inserendo in modo succinto gli interventi dei consiglieri comunali in merito ai singoli atti deliberati e qualsiasi dichiarazione o documento da essi espressamente richiesti, purché attinenti agli argomenti discussi. Nel verbale della seduta sono richiamate, mediante il riferimento all'oggetto e alla numerazione, le deliberazioni formalmente assunte dal consiglio comunale.
9. L'originale del verbale della seduta del consiglio comunale e del verbale della deliberazione del consiglio comunale o della giunta comunale è sottoscritto dal segretario comunale e dal Sindaco o da chi, a norma di legge o di Statuto, ha presieduto la seduta. Le relative copie sono dichiarate conformi all'originale dal segretario comunale o dal dipendente dell'ufficio segreteria da lui delegato.

TITOLO III
PARTECIPAZIONE, ACCESSO E INFORMAZIONE

Art. 27

(Associazione)

1. Il Comune sostiene e valorizza le libere forme associative che perseguono finalità di promozione umana, sociale e civile nelle sue più ampie forme.
2. Il Comune, per il raggiungimento delle finalità di cui al comma precedente, è autorizzato a concedere alle associazioni aventi sede od operanti nel territorio comunale, con esclusione dei partiti politici, contributi ordinari o straordinari e a mettere a loro disposizione, a titolo gratuito, le strutture e le attrezzature di cui dispone, nel rispetto delle modalità previste dallo specifico regolamento comunale.
3. Il Comune può affidare ad associazioni operanti sul territorio comunale o a comitati appositamente costituiti l'organizzazione di manifestazioni di interesse pubblico assegnando i fondi necessari sulla base di un preventivo di spesa e fissando le opportune eventuali direttive.

Art. 28

(Volontariato)

1. Il Comune promuove forme di volontariato per il coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il Comune può partecipare con proprie strutture, attrezzature e contributi affinché le attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo o ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.
3. La Giunta Comunale dispone gli interventi dell'Amministrazione nel rispetto dei documenti programmatici e delle normative vigenti nel settore.

Art. 29

(Partecipazione dei cittadini)

1. L'amministrazione comunale promuove e favorisce la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'attività politico-amministrativa del Comune al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si realizza attraverso le consultazioni dei cittadini da parte dell'amministrazione comunale e la presentazione agli organi elettivi comunali di petizioni, proposte e istanze.
3. Le consultazioni della popolazione vengono indette dal consiglio o dalla giunta comunale, a seconda della competenza, allo scopo di acquisire pareri e proposte in riferimento ad atti di interesse generale o limitato alla singola frazione.
4. Le petizioni possono essere rivolte per sollecitare l'intervento dell'organo competente su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva. La raccolta delle adesioni può avvenire senza particolari formalità in calce al testo comprendente le richieste rivolte all'amministrazione.
5. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 100 persone avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza del Comune in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuti il parere dei responsabili interessati, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente che, sentita eventualmente una rappresentanza dei proponenti, assume le proprie decisioni.
6. Qualunque cittadino, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa alla cui conoscenza è interessato.
7. Alle petizioni, alle proposte e alle istanze il Sindaco fornisce risposta di norma entro trenta giorni, il consiglio e la giunta comunale di norma entro sessanta giorni.
8. Il regolamento per il diritto di accesso agli atti e degli istituti di partecipazione disciplina ogni altro aspetto inerente l'esercizio dei diritti riconosciuti nel presente articolo.

Art. 30

(Referendum comunale)

1. Il Comune istituisce il referendum quale forma di partecipazione della popolazione alle scelte politico-amministrative di interesse pubblico.
2. I referendum sono indetti su decisione del consiglio comunale, approvata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
3. L'indizione del referendum può essere chiesta anche dal 10% degli elettori del Comune, regolarmente iscritti nelle liste elettorali.
4. I quesiti referendari devono riguardare materie di competenza comunale e soddisfare ai principi della chiarezza, semplicità ed univocità.
5. Non è ammesso il ricorso al referendum in materia di statuto comunale e regolamento del consiglio comunale, di tributi, di tariffe, di canoni, di contribuzioni e rette, di bilancio di previsione e rendiconto della gestione, di piano regolatore comunale generale e relativi strumenti urbanistici attuativi. Non è ammesso il referendum anche quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio.
6. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 5.
7. I risultati del referendum di cui al presente articolo devono essere discussi dal consiglio comunale entro sessanta giorni dalla data della consultazione.
8. Il regolamento disciplina i tempi, le modalità di svolgimento dei referendum e la costituzione di una commissione di garanti incaricata di sovrintendere alle operazioni referendarie.

Art. 31

(Accesso agli atti)

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza e delle modalità stabilite nel regolamento comunale per il diritto di accesso agli atti e degli istituti di partecipazione.
2. Il medesimo regolamento determina per ciascun tipo di procedimento comunale l'ufficio competente a trattare l'affare, il responsabile del procedimento, il responsabile dell'istruttoria se diverso dal responsabile del procedimento, il titolare del potere di assumere il provvedimento finale se diverso dal responsabile del procedimento, i termini massimi entro i quali il provvedimento richiesto o il suo diniego deve essere assunto e le misure organizzative idonee a garantire l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti da parte di cittadini.
3. Il Comune istituisce l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico. La titolarità e la gestione dell'ufficio sono attribuiti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il regolamento previsto dal primo comma ne stabilisce le modalità di funzionamento.
4. L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico sono organizzati al fine di garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e di perseguire gli altri obiettivi indicati nella legge 7 giugno 2000, n. 150.
5. Tutti i cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o degli Enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento vigente.
6. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini singoli o associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti, previo pagamento dei soli costi di riproduzione.

Art. 32

(Diritto di informazione)

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici e, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato o sottratti per motivi di riservatezza, devono essere pubblicizzati secondo tempi e modalità previste dalla legge e dai regolamenti e, in mancanza, ritenute idonee dalla giunta comunale.
2. La pubblicizzazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti e situato nell'ambito della sede municipale, denominato "Albo Pretorio". Può essere effettuata, a seconda dell'interesse pubblico, in altri luoghi del territorio comunale a ciò destinati.
3. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere portati a sua conoscenza secondo le disposizioni di legge e regolamento o, in mancanza, nelle forme più idonee.
4. Il Comune può dotarsi, anche in forma associata, di un ufficio stampa, la cui attività è in via prioritaria indirizzata ai mezzi di informazione di massa.
5. L'ufficio stampa è costituito e diretto nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alla legge 7 giugno 2000, n. 150.

TITOLO IV

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

Art. 33

(Principi e criteri organizzativi)

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa al principio di separazione tra i compiti di indirizzo e di controllo spettanti agli organi elettivi e i compiti di gestione spettanti ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici devono essere organizzati secondo i principi di autonomia, efficienza e responsabilità e con i criteri della funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. La gestione amministrativa è organizzata per obiettivi e programmi individuati nei documenti di bilancio, nel piano delle risorse e degli obiettivi e negli eventuali ulteriori atti di indirizzo approvati dal consiglio e dalla giunta comunale.
4. La copertura dei posti di responsabile degli uffici e dei servizi, di funzionari dell'area direttiva o equivalente o di alta specializzazione individuati nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata della giunta comunale, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire ed il rispetto delle norme di legge e contrattuali vigenti.

5. L'esercizio della rappresentanza del Comune negli atti di gestione viene attribuita al responsabile di ufficio o servizio a seconda della rispettiva competenza nella materia trattata.
6. L'esercizio della rappresentanza in giudizio del Comune, con la possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti, è attribuita al responsabile di ufficio o servizio, a seconda della rispettiva competenza professionale nella materia oggetto della lite.
7. Resta affidata al Sindaco la sola rappresentanza in giudizio nelle liti promosse avverso atti degli organi istituzionali del Comune.
8. La giunta comunale, nell'interesse generale del Comune, può formulare direttive di natura generale o relative alla singola controversia giudiziaria.

Art. 34

(Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

1. La giunta comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio comunale, approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Il regolamento sull'ordinamento stabilisce la dotazione organica complessiva, le modalità di copertura dei posti in organico, le norme generali per il funzionamento degli uffici, il ruolo del segretario comunale, le attribuzioni e le responsabilità di ciascun responsabile di ufficio o servizio e dei rispettivi sostituti, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il segretario comunale e gli organi elettivi.
3. Il medesimo regolamento individua gli uffici e i servizi a cui deve essere preposto un responsabile con funzioni dirigenziali, individua i loro sostituti in caso di assenza ed elenca, in maniera esemplificativa, le specifiche competenze dei responsabili in materia di personale dipendente, di entrate, di appalti, di sottoscrizione di contratti, di ordinanze, di concessioni, di autorizzazioni, di certificazioni e di atti comunque definiti di gestione.
4. Il medesimo regolamento può attribuire competenze e funzioni gestionali su specifiche materie al segretario comunale.

Art. 35

(Segretario Comunale)

1. Il segretario comunale è nominato dal Sindaco che lo sceglie tra gli iscritti all'Albo dei Segretari Comunali nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. La nomina a segretario del Comune ha la durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo nomina. Il segretario comunale continua ad esercitare le proprie funzioni, dopo la cessazione del mandato, fino alla riconferma o alla nomina del nuovo segretario.
3. Il segretario comunale può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della giunta comunale, per violazione dei doveri d'ufficio.
4. Il segretario comunale svolge le funzioni che la normativa vigente gli attribuisce. Lo statuto comunale, i regolamenti, il piano delle risorse e degli obiettivi ed il Sindaco possono attribuirgli ulteriori competenze, anche gestionali, che non siano espressamente attribuiti ad altri responsabili.
5. Per l'esercizio delle sue funzioni il segretario comunale si avvale del personale degli uffici e dei servizi comunali.
6. Il segretario comunale può delegare le proprie funzioni purché non vi ostino la legge, lo Statuto, i regolamenti o le direttive del Sindaco.

Art. 36

(Responsabili degli uffici e dei servizi)

1. La gestione amministrativa, contabile e tecnica del Comune è affidata, di norma, ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. I responsabili sono nominati con decreto del Sindaco nel rispetto delle norme di legge, del contratto collettivo nazionale di lavoro vigente e del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
3. Ai responsabili di uffici e servizi comunali spettano i compiti che la normativa definisce di natura gestionale e di attuazione di obiettivi e programmi politici, compresa l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. A tale scopo la giunta comunale, nel rispetto degli indirizzi di bilancio, con il piano delle risorse e degli obiettivi affida loro annualmente le necessarie risorse finanziarie ed in modo analitico, nell'ambito degli interventi, i singoli capitoli di spesa che costituiscono individuazione della loro competenza gestionale.
4. Sono fatte salve le funzioni e le competenze che le leggi, lo Statuto, i regolamenti ed il piano delle risorse e degli obiettivi attribuiscono ad altri organi o funzionari del Comune.

5. I predetti responsabili, nel rispetto del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, possono affidare l'istruttoria dei procedimenti di competenza al personale ad essi sottoposto, pur rimanendo responsabili in proprio della regolare gestione delle competenze e funzioni assegnate.

6. Il Sindaco può affidare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni e compiti non previsti dallo Statuto, dai regolamenti e dal piano delle risorse e degli obiettivi, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

7. Le funzioni di sovrintendenza e coordinamento dell'attività dei responsabili di ufficio o servizio sono affidate al segretario comunale.

Art. 37

(Dipendenti comunali)

1. I dipendenti comunali svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con professionalità, correttezza e tempestività alle funzioni e mansioni di competenza e, nei limiti delle proprie responsabilità, a raggiungere gli obiettivi assegnati.

3. Il regolamento sull'ordinamento determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune garantisce le pari opportunità, promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. La giunta comunale, assegna il personale dipendente ai diversi uffici e servizi sulla base delle esigenze di funzionamento e degli obiettivi affidati con gli strumenti di programmazione, nel rispetto delle professionalità possedute.

5. Il Comune recepisce e applica gli accordi di lavoro approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

TITOLO V

I SERVIZI PUBBLICI

Art. 38

(Servizi pubblici comunali)

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo civile e economico della comunità locale.

2. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei servizi pubblici nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria a norma dell'art. 116 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.

Art. 39

(Aziende Speciali ed Istituzioni)

1. Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale e ne approva il relativo statuto che disciplina struttura, funzionamento, attività e controlli.

2. Il consiglio comunale può costituire anche istituzioni che sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

3. Il consiglio di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni sono nominati dal Sindaco tra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale, dotate di

speciale competenza tecnica o amministrativa per titoli professionali, per funzioni esercitate o per uffici ricoperti.

3. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati con provvedimento della giunta comunale soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità di operato rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

4. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche fuori del territorio comunale previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Art. 40

(Società per azioni o a responsabilità limitata)

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione del Comune a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale. In ogni caso deve essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

3. Il consiglio comunale, nel caso di servizi ritenuti di primaria importanza, può richiedere che la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, sia obbligatoriamente maggioritaria.

Art. 41

(Convenzioni)

1. Il consiglio comunale può deliberare apposite convenzioni da stipularsi per atto pubblico amministrativo con altri enti locali al fine di fornire in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

3. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art. 42

(Consorzi)

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali, in quanto compatibili.

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

Art. 43

(Accordi e Conferenze)

1. L'accordo di programma è finalizzato alla definizione e attuazione di opere o di interventi di interesse pubblico, nonché all'attuazione di programmi di intervento, che richiedono per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata della regione, degli enti locali, di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e di altri soggetti pubblici o privati.

2. Allo stesso modo si procede per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti.

3. Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, il Comune indice di regola una conferenza di servizi.

4. La conferenza può essere indetta anche quando il Comune debba acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche.

5. La legge disciplina procedure ed effetti degli accordi di programma e delle conferenze di servizi.

TITOLO VI

ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 44

(Finanza e Contabilità)

1. Nell'ambito della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su risorse proprie e trasferite. Il Comune è, altresì, titolare di potestà impositiva ed ha un proprio demanio e patrimonio. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione: I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica. Dei beni di proprietà del Comune è tenuto un inventario, costantemente aggiornato.
3. Il regolamento comunale di contabilità, nel rispetto dei principi inderogabili di legge, disciplina l'ordinamento contabile del Comune.
4. Nell'ambito dei servizi comunali aventi rilevanza contabile devono essere istituiti il servizio finanziario e il servizio di economato per le minute spese d'ufficio.

Art. 45*(Ordinamento tributario)*

1. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti, è titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.
2. Il Comune esercita la potestà impositiva in materia tributaria nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27.7.2000, n. 212 con particolare riferimento alla capacità contributiva dei soggetti passivi, alla chiarezza e motivazione degli atti, alla collaborazione e buona fede, al diritto di interpello.
3. La determinazione delle tariffe per i servizi comunali avviene in modo da tutelare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 46*(Bilancio e Rendiconto di Gestione)*

1. Il Comune, nel rispetto dei principi, dei termini e delle procedure previste dalla normativa vigente, delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.
2. Al bilancio è allegata la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione Campania e gli altri atti e documenti prescritti.
3. Nei termini e secondo le procedure di legge sono rilevati anche i risultati di gestione mediante contabilità economica. I risultati sono dimostrati nel rendiconto di gestione comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.
4. Al rendiconto di gestione è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Art. 47*(Disciplina dei contratti)*

1. Il Comune, nel rispetto del regolamento comunale per la disciplina dei contratti, provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti, all'assunzione di mutui, alle locazioni e alle altre attività necessarie al perseguimento dei suoi fini istituzionali.
2. Il regolamento per la disciplina dei contratti del Comune deve prevedere, per gli atti contrattuali di non rilevante entità, procedure semplificate e informali con utilizzo anche dei mezzi telematici per lo scambio di corrispondenza e informazioni.
3. I contratti del Comune, che di norma sono redatti in forma pubblica amministrativa, devono essere preceduti da apposita determinazione del responsabile competente indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma, le clausole ritenute essenziali e le modalità di scelta del contraente.

Art. 48*(Revisione economico-finanziaria)*

1. Il revisore dei conti del Comune di CASTELVETERE IN VAL FORTORE è eletto dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei suoi membri.
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Comune e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al comma precedente il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione .
5. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione del Comune, ne riferisce immediatamente al consiglio comunale
6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
7. Il revisore può partecipare anche ad organismi di controllo e a nuclei di valutazione operanti nell'ambito del Comune.

Art. 49

(Principi generali del controllo interno)

1. Il Comune è impegnato ad istituire e attuare i controlli interni di cui all'art. 147 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267. La loro organizzazione è effettuata anche in deroga agli altri principi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30.7.1999, n. 286.
2. Il regolamento di contabilità ed il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ciascuno per l'ambito di competenza, possono disciplinare ogni modalità attuativa ed operativa per il funzionamento degli strumenti di controllo interno, compreso il motivato ricorso, nel rispetto della normativa vigente, a forme di convenzionamento con altri comuni e ad incarichi esterni.

TITOLO VII NORME FINALI

Art. 50

(Modifiche dello Statuto)

1. Le norme integrative o modificative dello Statuto sono deliberate dal consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.
2. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le integrazioni o modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 51

(Entrata in vigore dello Statuto)

1. Il presente Statuto Comunale e le sue eventuali successive integrazioni o modifiche entrano in vigore, dopo l'espletamento delle procedure di legge, decorsi trenta giorni dalla loro affissione all'albo pretorio del Comune.

Il Segretario Comunale
Dr. Domenico Di Fabrizio



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N. 761 del 14 maggio 2010

Il DIRETTORE REGIONALE per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;

Visto il D.M. 507/1997;

Visto il D. Lgs. 368/1998;

Visto il D.P.R. 441/2000;

Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;

Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;

Vista la circolare n.16 /2010 della Direzione Generale per la Valorizzazione del patrimonio culturale

Vista la nota prot. 6670/2010 della Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta

Visto il parere del Comitato Regionale per i Servizi di Biglietteria della Campania istituito con D.D.R. n. 9/2006, nella riunione del 14.5.2010;

D E C R E T A

Art. 1 – E' autorizzata l'apertura straordinaria notturna il giorno 15 maggio 2010, con ingresso gratuito dalle ore 20,00 alle ore 2,00 (ultimo ingresso ore 1,00), nei siti e musei statali che aderiscono all'iniziativa "Notte dei Musei" indetta dalla Direzione Generale per la Valorizzazione del patrimonio culturale. Durante l'orario ordinario di apertura il biglietto di ingresso è emesso normalmente.

Art. 2 – E' autorizzato l'ingresso gratuito per il giorno 30.5.2010 presso la l'Anfiteatro Campano di S. Maria Capua Vetere (CE)

Fatte salve le disposizioni di cui sopra restano valide sia le modalità ordinarie di accesso ai siti sia di rilevazione ingressi così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

**Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini**



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N. 770 del 21 maggio 2010

Il DIRETTORE REGIONALE per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;

Visto il D.M. 507/1997;

Visto il D. Lgs. 368/1998;

Visto il D.P.R. 441/2000;

Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;

Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;

Vista la nota prot. 6360 del 17.5.2010 della Soprintendenza Speciale per i beni Archeologici di Napoli e Pompei

Visto il parere del Comitato Regionale per i Servizi di Biglietteria della Campania istituito con D.D.R. n. 9/2006, nella riunione del 21.5.2010;

D E C R E T A

Art. 1 - In occasione delle sotto elencate mostre presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli il costo del biglietto è fissato come segue:

- mostra *"Napoli, la città e il mare. Piazza Bovio: dai Romani ai Bizantini"* 22 maggio - 20 settembre 2010, e per eventuali periodi di proroga, un incremento del costo del biglietto ordinario di € 1,50

- mostra *"Grafia e biografia. La vita di Michelangelo"* 2 giugno – 23 agosto 2010 e per eventuali periodi di proroga, un incremento del costo del biglietto ordinario di € 2,00

Restano valide le agevolazioni di legge per l'ingresso ai siti e musei statali ed eventuali specifici accordi relativamente alle tipologie di ingresso.

**Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini**

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare ed Espropri Ufficio per le Espropriazioni - Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001, dei decreti di esproprio aventi prot. n. 68682 del 29/04/2010, n. 68700 del 29/04/2010 e n. 68702 del 29/04/2010, emessi dal dirigente dell'Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso i seguenti decreti di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 68682 del 29/04/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 121 di 857 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Cerrato Maria, nata a Salerno il 01/07/1931, C.F. CRRMRA31L41I438B, per la quota di proprietà pari ad 1/1 e l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 876 di 256 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Cerrato Maria, nata a Salerno il 01/07/1931, C.F. CRRMRA31L41I438B, per la quota di proprietà pari ad 1/2.

Decreto di esproprio avente prot. n. 68700 del 29/04/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 445 di 583 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Carbone Anna Maria, nata a Sarno il 02/01/1956, C.F. CRBNMR56A42I438I, per la quota di proprietà pari ad 1/2 e il sig. Ruggiero Giuseppe, nato a Sarno il 10/03/1952, C.F. RGGGPP52C10I438K, per la quota di 1/2.

Decreto di esproprio avente prot. n. 68702 del 29/04/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340 di 3.207 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Robustelli Carmela, nata a Sarno l' 11/07/1941, C.F. RBSCML41L51I438G, per la quota di proprietà pari ad 1/5.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001.

il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Antonio Amato
il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni ing. Giovanni Cannoniero

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare ed Espropri Ufficio per le Espropriazioni - Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni dirigenziali, nn. 328 e 329 del 12 maggio 2010, di liquidazione indennità di esproprio.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determine dirigenziali, adottate dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni, ha disposto di liquidare l'indennità provvisoria di esproprio comprensiva delle maggiorazioni di legge, come determinata con atto avente prot. 37977 del 7 ottobre 2008, ai seguenti soggetti che ne hanno condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 comma 5 e che hanno depositato la documentazione probatoria di cui all'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.:

Sig.ra Belmonte Assunta, nata a New York (USA) il 30/10/1963, C.F. BLNSNT63R70Z404H, proprietaria per la quota di 1/15 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 3.544,79, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Sig. Agovino Maria, nata a Sarno il 04/10/1938, C.F. GVNMR38R44I438V, proprietaria per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 71, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 9.819,48, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;

Le suddette determinazioni dirigenziali diventeranno esecutive con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Antonio Amato
il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni ing. Giovanni Cannoniero



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Piani e Programmi - Urbanistica - Innovazione e Sistema informativo
Servizio urbanistica

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0006153 Data 25/05/2010
Oggetto DECRETO N.29 PER
APPROVAZIONE VARIANTE AL
Dest. n.d.

n° 29 Registro dei Decreti
n° 344 Registro Pubblicazione

Oggetto: Delibera G.p. n° 244 del 30/04/2010 –
D.p.r. n° 327 dell'08/06/2001 – Comune di Morcone –
Progetto dei lavori riguardanti la realizzazione di un centro sociale per l'erogazione
di servizi alla persona –
Decreto di approvazione della variante al P.r.g. vigente.-

IL PRESIDENTE

premesso che:

- il Comune di Morcone ha inviato a questa provincia, con nota di trasmissione prot. 2546/10 del 15/02/2010, acquisita in data 16/02/2010 al protocollo generale con il n° 4500, la delibera di Consiglio comunale n° 26 del 29/09/2009, relativa all'approvazione del progetto definitivo riguardante la costruzione di un centro sociale per l'erogazione di servizi alla persona – Variante urbanistica semplificata ex art. 10, comma 2, ed art. 19, commi 3 e 4, del Dpr n° 327/2001;

considerato che:

- il progetto di cui sopra è in variante al Prg del Comune di Morcone e che, pertanto, sono stati acquisiti i pareri canonici occorrenti per consentire la variante stessa;

Servizio Urbanistica – Via Clino Ricci n°1 – 82100 Benevento – tel. 0824 774824 – fax 0824 774840
sito: www.provincia.benevento.it e-mail: urbanistica@provinciabenevento.it

preso atto che:

- a tal'uopo, la delibera consiliare del Comune di Morcone n° 26 del 29/09/2009, di approvazione del progetto definitivo riguardante la realizzazione di un centro sociale per l'erogazione di servizi alla persona, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 08/06/2001, n° 327 e s.m.i. costituisce adozione di variante al Prg del comune stesso;
- **VISTA** la L. n° 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTA** la L.r. n° 9/83 e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTO** il D.p.r. n° 327 dell' 08/06/2001 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità);
- **VISTA** la Circolare della Regione Campania prot. 1139/Sp del 31/03/2004;
- **VISTA** la L.r. n° 16 del 22/12/2004;
- **VISTA** la delibera di G.r. n° 635 del 21/04/2005;
- **VISTO** l'art.9 della L.r. n° 15 dell'11/08/2005;
- **VISTA** la delibera di G.r. n° 834 dell'11/05/2007;
- **VISTA** la L.r. n° 13 del 13/10/2008;
- **VISTO** il D.p.r.c. n° 17 del 18/12/2009;

vista:

- altresì, la delibera di G.p. n° 244 del 30/04/2010, con la quale si approvava la variante al Prg di Morcone e, con lo stesso atto, si dava mandato al Presidente della Provincia di Benevento per l'emissione del decreto di approvazione;

DECRETA

1. di prendere atto della delibera della Giunta provinciale n° 244 del 30/04/2010, di approvazione della variante al Prg del Comune di Morcone, riguardante la realizzazione di un centro sociale per l'erogazione di servizi alla persona, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n° 327/2001 e s.m.i.;
2. di approvare la variante al Prg vigente di Morcone, costituita dal progetto di cui al punto precedente, con le integrazioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti competenti;
3. di stabilire, quindi, che gli interventi in detta area debbano rispettare i contenuti e le prescrizioni del progetto approvato;
4. di prendere atto che la variante al Piano regolatore generale del Comune di Morcone è costituita dagli atti espressamente richiamati nella delibera di G. p. n° 244 del 30/04/2010, che di seguito si elencano:

<i>elaborati tecnici</i>		
<i>tavola</i>	<i>elaborato</i>	<i>scala</i>
	Relazione geologico-tecnica	
	Relazione tecnica urbanistica	
Gen.2	Relazione tecnica descrittiva	
Gen.3	Inquadramento territoriale e urbanistico	
Gen.4	Piano particellare d'esproprio	
	Valutazione d'impatto ambientale	
S.diF.1	Planimetria dello stato di fatto	1:400

S.diF.2	Profilo longitudinale del terreno	1:100
S.diF.3	Profili trasversali del terreno	1:100
S.diF.4	Documentazione fotografica dell'area	
Prog.01	Planimetria generale	1:400
Prog.02	Profilo longitudinale dell'intervento	1:200
Prog.03	Pianta primo piano seminterrato	1:50
	Pianta secondo piano seminterrato	
Prog.04	Pianta	1:50
Prog.05	Pianta copertura	1:50
Prog.06	Prospetti	1:100
Prog.07	Sezioni	1:100
Prog.08	Prospettive	
Prog.09	Assonometria generale	1:100
	Stralcio Nta del Prg	
	Verifica di assoggettabilità alla procedura Vas - Rapporto preliminare	

documentazione amministrativa

- ♦ nota di trasmissione prot. 2546 del 15/02/2010, acquisita in data 16/02/2010 al protocollo generale con il n° 4500;
- ♦ delibera di Consiglio comunale n° 26 del 29/09/2009, relativa all'approvazione del progetto definitivo riguardante la realizzazione di un centro sociale per l'erogazione di servizi alla persona, che costituisce adozione della variante al P.r.g. vigente del Comune di Morcone;
- ♦ Avviso di deposito degli atti presso l'Ute in data 21/08/2009;
- ♦ Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in data 21/08/2009;

pareri

- Asl Bn1, prot. 13431P.C. n°319 del 24/06/2003;
 - nota Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano-Volturno, prot.9547 del 23/12/2009;
 - Genio civile di Benevento, decreto n° 117 del 23/12/2009;
 - Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Benevento, nota prot. n° 2877-P del 25/06/2003;
 - Dichiarazione del Responsabile del Settore tecnico in data 15/02/2010, da cui si evince che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a vincolo archeologico, architettonico, paesaggistico, ambientale né a quello idrogeologico;
 - Dichiarazione del Responsabile del Settore tecnico in data 15/02/2010;
5. di trasmettere al Settore Relazioni istituzionali, Presidenza ed Aa.G. della Provincia di Benevento il presente decreto, perché provveda alla pubblicazione sul B.u.r.c. ed a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
 6. di trasmettere al Comune di Morcone il presente decreto, munito degli estremi di pubblicazione sul Burc, perché provveda a darne notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;
 7. che il decorso di quindici giorni dalla pubblicazione comporta l'efficacia della variante al Prg del Comune di Morcone e del vincolo preordinato all'esproprio.

3

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile del Servizio
arch. Vincenzo Argenio

Il Dirigente del Settore
arch. Elisabetta Cuoco

Il Presidente
prof. ing. Anello Cimatile

COMUNE di MONTECORVINO PUGLIANO – Ufficio Tecnico - Piano di Lottizzazione in località BIVIO PRATOLE.

Con deliberazione n. 113 del 13 maggio 2010 la Giunta Comunale ha preso atto ed approvato le risultanze finali riguardanti la lottizzazione in oggetto e concernenti le aree: destinate a standard, quelle cedute al Comune, nonché le opere da completare e cedere al Comune.

La deliberazione è in pubblicazione presso l'albo pretorio Comunale ed è depositata presso l'ufficio tecnico Comunale ai termini di legge. Chiunque può prenderne visione in orario di ufficio.

Le risultanze sono quelle esposte sinteticamente nel seguente prospetto:

Superficie territoriale	=	mq. 24.278
Volume massimo realizzabile 23.930 x 1,15 mc/mq	=	mc. 27.919
Vani residenziali = a numero abitanti =1/100V	=	n. 279
Standard urbanistici mq/ab. 36,95 x 279 ab.	=	mq. 10.309
Superficie dei lotti fondiari	=	mq. 13.502

In conclusione:

- La superficie dei lotti fondiari risulta pari a mq. 13.502 e pertanto pari a quella prevista originariamente nel Piano di Lottizzazione;
- Le aree da cedere al Comune, per piazze, verde, attrezzature comuni, parcheggi etc. ammontano a mq. 11.922, come sotto distinte:
 - ❖ Verde pubblico e piazza mq. 5.822
 - ❖ Attrezzature Comuni mq. 4.213
 - ❖ Parcheggi pubblici mq. 1.947
- La strada di penetrazione ai lotti ha una superficie di mq. 3.322, per cui il totale delle aree a standard diviene complessivamente di mq. 15.314, mentre originariamente il totale degli standard previsti era di mq. 10.309."

IL RESPONSABILE UTC
Arch. Gerardo CERRA

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. 184 del 07/04/2010 avente ad oggetto:

Comune di Comune di Afragola – Deliberazione di G.R. n° 5447/02, L.R. n° 9/83 Adeguamento strumentazione urbanistica vigente - Variante alle N.T.A. del P.R.G. ai sensi dell'art. 24 della L.R. n° 16/2004.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di approvare la Variante al vigente PRG del Comune di Afragola inerente le N.T.A. quale adeguamento alle risultanze dell'aggiornamento ed integrazioni allo studio geologico-sismico di cui alla legge regionale 9/83, redatto a seguito della nuova classificazione sismica del Comune operata con le suindicate deliberazioni della Giunta Regionale - adottata dal Consiglio Comunale con proprio atto n° 02 del 15.01.2010, in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 157 del 08/03/2010, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia.

Il procedimento di adeguamento in parola è reso esecutivo a mezzo di pubblicazione, a cura dell'Amministrazione Provinciale, del presente decreto sul Bollettino Ufficiale

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. 185 del 07/04/2010 avente ad oggetto:

Direzione Urbanistica - art. 19 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - Comune di Cimitile - variante al PRG – Approvazione.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E' approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Cimitile relativa alla realizzazione area di parcheggio Via Pozzonuovo angolo via San Giacomo – Via S.Anna ., adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 07/05/2008, in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 156 del 08/03/2010, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. 186 del 07/04/2010 avente ad oggetto:

Direzione Urbanistica - art. 19 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - Comune di Casoria - variante al PRG.

Approvazione.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E' approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Casoria relativa al Complesso parrocchiale da sorgere in Casoria alla via Mauro Calvanese – chiesa di San Giuseppe ., adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 18/03/2008, in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 146 del 01/03/2010, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

COMUNE DI SARNO – Provincia di Salerno - **Avviso di deposito**

Delibera del C.ad Acta n 2 del 15.04.2010 L.R. N. 1604 ex art. 38 e 39 – Nuova disciplina urbanistica relativa alla ritipizzazione urbanistica della minore consistenza dell'area destinata a sede stradale di PRG di proprietà della signora Salvato Giuseppina (F.19 PART. 1615) – art. 24 L.R. n.16/04. **Si da notizia del deposito degli atti presso la segreteria dell'Ente per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

Il Responsabile del Servizio
Ing. Angelino Antimo

DELLA CORTE SRL
STUDIO ASSOGGETTABILITÀ AL VIA (SCREENING)

Proponente: Della Corte Srl – Sede legale in Aversa (CE) alla Via Gramsci n° 69.

Oggetto: Progetto di realizzazione di impianto di autodemolizione.

Riferimenti Legislativi V.I.A.: D.Lgs. 152/2006 smi

Localizzazione: Gricignano di Aversa (CE) presso la località Cesina.

Descrizione: Progetto di realizzazione di impianto di autodemolizione.

Pubblica consultazione: Copia dello Studio di assoggettabilità alla VIA sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici dal giorno 05.05.2010: ☉ Regione Campania – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli ☉ Comune di Gricignano di Aversa – sede: Piazza Municipio, 17.

SINEKO S.r.l. – Via Corallo, 1 – 84095 Giffoni Valle Piana (SA) – Tel. 089.868452 – Avviso di deposito dello Studio preliminare ambientale. "Progetto per realizzazione di un impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi "

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La società SINEKO S.r.l., con sede legale ed impianto in Giffoni Valle Piana (SA), rispettivamente alla Via Corallo n. 1 ed alla Via Santa Maria-Zona P.I.P.–Lotto n. 3, C.F. e P.I. 04805320654, ha presentato all'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Giffoni Valle Piana (SA) Via Vignadonica
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Legale Rappresentante
Dott. Luigi De Maio

AVVISO PUBBLICO

La società C.I.R.E. srl, con sede legale in Benevento alla Contrada Ponte Valentino - Zona Industriale – C.F. e P.IVA 01395460627, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003; ai sensi del D.Lgs. N°152/06, ai sensi della Delibera Giunta Regionale n° 1642 del 30/10/2009 ed in particolare ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 16/01/2008 n° 4, comunica di aver predisposto e depositato, il progetto per l'attivazione dell'Autorizzazione Unica, relativa ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza complessiva di 0,850 MVA. L'impianto sarà ubicato nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN) in località Morgiamarina. Il progetto prevede la realizzazione di n° 1 aerogeneratore della potenza di 0,850 MVA del tipo Vestas V52, delle opere accessorie, quali la viabilità di servizio, i cavidotti interrati in Media Tensione per i collegamenti elettrici, che interesseranno il Comune di Foiano di Val Fortore ed il punto di consegna che sarà ubicato nella Cabina Primaria sita sempre nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN). Il Progetto e la documentazione sono depositati presso:

- Provincia di Benevento - Assessorato alle Attività Produttive e Ambiente - Via Calandra - 82100 Benevento (BN);
- Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale - Isola A6 - 80133 Napoli (NA);
- Amministrazione Comunale - Via Nazionale - 82020 Foiano di Val Fortore (BN).

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la Regione Campania.

Amministratore
Sig. ra Isabella Columbro




CIRE s.r.l.
Amministratore Unico
Isabella Columbro

WORLD SERVICES AMBIENTE S.R.L. - Bucciano – Benevento - Progetto di realizzazione di un Impianto di deposito preliminare, recupero, messa in riserva e trattamento di rifiuti RAEE

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di **Verifica di Assoggettabilità**, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.

La **World Services Ambiente S.r.l.** con sede legale in Bucciano (BN) - 82010 - alla via Fizzo n. 15, P.IVA:01463470623, iscritta al REA di Benevento con numero: 122482, rappresentata dall'Amministratore Unico **Ilario Aniello**, nato a Rotondi (AV) il 23 Aprile 1967, ed ivi domiciliato alla Via l° Maggio n. 14_, ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede comunale di Airola (BN);

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità.

Tutti i soggetti pubblici e privati, comunque interessati, possono presentare osservazioni scritte, **entro il termine di quarantacinque giorni** presso il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Firma

World Services Ambiente S.r.l


WORLD SERVICES AMBIENTE s.r.l.
L'Amministratore

CAPUA FARM S.R.L. – Avviso Pubblico – Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 e della L.R. 42/2008 per la realizzazione di un Impianto a biomasse in agro di Grazzanise (CE) e delle opere connesse. Endoprocedimento di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto fino a 150KV ai sensi dell'art. 108 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e Delibere di Giunta Regionale della Regione Campania n. 2694 del 12.05.1995, n. 7637 del 04.12.1995 e n. 5363 del 12.07.1996, localizzato nel Comune di Grazzanise (CE)

Il Proponente CAPUA FARM S.r.l., con sede legale in Napoli, via Imbriani, 48 e con sede operativa in Rivoli (TO), Via Ivrea n. 70, P.IVA: 06491531213, nella persona dell'Ing. Roberto Zocchi, nato a Busto Arsizio (VA), il 13/11/1969, e domiciliato in Napoli, Via Imbriani n°48 CAP 80121 per la carica ricoperta, C.F. ZCCRRT69S13B300X, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della Società Capua Farm Società Agricola a responsabilità limitata a Socio Unico,

RENDE NOTO

che codesta Società ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione definitiva per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 20 kV a servizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas prodotto dalla digestione anaerobica delle biomasse in agro di Grazzanise (CE). La linea elettrica e le opere accessorie ricadono interamente nel territorio della Provincia di Caserta ed interessano parte dei seguenti Fogli e Particelle:

Comune di Grazzanise – Foglio 12 Part. 49, 18, 22, 73.

L'autorizzazione avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi delle norme vigenti sugli espropri. La domanda in originale ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Caserta – Assessorato Attività Produttive – Corso Trieste, 133. Copia della domanda e relative corografie sono depositati presso la Provincia di Caserta, a disposizione dei soggetti interessati dall'attraversamento della linea elettrica ed opere accessorie. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 del T.U. 1775/1933 sulle Acque e gli Impianti Elettrici eventuali osservazioni, opposizioni o comunque condizioni cui gli impianti dovranno essere eventualmente vincolati, possono essere presentati alla Provincia di Caserta – Assessorato Attività Produttive, entro i termini di legge.

Capua Farm S.r.l.
Roberto Zocchi



ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
C.F. 00911350635

Avviso di Sorteggio

SI RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 29, co. 3, del Vigente Regolamento Organico dell'Istituto (V.R.O.), che il giorno 20\07\10, alle ore 12,00, presso la Sala Consiglio dell'Istituto in epigrafe indicato avranno luogo, a cura della commissione a tal fine nominata, le operazioni di sorteggio previste dall'art.29, co. 2, del V.R.O., per l'individuazione dei nominativi (e dei rispettivi supplenti) di Direttori di Struttura Complessa che dovranno, tra gli altri, far parte delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti (GURI n° 05 del 19\01\2010, 4^ Serie speciale):

- n.2 Dirigenti Medici per l'U.O.C. di Medicina Trasmfusionale;
- n.5 Dirigenti Medici per l'U.O.C. di Ematologia Oncologica;
- n.6 Dirigenti Medici per l'U.O.C. di Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica;
- n.1 Dirigente Medico per l'U.O.C. di Farmacologia Sperimentale;
- n.1 Dirigente Biologo per l'U.O.C. di Ematologia oncologica;
- n.1 Dirigente Biologo per l'U.O.C. di Immunologia Clinica;
- n.1 Dirigente Psicologo per l'U.O.C. di Ematologia Oncologica;
- n.1 Dirigente del ruolo professionale i Avvocato per l'U.O.C. Affari Legali;
- n.1 Dirigente ruolo professionale Ingegnere per l'UOC Progettazione e manutenzione Edile.

Si comunica che, nella medesima seduta, si procederà ad un nuovo sorteggio dei Commissari del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Sanitario i Medico per l'U.O.S.D. di Oncologia Chirurgica Muscolo i Scheletrica (GURI n. 21 del 17\03\09, 4^ Serie Speciale).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE
DOTT. FAUSTO PICCOLO

COMUNE DI PIMONTE – Provincia di Napoli – Ufficio di Piano e Programmi – Bando di Gara – Lavori di restauro conservativo dell'edificio comunale e riqualificazione dell'antistante Piazza San Michele per l'istituzione di un presidio turistico dei Monti Lattari. CODICE CIG: 0492989B61.

IMPORTO DELL'APPALTO: L'importo dell'appalto e' pari ad **Euro 1.437.833,73** – oltre IVA come per legge, di cui: - Importo lavori soggetto a ribasso: Euro 1.367.463,44; - Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 70.370,29;

CATEGORIE: OG1 - classifica 3^a; OG3 - classifica 2^a;

TEMPO ESECUZIONE: 720 (settecentoventi) giorni naturali e consecutivi; Vista la Delibera di Giunta Comunale 85 del 22/07/2009 nonché la Determina del Responsabile dell'Ufficio di Piano e Programmi n. 07 del 04/6/2010, e' indetto pubblico incanto, con inizio operazioni il giorno 09 LUGLIO 2010 alle ore 10:00, per l'esecuzione dei lavori in oggetto riportati e per i corrispondenti importi – mediante affidamento con procedura aperta ai sensi degli artt. 53 e 55 D. Lgs. 163/06 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche. Le Ditte interessate dovranno far pervenire offerta e documentazione, secondo le prescrizioni del bando/disciplinare, entro le **ore 18.00 del giorno 08 LUGLIO 2010**. Il bando/disciplinare di gara integrale e gli altri atti sono visionabili presso l'Ufficio di Piano e Programmi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 dei giorni martedì e giovedì, festività escluse, previo invio di un fax di prenotazione obbligatoria.

R.U.P.:Ing. Raffaele Bifulco (tel. 0813909910, fax 0818792336, e-mail urbanistica@comune.pimonte.na.it)

Pimonte, 04/6/2010

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano e Programmi
Dr. Sabatino Iavarone

COMUNE DI CAMPAGNA (SA) – Bando di gara – Lavori di completamento ed ammodernamento campo sportivo Dony Rocco - Pavimentazione in erba sintetica – Prot.N°12223 del 31 Maggio 2010. Inizio Pubblicazione 14 Giugno 2010

COMUNE DI CAMPAGNA Largo della Memoria, 10 – CAP 84022 – Tel 0828/241200 – Fax 0828/46988

Procedura Aperta per l'affidamento dei “LAVORI DI COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO CAMPO SPORTIVO DONY ROCCO-PAVIMENTAZIONE IN ERBA SINTETICA” - C.I.G.N°04853668AF

Importo a base d'asta a misura Euro 353.059,81 di cui Euro 332,50 per Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso. Determinazione Area Tecnica N°9 0/LL.PP. del 19/05/2010, Numero Generale 942 del 31 Maggio 2010. Per partecipare al suddetto Pubblico Incanto è richiesta l'Attestazione SOA di cui al D.P.R. N°34/2000 per la categoria prevalente OPERE EDILI - OS 6 Classifica II - Euro 516.457,00.

L'Aggiudicazione della gara sarà effettuata in base al disposto degli Artt.53, comma 4, 81 e 82, comma 2, lett.a) del D.Lgs. N°163 del 12 Aprile 2006 e quanto previsto dagli artt.34,43 e 46 della L.R.N°03/2007, a favore dell'Offerta che prevederà il prezzo più basso determinato mediante ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, espresso in cifre e lettere, al netto degli Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.- Sarà applicato il disposto di cui agli Artt.86, comma 1 e 4, ed Art.122, comma 9 del D.Lgs. N°163 del 12 Aprile 2006 ed art.46, comma 1 e 2 della L.R.N°03/2007, circa l'esclusione automatica delle Offerte anomale.

L'Opera Pubblica è finanziata per complessivi Euro 440.000,00, di cui Euro 350.000,00 all'Intervento N°2.08.01.01-Cap.N°2484-“Lavori di completamento ed ammodernamento “Dony Rocco” pavimentazione in erba artificiale(Rif.Entr.555/13)”, giusto finanziamento erogato dalla Regione Campania A.G.C.15 – Settore 2 con Decreto Dirigenziale N°360 del 25/03/2010 ed Euro 90.000,00 all'Intervento N°2.09.01.01–Cap.2952 “Spese per Opere Pubbliche finanziate con gli Oneri da Concessioni Edilizie del Bilancio Comunale – Esercizio Finanziario 2010 –

Le operazioni di gara si svolgeranno il giorno 13 Luglio 2010 alle ore 10,00 presso la Sede distaccata del Comune di Campagna ubicata in C/so Umberto I°,101(ex sede episcopale). Le Offerte dovranno pervenire al Comune di Campagna(SA)-Largo della Memoria -Ufficio Protocollo, in plico raccomandato, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, entro le ore 14,00 del giorno 12 Luglio 2010. L'Avviso di Pubblico Incanto è pubblicato ai sensi dell'Art.66, comma 15 ed Art.122, comma 5, del D. Lgs.N°163 del 12 Aprile 2006, oltre che sul present e BURC Digitale, all'Albo Pretorio del Comune e sul sito Internet del Comune di Campagna www.comune.campagna.sa.it e sul Sito Internet www.sitarcampania.it, completo di Avviso di Pubblico Incanto, Disciplinare di Gara ed Istanza di ammissione alla gara con dichiarazioni allegate. Il tempo di esecuzione dei Lavori è fissato in giorni 70 (Settanta giorni) naturali e consecutivi a partire dalla data del Verbale di Consegna.

Dalla Residenza Municipale, Li 31Maggio 2010.

Il Responsabile Area Tecnica Gestione Lavori Pubblici
Ing.Giambattista COSENTINO

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) – Bando di gara – Lavori di completamento del restauro e adeguamento funzionale di Villa Calvanese e annesso parco

E' indetta procedura aperta, per l'affidamento dei lavori di completamento del restauro e adeguamento funzionale di Villa Calvanese e annesso parco **CIG 04897022DF**. Importo a base d'appalto: € 1.533.071,12+iva di cui € 68.668,90 per oneri di sicurezza. Termine presentazione offerte: 28/06/2010 ore 12. Documentazione presso Settore Opere Pubbliche – Manutenzione e dei Servizi e su www.comune.castelsangiorgio.sa.it www.sitar-campania.it.
Info Arch.Antonella Mellini tel 0815163258 fax 0815161900 a.mellini@comune.castelsangiorgio.sa.it.

Il funzionario Responsabile
Arch. Antonella Mellini

COMUNE DI CESA (CE) – Bando di gara – Esecuzione dei lavori di costruzione rete idrica e fognante e sul territorio comunale – CIG 0488333921

Comune di Cesa
Ufficio tecnico comunale
Piazza A. De Gasperi
tel. 0818154302

Il Responsabile dell'area tecnica

In esecuzione della determinazione n. 248 del 25.05.2010 indice, **per le ore 10,00 del giorno 01.07.2010 Ventiseiesimo successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sulla gaz-zetta ufficiale della Repubblica italiana** pubblico incanto per l'affidamento dei lavori **"COSTRUZIONE RETE FOGNANTE SU STRADE CITTADINE "**

L'aggiudicazione avverrà mediante sistema di cui all'art. 82 comma 2 lett. b) D. Lgs 163/2006

L'importo a base d'asta è pari ad **€ 206.676,22** oltre IVA ed oneri della sicurezza pari ad € 3.824,54
Categoria OG3 Classifica I

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è il ventisiesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida

Il Bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale , sul sito WWW.serviziobandi.lpp.it - sul sito WWW.comunecesa.it ed è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cesa e dei Comuni vicini

Dalla Casa Comunale li 04.06 .2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Luigi Massaro

COMUNE DI CONTRONE (SA) – Bando di gara – Procedura aperta per la realizzazione lavori di “IL PARCO TURISTICO DELLE SORGENTI”

Ente appaltante: Comune di Controne P.za Umberto I°, 37 Controne (SA) telefono 08282/772023 fax 0828/772084 email: utcontrone@hotmail.com Oggetto dell'appalto: Realizzazione lavori di “IL PARCO TURISTICO DELLE SORGENTI”. Importo complessivo dell'appalto Euro 1.530.082,84 di cui circa € 30.000,00 per oneri della sicurezza. Categoria prevalente OS 32 clas. III – OS21 – OG3; CUP: G69D09000060006; CIG:0489752C1F. Aggiudicazione con le procedure previste dall'art. 81, comma 1, dall'art. 83 e ART. 86 del D.Lgs 163/06 e s. m. - Termine presentazione delle offerte: ore 12,00 del 06/07/2010. Le offerte devono pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata entro il termine perentorio di cui sopra al Comune di Controne P.za Umberto I°, 37 84020 Controne (SA). La prima ed unica seduta pubblica della gara si svolgerà il giorno 07/07/2010 con inizio alle ore 10,00 presso la sede dell'Ente appaltante. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Controne e sul sito www.controne.asmenet.it I sopralluoghi potranno essere effettuati nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, nei medesimi giorni ed orari potrà essere ritirato l'attestato di presa visione dei luoghi da allegare, pena esclusione, all'offerta.

Responsabile del procedimento
geom. BRACCO Domenico

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) – Bando di gara 03/2010 – prot. n° 72 del 27/05/2010 – Adeguamento alle norme di igiene, sicurezza sul lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche I.C. “G.Matteotti – Cirillo” di via Meucci – CIG: 048991851E

Comune di Grumo Nevano
Via G. Amendola, 2
80028 Grumo Nevano (NA)
Tel. 081/8327111 - Fax 081/5056112
C.F. 80025240633 – P.I. 02621721212
IV Settore - LL.PP.-Urbanistica – Manutenzione

Oggetto: Adeguamento alle norme di igiene, sicurezza sul lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche I.C. “G.Matteotti – Cirillo” di via Meucci

Importo complessivo dell'appalto: €. 220.802,15

Importo a base d'asta: €. 219.624,56

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: €. 1.177,59

In esecuzione della determina dirigenziale n° 72 del 27/05/2010 e' indetta gara d'appalto di cui sopra, da tenersi mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 55 comma 3, e 82, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006;

Le istanze di partecipazione, corredate della documentazione prevista dal bando, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 25/06/2010

La gara sarà esperita il 29/06/2010 alle ore 10,00

Il bando di gara integrale, nonché i modelli per la partecipazione alla gara sono disponibili sul sito internet del Comune: www.comunegrumonevano.it

Info: Settore Tecnico Sezione LL.PP. tel. 081/8327219 – fax 081/8327210.

Grumo Nevano, lì 28/05/2010

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Moscato

COMUNE DI LACCO AMENO (NA) – Bando di gara n° 543645– prot. n°7483 del 28 magg io 2010 – Appalto lavori per riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo – CIG 0488716532

IMPORTO DELL'APPALTO:

L'importo dell'appalto è pari ad €. 1.593.806,78 - oltre IVA come per legge, di cui:

- Importo lavori soggetto a ribasso: € 1.578.139,95 ;
- Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 15.666,83 ;

CATEGORIE: OG1 - classifica 2^; OG11 - classifica 3^;

TEMPO DI ESECUZIONE: 360 (trecentosessanta) giorni naturali e consecutivi

Vista la delibera di Giunta Comunale 83 del 15.07.2009 nonché la determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico – 5° Servizio LL.PP.- n. 13 del 27.05. 2010, è indetto pubblico incanto, con inizio operazioni il giorno 07.07.2010 alle ore 10,00, per l'esecuzione dei lavori in oggetto riportati e per i corrispondenti importi – mediante affidamento con procedura aperta ai sensi degli artt. 53 e 55 del D. Lgs. 163/06 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire offerta e documentazione, secondo le prescrizioni del bando/disciplinare di gara, entro le ore 12,00 del giorno 05.052010. Il bando/disciplinare di gara integrale e gli altri atti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il Responsabile del procedimento
Dirigente 5° Servizio LL.PP.
Berardino Taliercio

COMUNE DI NAPOLI – Bando di gara – Lavori di manutenzione straordinaria programmata finalizzata all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs 81/08 e di messa in sicurezza da eseguirsi nelle scuole asili nido, materne, elementari e medie ricadenti nell'ambito della VIII Municipalità

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –VIII Municipalità S.M.U. Piscinola Marianella Scampia Chiaiano-Via Del Plebiscito a Piscinola n. 38 Napoli-Tel. 0817951235- Fax 0817951230-08179512131 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria programmata finalizzata all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs 81/08 e di messa in sicurezza da eseguirsi nelle scuole asili nido, materne, elementari e medie ricadenti nell'ambito della VIII Municipalità - C.I.G.: 0473434218 -CPV: 45453000-7, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.20 del 20.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.09 del 21.04.2010 registrata all'Indice Generale al n. 925 del 04.05.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: **TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99**. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli ambito territoriale VIII Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria delle strade, adeguamenti normativi D.lgs 81/08, messa in sicurezza degli immobili scolastici.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 232.300,00 di cui euro 5.000,00** per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categoria prevalente **OG1 classifica I – 60% € 139.380,00**

Categoria Scorporabile **non subappaltabile OG11 classif. I-40% € 92.920,00**

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: anni uno a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di euro 4.646,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

IV. da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

V. da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

III. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

IV. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

V. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

VI. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

VII. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;

- essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- IV. dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;
- V. indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- VI. dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, **a pena d'esclusione**, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- VII. dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- VIII. indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- IX. Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- X. **Per la categoria scorporabile non subappaltabile OG11**, ai sensi dell'art. 72 comma 4 del DPR 554/99 e smi, è richiesta la qualificazione SOA da parte del concorrente ed in mancanza non è consentito il subappalto della stessa, ma esclusivamente la costituzione di una ATI disciplinata dalla normativa vigente
- XI. nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- XII. Copia conforme resa ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, del Certificato registro delle imprese presso la CCIAA, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e **"nulla osta antimafia"**
- XIII. Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :
 - la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
 - la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 21.6.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **22.06.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.**

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- 1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- 2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più

vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare:

- a) codice fiscale del partecipante;
- b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 0473434218

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- I. Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- II. Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

XIII.2. L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

XIII.3. Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it

XIII.4. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

XIII.5. La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

XIII.6. Il responsabile del procedimento è il F.T. Domenico Chianese c/o il Servizio di cui al punto I.1

XIII.7. Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

XIII.8. Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 27.5.2010

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – **Bando di gara – lavori di recupero di un immobile comunale sito in Via Chiesa a Santa Croce (Chiaiano), da destinare a biblioteca, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 1962 del 01.12.2009, della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 21.04.2010 registrata all'I.G. in data 30.04.2010 al n. 903**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli VIII Municipalità Piscinola- Marianella-Scampia-Chiaiano-Servizio Manutenzione Urbana Via Del Plebiscito n. 38-80145-Napoli-Tel.081/7951235-

081/7951230-29-081/7951231-Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di recupero di un immobile comunale sito in Via Chiesa a Santa Croce (Chiaiano), da destinare a biblioteca, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 1962 del 01.12.2009, della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 21.04.2010 registrata all'I.G. in data 30.04.2010 al n. 903- CUP:B62J09000190001-C.I.G.: 0474627A94

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto:lavori- esecuzione

Luogo di esecuzione: Napoli- Territorio della VIII Municipalità Piscinola-Marianella-Scampia-Chiaiano.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di recupero di un immobile comunale.

II.1.6) CPV:45262700-8

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO.

II.1.9)AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 268.371,16 di cui € 6.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : **OG1 Classifica I (lavori € 236.668,16 88,19%); categoria scorporabile e subappaltabile OS4 classifica I (lavori € 31.703,00 11,81%).**

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

• 1)CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III. 1.1.)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 5.367,42 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art.

1957, comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di

partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

1) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Modalità di stipulazione del contratto:

-a **misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

I. 1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

b) **B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m/bis), m-ter), m quater-comma 1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;
b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) *(nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative)* di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.

d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

g) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

h) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;

C) **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;

d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "**nulla osta antimafia**"; **in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;**

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;

g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e s.m.i, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima **procedura**;

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

IV. 2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA. Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni

di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per la categoria scorporabile e subappaltabile OS4 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in A.T.I. verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito in base alla normativa vigente.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA

DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:**

I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 09.07.2010 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto 1.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 12.07. 2010 alle ore 10,00 , presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 80133 - Napoli.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

IV. online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione";

2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare:

a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20.00;

C.I.G: 0474627A94

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche , per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.

3) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

4) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;

5) il responsabile del procedimento è l'arch. Rosangela Broda dirigente del Servizio di cui al punto I.1. ;

6) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.

7) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici tutti i giorni dalle ore 9,30 alle ore 12.00 escluso il sabato, presso il Servizio di cui al punto I.1.

8) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 28.05.2010

Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Bando di gara – Lavori di manutenzione straordinaria delle sedi dei capostrada e dei marciapiedi di viabilità secondaria, ricadenti nell'ambito del Territorio della 1^ Municipalità Chiaia-S.Ferdinando Posillipo, in esecuzione della deliberazione di Consiglio della 1^ Municipalità n. 40 del 24.11.2009, della Determinazione Dirigenziale n. 41 del 24.03.2010 registrata all'I.G. in data 29.03.2010 al n. 647

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli Servizio Manutenzione Urbana 1^ Municipalità di Chiaia S.Ferdinando Posillipo Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n.1 80132 Napoli- 081/7951735-1729-fax 081/7645895-Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria delle sedi dei capostrada e dei marciapiedi di viabilità secondaria, ricadenti nell'ambito del Territorio della 1^ Municipalità Chiaia-S.Ferdinando Posillipo, in esecuzione della deliberazione di Consiglio della 1^ Municipalità n. 40 del 24.11.2009, della Determinazione Dirigenziale n. 41 del 24.03.2010 registrata all'I.G. in data 29.03.2010 al n. 647-CUP:B67H09001290001-C.I.G.: 0456668659

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto:lavori- esecuzione

Luogo di esecuzione: Napoli- Territorio della 1^ Municipalità Chiaia-S.Ferdinando Posillipo.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria delle sedi dei capostrada e dei marciapiedi di viabilità secondaria.

II.1.6) CPV:45233141-9

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO.

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 511.603,68 di cui € 14.900,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : **OG3 Classifica II**

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 300 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

• 1)CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III. 1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 10.232,07 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957,comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di

partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: L'opera è finanziata interamente attraverso mutuo reso dalla Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4539008 confluyente nel Bilancio Comunale 2009 e graverà sul capitolo 255280/1 per € 393.477,05 e sul capitolo 207000/1 per € 200.000,00.

Modalità di stipulazione del contratto:

-a **misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

I. 1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

b) **B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m/bis), m-ter), m quater-comma 1 bis, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) (nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.

d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

g) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

h) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs. 163/2006;

C) **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve

riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;

d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e **"nulla osta antimafia"**; **in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;**

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;

g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, **a pena di esclusione**, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima **procedura**;

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

IV. 2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA. Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di

concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA

DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:**

I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 15.07.2010 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 16.07.2010 alle ore 10,00 , presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

IV. online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione";

2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione " Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare:

a) Il codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 40.00;

C.I.G.: 045668659

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche , per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.

3) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

4) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;

5) il responsabile del procedimento è l'Ing. **Aldo Zaccà** , presso il Servizio di cui al punto I.1. ;

6) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.

7) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 , presso il Servizio di cui al punto I.1.

8) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Dirigente
Dott. **Ciro Scarici**

COMUNE DI NAPOLI – Bando di gara – Procedura aperta per l'affidamento lavori di manutenzione ordinaria – aperta – per un periodo di mesi 12 – delle strade, piazze, viali e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità – Stella-S.Carlo all'Arena

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
Comune di Napoli –S.M.U. III Municipalità- Stella-S.Carlo Via SS.Giovanni e Paolo,25 - 80137 Napoli -
Tel. 081.7952529 / Fax 081.7952131;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) **INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:** Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- 1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione ordinaria-aperta- per un periodo di mesi 12- delle strade, piazze, viali e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della **III Municipalità- Stella- S.Carlo all'Arena**, in esecuzione della Deliberazione Consiliare della III Municipalità n. 19 del 19/11/2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 15 del 09/ 12/2009- registrata all'indice generale in data 21 //12/2009, al n.2779;

Codice Identificativo della Gara: **C.I.G. 0407857E3A**;

C.U.P. B66G09000090004; CPV: 45233141-9;

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Napoli -III Municipalità-;

III. BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione ordinaria 2010-per un periodo di mesi 12- delle strade, viali e loro pertinenze;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come dall'art. 132 del D.lgs. 163/06;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro **120.300,00= di cui : euro 117.978,38= per i lavori; euro 2.321,62=** per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG3- Classifica I- (**oppure** il possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000);

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 gg, naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna, con le modalità di contratto aperto- di cui all'art. 154 comma 2, del DPR.n.554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 2.406,00=), dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione

definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

□ Finanziamento: Bilancio Comunale'09;

Modalità di stipulazione del contratto: **a misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

IV.2.1) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

- a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;
- b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;
- d) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori
- g) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;
- h) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- i) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta

economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133, del Dlgs. n.163/06;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il fac-simile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel Capitolato Speciale D'Appalto;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse, (comma 2, punto 1 art.118 dlgs. 163/06);

e) Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia con allegata dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt.19, 46 e 47, del DPR. 445/2000;

f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 1, del Dlgs. n. 163/06.;

g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il Consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui di cui agli artt. 35 e seguenti del d.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i Consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.. N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., i concorrenti devono, **a pena di esclusione**, allegare alternativamente:

- La dichiarazione **di non essere** in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
- La dichiarazione **di essere in una situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. **Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa nel plico principale.**

- La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l'offerta economica.
- Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura **"OFFERTA ECONOMICA"**, sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: **dichiarazione in bollo** sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A., e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte, a pena di esclusione dell'offerta economica

III.2.2. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA-

III.2.3. CAPACITÀ TECNICA:

Possesso dei requisiti di ordine tecnico- organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circ.Min.LL.PP.182/400/93 del 01/03/2000, n. 823/400/93 del 22.06.2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa il possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV. 2.1) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante **il massimo ribasso sull'elenco prezzi** espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1

IV. 3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 18/06/2010**, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura **"Offerta Economica"**, i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV .3.8) **MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:** nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta, e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità, ai sensi dell' art.19 del D.P.R. n. 445/2000, **oppure**

dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.lgs. n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare mediante documentazione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax;

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

IV.3.9) DATA, ORA E LUOGO: La prima seduta pubblica avrà luogo 21/06/ **2010**, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24 (3 piano);

La seconda seduta pubblica avrà luogo il **06/ 07/ 2010** alle ore 10.00, presso la predetta sede. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 2, della delibera dell'Autorità dei LL.PP. del 30.07.2008, l'impresa partecipante **deve riportare esclusivamente il codice identificativo della gara: C.I.G. 0407857E3A**

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (**D.U.R.C.**);

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP;

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

c) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 L.675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

d) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all' art.140 , del D.lgs. n. 163/2006;

e) Il Responsabile del procedimento e' il geom. Giovanni Orlacchio, presso il Servizio di cui al punto I.1;

f) Gli atti progettuali e C.S.A.- sono in visione presso il S.M.U. della III Municipalità nei seguenti giorni: **martedì e giovedì, dalle ore 10.30 alle 12.30** ; Tel. 081.7952529- 28- fax 081.7952531;

Il presente bando e' pubblicato integralmente all'Albo Pretorio, nonché è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 21/05/2010

Il Dirigente del Servizio
dr. Ciro Scarici

COMUNE DI OTTAVIANO (NA) – Bando di gara – servizi di conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla raccolta con il metodo porta a porta, nel territorio comunale - CIG 0479680474

COMUNE DI OTTAVIANO - Servizio Ecologia
Piazza Municipio – 80044 – Ottaviano (Na)
Tel. 0818280222 – fax 0818280258 - 0818280255

Questo Comune indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per l'affidamento dei servizi di conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla raccolta con il metodo porta a porta, nel territorio comunale. Durata: mesi 9
Importo complessivo appalto : € 500.000,00 di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza n.s.a.r.

Termine ricezione offerte : 14.07.2010 ore 12,00

Apertura: 15.07.2010 ore 11.00

Documentazione integrale disponibile su [http: //comune.ottaviano.na.it](http://comune.ottaviano.na.it)

Il Responsabile del Servizio
- Luigi Simonetti -

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giovanni Del Giudice

COMUNE DI PIETRAROJA (BN) – Bando di Gara – Completamento Museo – Laboratorio di Geologia e Paleontologia – CIG: 0489145737

- 1) COMUNE DI PIETRAROJA (BN), PIAZZA VITTORIA, 3 – 82030 - PIETRAROJA(BN) – Telefono 0824/868000 – Telefax 0824/868002 –
 - 2) Esecuzione dei lavori di: “Completamento Museo – Laboratorio di Geologia e Paleontologia”.
 - 3) Importo a base d'appalto: € 1.583.670,96 di cui € 17.391,32 per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso);
 - 4) CATEGORIE:
 - categoria prevalente OG3 classifica III;
 - categoria OG1 classifica II, categoria OG10 classifica I e categoria OG11 classifica I;
 - 5) requisiti minimi: possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori di cui in oggetto ed il possesso del sistema di qualità UNI EN ISO 9000; chiarimenti ed altri requisiti indicati nel bando integrale di gara.
 - 6) procedura aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.
 - 7) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 28.06.10 ORE 12**
- Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando sul sito www.sitar-campania.it e alla documentazione reperibile presso il comune di Pietraroja.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberta Cotugno

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635

BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: “Ampliamento Palestra Arti Marziali via C. Guadagno”. 2° stralcio di completamento – **Codice CIG 04891256B6**, numero gara 543945.

Si rende noto che è indetta la procedura aperta, ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm. e ii., articolo 82, comma 2, lettera b), articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, stesso decreto e articolo 46, commi 1 e 2, Legge Regionale 3/07, dei lavori richiamati in oggetto.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad euro **589.909,29** di cui: euro **580.796,32** per lavori posti a base d'asta ed euro **9.112,27** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- La categoria prevalente dei lavori è “OG1” classe II, categoria scorporabile e subappaltabile “OS28”, classe I;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco (via C.Guadagno);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno **30 giugno 2010, ore 12:00**;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 01 luglio 2010, ore 9:30;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) geom. Dino Caiazza, tel.081/5217 191 - 198, fax 081/5217 214.

IL DIRIGENTE
Segretario Generale
dott. Mauro Muto

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE (SA) – Bando di gara – Concessione di lavori e gestione (progettazione esecutiva, realizzazione e gestione per 21 anni) di impianti fotovoltaici per complessivi 60,89 KWp con apporto di capitali privati, su edifici pubblici come meglio descritto nel progetto definitivo

I.1) Comune di Romagnano al Monte, P.zza Libertà, Romagnano al Monte 84020, Ufficio Tecnico, Tel. 0828.751004 Fax 0828.752800, comune.romagnanoalmonte.sa.it

Informazioni e documentazione: punti sopra.

Offerte: Servizio Protocollo.

II.1.2) Lavori: Progettazione esecutiva ed esecuzione.

II.1.5) Concessione di lavori e gestione (progettazione esecutiva, realizzazione e gestione per 21 anni) di impianti fotovoltaici per complessivi 60,89 KWp con apporto di capitali privati, su edifici pubblici come meglio descritto nel progetto definitivo, CIG: 0488820B03 CUP : C85F10000030007.

II.2.1) Importo dell'investimento: € 323.000,00.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si veda bando integrale di gara.

IV.1) Procedura Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricevimento offerte: 23/06/2010.

VI.3) Documentazione completa di gara: comune.romagnanoalmonte.sa.it.

VI.5) 26.05.2010.

Il Dirigente
Arch: Vincenzo Capasso

Oggetto: Servizio per la gestione di un centro per l'infanzia.

SEZIONE I: 1.1) COMUNE DI SALERNO - Settore Pubblica Istruzione - Via San Domenico Savio – 84100 Salerno - Tel. 089.667305 fax 089.667325 - e-mail: dirittoallostudio@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it. - **1.2) Informazioni, copie, allegati, bando e altre info:** come punto 1.1). - **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Maria Luisa Libertino C.F.: LDRLLS57D60H703I - e-mail: libertino@comune.salerno.it. - **1.3) Indirizzo destinatario plichi contenenti offerte:** COMUNE SALERNO - Ufficio Archivio - Via Roma, P.zzo di Città – 84121 Salerno, a mezzo raccomandata postacelere A.R., Servizio Postale, Agenzia recapito o consegna a mano.

SEZIONE II: OGGETTO - Determina a contrarre n. 2113 del 07/05/2010. **II.1.1.) Denominazione conferita all'appalto:** Servizio per la gestione del centro per l'infanzia di via Monticelli. - **II 1.2) Tipo appalto:** Servizio – Allegato II B del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.. **Luogo di prestazione del servizio:** Salerno. - **II 1.3) Appalto pubblico.** - **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** Gestione del centro per l'infanzia di via Monticelli. - **II.1.6) CPV: 80490000-5** Gestione centro di formazione. - **II.1.8) Divisione in lotti:** NO. - **II.1.9) Varianti:** non ammesse. - **II.2) Opzioni:** NO. - **II.2.1) Entità totale dell'appalto:** Importo a base d'asta € 180.000,00= oltre gli oneri per la sicurezza per € 4.400,00, oltre I.V.A. al 4% - **II.3) Durata appalto:** anni scolastici 2010/2011 – 2011/2012 – 2012/2013.

SEZIONE III: Condizioni partecipazione: III.1.1) Cauzione provvisoria: € 3.600,00=. La cauzione definitiva seguirà la vigente normativa. - **III.1.2) Finanziamento:** Fondi ordinari di bilancio. - **III.2.1)** Possono partecipare alla presente procedura di gara i soggetti indicati dalla Legge 328/2000, dal D.P.C.M. 30/03/2001 e dalla D.G.R. n. 1079/2002: gli organismi della cooperazione; le cooperative sociali di tipo A; le associazioni e gli enti di promozione sociale; le fondazioni; gli enti di patronato; altri soggetti sociali senza scopo di lucro; le organizzazioni di volontariato tramite A.T.I o A.T.S di cui non devono essere soggetto capofila. Non è ammessa la partecipazione di concorrenti per i quali sussistono:

- 1) cause esclusione previste art.38 del D.Lgs.n.163/06 e ss.mm.ii. lett. a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, m/bis e m/quater nonché altre previste nel mod. A) del disciplinare di gara;
- 2) esistenza di alcuna delle forme controllo art. 2359 del c.c. con altri concorrenti partecipanti gara;
- 3) contemporanea partecipazione alla gara in forma individuale ed in raggruppamento o consorzio ordinario o in più di un raggruppamento o consorzio ordinario.

I consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è vietato partecipare in altra forma.

Cause di esclusione punto 1) lett. a), lett. b) e lett. c), devono essere rese anche dai soggetti specificatamente indicati sui modelli (B-C-D) predisposti dall'Ente, richiedibili o scaricabili punto I.1).

Saranno esclusi concorrenti le cui offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Referenze bancarie di cui all'art.41, comma1, lett.a) del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii. e art.27 comma 1, lett.a) della L.R. 3/07 almeno 2 (due). - **III 2.3) Capacità tecnica: A)** elenco dei principali servizi di gestione centri per l'infanzia effettuati nel triennio (2007-2009), con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi (art.42 c.1 lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.), per un importo almeno pari a quello della presente procedura. L'assenza condizioni preclusive e possesso capacità tecniche è provata, pena esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000.

SEZIONE IV: IV.1) Tipo procedura: Procedura Aperta. - **IV.2.1) Aggiudicazione:** ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudica dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Criteri, sub criteri, pesi e sub pesi sono riportati nell'allegato "A1" del Capitolato Speciale d'Appalto. - **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti:** NO. - **IV.3.4) Scadenza presentazione offerte:ore 12,00 del 24/06/2010** (termine perentorio pena esclusione). - **IV.3.8) Apertura delle offerte:** in seduta pubblica, presso il Servizio Appalti, Contratti e Assicurazioni sito in Salerno alla via Irno n° 63, previa comunicazione ai concorrenti.

SEZIONE VI: Altre Informazioni: VI.3) La/e domanda/e-dichiarazione/i (All. A), deve/no essere sottoscritta/e da persona/e abilitata/e ad impegnare concorrente. In caso di A.T.I. o Consorzi ordinari deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'A.T.I. o il Consorzio. Per i consorzi, dal Consorzio e dal consorzio indicato. La/e domanda/e-dichiarazione/i sostitutiva/e deve/ono essere redatta/tte sui modelli A–B–C–D–E o in conformità agli stessi. Le dichiarazioni, pena esclusione, devono essere accompagnate da un valido documento del sottoscrittore in cui sia rilevabile chiaramente, pena esclusione, la data di scadenza. Se firmata da un Procuratore allegare procura.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs.196/03 e ss.mm.ii.. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purché valida. Le imprese potranno far ricorso all'avvalimento ai sensi dell'art.49 D.L.gs.163/06. Non sarà consentito il ricorso al subappalto in esercizio della facoltà prevista ex art. 27 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii..

La Stazione Appaltante valuterà la congruità delle offerte nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 86, 87 ed 88 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii., prevedendo di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta. Ciò nell'esercizio della facoltà di cui al comma 7 dell'art. 88 del richiamato D.Lgs.163/06.

In caso di ricorso l'organismo responsabile delle procedure sarà il TAR Campania – Sez. di Salerno. Presentazione ricorso 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza dell'esito gara a seguito di aggiudica definitiva efficace o dalla scadenza del termine di pubblicazione.

Le imprese partecipanti sono tenute al versamento, pena esclusione, di € 20,00= in favore dell'Autorità LL.PP. con le modalità indicate nel disciplinare di gara. **Codice CIG: 048908340E**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Avv. Aniello Di Mauro)

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) – Bando di gara – Lavori di “Intervento ex centro di comunità da adibire a centro polifunzionale” – CIG: 0490298EB1

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

P.za Umberto I 83054 tel. 082723094 fax 082723570 - P.I. 01608070643

www.comune.santangelodeilombardi.av.it

Il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi indice bando di gara a procedura aperta per i lavori di “Intervento ex centro di comunità da adibire a centro polifunzionale”. CIG: 0490298EB1. L'importo complessivo a base d'asta dell'appalto è di euro 100.3517,91 di cui euro 3.085,45 oneri di sicurezza; categoria prevalente OG1 class. I. La gara sarà espletata mediante il criterio del prezzo più basso. Il termine per la ricezione delle offerte è alle ore 12,00 del giorno 23.06.2010. L'apertura delle offerte è il giorno 24.06.2010 alle ore 9,30. Il presente Bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi e sui siti internet www.comune.santangelodeilombardi.av.it e www.sitar-campania.it

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Michele Squarciafico
Il Responsabile del Servizio lavori pubblici: Ing. Giovanni Iannella

COMUNE DI SIANO (SA) – Bando di gara – Procedura aperta, per "Realizzazione terreno di gioco in erba sintetica campo di calcio Gigino Leo"

In esecuzione della Determina a Contrarre n. 31 del 26.05.2010. CUP: F95E030000100006 - CIG 0486540182

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Siano, Piazza Municipio,1, 84088 Siano (SA), Tel. 081/5183862, fax 081/5181382

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Aperta ai sensi dell' art. 53 comma 2. lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; L.R. C. n. 3/2007 e s.m.i., con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'articolo 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006.

3. Forma dell'appalto: Esecuzione lavori con la stipulazione del Contratto a misura ai sensi dell'articolo 53 del D.L.vo 163/2006.

4. Luogo di esecuzione/oggetto dell'Appalto: Comune di Siano – campo sportivo. L'Appalto ha per oggetto la esecuzione di tutti i lavori occorrenti per la realizzazione del terreno di gioco del campo di calcio a 11 con erba sintetica.

5. Entità dell'Appalto: Importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di **Euro 310.542,39** così ripartito:

importo dei lavori a misura soggetti a ribasso: Euro **308.542,39**;

importo per costi relativi agli oneri di sicurezza ordinari: Euro **2.000,00** non soggetti a ribasso;

Lavorazioni di cui si compone l'appalto ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i.:

OS6: – classifica II – **prevalente**

6. Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: Giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.

Soggetti Ammessi alla Gara: Come da Disciplinare di Gara.

7. Termini e modalità di ritiro documentazione.

La documentazione a corredo della Gara di Appalto costituita dal Bando di gara_ disciplinare è acquisibile direttamente dal profilo del Committente – www.comune.siano.sa.it, gli elaborati grafici, il computo metrico, l'elenco prezzi, il capitolato speciale di appalto, sono consultabili presso il comune di Siano – Area LL.PP. Piazza Municipio,1, nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:30.

8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: Le Offerte dovranno pervenire entro le ore **12:00** del **30/06/2010**.

Indirizzo cui devono essere trasmesse: Comune di Siano – Piazzale A. De Gasperi, n 1 – 84088 Siano (SA). Le Offerte dovranno essere redatte in lingua Italiana.

9. Modalità di Aperture delle Offerte:

9.a) **persone ammesse** all'apertura delle offerte: Vedi Disciplinare

9.b) **data, ora e luogo di tale apertura:** Ore 10:00 del giorno 01/07/2010, presso il Comune di Siano — Area LL.PP. Piazza Municipio,1. Eventuali ulteriori sedute si terranno nella medesima sede, medesimo orario del giorno che sarà comunicato a mezzo FAX ai concorrenti almeno tre giorni di anticipo sulla data della seduta.

10. Cauzione e garanzie richieste: Come da Disciplinare di Gara.

11. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: L'opera è finanziata con prestito Cdp assistita dalla Regione Campania.

12. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Come da Disciplinare di Gara.

13. Requisiti di carattere generale: Come da Disciplinare di Gara.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

15. Criterio utilizzato per la scelta dell'Offerta Migliore: Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, al netto degli oneri della sicurezza, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, comma. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006.

16. Organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. competente per territorio

17. Responsabile del Procedimento: Ing. Gerardo Sola

Il Coord. Area LL.PP.
Ing. Gerardo Sola

COMUNE DI VILLAMAINA (AV) – Bando di gara – lavori di completamento della riqualificazione urbana tra Piazza S.Antonio e piazzetta del Carmine – CIG: 0483062B5C

COMUNE DI VILLAMAINA

Via Roma 77 – 83050 Villamaina (AV)

E' indetta gara mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori di completamento della riqualificazione urbana tra Piazza S.Antonio e piazzetta del Carmine. Importo a base d'appalto € 1.500.000 + IVA. Termine per la presentazione delle offerte 01.07.2010 ore 12,00. Apertura 05.07.2010 ore 11,00.

Documentazione integrale disponibile su www.comunedivillamaina.it

IL responsabile del procedimento
Ing.Giovanni Vuolo

SO.RE.SA. SPA – Bando di gara – Servizio di dematerializzazione documenti amministrativi presso Soresa spa

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C1 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti

Responsabile del procedimento: Dott. Andrea De Franchis– Funzionario amministrativo Soresa.

posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura in economia per la fornitura di un servizio di dematerializzazione dei documenti amministrativi da eseguirsi presso Soresa spa.

1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU. della Regione Campania interessate alla fornitura;

II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 72512000;

II.1.3) Divisione in lotti: no.

III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 72000 oltre IVA

IV.1.1) Tipo di procedura: in economia.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

V.1) Data di aggiudicazione: 22/10/2010

V.2) Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: SELEX COMMUNICATION SPA valore finale totale dell'appalto:72000;

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.

VI.3) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 25/05/2010

- All. D -

Avviso relativi agli appalti aggiudicati

Fornire qui di seguito una motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea :

Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva

Direttore Generale
SoReSa SpA
Prof. Francesco Tancredi

CITTÀ DI AVERSA – Area Lavori Pubblici – Esito di gara – Realizzazione di trecento loculi nel cimitero cittadino

IL DIRIGENTE, RENDE NOTO:

Ai sensi dell'art. 65 del Decreto Legislativo n° 163/2006 vigente che a seguito dell'espletamento della gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n° 163/2006 con il criterio di aggiudicazione ai sensi degli artt. 81 e 82 del Decreto Legislativo n° 163/2006 l'appalto dei lavori di: "Realizzazione di trecento loculi nel cimitero cittadino", importo a base d'asta € 234.279,74 di cui € 4.900,00 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, è stato aggiudicato alla ditta C.E.G. COSTRUZIONI SRL, con sede in Orta di Atella (CE) alla Via C. Colombo n° 1 per aver offerto il ribasso percentuale del 34,812% sull'importo a base d'asta. Hanno partecipato 74 ditte.

Gli atti di gara sono stati approvati con determina dirigenziale - Area Tecnica Manutentiva n° 324 del 18/05/2010.

Aversa, lì 20/05/2010

Il Dirigente
Arch. Ciro Navarra

CITTÀ DI CASERTA – Esito gara – prot n. 53349 del 21/05/2010 – Affidamento dei servizi di riscossione delle entrate comunali e dei servizi connessi – CIG 041253744C

Città di Caserta - Area Generale di Coordinamento amministrativo e culturale
Settore Affari Generali – Attività produttive - Cultura – CED e Personale P. O. n. 3
Ufficio Pubblica Istruzione – Tel. 0823/273800 – Fax 0823/273818
e-mail: ufficiopubblicaistruzione@comune.caserta.it

Si comunica che, con determinazione dirigenziale n. 1313 del 21/05/2010, la gara in oggetto indicata, è stata aggiudicata alla Società TELESERVIZI S.R.L., Viale Lamberti Pal. A4 Caserta, unica offerente.

F.to Il Dirigente
Dott. Giammaria Piscitelli

CITTA' DI EBOLI (SA) – Esito di gara – Concessione di lavori pubblici per la “Implementazione di una fase di digestione anaerobica alla realizzazione dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U.”

-Ente Appaltante: Comune di Eboli – Via M. Ripa n. 49 –84025 Eboli (SA) - P.I. 00318580651

-Esito di gara: Concessione di lavori pubblici per la “Implementazione di una fase di digestione anaerobica alla realizzazione dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U.”

-Importo oggetto dell'appalto: Euro 27.101.962,26, suddiviso in Euro 21.974.116,59 quale importo complessivo delle opere dell'appalto a corpo (compresi oneri per la sicurezza), Euro 2.197.411,66 per spese generali e tecniche ed Euro 3.369.916,34 per somme a disposizione;

-Sistema di aggiudicazione: Procedura Aperta –art. 83 , del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163, offerta economicamente più vantaggiosa;

-Ditte Offerenti: n.2 (due)

-Offerte ammesse: n.2 (due)

-Ditta Aggiudicataria: “ATI De Vizia Transfer Spa – Atzwanger Spa – RCM Costruzioni – SARIM Srl “con sede legale in PRATA P.U. (AV), zona industriale ASI snc .

-Estremi di aggiudicazione: Determina n. 85 del 30/04/2010 Reg. Gen. n.812 del 03/05/2010.

Il Dirigente Area Sviluppo del Territorio
Ing. Rosario La Corte

CITTA' DI ISCHIA (NA) – Esito di gara – Lavori di «Adeguamento e messa in sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 696/94, della scuola elementare O. Buonocore» - CIG 0290385148

COMUNE DI ISCHIA

Via Iasolino n. 1 – 80077 Ischia (NA)

Tel. 081-3333245/111 – fax 081-3333201

BANDO PUBBLICATO: dal 11.12.2009 al 13.01.2010 all'Albo Pretorio.

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1 – P. IVA: 00643280639

PROCEDURA DI GARA APERTA: art. 81, 82, 86 e 122 del D.Lgs 163/2006. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 e 82 del D.Lgs 163/2006.

CONCORRENTI: n. 88 (ottantotto) Imprese

AMMESSE: n. 65 (sessantacinque) Imprese

AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica n. 570 del 13.05.2010.

AGGIUDICATARIO: ELETTRONICA 2000 S.r.l., Via M. Serao – Parco Moggi – 80029 Sant'Antimo (NA), per un corrispettivo di € 292.923,39, al netto del ribasso offerto del 25,682% sull'importo dei lavori a base d'asta di € 394.148,65, oltre gli oneri di sicurezza pari ad € 8.043,85e oltre I.V.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Silvano Arcamone

COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" EX "ALTO TAMMARO" Castelpagano (BN) – Esito di gara – Prot. N. 3271 – Affidamento dei servizi di direzione dei lavori, misura e contabilità delle opere, liquidazione e assistenza al collaudo, sorveglianza continuativa in cantiere e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva relativi ai lavori di costruzione della strada a s.v. "F.V.Tammaro-S.Croce del Sannio-Castelpagano-Colle Sannita" – Tratto intermedio di completamento "Castelpagano-S.Croce del Sannio" – 1° L otto – 1° stralcio funzionale

- 1) Ente Appaltante : Comunità Montana ex "Alto Tammaro" – Via Roma, 82020 Castelpagano (BN);
- 2) Procedura di Aggiudicazione : Procedura aperta;
- 3) Categoria Servizi 12 - Affidamento dei servizi di direzione dei lavori, misura e contabilità delle opere, liquidazione e assistenza al collaudo, sorveglianza continuativa in cantiere e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva relativi ai lavori di costruzione della strada a s.v. "F.V.Tammaro-S.Croce del Sannio-Castelpagano-Colle Sannita" – Tratto intermedio di completamento "Castelpagano-S.Croce del Sannio" – 1° Lotto – 1° stralcio funzionale - Importo a base d'appalto € 574.429,49 oltre IVA e CP – CIG : 0187813C2D – Servizi aggiudicati N.1;
- 4) Appalto aggiudicato in data 18/05/2010;
- 5) Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'Art. 81 co. 1 e art. 83 del D.Lgs. n.163/2006;
- 6) Numero di offerte ricevute : N. 4 (quattro);
- 7) Aggiudicazione a favore del R.T.P. tra Pag Engineering s.r.l. (Capogruppo) – Fabbrica Engineering s.r.l.- Ing. G. De Rienzo, (Mandanti) - con sede Piacenza , Via Borghetto n. 7;
- 8) Aggiudicazione per l'importo complessivo di € 373.379,17 oltre I.V.A.;
- 9) Non è previsto il sub-appalto;
- 10) Procedure di ricorso : TAR Campania – entro 60 gg.;
- 11) Il Bando è stato pubblicato il 26/07/08 nella GUCE n.2008/S144-194118;
- 12) Avviso inviato il 25/05/2010 alla GUCE;

Castelpagano, Lì 25/05/2010

Il Dirigente di Settore
Ing. Raffaele Nista

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Via Unità Italiana, 28 - 81100 CASERTA

D E L I B E R A Z I O N E *N. 908 del 30/11/2009*

L'anno duemila NOVE , il giorno 30 del mese di NOVEMBRE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Antonio Gambacorta, nominato con D.P.G.R.C. n.1386 del 6 agosto 2009 e successivo Decreto Presidenziale Regione Campania n.225 del 10 agosto 2009.

Oggetto: Errata corrige - Graduatoria definitiva VETERINARI anno 2008 area A ed area C.

PROP. n° 18 del 26/11/2009
CC B90391

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO : U.O. Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato

PREMESSO

- che in data 21 settembre 2006 tra SISAC e O.S. firmatarie dell' ACN del 23.03.2005 si sono convenute mediante apposito verbale di accordo, le modalità di stesura delle graduatorie dei Medici Veterinari e delle altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi)
- che l' art 21, commi 8 9 e 10 dell' ACN del 23.03.2005, prevede una serie di adempimenti per il Direttore Generale dell'Azienda dove ha sede il Comitato ex art. 24, in particolare l'approvazione, con apposita delibera, nonché pubblicazione delle graduatorie, per titoli, aventi validità annuale
- che approvata dal Comitato ex art.24, è stata trasmessa con nota n° 2718 del 24/11/2009 la richiesta di pubblicazione della rettifica della graduatoria dei medici **VETERINARI anno 2008 Area A e Area C;**

Per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e attestato che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche.

PROPONE

Al commissario Straordinario

- 1) di approvare la narrativa che qui si intende integralmente riportata e per l'effetto, per le motivazioni in essa riportate:
- 2) di approvare la rettifica della graduatoria dei medici **VETERINARI** aspiranti ad incarichi per l'anno 2008 allegata al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico, ai sensi degli artt. 8-9, e 10 dell'ACN richiamato per l'anno 2008 Area A e Area C;

II DIRIGENTE PROPONENTE
Dr. Izzo Pasquale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU' dei poteri conferitogli con D.P.R.G n.ro 225 del 10/08/2009 su conforme deliberazione della G.R.C. n.ro 1386 del 06/08/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal **Responsabile Unità Operativa Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato ex ASL CE/1** e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione, mediante la sottoscrizione dello stesso da par del dirigente proponente, della regolarità e legittimità del presente atto nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche
Con il parere favorevole dei Sub Commissari Amministrativo e Sanitario

DELIBERA

a) di approvare la proposta così come innanzi formulata:

1. di prendere atto ed approvare la proposta del Responsabile dell'Unità Operativa Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato della ex ASL/CE1 di pubblicazione della rettifica della graduatoria dei medici Veterinari per l'anno 2008 Area A e Area C già approvata con atto deliberativo n° 711/09 che deve intendersi modificato e rettificato con il presente provvedimento relativamente alla sola graduatoria dei medici veterinari Area A e Area C anno 2008.

- b) dare mandato al Servizio Segreteria – Ufficio Delibere di trasmettere il presente atto al dirigente del Servizio Unità Operativa Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato interessato all'esecuzione, nonché al Collegio Sindacale per quanto di competenza;
- c) di dare immediata eseguibilità al presente atto.

Parere favorevole
Dirigente Funzione
centrale competente
per materia

attestazione
regolarità contabile
dirigente
contabile generale

IL SUB COMMISSARIO AMM.VO
(Dr. Mario Forlenza)

IL SUB COMMISSARIO SANITARIO
(Prof. Oreste Perrella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Antonio Gambacorta)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

---==0000==---

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa A.S.L. dal giorno _____ e vi resterà per giorni 15 (quindici).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi del co. 10 del D. L. 6 febbraio 1991 n. 35 convertito nella Legge 4 aprile 1991 n. 111 e del D.L.vo n. 229 / 99 in data _____

PER RICEVUTA

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n° _____ del.....

Il Funzionario

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della G.R.C. n° _____ del _____

Decisione _____

IL Funzionario

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza :

SERVIZIO _____ in data _____ per ricev. _____

SERVIZIO _____ in data _____ per ricev. _____

SERVIZIO _____ in data _____ per ricev. _____

SERVIZIO _____ in data _____ per ricev. _____

**Al Commissario Straordinario
ASL CE**

**Al Sub Commissario Sanitario
ASL CE**

**Al Sub Commissario Amministrativo
ASL CE**

**Al Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari
Caserta**

Prot. n° 2718

Del 24.11.2009

Oggetto: Richiesta pubblicazione rettifica graduatoria definitiva dei Medici Veterinari anno 2008 Area A e Area C.

Per i provvedimenti di competenza si trasmettono in allegato alla presente, la rettifica della graduatoria definitiva dei Medici Veterinari anno 2008 Area A e Area C., approvata da questo Comitato in data 24/11/09.

IL PRESIDENTE
Dr. Vincenzo GRELLA

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2008 AREA "A"

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Punteggio	Data Laurea
1	Ianniciello	Cesare	01/10/1956	Via Corridoio, 5	Flumeri (AV)	26,279	
2	D'Albore	Vincenzo	10/08/1960	Via Campania, 84	Marcianise (CE)	22,100	
3	Cappabianca	Alfonso	31/03/1960	Via San Vito, 1	Baia Latina (CE)	21,380	
4	Giaquinto	Mauro	09/04/1961	P.zza Matteotti, 15	Caserta	20,000	
5	Principalli	Daniela	14/12/1967	Via Gerolomini, 55	Pozzuoli (NA)	18,200	
6	Caprio	Giuseppe	17/09/1960	Via Campegnà	Napoli	18,140	
7	Garofalo	Francesca	30/03/1970	Via Puglie Parco Alfa Romeo, 5/b	Pomigliano D'Arco (NA)	15,700	
8	Felicità	Antonio	23/08/1961	Via Campania, 197	Campobasso	15,200	
9	Sarro	Antonio	30/05/1963	Via Peligni, 12	Morcone (BN)	14,000	
10	Camera	Arturo	20/11/1949	Loc. Querceto	Cellole (CE)	13,505	
11	Zotti	Mariano	30/04/1965	Via Carlo Mastrocino, 2	Torrecuso (BN)	12,750	
12	Silvestre	Onofrio	22/07/1970	Via S. D'Aquisto, 30	Giugliano (NA)	12,232	
13	Gragnaniello	Laura	10/05/1973	Via degli Scipioni, 9	Napoli	12,100	
14	Liguori	M. Grazia	20/09/1966	Via Del Mare, 64	Marano (NA)	11,825	
15	Buonomano	Rosa	19/04/1966	Via Piemonte P.co Buonomano	Acerra (NA)	11,800	29/03/1994
16	Molinari	Anna Maria	17/01/1965	Via Marconi, 18	Frosolone (IS)	11,800	07/07/2004
17	Barone	Anna Claudia	15/01/1971	Via Zumbini, 18	Portici (NA)	11,300	
18	Iodice	Luigi	06/04/1966	Via Piccirillo, 22	Portico (CE)	10,985	
19	Brignola	Grazia	24/03/1972	Viale Cappiello, 1	Caserta	10,900	
20	Cavallo	Carmelo	01/07/1966	Via Cesarea, 31	Piaggine (SA)	10,404	
21	De Lellis	Salvatore	18/10/1973	Via Geppino Boiano	S. Gregorio Matese (CE)	10,325	
22	Gallo	Maria Rosaria	11/04/1965	Via Fossa, 32	Boscotrecase (NA)	10,300	
23	D'Aniello	Andrea	22/03/1972	Via Roma, 124	Dragoni (CE)	10,175	
24	Tino	Francesca	27/06/1978	Via Vecchia per Alife	Piedimonte Matese (CE)	10,112	
25	Farina	Giuseppe	17/03/1964	Via Casapane, 1	Francolise (CE)	9,700	
26	Di Girolamo	Daniela	11/07/1970	Via Chiavettieri, 13	Napoli	9,500	
27	Marmolo	Paola	09/06/1968	Via Pio XII, 80	Casoria (NA)	9,100	
28	Caiola	Giancarlo	18/03/1970	Via Delle Mura	Castello Matese (CE)	9,050	29/10/1997
29	Della Peruta	Anna Maria	09/02/1971	Via Marano, 19	Piana di Monte Verna (CE)	9,050	05/10/2000
30	Simeoli	Maria Pia	18/05/1970	Via G. Brodolini, 5	San Giorgio a Cremano (NA)	8,775	
31	Costagliola	Carla	04/11/1972	Via Emilio Scaglione, 15	Napoli	8,600	
32	Ghiurmino	Gianbenedetto	17/07/1961	Viale dei Biancospini, 9	San Mango Piemonte (SA)	8,500	29/10/1992
33	Proroga	Yolande Therese Rose	23/03/1974	Via Silio Italico, 16	Bacoli (NA)	8,500	04/02/1999
34	Siciliano	Grazia	02/07/1977	P.zza Zanerdelli, 13	Nocera inferiore (SA)	8,500	07/03/2002

35	Gaeta	Gennaro	25/09/1963	Via Montagna, 1	Prata di Principato Ultra (AV)	8,300	27/10/1995
36	Muto	Crescenzo	27/04/1971	Via Tenente Capasso, 10	Alife (CE)	8,300	25/03/1997
37	Esposito	Andrea	30/11/1969	Via G. Sand., 15	Acerra (NA)	8,300	27/02/1998
38	Aveta	Rosarita	25/11/1963	Via Melina, 20	Portici (NA)	8,300	27/07/1998
39	Betti	Antonio	02/06/1967	Via Pantane, 1	Riardo (CE)	8,075	27/07/1998
40	Piccoli	Melanie	02/02/1972	Via Pescara, 12	Montemiletto (AV)	8,075	23/03/1999
41	Manganiello	Vincenzo	18/02/1966	Via S. Nicola De Franchis, 7	Montefusco (AV)	8,000	
42	Della Ratta	Silvestro	20/07/1959	Via Santisi I° trav.	S.Agata dei Goti (BN)	7,925	
43	Serio	Paola	22/07/1973	Via Roma, 10	Praia a Mare (CS)	7,900	
44	Sarno	Luciano	18/11/1973	Via Francesco Scandone, 38	Avellino (AV)	7,850	
45	Affinito	Antonietta	12/10/1968	Via Napoli A/11	Capua (CE)	7,800	31/03/1998
46	Pezzuti	Alessandro	01/09/1973	Via Papa S. Paolo 4/A	Mugnano (NA)	7,800	30/03/1999
47	Ferrillo	Luigi	21/02/1967	Via E. Fieramosca, 19	San Cipriano D'Aversa (CE)	7,400	29/07/1999
48	Di Bartolomeo	Laura	19/11/1978	Via Carlo Verre, 54	Casoria (NA)	7,400	29/05/2003
49	Ciaramella	Raffaele	15/11/1963	Via Laurelli, 69	Piana di Monte Verna (CE)	7,325	
50	Ciotte	Francesco	15/06/1972	Via Roma, 302	Dragoni (CE)	7,175	
51	Negri	Antonio	13/02/1971	Via Pozzo Sanillo, 4	Dragoni (CE)	7,100	
52	Sepe	Guido	18/03/1969	Via Cavalier Ferrante, 13	Marzano di Nola (AV)	6,950	
53	Varriale	Vincenzo	24/05/1966	Via Kennedy, 46	Casaluce (CE)	6,800	30/03/2001
54	Di Franco	Marcellino	15/10/1971	Via Matese	Piedimonte Matese (CE)	6,800	26/03/2002
55	Schettini	Rita	05/03/1979	Viale Augusto, 111	Napoli	6,800	26/07/2002
56	Di Benedetto	Patrizia	18/04/1958	Via A. Manzoni, 26	Arzano (NA)	6,775	
57	Valentino	Maria Rosaria	15/07/1976	Via Francesco Lanzara, 33	Nocera Inferiore (SA)	6,650	
58	Carrino	Cristoforo	10/02/1962	Via G. Marconi, 18	Frosolone (IS)	6,600	
59	Orabona	Patrizia	23/02/1961	Via Dregont, 36	Aversa (CE)	6,500	30/03/1995
60	Puzo	Ciriaco Mariano	07/09/1977	Via Trinità, 29	Torre le Nocelle (AV)	6,500	29/05/2003
61	Ricciardi	Vincenza	01/08/1975	Via Fontanelle	Airola (BN)	6,450	
62	Napolitano	Carmela	26/06/1965	Via Centore, 36	Saviano (NA)	6,425	
63	Rao	Enzo	14/11/1968	Via Piana, 48	Raviscanina (CE)	6,150	
64	Amato	Paolo	11/07/1968	Via Cascina, 26	Capriati al Volturno (CE)	5,975	
65	Agresti	Giuliana	16/02/1970	Via S. Martino 87/b	Montesarchio (BN)	5,900	06/10/1997
66	Zampelli	Matilde	18/05/1963	Via Taverna Campanile, 44	Monteforte Irpino (AV)	5,900	23/07/1998
67	D'Itria	Enza	11/12/1961	Via Antonello da Cerreto, 9	Cerreto Sannita (BN)	5,725	
68	La Peruta	Luigi	10/12/1957	Via Mario Ruta, 43	Napoli	5,700	
69	Bovenzi	Giorgio	02/10/1969	Loc. Masserie Tabacco, 23	Giano Vetusto (CE)	5,675	
70	Garofalo	Maria	21/06/1965	Via S. Rocco, 186/bis	Marano (NA)	5,600	24/02/2000
71	Cataldi	Mariella	14/08/1974	Via M.Guadagno, 29	Napoli	5,600	26/03/2001

72	Ramaglia	Rosetta	18/06/1974	Via Stefano Piro, 5	Marigliano (NA)	5,600	26/02/2002
73	Pepe	Vincenzo	30/09/1958	Via Roma, 59	San Giorgio del Sannio (BN)	5,400	
74	De Masi	Mattia	24/12/1957	Via Pezza	Airola (BN)	5,250	20/10/1986
75	Passaro	Domenico	03/05/1962	Via Giovanni Merliani, 170	Napoli	5,250	14/01/1990
76	Salveti	Maria	24/10/1962	Via Colonnello Laballe, 24	Napoli	5,250	30/07/1991
77	Di Caprio	Giovanni	29/09/1960	Via C.S. Martino, 30/b	Alife (CE)	5,250	05/11/1991
78	Cacciapuoti	Giuliano	28/09/1958	Via della Libertà, 4	Cancello ed Arnone (CE)	5,250	12/02/1993
79	Cusano	Angelo	19/09/1962	Via Lavona, 5	Ruviano (CE)	5,250	27/10/1995
80	Cesaro	Alfredo	04/09/1968	Viale Lincoln, 119	Caserta	5,250	04/11/1997
81	Molinaro	Nazzaro	15/01/1971	Via Forvillo, 24	Calvi (BN)	5,250	05/10/1999
82	Spagnuolo	Giovanni	18/06/1991	Via II° trav.D. Fontana,59	Napoli	5,175	05/11/1991
83	Tartaglione	Antonio	13/05/1969	Via Gemma, 50	Marcianise (CE)	5,175	25/03/2002
84	Chirico	Giovanni	29/04/1972	Via Garibaldi, 46	Casal di Principe (CE)	5,150	
85	Russo	Pietro	03/09/1965	Via Provinciale	Capua (CE)	4,925	
86	Rosano	Domenico	19/01/1967	Via Leporano, 14	Camigliano (CE)	4,800	27/03/1998
87	Pilla	Laura	24/09/1971	Via Gioberti, 5	Colle Sannita (BN)	4,800	14/12/2000
88	Di Vaia	Roberto	02/01/1970	Via A. De Gasperi, 8	Montaquila (IS)	4,800	26/07/2001
89	Iameo	Massimiliano	17/06/1969	Via Capole, 20	S.Angelo D'Alife (CE)	4,800	19/10/2001
90	De Tommaso	Cesare	04/12/1967	SP 336 Vaccheria, 135	Caserta	4,800	18/12/2001
91	Ambrifi	Giovanni	29/11/1959	Via di Vigna Brigida Tuoro, 13	Caserta	4,700	
92	Coronati	Domenico	22/04/1959	Via Dante Alighieri, 7	Piedimonte Matese (CE)	4,300	30/07/1987
93	Carannante	Anna	15/06/1962	Via Giacinto Diano, 52	Pozzuoli (NA)	4,300	24/02/1997
94	Simone	Michele Gennaro Sergio	19/09/1960	Via Tuoro Vecchio I°, 15/1	Frasso Telesino (BN)	4,200	29/07/1991
95	Schioppa	Rosario	20/10/1961	SS. Venafrana	Vairano Patenora (CE)	4,200	30/07/1992
96	Amoroso	Antonio	15/04/1955	Via G. Rossini, 6	S. Marco Evangelista (CE)	4,050	
97	Calcaterra	Vincenzo	27/10/1970	Via Cappuccini, 21	Caserta	3,950	
98	Calanni Macchio	Giuseppe	15/01/1964	Via Cocelle II trav. 13	Grazzanise (CE)	3,900	
99	Corvino	Federico	06/07/1962	Via Margherita, 34	Mondragone (CE)	3,675	
100	Stucchio	Rosaria	18/12/1976	Via Monte Taccaro, 65	Angri (SA)	3,650	
101	Amato	Teresa	12/05/1965	Via G. Iannelli, 508	Napoli	3,600	29/10/1992
102	Ruggiero	Raffaele	02/01/1966	Via Pucciano, 13	Nocera Superiore (SA)	3,600	04/11/1997
103	Tisci	Carmine	25/04/1965	C.so Meridionale, 51	Napoli	3,600	08/10/1999
104	Esposito	Giuseppe	02/07/1967	Via Rossi, 8	Mondragone (CE)	3,600	29/10/2001
105	Mocerino	Domenico	14/02/1973	Via Armando Diaz, 18	Afragola (NA)	3,500	

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2008 AREA "C"

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Città	Punteggio	Data Laurea
1	Ciaramella	Gennaro	30/04/1956	Via A. Diaz, 2	Afragola (NA)	27,100	
2	Principalli	Daniela	14/12/1967	Via Gerolomini, 55	Pozzuoli (NA)	22,568	
3	Ianniciello	Cesare	01/10/1956	Via Corridoio, 5	Flumeri (AV)	21,200	30/10/1985
4	D'Albore	Vincenzo	10/08/1960	Via Campania, 84	Marcianise (CE)	21,200	28/07/1989
5	De Paolo	Giuseppe	18/12/1958	Via Capriglione, 8	Campobasso (CB)	17,600	
6	Barone	Anna Claudia	15/01/1971	Via Zumbini, 18	Portici (NA)	15,704	
7	D'Aniello	Andrea	22/03/1972	Via Roma, 124	Dragoni (CE)	14,568	
8	Cappabianca	Alfonso	31/03/1960	Via San Vito, 1	Baia Latina (CE)	14,414	
9	Castelbuono	Michelangelo	18/05/1970	Via Luca Censio, 1	Capua (CE)	14,384	
10	Mancuso	Claudio	28/04/1963	Via Zoccoli	Salerno	14,353	
11	De Lellis	Salvatore	18/10/1973	Via Geppino Boiano	S. Gregorio Matese (CE)	13,778	
12	Farina	Giuseppe	17/03/1964	Via Casapane, 1	Francolise (CE)	13,468	
13	Caprio	Giuseppe	24/07/2002	Via Campegnà	Napoli	12,902	
14	Aveta	Rosarita	25/11/1963	Via Melina, 20	Portici (NA)	12,668	
15	Russo	Pietro	03/09/1965	Via Provinciale	Capua (CE)	12,468	
16	Gragnaniello	Laura	10/05/1973	Via degli Scipioni, 9	Napoli	12,100	
17	Mombrù	Maria Cecilia	02/05/1962	Via Appia, 177	San Nicola la Strada (CE)	11,468	
18	Brignola	Grazia	24/03/1972	Viale Cappiello, 1	Caserta	10,900	24/07/1997
19	Proroga	Yolande Therese Rose	23/03/1974	Via Silio Italico, 16	Bacoli (NA)	10,900	04/02/1999
20	Gallo	Maria Rosaria	11/04/1965	Via Fossa, 32	Boscotrecase (NA)	10,300	
21	Della Ratta	Silvestro	20/07/1959	Via Santisi I° trav.	S. Agata dei Goti (BN)	10,280	
22	Orabona	Patrizia	23/02/1961	Via Drengot, 36	Aversa (CE)	10,268	
23	Buccelli	Alessandra	29/08/1966	Viale Parco Noce, 90	Giugliano (NA)	9,700	29/03/2000
24	Di Rauso	Teresa	03/07/1971	Via Mazzocchi, 8	Capua (CE)	9,700	27/07/2000
25	Napolitano	Michele	13/05/1973	Via Parata, 32	Airola (BN)	9,700	28/07/2000
26	Pergameno	Giuseppe	25/11/1972	Via S. Vincenzo 14/b	Napoli	9,700	30/03/2001
27	Esposito	Andrea	30/11/1969	Via G. Sand., 15	Acerra (NA)	9,600	
28	Castelluccio	Domenico	15/12/1969	Via Boscozzulo, 10	Bisaccia (AV)	9,500	
29	Molinari	Anna Maria	17/11/1965	Via Marconi, 18	Frosolone (IS)	9,100	07/07/1994
30	Silvestre	Onofrio	22/07/1970	Via S. D'Aquisto, 30	Giugliano (NA)	9,100	04/02/1999
31	Ascione	Gennaro	21/08/1961	Via Cupa Monti, 73	Ercolano (NA)	9,100	04/10/1999
32	Pesce	Antonela	18/01/1970	Via S. Rocco Garzan	Caserta	8,900	23/03/1997
33	Agresti	Giuliana	16/02/1970	Via S. Martino 87/b	Montesarchio (BN)	8,900	06/10/1997
34	Della Peruta	Anna Maria	09/02/1971	Via Marano, 19	Piana di Monte Verna (CE)	8,900	05/10/2000

35	Costagliola	Carla	04/11/1972	Via Emilio Scaglione, 15	Napoli	8,600	27/07/1998
36	Piccoli	Melanie	02/02/1972	Via Pescara, 12	Montemiletto (AV)	8,600	23/03/1999
37	Pezzuti	Alessandro	01/09/1973	Via Papa S. Paolo 4/A	Mugnano (NA)	8,600	30/03/1999
38	Cataldi	mariella	14/08/1974	Via M.Guadagno, 29	Napoli	8,600	26/03/2002
39	Tino	Francesca	27/06/1978	Via Vecchia per Alife	Piedimonte Matese (CE)	8,600	30/07/2002
40	Camera	Arturo	20/11/1949	Loc. Querceto	Cellole (CE)	8,300	10/03/1995
41	Gaeta	Gennaro	25/09/1963	Via Montagna, 1	Prata di Principato Ultra (AV)	8,300	27/10/1995
42	Muto	Crescenzo	27/04/1971	Via Tenente Capasso, 10	Alife (CE)	8,300	25/03/1997
43	Liguori	Maria Grazia	20/09/1966	Via Del Mare, 64	Marano (NA)	8,300	29/10/1997
44	Iodice	Luigi	06/04/1966	Via Piccirillo, 32	Portico (CE)	8,300	30/03/1999
45	Iannetti	Luigi	22/09/1974	Via Aremogna, 28	Roccaraso (AQ)	8,300	05/10/1999
46	Marmolo	Paola	09/06/1968	Via Pio XII, 80	Casoria (NA)	8,300	27/03/1996
47	Siciliano	Grazia	02/07/1977	P.zza Zanerdelli, 13	Nocera Inferiore (SA)	8,200	
48	Manganiello	Vincenzo	18/02/1966	Via S. Nicola De Franchis, 7	Montefusco (AV)	8,000	21/12/1992
49	Luongo	M. Raffaella	22/09/1961	Centro Direzionale Is. C8	Napoli	8,000	29/10/1997
50	Puglia	Anna	09/09/1962	Via Modigliani, 1	Pozzuoli (NA)	7,900	24/02/1997
51	Moriello	Silvestro	27/03/1971	Via Partenope, 1/A	Portico di Caserta (CE)	7,900	31/03/1998
52	Gargiulo	Olimpia	16/06/1974	Via Quarazza, 23	Massa Lubrense (NA)	7,900	30/03/2000
53	Serio	Paola	22/07/1973	Via Roma, 10	Praia a Mare (CS)	7,900	27/07/2000
54	Affinito	Antonietta	12/10/1968	Via Napoli A/11	Capua (CE)	7,800	31/03/1998
55	Simeoli	Maria Pia	18/05/1970	Via G. Brodolini, 5	Pomigliano D'Arco (NA)	7,800	22/10/1998
56	Cavallo	Carmelo	01/07/1966	Via Cesarea, 31	Piaggine (SA)	7,800	26/03/1999
57	Ferrillo	Luigi	21/02/1967	Via E. Fieramosca, 19	San Cipriano D'Aversa (CE)	7,400	
58	Cappiello	Maria Teresa	03/12/1964	Via S. Andrea, 26	Piana di Sorrento (NA)	7,100	29/10/1997
59	Consales	Filomena	26/12/1975	Provinciale per Piedimonte, 26	Piedimonte Matese (CE)	7,100	06/10/2000
60	Chirico	Giovanni	29/04/1972	Via Garibaldi, 46	Casal di Principe (CE)	7,100	23/03/1999
61	Negri	Antonio	13/02/1971	Via Pozzo Sanillo, 4	Dragoni (CE)	7,100	05/10/1999
62	Salveti	Maria	24/10/1962	Via Colonnello Laballe, 24	Napoli	7,068	
63	Varriale	Vincenzo	24/05/1966	Via Kennedy, 46	Casaluce (CE)	6,800	30/03/2001
64	Di Franco	Marcellino	15/10/1971	Via Matese	Piedimonte Matese (CE)	6,800	26/03/2002
65	Rosano	Domenico	19/01/1967	Via Leporano, 14	Camigliano (CE)	6,774	
66	Di Benedetto	Patrizia	18/04/1958	Via A. Manzoni, 26	Arzano (NA)	6,700	22/03/1991
67	Ghiurmino	Gianbenedetto	17/07/1961	Viale dei Biancospini, 9	San Mango Piemonte (SA)	6,700	29/10/1992
68	Pepe	Vincenzo	30/09/1958	Via Roma, 59	San Giorgio del Sannio (BN)	6,690	
69	Passaro	Domenico	03/05/1962	Via Giovanni Merliani, 170	Napoli	6,500	14/01/1990
70	Puzo	Ciriaco Mariano	07/09/1977	Via Trinità, 29	Torre le Nocelle (AV)	6,500	29/05/2003
71	Granata	Barbara	21/01/1973	Via Pietro del Pezzo 54/C	Salerno (SA)	6,200	

72	Ricciardi	Vincenza	01/08/1975	Via Fontanelle	Airola (BN)	6,000	
73	Iodice	Generoso	19/01/1961	Via Melorio, 12	Curti (CE)	5,900	14/11/1990
74	Ciaramella	Raffaele	15/11/1963	Via Laurelli, 69	Piana di Monte Verna (CE)	5,900	05/11/1991
75	Crocetta	Domencio	30/08/1966	Via De Lucia, 28	Mugnano del C.le (AV)	5,900	29/03/1994
76	Zampelli	Matilde	18/05/1963	Via Taverna Campanile, 44	Monteforte Irpinio (AV)	5,900	23/07/1998
77	Betti	Antonio	02/06/1967	Via Pantane, 1	Riardo (CE)	5,900	27/07/1998
78	Ciotte	Francesco	15/06/1972	Via Roma, 302	Dragoni (CE)	5,900	30/03/1999
79	Amato	Paolo	11/07/1968	Via Cascina, 26	Capriati al Volturno (CE)	5,900	30/03/2000
80	Li Pizzi	Maurizio	04/05/1970	Via D. Anzani, 137	Ariano Irpinio (AV)	5,900	14/12/2000
81	Napolitano	Carmela	26/06/1965	Via Centore, 36	Saviano (NA)	5,900	23/02/2001
82	Sepe	Guido	18/03/1969	Via Cavalier Ferrante, 13	Marzano di Nola (AV)	5,900	04/04/2001
83	Cerrone	Pasquale	27/03/1969	Via Montella, 34	Acerno (SA)	5,900	14/07/2002
84	Buonomano	Rosa	19/04/1966	Via Piemonte P.co Buonomano	Acerra (NA)	5,600	29/03/1994
85	Caiola	Giancarlo	18/03/1970	Via Delle Mura	Castello Matese (CE)	5,600	29/10/1997
86	Bovenzi	Giorgio	02/10/1969	Loc. Masserie Tabacco, 23	Giano Vetusto (CE)	5,600	30/03/1998
87	Garofalo	Maria	21/06/1965	Via S. Rocco, 186/bis	Marano (NA)	5,500	
88	D'Itria	Enza	11/12/1961	Via Antonello da Cerreto, 9	Cerreto Sannita (BN)	4,900	11/07/1994
89	Zotti	Mariano	30/04/1965	Via Carlo Mastrocino, 2	Torrecuso (BN)	4,900	08/11/1994
90	Cusano	Angelo	19/09/1962	Via Lavona, 5	Ruviano (CE)	4,814	
91	De Masi	Mattia	24/12/1957	Via Pezza	Airola (BN)	4,800	20/10/1986
92	Morone	Gaetano	26/06/1961	C.so Umberto, 29	Guardia S. (BN)	4,800	29/07/1991
93	Di Caprio	Giovanni	29/09/1960	Via C.S. Martino, 30/b	Alife (CE)	4,800	05/11/1991
94	La Peruta	Luigi	10/12/1957	Via Mario Ruta, 43	Napoli	4,800	26/03/1992
95	Carrino	Cristoforo	10/02/1962	Viale G. Marconi, 18	Frosolone (IS)	4,800	05/11/1992
96	Cacciapuoti	Giuliano	28/09/1958	Via della Libertà, 4	Cancello ed Arnone (CE)	4,800	12/02/1993
97	Molinaro	Nazzaro	15/01/1971	Via Fornillo	Calvi (BN)	4,800	05/10/1999
98	Pilla	Laura	24/09/1971	Via Gioberti, 5	Colle Sannita (BN)	4,800	14/12/2000
99	Di Vaia	Roberto	02/01/1970	Via A. De Gasperi, 8	Montaquila (IS)	4,800	26/07/2001
100	Rao	Enzo	14/11/1968	Via Piana, 48	Raviscanina (CE)	4,800	30/07/2001
101	Iameo	Massimiliano	17/06/1969	Via Capole, 20	S. Angelo D'Alife (CE)	4,800	19/10/2001
102	De Tommaso	Cesare	04/12/1967	SP 336 Vaccheria, 135	Caserta	4,800	18/12/2001
103	Tartaglione	Antonio	13/05/1969	Via Gemma, 50	Marcianise (CE)	4,800	25/03/2002
104	Valentino	Maria Rosaria	15/07/1976	Via Francesco Lanzara, 33	Nocera Inferiore (SA)	4,800	26/03/2002
105	Ambrifi	Giovanni	29/11/1959	Via di Vigna Brigida Tuoro, 13	Caserta	4,700	
106	Carannante	Anna	15/06/1962	Via Giacinto Diano, 52	Pozzuoli (NA)	4,675	
107	Quarantiello	Biagio	31/10/1963	Via Fizzo, 2	Bonea (BN)	4,400	
108	Coronati	Domenico	22/04/1959	Via Dante Alighieri, 7	Piedimonte Matese (CE)	4,300	30/07/1987

109	Schettini	Rita	05/03/1979	Viale Augusto, 111	Napoli	4,300	26/07/2002
110	Calanni Macchio	Giuseppe	15/01/1964	Via Cocelle II trav. 13	Grazzanise (CE)	3,600	23/02/1991
111	Simone	Michele Gennaro Sergio	19/09/1960	Via Tuoro Vecchio I°, 15/1	Frasso Telesino (BN)	3,600	29/07/1991
112	Schioppa	Rosario	20/10/1961	SS. Venafrana	Vairano Patenora (CE)	3,600	30/07/1992
113	Ruggiero	Raffaele	02/01/1966	Via Pucciano, 13	Nocera Superiore (SA)	3,600	04/11/1997
114	Tisci	Carmine	25/04/1965	C.so Meridionale, 51	Napoli	3,600	08/10/1999
115	Corvino	Federico	06/07/1962	Via Margherita, 34	Mondragone (CE)	3,600	05/11/1996
116	Eduardo	Domenico	24/07/1955	Via Difesa, 11	Vairano Patenora (CE)	3,500	29/01/1983
117	Amoroso	Antonio	15/04/1955	Via G. Rossini, 6	S. Marco Evangelista (CE)	3,500	29/07/1993
118	Esposito	Giuseppe	02/07/1967	Via Rossi, 8	Mondragone (CE)	3,500	29/10/2001
119	Granata	Maria Rosaria	20/01/1971	Via La Spezia, 27	Castel Volturno (CE)	3,500	04/10/2002
120	Stucchio	Rosaria	18/12/1976	Via Monte Taccaro, 65	Angri (SA)	3,500	31/03/2003

COMUNE DI BRACIGLIANO (SA) – Riapertura termini di presentazione domande – Bando di concorso per la concessione decennale di n. 4 posteggi, contrassegnati con i n. 3. 30 e 4/A, settore merceologico “non alimentare”, ed il n. 2/A settore merceologico “alimentare”, disponibili nel mercato periodico (frequenza “settimanale”- giorno “martedì”) ubicato in Bracigliano alle vie S. Amato e Lamagna

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMMERCIO

Richiamato il Bando di concorso in oggetto, approvato con determinazione n.12 del 10 marzo 2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010.

Dato atto che entro il termine stabilito non sono pervenute domande,

DISPONE

i termini per la presentazione delle domande di assegnazione del posteggio, di cui al Bando sopra richiamato, sono prorogati sino al ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

La domanda di partecipazione dovrà essere prodotta in conformità al modello pubblicato sul sito internet www.comune.bracigliano.sa.it .

Il Responsabile del Servizio Commercio
Rag. Francesco Amabile